Anno 103 - Numero 98

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 26 Aprile 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063
10123 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Pacai contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia sc. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0.60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sm. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 25; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il Generale chiede fiducia per il referendum di domani

De Gaulle: Se sono battuto me ne vado immediatamente

«Il vostro voto — dichiara alla tv — deciderà il destino della nazione» - Quindi prospetta un tragico quadro del paese nel caso che egli sia sconfitto: «Si ritornerebbe ai giochi delle ambizioni e del tradimento» - Decisivi per il *referendum* i suffragi dei francesi d'oltremare?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 aprile.

«La vostra risposta — ha affermato stasera il generale De Gaulle nell'ultimo, breve appello rivolto ai francesi attraverso la radio e la televisione — *deciderà il destino della Francia perché, se sarò sconfessato da una maggioranza di voi, solennemente, su questo problema capitale e qualunque possa essere il numero, l'ardore e la devozione di coloro che mi sostengono e che, in ogni modo, sono padroni dei destini della patria, il mio compito attuale di Capo dello Stato diventerà evidentemente impossibile e io cesserò subito di esercitare le mie funzioni».*

Il Generale ha accennato fugacemente alla riforma delle Regioni e del Senato, oggetto del *referendum* di domenica, senza rispondere alle innumerevoli critiche espresse dall'opposizione nei giorni scorsi, per centrare tutte le affermazioni sull'eventualità del suo ritiro dalla vita pubblica, confermando ancora una volta, nei termini più drammatici, la trasformazione del *referendum* in plebiscito alla sua persona.

Ha detto, infatti, a proposito del possibile esito negativo del voto: *«Come sarà dominata, allora, la situazione risultante dalla vittoria negativa di tutte le disparate e discordanti opposizioni, con l'inevitabile ritorno ai giuochi delle ambizioni, illusioni, combinazioni e tradimenti nello sconquasso nazionale che provocherà tale rottura?».*

Dopo questa visione catastrofica, De Gaulle ha presentato un quadro ottimista della Francia se, confortato dalla prova di fiducia, egli rimarrà al potere per *«completare l'opera iniziata dieci anni fa per dotare il paese di istituzioni democratiche adatte al popolo francese, nel mondo in cui ci troviamo e nell'epoca in cui viviamo, dopo la confusione, i disordini, le sciagure, che la Francia ha attraversato da generazioni».* Ha affermato che, in questo caso, farà in modo che, qualunque cosa avvenga, *«il progresso sia sviluppato, l'ordine assicurato, la moneta difesa, l'indipendenza mantenuta, la pace salvaguardata, la Francia rispettata».*

Potrebbero essere le ultime parole che Charles De Gaulle rivolge ai francesi e hanno avuto il tono nello stesso tempo di un testamento politico e di una disperata minaccia. In ogni caso, non avevano quell'accento di sprezzante sicurezza di tutti gli altri suoi discorsi.

E' difficile dire quale effetto potranno avere su una parte degli elettori ancora indecisi. Sembrano, comunque, testimoniare l'allarme e la confusione che si avvertono negli ambienti gollisti, dove molti si preparano già a passare in altri campi. Ne è una prova, fra innumerevoli altre, questo comunicato ufficiale diffuso dall'agenzia d'informazioni «France-Presse»: *«Contrariamente alle supposizioni avanzate nella stampa, è falso che possa esserci una distinzione qualunque fra i suffragi dei cittadini francesi, tanto che siano della metropoli quanto d'oltremare».*

La messa a punto è dovuta all'enorme titolo pubblicato stamane su tutta la pagina della prima edizione di *France-Soir*, giornale che è stato finora di ispirazione gollista, secondo il quale *«il Capo dello Stato se ne andrebbe subito se non ottenesse la maggioranza altro che grazie alla Francia d'oltremare».* Fiutato il vento, *France-Soir* è già passato nelle schiere di Pompidou? In ogni modo, la tesi del giornale è insostenibile, perché sarebbe una manifestazione del più retrivo razzismo rifiutare il contributo elettorale dei cittadini di colore dei Paesi d'oltremare.

Il gen. De Gaulle parla ai francesi (Telefoto U.P.I.)

I loro voti sono un po' più di 600.000 e, generalmente, si esprimono in grande maggioranza a favore di qualsiasi governo. Il peso che avranno, in una votazione che verrà decisa con uno scarto minimo di suffragi, è, dunque, estremamente importante, anche perché non ne è stato mai tenuto conto finora nei sondaggi dell'opinione pubblica. Quei voti, comunque, ritarderanno la proclamazione dei risultati ufficiali del *referendum*, perché verranno conosciuti a Parigi soltanto 24 ore e, in certi casi (Polinesia), anche 48 ore dopo quelli della metropoli.

Ciò potrebbe creare una *suspense* per tutta la giornata di lunedì e, se la differenza fra i «sì» e i «no» metropolitani fosse minore dell'uno per cento, potrebbe ritardare fino a martedì le decisioni di De Gaulle. Il Generale, intanto, subito dopo avere registrato il discorso trasmesso stasera dalla televisione, è partito poco dopo mezzogiorno per Colombey - les - Deux - Eglises. Più che la riforma delle Regioni e del Senato, il voto di domenica deciderà il suo ritorno a Parigi.

Sandro Volta

La Francia adotta la strategia della Nato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 aprile.

Il ritorno progressivo della Francia verso la dottrina strategica della Nato e l'abbandono della «dissuasione in ogni direzione», auspicata a suo tempo dal defunto generale Ailleret, vengono confermati da un articolo del generale Fourquet, capo dello Stato maggiore generale, che sarà pubblicato sul prossimo numero della *Revue de défense nationale*.

Diretto alla impossibilità per la Francia di assicurare da sé la propria difesa, non potendo realizzare tutti gli ambiziosi obiettivi nucleari che il generale De Gaulle aveva programmato, il generale Fourquet ha iniziato da tempo trattative con la Nato per ottenere che in caso di conflitto le forze francesi fruiscano dell'appoggio nucleare tattico alleato, di pratica degli Stati Uniti. Ciò significa, per la Francia, una rinuncia a quell'indipendenza «totale» della quale il generale De Gaulle fa da molti anni la base della propria politica estera.

La dottrina del generale Fourquet si avvicina notevolmente a quella di McNamara: in caso di aggressione non nucleare la risposta avrebbe carattere «classico» per impedire la penetrazione dell'aggressore e avere il tempo di valutare le sue vere intenzioni.

l. m.

Festose accoglienze all'arrivo ad Edimburgo

Saragat in Scozia

Il Presidente dichiara: «La realtà europea è dinanzi a noi: ed è la sola realtà in grado di aprirci nuovi orizzonti» - Ospite della magnifica reggia dei sovrani scozzesi, il Capo dello Stato si concede oggi qualche ora di riposo - Domani ritorna a Londra

(Dal nostro inviato speciale)
Edimburgo, 25 aprile.

Lasciata Londra, il presidente Saragat è adesso in Scozia, ospite di Edimburgo, una delle più belle città d'Europa. Vi è arrivato questa mattina, dopo un'ora e dieci minuti di volo, su un «DC 9» dell'Alitalia: e vi resterà fino a domenica, quando andrà a Glasgow e di lì, successivamente, a Londra. Edimburgo — con le sue facciate di pietra annerite dal tempo — ha il volto severo, ma lo spirito è cordiale e cosmopolita. Saragat è stato accolto festosamente. Un po' stanco dopo le tre laboriose giornate nella capitale, non ha partecipato a un «giro turistico», ma si è recato, la sera, al banchetto in suo onore, nel Castello di Edimburgo.

In Scozia non s'è parlato e non si parlerà di politica. Domani Saragat andrà a pesca di salmoni sulla riva del romantico Tweed: eppure, anche oggi, il Presidente ha toccato, con passione, quello che è ormai il tema di questa visita, l'unità europea. Nel brindisi alla colazione offertagli alle City Chambers, *il Consiglio comunale, Saragat ha ricordato le doti degli italiani e degli scozzesi. Ha detto:* «Sono virtù più che mai indispensabili per la costruzione in cui siamo ogni impegnati; quella di una nuova multiforme realtà europea, alla quale ognuno deve dare il contributo delle sue qualità migliori».

Il medesimo concetto è stato ripreso nel brindisi a Edimburgh Castle. «Proprio per la coscienza di avere saputo conservare intatte le vivide e originali caratteristiche delle nostre stirpi — *ha detto il Presidente* — riconosciamo che è venuto il tempo di vederle trasformate in elementi di arricchimento di una grandiosa nuova realtà. La realtà europea è dinanzi a noi: ed è la sola realtà, a nostro avviso, in grado di aprirci nuovi orizzonti. L'Europa può conferire ad essi le dimensioni corrispondenti alle nostre capacità di lavoro, al nostro senso di responsabilità verso quelli meno fortunate e alle speranze delle giovani generazioni».

Saragat è arrivato a Edimburgo alle 11,40. Erano con lui la figlia, signora Santacatterina e — in rappresentanza del governo italiano — il sottosegretario agli Esteri on. Pedini. Soffiava un vento impetuoso, ma l'aria era primaverile e le nuvole correvano su un cielo azzurrissimo. Dall'aeroporto, dove erano ad attenderlo il ministro di Stato per la Scozia, il sindaco di Edimburgo ed altri dignitari, il Presidente si è recato al Palazzo di Holyroodhouse, la residenza messa a sua disposizione dalla famiglia reale. La magnifica reggia dei sovrani scozzesi — costruita e ricostruita tra il 1439 e il 1680 — fu scena di famosi drammi. Qui pianse la regina Mary e qui fu trucidato dai nobili, nel 1566, il torinese David Rizio o Riccio, suo confidente, consigliere, forse amante.

Dopo la colazione alle City Chambers, *Saragat rinunciava alla visita della città e preferiva riposarsi. Il giro veniva compiuto dalla signora Santacatterina. Alle 20, il Presidente arrivava invece al Castello di Edimburgo, nel cuore della città, per il banchetto in suo onore. Domani — com'è già noto — il Presidente parteciperà a una partita di pesca al salmone, sul Tweed. Visiterà poi il castello di Mellerstein e, in serata, parteciperà ad un pranzo offerto dal duca di Hamilton e Brandon, «custode ereditario», per secolare tradizione, del «Palace of Holyroodhouse».*

Mario Ciriello

Il presidente Saragat ricevuto ad Edimburgo dal duca di Hamilton (Telefoto A.P.)

CHIUSE AD OLTRANZA LE SEDI DI TUTTE LE CITTÀ

Occupato l'Inps a Roma e Venezia L'agitazione colpisce i pensionati

Non potrà avere sollecita applicazione la nuova legge che il Parlamento sta approvando - Invece sarà regolare questo mese il pagamento delle attuali pensioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

I 15 mila dipendenti dell'Inps hanno proclamato lo sciopero ad oltranza, perché è in pericolo un miglioramento economico concordato con l'amministrazione dell'Istituto. Le sedi di tutte le città sono chiuse. Quelle di Roma e di Venezia sono state occupate.

La paralisi degli uffici centrali e periferici dell'Inps avrà serie conseguenze sulla pratica applicazione della legge per i miglioramenti delle pensioni. Questa legge, approvata ieri dal Senato e inviata immediatamente alla Camera per la ratifica di alcune modifiche, non potrà essere attuata se non verrà favorevolmente definita la vertenza dei 15 mila dipendenti dell'Istituto.

Subiranno notevoli ritardi: gli aumenti dei «minimi» e delle pensioni contributive superiori ai «minimi», il rapporto più elevato tra stipendio e pensione (74%), la nuova disciplina del cumulo della pensione con lo stipendio. Ma, soprattutto, resterà bloccata ogni procedura riguardante il riconoscimento della «pensione sociale» di 12.000 lire mensili ad oltre 450.000 persone in povertà con più di 65 anni. Prima ancora che la legge entri in vigore, sono già pervenute all'Inps centomila domande per la «pensione sociale»; se ne prevede l'arrivo almeno di un altro milione e mezzo. I vecchi in povertà saranno, dunque, i più colpiti dall'agitazione che si è appena iniziata.

Invece saranno pagate puntualmente alle normali scadenze le attuali pensioni dell'Inps. Gli uffici postali verseranno agli otto milioni di pensionati le somme dovute, sulla base degli elenchi consegnati dall'ente all'amministrazione delle Poste entro la fine dello scorso anno. Solo un limitato numero di lavoratori andati in pensione negli ultimi mesi potrà ricevere la pensione in ritardo.

Tutti i dipendenti dell'Inps hanno confermato la decisione di proseguire lo sciopero indetto «ad oltranza». L'occupazione della sede centrale, avvenuta in «forma spontanea» per iniziativa di cinquecento dipendenti è continuata oggi senza incidenti; verrà forse sospesa fra lunedì e mercoledì per consentire il pagamento degli stipendi agli impiegati, ma potrebbe essere ripresa subito dopo.

I sindacati dei dipendenti sono in contrasto con le altre organizzazioni dei «previdenziali» e con le maggiori confederazioni (Cgil, Cisl e Uil). Essi hanno concluso con l'amministrazione dell'Inps un accordo che riconosce alcuni miglioramenti economici in relazione al maggior lavoro derivante dalla nuova legge: un'indennità fissa di 800 lire nette per giornata di presenza, l'aumento di 200 lire del compenso per ciascuna ora di lavoro straordinario, la decorrenza dei benefici dal 1° settembre 1968, agevolazioni previdenziali. Tale accordo sembra in pericolo per l'opposizione dei ministeri di tutela e le resistenze delle altre categorie dei «previdenziali».

I sindacati dei dipendenti Inps chiedono di trattare direttamente con il governo (e non attraverso le tre Confederazioni Cgil, Cisl e Uil) perché, dicono, i loro problemi «aziendali» non vanno confusi con quelli di categoria dei parastatali. Invece Cgil, Cisl e Uil sono dall'avviso che *«le rivendicazioni del personale Inps siano nella sostanza identiche a quelle dell'intera categoria del parastato»*, ed hanno sollecitato il governo ad anticipare il colloquio già fissato per il 28 aprile.

A causa di questa situazione confusa è stata rinviata una riunione del consiglio di amministrazione dell'Inps, in cui si sarebbe dovuto ratificare l'accordo tra presidenza e sindacati interni: di qui, la proclamazione dello sciopero ad oltranza e l'occupazione spontanea degli uffici centrali. Il presidente dell'Inps, Fanelli, ha confermato, in un incontro con il ministro del Lavoro Brodolini, l'intendimento già anticipato per lettera nei giorni scorsi di rassegnare le dimissioni dal proprio incarico. La decisione del consigliere di Stato Fanelli è certamente da collegarsi con il timore di non poter dare sollecita applicazione alla nuova legge sulle pensioni.

Il ministro Brodolini lo ha pregato di recedere dal proposito e di rimanere in carica, tenendo conto dell'attuale situazione e della necessità di corrispondere con urgenza alle attese di milioni di pensionati. *«Il ministro* — precisa un comunicato ufficiale — *ha ben presenti i problemi dei dipendenti dell'istituto, sia quelli che si inquadrano nella situazione generale dei parastatali, sia quelli specifici motivati dal super-lavoro cui l'Inps sarà fra breve inevitabilmente assoggettato per l'attuazione della nuova legge sulle pensioni».*

Si attende qualche iniziativa che possa sbloccare la controversia. Vi è però la minaccia di una lunga agitazione nell'intero settore mutualistico (Inam, Inail, Enpdep, Enpas, ecc.) nel caso dovessero essere accolte soltanto le rivendicazioni dei dipendenti dell'Inps.

Per il 2 e il 3 maggio tutti i previdenziali e le altre categorie di parastatali (case popolari, enti di sviluppo, uffici provinciali del turismo, Gescal, ecc.) saranno in sciopero per sollecitare il riassetto del trattamento economico e normativo.

g. f.

Nenni a Londra prepara la dichiarazione congiunta

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 aprile.

(c. c.) Rimasto a Londra mentre il Presidente proseguiva la sua visita di Stato in Scozia, il ministro degli Esteri Nenni ha lavorato oggi alla preparazione dei documenti diplomatici che Gran Bretagna e Italia firmeranno, dopo ulteriori consultazioni politiche, al termine del viaggio di Saragat: in particolare Nenni si è occupato della bozza di quella «dichiarazione europea congiunta» che costituirà il primo frutto concreto degli attuali contatti anglo-italiani. Nella dichiarazione, riaffermata la validità del sistema comunitario come strumento essenziale dell'integrazione europea, le parti ribadiranno la reciproca convinzione nella necessità di avviare una politica estera europea, rivolgendo un appello in questo senso a tutti gli altri Paesi democratici del continente.

E' un tema che Nenni ha particolarmente a cuore: lo aveva caldeggiato ad esempio a Lussemburgo, quando sostenne la necessità di maggiori e più strette consultazioni nell'ambito dell'Ueo, suggerimento immediatamente raccolto proprio dagli inglesi. Il ministro degli Esteri ha diviso la sua giornata fra la nostra ambasciata e l'adiacente albergo Claridge, discutendo coi suoi più stretti collaboratori. Dall'Italia era venuto il sottosegretario agli Esteri Zagari, il quale si è recato al *Foreign Office* e vi ha incontrato in un lungo colloquio il ministro di Stato britannico per gli Affari europei, lord Chalfont.

Con Zagari erano il direttore generale per gli Affari politici, ambasciatore Gaja, e il direttore generale per gli Affari economici, ambasciatore Soro. Su tali contatti Zagari ha poi riferito a Nenni. Si è notato nella nostra delegazione un clima sereno e soddisfatto. Il ministro degli Esteri si è concesso una breve pausa distensiva nel primo pomeriggio recandosi a passeggio nei prati di Hyde Park.

IL SOMMARIO

Conoscere per decidere: la spesa delle famiglie. Un articolo di Diego de Castro pag. 2

L'Italia ha ricordato il 25 aprile: cerimonie e cortei in tutte le città pag. 2

Qual è il futuro di New York?: l'inchiesta di Nicola Caracciolo sulle grandi città degli Stati Uniti pag. 3

Laurea e dottorato di ricerca: un articolo del professor Mino Vianello sul progetto di riforma universitaria pag. 3

Centomila alpini a Bologna: dal nostro inviato Giampaolo Pansa pag. 11

Oggi l'assemblea della Montedison: un articolo di Renato Cantoni pag. 14

Giornata di primati sportivi: ciclisti alla media di 46 km all'ora; auto a oltre 206 chilometri di media pagg. 16, 17

Attentati a Milano: bombe alla Stazione Centrale e nello stand della Fiat alla Fiera. Cinque feriti pag. 18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 11
Dall'estero 13
Economia 14
Moda e costume 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Lo straniero in Italia 2
Analisi dall'interno 6
Analisi dall'estero 13

LO SCIOPERO BIANCO DEI DIRIGENTI STATALI

Bloccati a Roma 60 mila telegrammi

La legge fa obbligo di rimborsare il prezzo del telegramma non inoltrato entro sei ore - Se fosse rispettata, le Poste romane oggi dovrebbero pagare un miliardo e mezzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

Oltre sessantamila telegrammi, di cui una parte proveniente e diretta all'estero, sono bloccati presso l'ufficio telegrafico centrale di Roma. Fra i messaggi giacenti ve ne sono diecimila dettati per telefono alle impiegate dell'accettazione. Molti telegrammi sono stati presentati allo sportello o sono arrivati da altre città fin da mercoledì 23 aprile.

Dall'inizio della settimana la partenza e l'arrivo dei messaggi telegrafici avviene con grande difficoltà per due ragioni: 1) la condizione, pressoché cronica, di carenza del personale; 2) lo «sciopero bianco» dei funzionari direttivi i quali, applicando alla lettera il regolamento, hanno notevolmente «frenato» il lavoro straordinario. L'ufficio telegrafico di Roma funziona da molto tempo con la metà del personale che sarebbe necessario in rapporto al ritmo del lavoro. Alla mancanza di personale si è sempre supplito con il ricorso allo straordinario, ma questo adesso è stato quasi del tutto sospeso.

Il prezzo dei telegrammi non consegnati entro sei ore, secondo una disposizione in vigore, dovrebbe essere rimborsato. Se ciò dovesse avvenire, si calcola che le Poste dovrebbero restituire circa un miliardo e mezzo di lire. E non è detto che qualcuno si faccia forte di questa norma e inizi una pratica per riavere i denari spesi per un telegramma che, arrivato in ritardo, è stato inutile.

Notevoli disagi sono stati segnalati anche in altri settori dell'amministrazione dello Stato, ma soprattutto negli uffici doganali dei posti di confine marittimi e terrestri. Negli aeroporti lo «sciopero bianco» ha provocato ritardi notevoli anche nella partenza degli aerei. La situazione peggiorerà da lunedì prossimo con l'inizio dello sciopero totale proclamato dall'Associazione dei funzionari direttivi (Dirstat).

Anche la scuola superiore della pubblica amministrazione di Caserta resterà chiusa nei giorni 28, 29 e 30 per la partecipazione di tutto il personale e degli allievi all'astensione indetta dalla Dirstat. I dirigenti di questa associazione terranno una conferenza stampa domattina per fornire ulteriori chiarimenti sulla vertenza e precisare le conseguenze dello sciopero.

g. f.

Protestano in Irpinia i terremotati del 1962

Ariano Irpino, 25 aprile.

Una manifestazione di protesta è stata fatta oggi dagli abitanti di nove comuni colpiti dal terremoto dell'agosto 1962. I manifestanti si sono riuniti a Vallata ed hanno percorso in corteo le vie del paese innalzando cartelli con scritte varie.

I motivi della protesta sono da cercarsi — secondo i manifestanti — *«negli errati criteri di assegnazione dei decreti di finanziamento per la ricostruzione delle zone irpine colpite dal terremoto».* E' stato chiesto alle autorità provinciali di intervenire presso il provveditorato alle Opere Pubbliche di Napoli perché tali decreti di finanziamento vengano adottati con sollecitudine. *(Ansa)*

Conoscere per decidere

La spesa delle famiglie

Non può esserci programmazione attendibile senza tenere conto di milioni di bilanci familiari - Bisogna dare all'Istituto di Statistica i fondi necessari per approfondire le indagini e renderle più aderenti alla realtà

In un articolo dell'11 aprile questo giornale ha già accennato ad una indagine dell'Istituto Centrale di Statistica relativa ai consumi delle famiglie italiane nel 1968, pubblicata pochi giorni or sono. Si premette, per inciso, che, dai dati in questione, risulta l'esistenza non di due Italie economiche — il Nord ed il Sud, come abitualmente tutti pensano — ma di quattro Italie economiche — il Nord, il Nord-Est, il Centro ed il Sud — come chi scrive sostenne molti anni fa su *La Stampa* dimostrando che il Nord-Est è, purtroppo, assai vicino al Sud. Ma il discorso che segue ha lo scopo di porre in luce l'assoluta necessità di dare all'Istat i fondi necessari per allargare, approfondire e rendere continuativa una indagine la cui importanza va ben al di là dei limiti di una conoscenza della distribuzione delle spese fatte dalle famiglie italiane. Il nostro massimo organo ufficiale del campo statistico ha tutta la capacità scientifica, pratica ed organizzativa per rendere l'indagine sui bilanci familiari più sicura, più vasta e più continua: si tratta soltanto di una pura questione di spesa.

I punti deboli della rilevazione ora pubblicata sono messi in luce dalla stessa relazione che accompagna i primi dati preliminari che sono poco fa apparsi. L'indagine sui bilanci familiari serve — e dovrebbe sempre meglio servire — ai fini dei calcoli relativi alla contabilità nazionale, i quali, a loro volta, costituiscono una delle basi fondamentali della programmazione nazionale e regionale. E perché tale programmazione diventi sempre più seria, attendibile, priva di sorprese e sicura dei propri risultati, è doveroso e necessario che le fonti su cui essa si basa siano continuamente migliorate e perfezionate.

Non credo esista alcun vecchio studioso di economia o di statistica che, durante la propria vita, non abbia impostato e condotto qualche indagine sui bilanci familiari. Lo stesso Luigi Einaudi aveva raccolto, per decenni, anche tutti i conti della spesa di casa sua. E', perciò, facile notare che la rilevazione ora pubblicata — per la quale l'Istat avverte che «*i dati raccolti devono essere utilizzati con una certa cautela*» — potrebbe essere perfezionata. Le notizie si raccolgono trimestralmente e riguardano 27.000 famiglie per i consumi non alimentari; ad esse il rilevatore chiede notizia su tali consumi e segna le risposte su un questionario. Il metodo non è molto appropriato perché poggia troppo sulle possibilità di memoria del capofamiglia e dei familiari che dovrebbero ricordare l'esatta entità dei consumi verificatisi nell'arco di un intero trimestre. In qualsiasi indagine campionaria tale sistema di rilevazione è sconsigliabile. Per i consumi alimentari, 6530 famiglie erano invitate a segnarli su un libretto per una settimana. E' ovvio che il periodo è troppo breve per essere sicuramente rappresentativo del consumo trimestrale ed è sfasato con l'altro.

L'Istituto Centrale di Statistica sa benissimo come l'indagine dovrebbe essere condotta, ma non ha, evidentemente, i fondi per poterla compiere. Bisognerebbe scegliere un campione di famiglie — e le 27.000 sarebbero più che sufficienti — ed istruirle a tenere la completa contabilità domestica durante tutto il corso dell'anno, per i consumi alimentari e non alimentari. E bisogna retribuire le famiglie perché provvedano a questa registrazione — nessuno lavora per la gloria — ed aumentare il numero di coloro che distribuiscono e raccolgono i libretti, che dànno consigli, che controllano le registrazioni, che insegnano le modalità per eseguirle. Una indagine del genere è, ovviamente, costosa. Ma i suoi risultati servirebbero a conoscere il comportamento dei consumatori in funzione delle variazioni della spesa globale delle famiglie e della variazione dei prezzi, permettendo di rendersi meglio edotti sull'evoluzione a breve termine del sistema economico. Si conosce, infatti, in modo migliore, tale evoluzione dall'opposto lato e cioè da quello delle componenti dell'offerta, mentre, con l'indagine in questione, la si investigherebbe, in modo più approfondito, dal lato della domanda, non solo ai fini della contabilità nazionale, ma della programmazione e dell'intera politica economica. Il maggior costo dell'indagine rispetto a quello attuale sarebbe compensato a dismisura dai vantaggi che ne trarrebbe l'intera economia della nazione.

Una rilevazione continuativa dei bilanci familiari potrebbe servire anche ad un altro scopo. Attraverso i cosiddetti indici del costo della vita, noi, oggi, sappiamo quanto le famiglie spendono ogni mese in più od in meno per effetto della variazione dei prezzi, ma supponiamo che le qualità e le quantità consumate restino costanti. Accanto agli indici del costo della vita — insostituibili nel loro scopo e nella loro strutturazione — potrebbe essere calcolato, ogni semestre od ogni anno, un indice misuratore del progresso del benessere, tratto dalla rilevazione continuativa dei bilanci familiari. Sarebbe, come tecnicamente si dice, un indice «di quantità» e non «di prezzi», quale è quello del costo della vita. Esso ci direbbe di quanto cresce il nostro benessere; ci racconterebbe come noi sostituiamo i nostri consumi in relazione al progresso del nostro reddito ed in seguito al cambiamento dei nostri gusti; ci insegnerebbe verso quali prodotti si indirizzino i consumi di massa, e via di seguito.

E' sperabile che il governo e il Parlamento si rendano conto che, con una indagine del genere, le loro decisioni e le loro programmazioni consoliderebbero una delle basi su cui necessariamente poggiano.

Diego de Castro

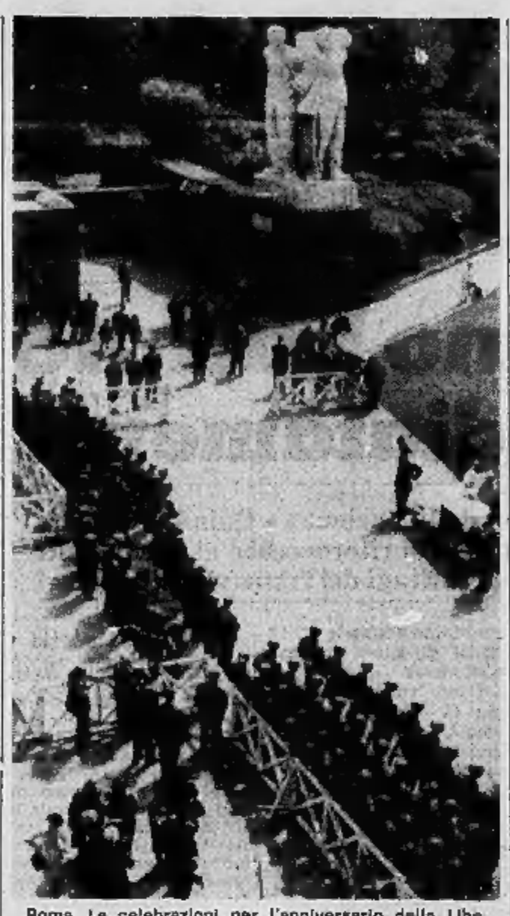
L'Autostrada dei Fiori pronta entro il '70

Roma, 25 aprile.

L'Autostrada dei Fiori sarà completata entro la primavera del '70. Ne dà notizia la rivista dell'Iri, *Autostrade*, la quale precisa che dopo l'apertura al traffico dei primi tratto di 36 chilometri, da Savona ad Albenga, entrerà in funzione, in maggio-giugno, il tronco di 16 chilometri compreso fra Ponte San Luigi e Sanremo. In autunno inoltrato sarà pronto anche il tronco Andora - Albenga di 12,5 chilometri.

L'autostrada avrà 56 gallerie e 90 ponti e viadotti. Ogni cinque chilometri un cartello telescrivente informerà l'automobilista su quanto sta succedendo nei successivi 5 chilometri. Ogni 500 metri ci sarà un telefono per chiamate di emergenza.

La galleria più lunga è quella di Siestro (Ventimiglia) che è di 1830 metri. Il viadotto più alto è quello di Val di Latte (Ventimiglia), 100 metri. *(Ag. Italia)*



Roma. Le celebrazioni per l'anniversario della Liberazione: la cerimonia alle Fosse Ardeatine (Tel. A.P.)

Lo straniero in Italia

Il libro delle prugne

A Washington lo chiamano *the plum book*, letteralmente «il libro delle prugne», ma in termini operativi si potrebbe tradurre «l'elenco degli incarichi succosi». Si tratta infatti della lista dei 5000 posti nell'amministrazione pubblica di cui il Presidente degli Stati Uniti ha il diritto di nominare i titolari scegliendoli al di fuori dell'organico della carriera (per i 500 di grado più elevato occorre comunque la conferma da parte del Senato).

I funzionari e i pubblici impiegati in genere assommano ormai a oltre 3 milioni negli Stati Uniti. Ma la disponibilità di quei 5000 incarichi, che rappresentano poi la punta più visibile dell'*iceberg* burocratico, contribuisce in misura determinante a dare consistenza e continuità a un doppio processo di ricambio. Numerosi esponenti del mondo dell'economia, delle libere professioni, della scienza e della cultura in genere, non solo vengono chiamati a esercitare notevole influenza quali consiglieri di uomini politici ma possono assumere personalmente, per periodi più o meno lunghi, posizioni di rilievo nel governo e nella pubblica amministrazione. Il flusso inverso è alimentato da coloro che, dopo una carriera più o meno lunga nei pubblici impieghi, passano o tornano al settore privato.

Il caso McNamara

Naturalmente il sistema comporta anche alcuni inconvenienti, effettivi o potenziali, che tuttavia, magari in forme diverse, non sono ignoti anche altrove. Vi è il pericolo di allargare il campo dei favoritismi e delle interferenze fra politica e amministrazione. Vi sono le difficoltà di realizzare una «coesistenza pacifica» e possibilmente produttiva fra funzionari di carriera ed elementi «importati». E possono sorgere «conflitti di interesse» a proposito dei quali, comunque, esistono ormai negli Stati Uniti una casistica e speciali disposizioni di legge che l'esperienza rende sempre più severe.

Non ci si limita più a trovar naturale che un McNamara, chiamato dalla presidenza della Ford alla testa del ministero della Difesa, venda le azioni che possedeva, fossero della stessa Ford o di qualunque altra azienda impegnata in forniture allo Stato; o che un David Packard, recentemente nominato vice-ministro della Difesa, rinunzi, per tutto il periodo della sua carica, a ogni controllo e reddito del suo pacchetto di maggioranza nell'industria elettronica da lui fondata. La questione dei conflitti di interesse si estende alle centinaia di funzionari degli enti di controllo (sui prodotti alimentari e sui farmaceutici; sulle telecomunicazioni; sull'aviazione civile ecc.) che lasciano la carriera e sono assunti da imprese private operanti negli stessi settori, nonché gli alti ufficiali delle Forze Armate che, dopo aver dato le dimissioni o per aver raggiunto i limiti di età, diventano dirigenti o consulenti di fabbriche di materiale bellico. E poiché si ritiene che i controlli e i parziali divieti già in vigore non siano più adeguati, il Parlamento sta studiando la possibilità di «sterilizzare» per due anni tutti coloro che lasciano un impiego pubblico vietando loro di rappresentare comunque, per quel periodo, interessi privati presso gli enti e dicasteri dove hanno prestato servizio.

Inconvenienti di altro genere si possono verificare quando nei quadri dell'amministrazione venga inserita una forte rappresentanza del mondo economico a cui non si accompagni una presenza adeguata del mondo della cultura, e viceversa. Il caso più evidente si ebbe in seguito all'avvento di Eisenhower alla Casa Bianca. Vi fu un esodo in massa degli intellettuali che dai tempi di Roosevelt avevano detenuto numerosissimi incarichi politici e amministrativi. E troppi di quegli incarichi passarono a uomini d'affari che non solo erano convinti di poter governare il paese come un'azienda industriale o commerciale ma spesso guardavano alla stessa ricerca scientifica con l'irrisione rivelata dalla famosa battuta del ministro della Difesa Charles Wilson: *«A che cosa ci serve sapere perché l'erba cresce verde?»*. Ci volle poi l'elezione di Kennedy perché si procedesse, nelle sue stesse parole, alla *«riapertura delle comunicazioni fra il mondo del pensiero e la sede del potere»*.

In complesso, comunque, l'esperienza americana appare incoraggiante e particolarmente interessante nel momento in cui anche in Italia dirigenti industriali di primo piano insistono perché si passi dalla «coesistenza» a «nuove forme di rapporto positivo» fra politici e imprenditori, mentre uomini di governo promuovono l'inserimento di «studiosi qualificati nell'organico dello Stato» e si fanno più frequenti le «chiamate conoscitive» intese a far giungere direttamente alle Commissioni parlamentari la voce di tecnici ed esperti.

Un mestiere alla volta

Certo, sarebbe errato, anche in questo campo, imitare punto per punto quanto si è fatto, sia pure con successo, in paesi diversi. Ma sembra generalmente valido il concetto fondamentale di un regolare scambio e ricambio di personale e di idee fra settore pubblico e settore privato.

Processi, scambi e ricambi del genere, è evidente, sono utili nella misura in cui i partecipanti fanno il loro mestiere a tempo pieno, cioè fanno, anzitutto e in ogni fase, un mestiere alla volta. Quindi, niente più professori universitari che, diventati parlamentari o anche ministri, presiedono una seduta di esami o tengono qualche lezione e non simili gesti, magari debitamente pubblicizzati, pensano di legittimare la conservazione della cattedra e relativi benefici (fenomeni di cui la riforma universitaria approvata dal governo dovrebbe comunque segnare la fine). Ma neppure professori che, passati in aspettativa per avere cariche pubbliche di rilievo, pretendano servirsi di tali cariche per favorire interessi strettamente corporativi di quella che dovrebbe esser allora la loro ex categoria: cosa ben diversa naturalmente (anzi opposta) dal valersi dell'esperienza acquisita come insegnanti per contribuire, come uomini politici o pubblici amministratori, ad affrontare e risolvere i problemi della scuola in conformità all'interesse generale. Il caso particolare dei professori è oggi all'ordine del giorno in Italia, ma è ovviamente esemplificativo.

Leo J. Wollemborg
Corrispondente da Roma della «Washington Post»

CERIMONIE, MANIFESTAZIONI E CORTEI IN TUTTE LE CITTÀ

L'Italia ha ricordato il 25 aprile

Rumor, parlando a Udine, ha ammonito: «Difendiamo con fermezza le conquiste della Resistenza. Oggi c'è una rinnovata tentazione, che credevamo scomparsa, di ricorso alla violenza»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

Il 24° anniversario della Liberazione è stato celebrato in Italia con manifestazioni, cortei, cerimonie. A Roma il sindaco Santini è intervenuto alle commemorazioni nel Cimitero del Verano al Mausoleo delle Fosse Ardeatine. La vittoria sul nazifascismo è stata ricordata nei discorsi degli uomini politici. Il presidente del Consiglio, Rumor, ha inaugurato ad Udine un monumento ai Caduti, la più grande opera italiana dedicata alla Resistenza. Essa onora 5451 partigiani caduti e dispersi nel Friuli, 17 mila combattenti, più di 10 mila deportati, e 20 mila perseguitati.

In un «discorso agli italiani», Rumor ha ricordato che la Resistenza rappresentò l'ingresso dell'Italia nel circuito della storia moderna e che dopo di essa è venuto un periodo nel quale «*lo Stato è capace realmente di una rappresentanza totale del Paese, di un'espressione non oligarchica e chiusa, ma autenticamente democratica ed aperta alla vita italiana*». Il presidente del Consiglio ha dichiarato che la Resistenza fu un'immensa partecipazione di popolo, «*avvicinando e accomunando in un unico slancio il passione gli "scugnizzi" di Napoli ai contadini delle piane, gli operai e gli intellettuali delle città ai montanari*». Ha aggiunto con fermezza che bisogna difendere con intransigenza queste conquiste, perché il tragitto che resta da percorrere è ancora lungo e difficile.

Secondo Rumor, oggi ci troviamo di fronte ad un «*nuovo paesaggio non scevro di tensioni e di rischi della nostra storia*»; esso è rappresentato da forze vitali, che costituirono la trama di fondo di una lotta unitaria «*ma che oggi, al contrario, rischiano di manifestarsi in modo dispersivo e, per certe frange, al limite del velleitarismo e dell'anarchia, perfino pericolose*». Il presidente del Consiglio ha proseguito: «*C'è anche un aspetto che non possiamo tacere; c'è una rinnovata tentazione, che credevamo e auspicavamo scomparsa ed annullata, di ricorso alla violenza, di rifiutare non questa o quella forza politica, non questo o quel governo, ma il sistema di libertà, la garanzia della legalità repubblicana*».

Rumor ha detto di riferirsi con queste parole ad «*alcuni atteggiamenti non ben definibili e pur tuttavia presenti ed attivi, il cui rifiuto della vita democratica va veramente respinto e condannato*», proprio nello spirito della Resistenza. Egli ha poi ribadito che la classe dirigente ha il dovere di graduare l'utilizzo delle risorse per l'elevazione dei ceti più deboli, delle zone più disagiate, dei settori più squilibrati. Occorre ancora avere piena consapevolezza del valore della stabilità politica, condizione essenziale per difendere la libertà e la democrazia.

E ai giovani ha detto che non si difende nemmeno il presente, se non si punta a costruire l'avvenire, giorno per giorno, senza stanchezze, senza confusioni; chiamando le generazioni che vengono, facendo loro comprendere «*come noi abbiamo compreso che l'unica vera contestazione rivolta ideale e civile è quella che respinge la tentazione della improvvisazione facile e presuntuosa*».

Il vicepresidente del Consiglio, De Martino, inaugurando a Venezia il monumento alla donna partigiana, ha ricordato il sacrificio delle eroine nella guerra clandestina. La lotta di liberazione non mirava soltanto ad abbattere il fascismo come regime politico, ma intendeva rimuovere anche le sue cause sociali e creare un ordine più nuovo e più giusto. La società è mutata, ha aggiunto; le conquiste della tecnica ripropongono, in termini nuovi ma non meno drammatici, il tema eterno della libertà umana. Compito dei socialisti è quello di saper prendere e risolvere le tensioni nella società, ricreando fiducia nei cittadini. «*In questa politica occorre coraggio* — ha precisato —. *Dei giovani che oggi contestano il sistema accogliamo quanto vi è di giusto e di civile, con il solo limite del non ricorso alla violenza che crea alibi alle tentazioni reazionarie*».

Per De Martino, un governo democratico garantisce l'ordine civile senza ricorso a misure repressive. «*Respingiamo questi metodi* — ha dichiarato —. *Ci sentiamo impegnati ad un democratico impiego della polizia, tale da salvaguardare la vita e l'incolumità dei cittadini, garantendo ad essi il pieno esercizio delle libertà politiche e sindacali*». Il vicepresidente del Consiglio ha auspicato che si sottragga la Cina dal suo isolamento. Noi, ha concluso, combattiamo i regimi instaurati in Grecia e Spagna, siamo fervidi sostenitori della pace in Vietnam, appoggiamo i tentativi dell'Onu nel Medio Oriente, siamo con il popolo cecoslovacco e con gli uomini che si son battuti per il «nuovo corso», operiamo per il superamento dei blocchi.

A Lecce il presidente della Camera, Pertini, ha inviato la sua solidarietà ai popoli che subiscono ancora la tirannide ed ha insistito sulla necessità d'una moralizzazione della vita pubblica e del costume politico.

Il ministro della Difesa, Gui, parlando a Vittorio Veneto, ha detto che lo spirito di violenza sembra riaffiorare oggi in Italia e che si opera secondo gli ideali della Liberazione soltanto se si rimane fedeli alle istituzioni democratiche.

Taviani, intervenendo ad un convegno di Volontari della Libertà sull'Appennino ligure-emiliano, ha affermato che né minaccia né violenza possono soffocare l'ordine democratico, nato dalla Resistenza.

Il ministro Russo, a Verona, ha ricordato che i fatti

«L'ORDINE PUBBLICO SI MANTIENE CON LA GIUSTIZIA SOCIALE»

Moro chiede un maggior impegno per la programmazione economica

«E' inammissibile la violenza, ma bisogna eliminare le cause dello scontento»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 aprile.

Con un discorso fortemente critico nei confronti della dirigenza attuale della dc Moro ha riproposto il problema della ricerca di una nuova maggioranza nel suo partito. Lo ha fatto in maniera da lasciar intendere che si profila un largo schieramento di opposizione interna, capace di rimettere tutto in discussione al prossimo congresso democristiano.

La denuncia supera i confini della dc: quello che accade oggi, con le incertezze, i disorientamenti e le «disarmonie» attuali nel Paese e tra i partiti — ha detto — era facilmente prevedibile quando, dopo le elezioni politiche, sono state prese decisioni sulla base di «immediate reazioni emotive». E' un accenno al rifiuto dei socialisti di ricostituire subito il centro-sinistra. Trovatisi in condizioni di debolezza, i partiti di centro-sinistra avrebbero dovuto assicurarsi il massimo di rappresentatività con vaste maggioranze interne (i socialisti hanno invece una maggioranza del 52 per cento, i democristiani del 50 per cento).

Più direttamente rivolgendosi alla dc, Moro ha detto che dovevano esser presenti nella guida del partito le componenti di sinistra. Invece c'è una «deprecabile assenza», e si sono realizzate «*le condizioni più sfavorevoli per fronteggiare un momento di particolare delicatezza quale era prevedibile e quale si va in effetti manifestando. E sarebbe già qualcosa se si trattasse solo di un errore, sia pure grave, commesso in passato e non, invece, come si può temere, anche di un programma per l'avvenire*». Tale sarebbe un «congresso di ratifica» come gli attuali dirigenti lo preparano.

«*Siamo di fronte ad un pericoloso fenomeno di frammentazione, a tacere di altri, della democrazia cristiana*». Il cemento unitario non si trova raccogliendo comunque voti, «*magari in feudi chiusi da robusti recinti: la politica non è un'operazione matematica*». Bisogna rendere invece accettabile la soluzione politica data ai problemi posti dalla società, con «*un cammino dalla base al vertice e dal vertice alla base*». Dei problemi attuali Moro ha esaminato quello dell'ordine pubblico: è cercare con realismo gli opportuni e possibili adeguamenti di struttura e d'impiego delle forze dell'ordine nella prospettiva che si giunga ad un momento «meno febbrile» di questo. E' in linea di principio fuori discussione l'inammissibilità della violenza. Ma ogni vuoto è riempito da un potere, «*anche privato, anche fazioso e prepotente*».

Soprattutto c'è uno scontento del quale vanno eliminate le cause prima che gli effetti: è lo scontento che deriva dallo stacco tra esigenza sociale e soluzione politica, dalla mancanza di un rapporto «giusto e appagante». E' necessaria una strategia dello sviluppo: essa poggia sulla programmazione, l'organo competente per questa strategia è il ministero del Bilancio e della Programmazione, «*una sorta di ministero sociale per l'Interno*», che garantisca la rispondenza della condotta economica dello Stato e dei privati alle ragioni della giustizia e dell'interesse generale consacrate nel programma. «*Non somma di determinazioni particolari, ma loro naturale ed esclusivo presupposto*».

Per realizzare la strategia da lui proposta, tutta basata sulla programmazione economica (largamente trascurata negli ultimi tempi) Moro giudica necessario che i partiti abbiano autorità e credibilità.

La campagna precongressuale democristiana è in tal modo polemicamente rilanciata. All'appello dei sindacalisti di «Forze nuove» per la costituzione di un blocco antidoroteo, ha risposto il *leader* della «Base» Galloni: la linea di Moro è accettabile per la politica interna ma non per la politica estera. In realtà il gioco è aperto, con la partecipazione di tutti i gruppi che non fanno parte della maggioranza, per costringere la corrente fanfaniana ad uscire allo scoperto. Ed è complicato dall'incognita delle Acli: Labor ha ripetuto oggi che le Acli si collocano ormai «in maniera autonoma nella società», rompendo ogni rapporto con le forze politiche. Le Acli — ha detto Labor — si accingono a compiere con grande coraggio «*scelte destinate ad avere ripercussioni di grande portata per tutta la classe lavoratrice italiana*».

Rivolgendosi ai giovani, Moro ha parlato del patrimonio della Resistenza, che è una conquista cui non si può rimanere indifferenti. Essa significa la libertà e la solidarietà sociale, un impegno col quale contrastano i fatti di Praga: tramonta la speranza appena sorta della libertà possibile anche in diversi sistemi economici. «*Si sente il peso di una più grave battuta d'arresto in una ipotizzata evoluzione del comunismo verso l'autonomia e la salvaguardia, in modelli nuovi, dei valori fondamentali della libertà umana*». «*Ciò dimostra che per raggiungere quella meta il comunismo dovrebbe diventare un altro*».

Michele Tito

tutti
nascono con una casa

Anche Voi.
E se volete venderla, permutarla o acquistarne un'altra, Gabetti esiste per questo.
In più, da oggi - alla Rinascente di Milano e Catania - la Gabetti S.p.A. inaugura un nuovo punto per la "promozione immobiliare", in cui è possibile visionare le offerte immobiliari di Milano, Torino, Catania, Roma, Bergamo, Varese, Latina e delle località turistico-residenziali italiane.
Questa nuova iniziativa Gabetti si affianca ai molteplici servizi che la Rinascente già offre al suo pubblico.

la Rinascente

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX Settembre 12
Tel. 578044/533032
7 filiali in Italia

Servizio Pubblicità Gabetti

Le condizioni del "dialogo,,

(E' il tema che il XXII Congresso nazionale di filosofia sta discutendo a Padova)

Si fa un gran uso, oggi, della parola «dialogo»: v'è in essa una sfumatura emotiva di significato che la fa apparire ricca di inesauribile capacità per risolvere i problemi più vari e complessi della convivenza politica e religiosa. Si parla di dialogo sul piano nazionale e su quello internazionale; e la richiesta dialogica è talvolta così ripetuta da far sorgere il dubbio che non sempre, di là dalle suggestioni emotive, vi sia quel desiderio autentico di comprensione degli altri, che è la base del dialogare, ma si celi piuttosto una «strumentalizzazione» del dialogo al fine di far trionfare subdolamente la propria ideologia o la propria «corrente», incapsulando e snervando gli avversari in una trama interminabile e inconcludente di discorsi.

Non è tuttavia il caso di farsi fuorviare dalle degenerazioni della moda del dialogo; come ogni moda, anche questa dà un'indicazione positiva di qualcosa di effettivamente operante nel costume e nella mentalità. Non si può ignorarla: si tratta piuttosto di comprenderla per renderne espliciti implicazioni e significati. La riflessione sul concetto di dialogo, utile anche per chiarirne gli usi, ha una schietta natura filosofica, e non è un caso che la Società Filosofica Italiana abbia dedicato il XXII Congresso nazionale di filosofia, in corso a Padova, al «*Problema del dialogo nella società contemporanea*». Non sempre i filosofi si muovono in speculazioni astratte, anziché trarre spunto dai problemi concreti della vita d'ogni giorno.

E' di recente comparso il primo volume degli atti (Roma, Ediz. dell'Ateneo), in cui sono raccolti il dibattito precongressuale, svoltosi tra i membri del consiglio direttivo, e le relazioni introduttive di Ugo Spirito, Marino Gentile e Guido Calogero: è il materiale di base su cui si discuterà nelle sedute del congresso. Sia Calogero, che va da anni proponendo l'ideale della dialogicità come essenziale per l'uomo, sia gli altri collaboratori del volume mostrano un interesse prevalente per il chiarimento dei presupposti teorici, che sono a fondamento dell'aspirazione della società contemporanea ad evitare gli scontri mediante gli incontri nel dialogo.

Quali sono i presupposti che vengono emergendo dalla chiarificazione filosofica? Innanzi tutto, il carattere morale del problema del dialogo. Dialogare si può soltanto con coloro a cui si riconosca una pari dignità. Gli uomini sono diversi per estrazione sociale, funzioni, capacità fisiche ed intellettuali: se si guarda solo alle condizioni di fatto, la parità è inesistente e illusoria. Essa sussiste soltanto per una opzione, per la volontaria postulazione dell'eguaglianza di diritti da riconoscere a tutti gli uomini.

E' la natura morale di questa scelta, che traspare nella celebre espressione di Kant circa la doverosità di considerare l'umanità in noi stessi e negli altri sempre anche come fine e mai soltanto come mezzo; è lo stesso significato morale che già Platone, prima del Cristianesimo, aveva celato nella «favola fenicia» da narrare ai custodi dello Stato: che la terra generò tutti gli uomini, sicché essi «*devono adesso considerare gli altri cittadini come fratelli e parimenti nati dalla terra*».

Il carattere morale dell'ideale del dialogo mette in luce, tuttavia, anche altri aspetti teorici del problema: quelli che concernono le condizioni di possibilità dell'ideale dialogico. Dialogo è discorso tra uomini con proposte di scelte e di valori che comunichiamo agli altri, pronti sempre ad ascoltare le proposte diverse che questi facciano, e argomentando per cercare di cogliere le «ragioni» che meglio giustificano l'una o l'altra scelta. La razionalità dell'argomentare è elemento costitutivo del dialogo. Ma qual è il significato di «ragione» che lo rende possibile?

Non certo quello di una ragione necessitante l'uomo per l'evidenza delle sue conclusioni irrefutabili. Nel pensiero occidentale, un simile concetto di ragione ha dominato a lungo, traendo ispirazione da certi modelli storici di conoscenze logiche e matematiche. E' in questa prospettiva che Cartesio diceva che quando due uomini diano della stessa cosa un giudizio contrario, non solo l'uno dei due erra, ma addirittura nessuno dei due possiede la verità, che gli permetterebbe di forzare la convinzione dell'altro. Se, anche nel campo pratico, l'uomo disponesse di tale ragione, il dialogo non avrebbe più senso, perché sarebbe sostituito dalla dimostrazione di valore assoluto.

Ciò che rende possibile e indispensabile il dialogo, è una ragione intesa come ragionevolezza, istanza di argomentazione e giustificazione senza pretese di validità assoluta e definitiva. Solo se l'uomo partecipa della ragionevolezza e non d'una ragione fondata sull'alternativa rigida tra verità ed errore, l'intero campo delle decisioni morali, politiche e religiose può essere sottratto al dominio dell'irrazionale.

E se si guarda allo sviluppo contemporaneo della ricerca scientifica, non v'è nemmeno da temere che la ragionevolezza operante in campo pratico si contrapponga, dilacerando l'uomo, ad una ragione necessitante propria della scienza. Sempre più la scienza stessa riconosce, oggi, il carattere ipotetico e revedibile delle sue affermazioni: è caduta l'illusione positivistica dei risultati assoluti e definitivi, attraverso il riconoscimento sia della natura postulativa degli assiomi e delle regole di trasformazione dei sistemi deduttivi, sia del carattere mitico di un appello incondizionato ai «fatti» sperimentali. Anche nella scienza opera non una ragione rigida, ma una plastica ragionevolezza.

Può tuttavia sorgere un dubbio. Se ragionevolezza e dialogo evitano i pericoli del dogmatismo e del fanatismo, non aprono forse le porte al dilagare del relativismo? Potrebbe sembrare che senza una ragione che determini scelte e valori in modo univoco si rischi di cadere in una pluralità di posizioni tutte egualmente valide e quindi, in ultima analisi, senza alcuna autentica validità. L'ideale del dialogo, in realtà, così come esclude l'assolutismo, esclude anche il relativismo.

Non c'è dialogo autentico, sforzo di comprensione delle ragioni dell'altro, ove non vi sia l'esigenza di trovare un terreno comune su cui mettere alla prova le proprie ragioni. Non c'è dialogo tra chi, ad esempio, preferisce il gelato alla fragola e chi, invece, lo preferisce al pistacchio. Quando si sia preso atto della diversità dei gusti, il dialogo tace ancor prima di cominciare. Ma non tutte le decisioni della vita pratica sono questioni di gusto. Su queste ultime la ragionevolezza non ha nulla da dire o da ricercare. Nelle questioni di valore e di scelta consapevole, invece, anche se la risposta non è predeterminata e richiede perciò il dialogo, la ragionevolezza entra in modo essenziale: le risposte possono essere diverse, ma è comune nei dialoganti l'esigenza di pervenire a una soluzione valida. Non la risposta è assoluta, bensì è assoluta l'istanza di trovare una risposta ragionevole e che sia riconosciuta tale, nel suo valore, anche dagli altri.

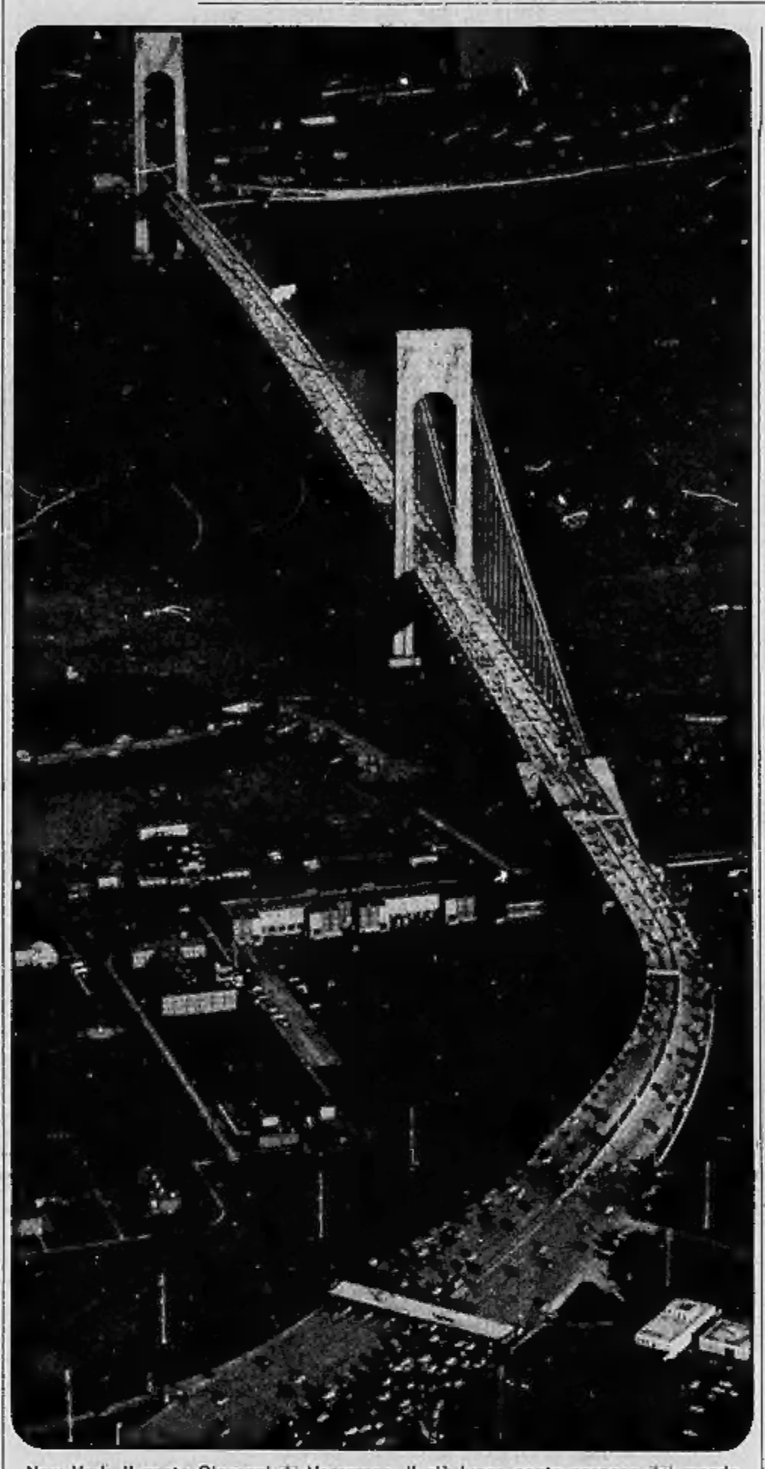
Il dialogo è la situazione tipica dell'uomo, quella che Platone simboleggiava nella figura del demone Eros: una tensione perenne tra il bisogno assoluto del valore e le acquisizioni sempre storicamente determinate e condizionate.

Francesco Barone

INCHIESTA SULLE GRANDI CITTÀ DEGLI STATI UNITI

Qual è il futuro di New York?

E' una metropoli di contrasti esasperati - Capitale finanziaria, diplomatica, culturale del mondo, deve affrontare gravi problemi: la violenza, i conflitti di razza, l'inquinamento dell'aria, le difficoltà amministrative - I due maggiori urbanisti americani fanno previsioni contrastanti: per Mumford, sarà una megalopoli inabitabile; per Fuller, la tecnologia le garantisce un avvenire migliore



New York. Il ponte Giovanni da Verazzano, il più lungo ponte sospeso del mondo (1295 metri). Collega Brooklyn e Staten Island. Vi convergono 12 strade (Foto E.P.S.)

(Dal nostro inviato speciale)

New York, aprile.

Cosa è oggi New York, la più viva città del mondo o un centro che ha oramai perso ogni capacità di venire incontro alle esigenze reali dell'uomo? «Megalopoli *(dice l'urbanista Costantin Doxiadis)* rischia di diventare necropoli». *Ad arrivarci in automobile dall'aeroporto Kennedy, la città comunque appare splendida. Da Queens, di là dal fiume Hudson, la «skyline», il profilo dei grattacieli di Manhattan, dà l'idea di un paesaggio favoloso. Probabilmente — è questo il primo lato della medaglia — in nessuna città come a New York succedono oggi tante cose che interessino il mondo in generale. Il centro della diplomazia mondiale è oggi al «Palazzo di vetro» delle Nazioni Unite. La capitale finanziaria del mondo, che una volta era a Londra, oggi è a New York. Lo stesso vale per la cultura: per esempio in pittura l'influenza, che prima della guerra aveva la scuola di Parigi, oggi indubbiamente è passata alle gallerie della Madison Avenue. Tutto il mondo legge* best sellers *pubblicati dagli editori di New York: Truman Capote, Styron, Malamud, Roth.*

E attraverso di essi tutto il mondo riceve qualcosa dello stile culturale americano: è difficile spiegare in cosa consista l'atmosfera di New York. C'è una immensa creatività, ma anche un senso di estrema precarietà. La cultura contemporanea americana sembra rifiutarsi a consacrare dei classici. E' impossibile trovare in libreria i best sellers degli anni scorsi. Nessuna galleria si occupa di certi pittori (gli astrattisti o gli espressionisti, per esempio) che una dozzina d'anni fa sembravano rappresentare l'avanguardia. «E' la televisione, — dice Marshall Mac Luhan — la parola scritta portava al duraturo»; i mass-media invece puntano su cose passeggere e spettacolari, e l'intera società risente della loro influenza. Vera o falsa che sia questa interpretazione, è certo che New York ha per certi versi l'aspetto magico e frettoloso di una colossale giostra.

L'altra faccia della Luna è invece oscura. Odi razziali, violenza, una miseria resa più tragica dall'enorme prosperità e dagli sprechi della maggioranza, la polluzione (secondo sempre Costantin Doxiadis, se le cose vanno avanti di questo passo, tra il 1980 e il 1990 tutti gli alberi di New York saranno destinati a morire). E poi il dubbio che la città sia oramai semplicemente ingovernabile. Nel suo appartamento a Harvard mi riceve Lewis Mumford, il caposcuola (a voler dare alla parola un significato non troppo preciso) della tendenza urbanistica prevalente oggi in America: «Gli ultimi cinquant'anni — dice — per le città sono stati un disastro». *Occorre dare un colpo di freno allo sviluppo urbano: puntare su agglomerati di grandezza intermedia: le «new towns», le città satelliti. Centocinquantamila abitanti è il massimo per un centro urbano alla misura dell'uomo.*

Torneremo più avanti, nel corso di questa inchiesta, sulle idee di Mumford; è certo, comunque, che oggi le grandi città in America sono in crisi. Ma questa crisi non potrebbe essere, invece, il turbamento che precede necessariamente la nascita di una società totalmente diversa? E' la teoria di Buckminster Fuller, l'altro (con Mumford) «grande vecchio» dell'urbanistica americana. Mumford sostiene che la tecnologia è impazzita; Fuller è convinto dell'opposto: la tecnologia sta liberando l'umanità da una serie di spauracchi ancestrali. L'americano di oggi è infinitamente più libero, più prospero, più sano e tutto sommato più felice dei suoi antenati.

La casa viaggiante

Per Fuller, l'America è oramai una società di nomadi, come lo diventerà il resto del mondo, quando avrà raggiunto lo stesso grado di sviluppo. Fuller, che mi riceve nel suo albergo, il Mayflower, a Washington, è convinto che i guai delle città nascono dal fatto che l'America non ha imparato a fare uso completo delle infinite possibilità che la scienza offre: a suo avviso è impossibile tornare indietro.

La gente non rinuncia alle possibilità di continuo cambiamento che la vita di oggi offre. «Forse il governo finanzierà una serie di città-satelliti intorno ai grandi centri urbani, ma fra una o due generazioni saranno città morte: oggi l'americano medio cambia lavoro, vende la casa e si sposta in un'altra città ogni cinque anni». *Si crede che questo sia un fenomeno che riguarda i ceti più ricchi: non è vero. Su dieci «unità d'abitazione» che vengono vendute in America, tre sono formate da trailers, furgoncini con una o due stanze da letto, un bagno e una cucina che ci si può portare appresso dovunque con l'automobile: la maggioranza degli americani non ha voglia di passare tutta la vita nello stesso posto.*

Megalopoli sul mare

Problemi del traffico? E' già oggi possibile costruire autostrade a guida automatica, che permettono l'assorbimento di un volume di traffico tre o quattro volte superiore al normale. Attraverso «Boswash» la possibile megalopoli del futuro tra Boston e Washington, dovrebbe correre un treno — i cui disegni sono già stati preparati da specialisti — capace di andare su un cuscino d'aria a cinquecento chilometri l'ora. La polluzione? Non esiste polluzione. Gli scarichi delle ciminiere e dei tubi di scappamento delle automobili rappresentano delle reazioni chimiche preziosissime: il problema è di saperle utilizzare, evitando che vadano ad avvelenare l'atmosfera.

Comunque, si tratta di espedienti temporanei: la «megalopoli» del futuro avrà problemi del tutto diversi. Sarà una città galleggiante: non ha senso che l'uomo continui a costruire sulla terra, pagando il suolo a prezzi altissimi, quando la maggior parte della superficie terrestre è coperta dalle acque. Sarà una città senza polluzione, ricoperta da una cupola di materia plastiche, che lascerà passare i raggi del sole.

Fuller ha disegnato il padiglione americano alla Fiera di Montreal appunto sotto una cupola trasparente, detta «duomo geodesico». In essa ci sarà un clima d'eterna primavera: costerebbe meno condizionare e riscaldare un'intera città sotto la sua cupola che procedere, come si fa ora, abitazione per abitazione. E la terra? La terra — dice —, progressivamente abbandonata dall'umanità e restituita alla natura, potrebbe diventare un gigantesco parco pubblico.

Non c'è in Buckminster Fuller qualcosa del visionario? Il vecchio architetto si difende con energia dall'accusa. L'America, dice, spende ottanto miliardi di dollari l'anno in armamenti: il costo di una megalopoli, «un'incantata Venezia dell'anno duemila» con dieci milioni d'abitanti, che galleggi sul mare.

Chi ha ragione, Mumford o Fuller? Verso quale soluzione si orienterà l'America? Jack Fisher, della Wayne University di Detroit, mi ha detto d'essere convinto che, allo stato attuale delle cose, il governo e le amministrazioni comunali debbono limitarsi a una politica alla giornata; bisogna che contemporaneamente, però, le agenzie pubbliche e le Università collaborino per riesaminare il problema da tutti i punti di vista. «Tradizionalmente — dice — l'uomo era responsabile solo fino un certo punto del suo "habitat". Le forme della città e dell'abitazione gli erano in gran parte date dalla tradizione. Oggi, per la prima volta nella storia, può scegliere». *E l'America ancora la sua scelta non l'ha fatta.*

Nicola Caracciolo

Costituita una società mondiale

Appello ai mancini (sono 260 milioni)

Londra, 25 aprile.

(c. c.) Ci sono oggi nel mondo, sembra, 260 milioni di mancini, un gran numero dei quali soffre di imbarazzanti frustrazioni.

Un mancino irlandese, Noel Jones, di Dublino, ha così fondato una società internazionale per i mancini, e per mezzo di essa conta di promuovere ricerche e studi per sollevare la categoria dai suoi complessi di inferiorità.

UN PUNTO TRASCURATO NELLA RIFORMA UNIVERSITARIA

Laurea e "dottorato di ricerca" richiedono insegnamenti diversi

Un solo articolo — e d'una brevità sconcertante — del progetto di riforma dell'ordinamento universitario riguarda il dottorato di ricerca. Vale a dire: un'istituzione di capitale importanza, in quanto — com'è ovvio — da essa dipende, se non altro, il rinnovo dei quadri docenti della nostra Università, è lasciata praticamente in bianco. Ci si è scontrati sulla questione del docente unico, senza rendersi conto che il problema vero era quello del dottorato di ricerca: e che, affrontando questo problema, quella questione si sarebbe attenuata di molto fino a scomparire come punto d'aspra controversia.

Si è criticata l'istituzione della libera docenza per la sua mancanza di serietà: mi chiedo quanti adesso non vedano il rischio di cadere più in basso ancora con il dottorato di ricerca così com'esso è concepito (o, meglio, *non* concepito) nel presente progetto di legge.

In sostanza, quello che ci si prospetta oggi come dottorato di ricerca è qualcosa di molto simile ai diplomi delle già esistenti scuole di perfezionamento, che nella stragrande maggioranza dei casi non esistono che sulla carta e per quel poco che funzionano sono quasi sempre al servizio degli ordinari che le hanno promosse (mi riferisco soprattutto a quelle di medicina).

Questo silenzio copre qualcosa di ancor più grave. Gli estensori del progetto non hanno voluto tener presente che, oltre alla suddetta funzione di provvedere ai nuovi quadri dell'Università, un'altra funzione, ad essa strettamente collegata, spetta al dottorato di ricerca e può essere svolta soltanto da esso. Una funzione che comporta una metodologia didattica nettamente diversa, e starei per dire antitetica, a quella tipica del corso di laurea.

Mentre infatti quest'ultimo, soprattutto in un'Università di massa mirante a soddisfare le esigenze d'una società industriale, ha sostanzialmente la funzione di trasmettere, sia pure in maniera critica, il patrimonio di nozioni finora accumulato in una data materia, il dottorato di ricerca deve rappresentare nell'Università l'insostituibile area in cui si innova; in cui — per fine istituzionale esplicitamente dichiarato — non si trasmettono gli schemi correnti, bensì con il lavoro d'approfondimento critico che è tipico della ricerca si mira a rompere questi schemi, a proporre punti di vista nuovi, a organizzare il materiale in maniera diversa.

Non riservare un'area a questa funzione significa infliggere un colpo gravissimo alla cultura italiana. Un corso di dottorato serio implica una metodologia didattica opposta a quella del corso di laurea. Chi si dedica a preparare i ricercatori, i nuovi docenti, dev'essere svincolato dalle preoccupazioni tipiche del corso di laurea e dagli abiti mentali che lo caratterizzano.

Vi sono, nei paesi più progrediti del nostro, docenti che hanno scritto quello che era necessario per conseguire il dottorato, e niente più, e che sono tuttavia degli ottimi docenti, per capacità didattica e per informazione, al livello *undergraduate*. E nessuno pensa che essi siano inferiori a quelli che si consacrano, invece, ai *graduate students*.

Per realizzare una vera riforma, bisogna smitizzare la figura del docente come una specie di genio, circondato d'un alone quasi soprannaturale, portatore di valori superiori, di fronte ai quale gli altri devono inchinarsi. Questi sono residui medievali: e su di essi, molto più che sulle strutture borghesi, si fonda l'autoritarismo. Bisogna, invece, che ci abituiamo a considerare l'opera del docente universitario come quella d'un qualsiasi altro professionista. Soprattutto dev'essere ben chiaro che le due attività didattiche non possono sovrapporsi e, pertanto, non possono essere affidate contemporaneamente alla stessa persona.

La formazione dei nuovi docenti e dei ricercatori dev'essere affidata a chi, in quel particolare momento, per l'attività di ricerca in cui è impegnato, è in grado di condurli lungo questa strada tutta particolare, senza che per questo — ripeto — chi si dedica alla preparazione dei giovani da immettere nella vita attiva debba sentirsi sminuito. Ho visto proprio in questi giorni una lettera del Premio Nobel Segrè con sì dice come, arrivato alla sua età, egli non si senta più di dedicarsi al *graduate students*, ma preferisca gli *undergraduates*. Né, con questo, si vuole suggerire che l'insegnamento dei corsi di laurea debba essere necessariamente affidato a chi ha prima dato il meglio di sé nel corso di dottorato: ripeto, nei paesi più progrediti del nostro c'è gente che si dedica ottimamente fin da giovane solo all'insegnamento *undergraduate*.

La metodologia didattica del dottorato di ricerca deve imperniarsi su una collaborazione da portarsi avanti, giorno per giorno, da pari a pari con il docente (ordinario e straordinario) impegnato in una ricerca. I seminari acquistano un senso soltanto se funzionali a questa partecipazione.

Al riguardo, il progetto di legge non prevede assolutamente niente. Non prevede chi debba insegnare nei «*corsi e nei seminari*» (come dice il testo: sbagliando, perché al livello del dottorato di ricerca non si deve più parlare di corsi, bensì solo di lavoro di gruppo); quali e quanti e presso quali altri dipartimenti debbano essere questi seminari durante il previsto triennio; in che cosa debba tradursi concretamente la partecipazione alla ricerca. Si parla semplicemente di un «*elaborato di ricerca meritevole di pubblicazione a giudizio del dipartimento*». Ma chi determinerà il contenuto e le modalità di tutto questo? Il progetto di legge tace. E non si pone neppure il problema della rotazione dei docenti tra le due funzioni didattiche.

Non è difficile prevedere che, quasi di sicuro, nella maggior parte dei casi tutto si risolverà in attività fasulle svolte alla meno peggio per far fare carriera ai laureati nelle buone grazie dei docenti, soprattutto degli ordinari. Il pericolo è, in realtà, che questo dottorato di ricerca crei una baronia all'interno della baronia più grande, naturalmente a sostegno di quest'ultima. E il fatto che praticamente saranno immessi in ruolo gli incaricati (compresi quelli delle scuole di perfezionamento!) cioè i vassalli più fedeli dei baroni, non fa che dare maggiore corpo a questi sospetti.

Il dottorato di ricerca, oggi, com'è abbozzato, esprime molto più come una strozzatura ulteriore a un meccanismo di degenerazione della già povera linfa dell'Università italiana, che come uno strumento di selezione e di progresso.

Mino Vianello

docente di Sociologia economica all'Università di Roma

EINAUDI NOVITÀ

LALLA ROMANO
LE PAROLE TRA NOI LEGGERE
Un figlio difficile: un romanzo sorridente e pensoso che coinvolge ognuno. L. 2500.

CATULLO
LE POESIE
Una spregiudicata versione di G. Ceronetti. L. 4500.

VITTORIO STRADA
TRADIZIONE E RIVOLUZIONE NELLA LETTERATURA RUSSA
Da Turgenev a Trotskij, una nuova prospettiva critica e politica. L. 3000.

WILLIAM HINTON
FANSHEN
UN VILLAGGIO CINESE NELLA RIVOLUZIONE
«Un contributo unico, vivacissimo, un documento insostituibile» (Edgar Snow). L. 4500.

ARNOLD HAUSER
LE TEORIE DELL'ARTE
Tendenze e metodi della critica moderna. L. 4000.

MICHEL FOUCAULT
NASCITA DELLA CLINICA
La medicina diviene istituzione: un momento-chiave per la moderna scienza dell'uomo. «Paperbacks», L. 1700.

KARL R. POPPER
SCIENZA E FILOSOFIA
Cinque saggi del celebre logico. «Nuovo Politecnico», L. 1000.

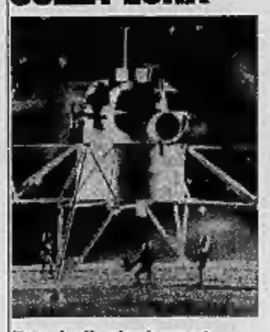
MARIO COPPA
STORIA DELL'URBANISTICA
DALLE ORIGINI ALL'ELLENISMO
Una imponente ricerca che sino ad oggi mancava. Due tomi, oltre 1000 disegni e fotografie. L. 25 000.

EINAUDI

supermaterassi
I MATERASSI PIU' BELLI, L'ASSORTIMENTO PIU' RICCO, I PREZZI PIU' CONVENIENTI
divani salotti
Corso Giulio Cesare 27 (ang. Corso Regina 1 - Telef. 850.307

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele, 187 Telefoni 511.024 - 538.682

CON I PRIMI DUE UOMINI SULLA LUNA



Tutto è già minuziosamente prestabilito. Possiamo già darvi il diario della prima discesa dell'uomo sulla luna: anzi ve lo anticipa addirittura, su Selezione di maggio, il direttore dei programmi spaziali americani Werner Von Braun. Saprete tutto su quello che faranno, minuto per minuto, i primi due uomini che in luglio scenderanno sulla luna. Dallo stesso numero di Selezione in edicola, vi segnaliamo:

- Il rilancio dell'economia italiana: il nuovo benessere economico italiano visto dal "Time" di New York.
- Fiori sulla Via Appia: perché ha ancora senso oggi per una donna il matrimonio? Risponde un famoso medico e psichiatra americano, Robert J. Lavin.
- La strage dei 900 giorni: descritto giorno per giorno il terrificante assedio di Leningrado, il più lungo della storia, in cui morirono un milione e mezzo di persone.

Chiedete oggi stesso in edicola

Selezione dal Reader's Digest

Melanconica passeggiata tra la desolazione

Rovine a Italia 61

Montagne di rifiuti, vetri rotti, padiglioni sconquassati; la monorotaia arrugginita, la stazione della funivia invasa dagli sterpi - Poco lontano c'è la sede delle più importanti manifestazioni torinesi - La decadenza di opere che sono costate miliardi si offre agli occhi stupiti dei visitatori

Nei giorni scorsi migliaio di persone sono giunte a Torino, attratte da due grandi manifestazioni: il «Salone del veicolo industriale» e «Moda selezione». Molti visitatori sono venuti, forse per la prima volta, nella nostra città. Adesso, tornati a casa, raccontano agli amici quello che hanno visto. Ma quale immagine Torino ha offerto ai visitatori?

Le due manifestazioni si sono svolte al Valentino, nel palazzo di «Torino Esposizioni», e nella zona di Italia 61, Palazzo del Lavoro. Il parco offre ancora uno spettacolo pulito: ma il verde dei prati, gli alberi, il tranquillo scorrere delle acque del Po si accompagnano ad altre immagini più tristi: rifiuti sparpagliati un po' dappertutto, aiuole non curate, alberi rinsecchiti che da anni non conoscono la mano del giardiniere.

Decisamente più desolante la visita di Italia 61. L'esposizione per il centenario dell'Unità d'Italia fu un vanto per i torinesi. Furono profusi miliardi per costruire il Palazzo del Lavoro, il Palazzo a Vela, il Circorama, lo villetta della Mostra delle regioni, la monorotaia. Da ogni parte vennero turisti ed operatori economici. Poi, l'abbandono. Nel anni il Palazzo del Lavoro fu opportunamente modificato per ospitare le aule del Bit, alcune delle villette furono trasformate in abitazioni per gli esperti. Gli altri padiglioni, abbandonati alle incurie del tempo, si sono trasformati in monumenti archeologici. Milardi di Torino e dello Stato, quindi di tutti i cittadini, spesi male.

Per la Mostra delle regioni furono costruiti 21 padiglioni in vetro ed acciaio. Ora 15 sono occupati dagli studenti del Bit e sono civili e decorosi, gli altri sei hanno un aspetto sconfortante. Le vetrate sono in frantumi: dicono gli abitanti del quartiere che sono servite da bersaglio ai teppisti per il tiro a segno con le fionde. Gli intonaci, sbriciolati dalle intemperie, cadono in pezzi, gli infissi si arrugginiscono. Il più disgraziato è il «padiglione unitario»: sulle pareti interne i vandali hanno scritto frasi oscene, disegnato figure oscene.

La lenta agonia non termina qui. Dominata dalla mole del Palazzo del Lavoro, sorge una costruzione avveniristica: il Circorama. Ai tempi di Italia 61 c'era sempre folla di visitatori all'ingresso, attratti dalla novità delle immagini proiettate a 360 gradi, tutto intorno al pubblico, che seguiva il film stando al centro della sala. Ora è ridotto ad uno scheletro: porte sfondate, cristalli frantumati, pavimenti divelti. Anni fa, per impedire alla gente di entrare, era stato teso un reticolato di filo spinato. Vanno barriera: sfondato dai teppisti, venne sostituito in seguito con un'alta cancellata. Ma ormai non c'era più nulla da salvare: la recinzione, indubbiamente costosa, protegge un cumulo di macerie.

Poco lontano c'è un'altra costruzione avveniristica: il padiglione del ristorante del Lavoro. Per parecchio tempo è servito come luogo di convegno per prostitute. Ora è circondato dalla cancellata: gli sterpi crescono all'interno, fra le crepe che solcano il pavimento. Nonostante che le pareti siano ricoperte di mosaici, che sono stati asportati. Sono stati rubati gli impianti igienici: quello che non poteva essere portato via è stato fracassato.

A due passi la monorotaia si specchia sull'acqua del laghetto. E' costata un miliardo, si pensava di estenderla sino a Moncalieri. Sono anni che la stazione non viene aperta: rifiuti di ogni genere ingombrano le scale, tutto è arrugginito. Oggi i tempi sono cambiati, la monorotaia per Moncalieri non risolverebbe i problemi del traffico, ma perché non farla sparire? Poco distante c'è la stazione di partenza della funivia per Parco Europa, a Cavoretto. Anche qui rovine e distruzione, sterpi e ortiche. Nelle identiche condizioni la stazione d'arrivo, sulla collina.

Sono opere costate miliardi. E non servono a niente. Perché non sono state utilizzate, affidate a società, a privati? Un albergatore ci ha detto che avrebbe aperto volentieri un ristorante nel padiglione del ministero del Lavoro. «Ma non mi hanno dato il permesso, anzi, la mia domanda non ha avuto risposta». Parecchie società hanno rivelato che avrebbero usato volentieri i locali della Mostra delle regioni come sedi dei loro circoli ricreativi e culturali. Molteplici sono gli usi a cui i padiglioni potevano essere destinati. Invece, con incuria paradossale, si è preferito mandare tutto in rovina. Uno spettacolo che non fa onore a Torino.

L'impegno dei giovani nella Chiesa torinese

Convegno a Rivoli con il cardinale mons. Pellegrino

Nel Seminario di Rivoli si sono riuniti ieri 700 giovani rappresentanti delle associazioni cattoliche maschili e femminili e dei «gruppi spontanei» dell'Arcidiocesi per un convegno sul tema: «La Chiesa torinese: uno spazio e un ruolo per i giovani». Sono stati esaminati i problemi connessi con l'annuncio del Vangelo nella società.

All'incontro ha partecipato il cardinale mons. Pellegrino, che è stato particolarmente festeggiato per avere scelto di trascorrere con i giovani il giorno del suo sessantaseiesimo compleanno. Durante l'omelia della Messa l'arcivescovo ha parlato del messaggio di pace, giustizia e fraternità che i cristiani hanno il compito di portare in tutti gli ambienti sociali.

Oggi i lavori proseguono con le comunicazioni di studio. Si concluderanno domani con una «tavola rotonda» cui parteciperanno il cardinale e alcuni giovani.

In vacanza con il sole partiti quattrocentomila

Per il ponte di tre giorni 15 treni straordinari - Lunghe colonne d'auto su tutte le strade - Previsioni dei meteorologi

Lungo week-end favorito dal bel tempo, e i torinesi ne hanno approfittato. Si calcola che tra giovedì sera e ieri mattina siano partite 400 mila persone: Riviera mare, montagna, Francia. Circa 120 mila hanno scelto la ferrovia. Da Porta Nuova sono partiti 18 treni straordinari, tutti pieni. Quattro per la Francia, 11 per il Meridione e l'Adriatico. Anche i treni normali sono stati «rinforzati» e il personale della stazione mobilitato. Grazie a questi provvedimenti — dicono i dirigenti di Porta Nuova — c'è stata folla, ma non confusione.

Parecchi passeggeri hanno dovuto comunque rassegnarsi a fare il viaggio in piedi. Un esempio: il direttissimo delle 6,25 per Savona, disponibilità 600 posti, è partito con 700 persone. Dai primi dati, le Ferrovie hanno venduto biglietti per 18 milioni di lire in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Code e ingorghi su tutte le strade. L'esodo è cominciato giovedì sera. Verso il mare file di auto a passo d'uomo. La colonna, dalle porte di Torino, si snodava fino a Carignano. Ieri, già alle 7, vi erano lunghe file d'auto ai caselli per Milano e Ivrea. A Milano, era l'ultimo giorno della Fiera campionaria; la Valle d'Aosta ha attirato gli appassionati della neve: sono le ultime occasioni per chi ama lo sci, sport favorito quest'anno dal lungo inverno. Traffico intenso anche tra Villastellone e Carmagnola e all'ingresso della Fossano-Savona. Code sulla Rivoli-Claviere, verso il Monginevro e la val di Lanzo. La circolazione è aumentata nel pomeriggio, mentre Torino assumeva l'aspetto tranquillo e rilassato di mezzo agosto.

Secondo i meteorologi, il tempo non è ancora stabile. E' in arrivo dalla Francia una linea di perturbazioni che interesserà l'Italia settentrionale e poi le coste ioniche. Quindi, cielo coperto con qualche schiarita e pioggia. Tuttavia, il bel tempo dovrebbe durare fino a lunedì, martedì. La pressione si mantiene su valori abbastanza alti, la temperatura è quasi estiva. Nelle ore più calde è già piacevole spogliarsi e prendere il sole. In Riviera parecchi turisti fanno il bagno.

Festa del 25 aprile

Cerimonie al Cimitero presenti le autorità

Sono finiti i tempi in cui la festa della liberazione si celebrava in strada con il cuore pieno di gioia e fazzoletti il 25 aprile. Sfilavano cortei con le bandiere delle formazioni: si vedevano fazzoletti rossi, verdi e blu, si sentivano robusti cori intonare le canzoni partigiane.

Adesso le cerimonie avvengono in provincia. A parte la suggestiva fiaccolata della vigilia, ieri le celebrazioni ufficiali di Torino si sono limitate alla Messa in cimitero — presenti le autorità e i rappresentanti delle associazioni partigiane — e al Tempietto reso al Sacrario della Resistenza. Accanto, all'austero monumento di marmo candido il breve corteo ha incontrato i parenti dei caduti: madri e padri (ormai vecchi, vedove, figli cresciuti dalla memoria dei padri morti per la libertà.

Poche le bandiere alle finestre e ai balconi. I torinesi sono partiti a migliaia per il week-end: le bandiere le hanno trovate attraversando i paesi dove il ricordo della lotta è ancora vivo.

Nei comuni della cintura ci sono state parecchie affollate celebrazioni. Rivoli, tra le altre, quella di Collegno a cui ha partecipato in massa la popolazione con la scolaresca. C'erano tutte le autorità locali, i volontari della libertà, bande, associazioni, gruppi sportivi. Ha avuto inizio una sottoscrizione pubblica per costruire il Sacrario della Resistenza; i lavori avranno inizio tra breve, l'opera sarà inaugurata il prossimo anno. Nel corso della manifestazione sono stati ricordati anche i combattenti della prima guerra mondiale.

Sfratti a Grugliasco

Il sindaco esprime al prefetto le preoccupazioni della città

Il sindaco di Grugliasco Luciano Rossi si è recato ieri dal prefetto dott. Caso per esporgli «la grave situazione creatasi in seguito ad alcuni sfratti dagli alloggi». Una ventina di famiglie in via Michelangelo 53, ha ricevuto l'ingiunzione giudiziaria di lasciare l'appartamento. Secondo il Comune altre 80 famiglie, in via Fratelli Cervi, hanno avuto analoga invitate con lettera del padrone di casa a lasciare l'alloggio per la scadenza del contratto.

Fino a «Carosello» va tutto bene

L'altra sera l'incontro Milan-Manchester ha causato un gran numero di bisticci coniugali. Mariti che per niente al mondo avrebbero rinunciato a vedere la partita alla tv. Mogli alle quali il calcio non interessa (qualcuna, anzi, detestandolo perché le porta via il marito la domenica) che volevano vedere il film sull'altro canale.

Ma c'è stata una sera senza che in qualche casa vi sia stata discussione o lite per la scelta tra il primo e il secondo programma? E chissà che cosa avviene in quei paesi dove i programmi sono tre, cinque, sette? Fino a «Carosello» no tutto bene. Poi, in molte famiglie entra la discordia. Il primo. No, il secondo. Il telefilm. No, «Un volto e una storia».

Si conquista il programma preferito con un atto d'imperio o con una supplica o una promessa. Ma talvolta niente serve, e l'accordo non si trova, saltano i nervi, si litiga furiosamente. La Volante è accorsa in case dove c'era il fanatismo perché non si era raggiunta l'intesa su «Tribuna politica» in concorrenza con il varietà. Al pronto soccorso sono stati medici coniugi che cambiavano arcano voluto uno la noce, l'altro Johnny Dorelli.

In Francia, il mese scorso, il pasticciere Jacques Godet, 33 anni, è stato condannato in Assise a vent'anni di reclusione perché litigando aveva ucciso a pugni la moglie Yvette. La lite era nata da una discussione: ascoltare una trasmissione scientifica o vedere «Léon Morin, prêtre»?

Casi-limite, naturalmente. E c'è da aggiungere che, forse, la televisione è stata soltanto il pretesto allo sfogo di vecchi rancori, di una inguaribile scontentezza e insofferenza familiare. La realtà è che sono i particolari della vita quotidiana, i programmi nelle case piene di affetto e di serenità e di stima reciproca. La preferenza possono essere diverse, non è facile trovare un accordo quando ci si vuole bene. Là dove si litiga per i due canali in tv, si troverebbe una ragione qualsiasi per litigare, anche se ci fosse un solo canale.

Un omaggio simbolico per la Liberazione

Rose rosse alla mamma del partigiano «Giorgio»

Era comandante della brigata «Julia» - Catturato dai nazisti, riuscì a fuggire, ma morì - Ingegnere «ad honorem»

Adele Martelli ha posto accanto alla foto del figlio le rose di «Specchio dei tempi»

«Vuoi portare un fiore sul suo mammà? Il suo figliolo è lontano, sepolto nel cimitero di Parma. Il 25 aprile ci saranno cerimonie per onorare questi valorosi caduti per la libertà. Ma questa mamma non potrà assistervi, perché i suoi anni sono tanti. Offrile tu un fiore, dandole l'illusione di averlo colto sulla tomba del suo ragazzo».

Il gentile appello di una lettrice ha permesso a *Specchio dei tempi* di onorare simbolicamente tutte le madri dei caduti per la libertà. Abbiamo portato un mazzo di rose alla signora Adele Martelli, che abita a Torino in via Peyron 19. Nata dalla famiglia romagnola dei conti De Cervi Samaritani, aveva sposato il marchese Ivo Martelli, discendente da una antica casata fiorentina e preside di liceo a Parma. Dal matrimonio sono nati due figli: Giorgio e Fabrizio. Il secondo è ingegnere, laureato negli Stati Uniti. Il primo riposa nel «Campo della gloria» nel cimitero di Parma.

«E' morto a 26 anni, stava per laurearsi anche lui in ingegneria — racconta la signora — *quando l'hanno mandato a Rodi come sottotenente di artiglieria. Si è ammalato gravemente, era tornato a casa e i medici l'avevano salvato per miracolo. Prima dell'8 settembre 1943 stava recuperando le forze in una clinica sulle montagne del Parmense. Era bravissimo nel realizzare congegni di segnalazione e radiotrasmittenti. Lo hanno raggiunto alcuni compagni d'università, con lui hanno costituito la prima brigata partigiana "Julia". Ne aveva assunto il comando Giorgio. Con un apparecchio da lui costruito era in contatto con gli inglesi. Una maestra ha fatto la spia, i nazisti lo hanno catturato durante un rastrellamento.*

«Nel viaggio verso la deportazione o la fucilazione il mio ragazzo si è messo a parlare tedesco con uno della scorta; un soldato di buon cuore che gli ha promesso di aiutarlo a fuggire. Ha mantenuto l'impegno, Giorgio non ha potuto rifugiarsi da noi. Ma i disagi della lotta partigiana avevano aggravato le sue condizioni: si è spento poco dopo la Liberazione. L'ateneo di Padova, dove era iscritto, gli ha concesso la laurea honoris causa.

La signora ha 82 anni. Ci mostra i ritratti di Giorgio, sorridente nella divisa da ufficiale. Il dolore ha scavato nel volto e nell'anima, il ricordo di quell'esistenza stroncata dalla guerra è perpetua in lacrime e tristezza. Le sue parole, in *Specchio dei tempi* l'hanno commosse. Ha detto: *«Le deponga con il pensiero sulla tomba di Giorgio».*

Specchio dei tempi

Dio è pronto a perdonare settanta volte sette (specie se non c'è malizia) - «Come fui riscoperta da mio marito» - Fin che riceveremo lettere simili, non mancherà in noi la fiducia negli uomini - Un figlio a suo padre: «Dico a tutti che sono orfano»

Un lettore ci scrive:

«Una lettrice, madre di tre bambini, ha espresso a *Specchio dei tempi* la sua angoscia. Ha abbandonato l'ovile, cioè non si accosta più ai sacramenti, perché si sente in colpa grave di disobbedienza al rappresentante di Cristo. Nei rapporti con il marito fa uso di anticoncezionali.

«Mi ascolti, signora. Può succedere, per vari motivi, che, nella confessione, il Sacerdote non capisca bene o il penitente non si riesca ad esprimere con sufficiente chiarezza. Ma se ognuno di noi può confessarsi medico perché non può cambiare il Sacerdote-Confessore? Volendo, si può andare anche dal cardinale!

«L'uomo può sempre avere, in qualche modo, la certezza di peccare ancora ed essere assolto. La Chiesa è fatta anche di peccatori e... se l'uomo non è Dio e perdonare il suo prossimo, la Chiesa, Dio, sono disposti a perdonare "settanta volte sette". Specie se certi peccati sono commessi più per fragilità che per malizia».

Un sacerdote italiano

Una lettrice ci scrive:

«Se permetti, caro *Specchio dei tempi*, vorrei dire due parole anch'io sull'argomento: "moglie tradita".

«Sono stata, sono, e sarò sempre una moglie tradita. All'inizio mi è parso che non valesse più la pena di vivere. Anch'io mi sono chiesta che cosa fosse che non andava in me, in che cosa avevo mancato, ecc. Poi, superato lo choc, ho tentato di vedere le cose dal punto dell'uomo ed in qualche mi è stato di aiuto un fatto che mi capitò in ferie.

«Ero al mare. Involontariamente ho sentito la conversazione di due signori; ero dal punto in cui essi mi vedevano solo in parte. Convinti che fossi una giovane straniera, lasciavano apprezzamenti veramente lusinghieri. Decisero a un tratto di fare un approccio. Tentare di descrivere la loro espressione quando mi videro in faccia è superiore alla mia capacità. I due erano: mio marito ed un nostro comune amico. Ed il più sorpreso era proprio mio marito. Come moglie non mi vedeva più. Come "avventura" ero più che desiderabile.

«Il problema, secondo il mio punto di vista, è che ad un certo punto la moglie diventa un "qualche cosa" che non si vede più, mentre per la moglie il marito è un'esperienza che dura tutta la vita. Penso che inutile piangere e disperarsi. Essendo noi donne degli esseri fragili ed incoerenti, non riusciremo mai a capire la meschinità degli uomini che corrono a destra e sinistra in cerca di nuove esperienze. Con i più cordiali saluti a tutti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Ho vergogna a firmarmi. Come mi sarà difficile prendere sonno! Sono una pensionata anziana. Dopo una vita non facile (lavoro, malattie, ristrettezze, disgrazie) godo ora di un modestissimo benessere, ma ho saputo soprattutto dall'abitudine alle rinunce e alla parsimonia.

«Questa sera — mezz'ora passata le 23 — il citofono ha squillato. Era "un poveraccio" — così ha detto — che mi chiedeva se potevo fare qualcosa perché cenasse anche lui. Io "potevo". Le mille e duemila lire non avrebbero scombinato troppo il mio modesto bilancio. Ma ero sola, in un caseggiato quasi deserto, era già notte. Ho avuto paura (se ne leggono tante!) e ho risposto di no. Con buona maniera, angosciata, ma è stato un "no".

«E il "poveraccio" ha detto solo: "Pazienza". Pazienza significa capacità di patimento. E anch'io patisco, soffro; per vergogna della mia vigliaccheria, per compassione del "poveraccio" che forse aveva fame davvero, per rancore verso tutti coloro che, approfittando criminosamente della credulità dei buoni, hanno spento in me lo slancio e la fiducia.

«Che amara serata, in mia/mio sconosciuto "poveraccio", perdonami, se puoi. Sono una poveretta anch'io: chiedo, per i miei ultimi anni, un poco nutrimento di fede che mi restituisca la bontà. C'è qualcuno in grado di aiutarmi, o faccio paura anch'io, e devo anch'io temere di non ricevere risposta?».

Una donna sola

Un lettore ci scrive:

«Ho 36 anni e dall'età di 8 sono stato abbandonato da mio padre, mi passa gli alimenti e crede con questo di sdebitarsi verso me e la mia mamma che da sola con infiniti sacrifici mi ha sempre curato, consolato, seguito in tutti i modi e riesce persino a farmi studiare.

«Ma quante umiliazioni! Alle volte odio di essere orfano ma quando sospetto che mio padre parla con una "poco rispettabile" vorrei morire.

«Ho una mamma che io trovo magnifica sotto tutti gli aspetti; piange perché a trattar bene mio padre quelle poche volte che mi viene a trovare, ma io la vedo più soffrire tanto, alle volte temo che col passare degli anni mi venga il desiderio di vendicare questo tradimento. Quanto ho desiderato ed ancora desidero la vicinanza di mio padre! Eppure alle volte sento di odiarlo per l'infelicità mia e quella che vedo dietro il sorriso di mia madre.

«Scrivi *Specchio*, ma che mi veda: *genitori non abbandonate i figli che avete fatto, ne porteranno un segno indelebile per tutta la vita».*

Segue la firma

Aveva detto: «Sono stato aggredito da ignoti in corso Vercelli»

Ha tentato di uccidersi l'operaio trovato con un coltello nel ventre

Ieri la verità: «Ho un'imperfezione a una gamba e non riesco a trovare un impiego fisso; disperato, mi sono inflitto la lama, volevo morire, ma è arrivata mia moglie» - E' sempre grave

Antonietta Stefano sgomenta per il gesto del marito - L'uomo: «Ho denunciato l'aggressione perché mi vergognavo»

Il manovale Francesco Stefano, 35 anni, via Sosna 16, originario di Foggia, ricoverato giovedì sera alle Molinette in gravi condizioni per una ferita al petto, non è stato accoltellato per strada da due sconosciuti, ma ha cercato di uccidersi in un momento di disperazione. Dopo aver ripetuto per quasi 24 ore di essere stato aggredito, ieri sera si è deciso a dire la verità.

Lo interrogavano il dott. Fersini e il brig. Petrunella della Mobile. Ad un certo punto il sottufficiale si è rivolto allo Stefano in dialetto pugliese, tentando a confidare come si erano svolti veramente i fatti. Il manovale è scoppiato a piangere: «*Sono stato io a ferirmi, mi disperato. Pochi giorni fa sono stato licenziato da un'impresa di traslochi perché non c'era posto. Ma so io che il motivo del licenziamento è stato un altro: soffro fin dalla nascita di un'imperfezione alla gamba destra, per questo non riesco a trovare un'occupazione stabile. L'altro ieri, approfittando dell'assenza di mia moglie, ho preso un coltello da cucina, ho sollevato la camicia e la canottiera e mi sono vibrato un colpo allo stomaco. Poi ho lavato la lama perché mia moglie, vedendola sporca di sangue, non si spaventasse, e sono andato a letto, attendendo la morte*».

La moglie, Antonietta di 36 anni, è rincasata alle 21,30 da una visita alla cognata e ha trovato il marito quasi dissanguato. L'uomo le ha raccontato che, in corso Vercelli, era stato aggredito da due sconosciuti. «*Dopo avermi ferito* — ha detto — *mi frugarono in tasca e presero il portafogli che conteneva soltanto 500 lire allora, irritati, mi lo cacciarono in tasca e fuggirono*». La stessa versione ha ripetuto alla polizia, aggiungendo qualche particolare, confondendosi sulle ore. Gli inquirenti sono rimasti perplessi sul percorso che lo Stefano avrebbe compiuto da corso Vercelli fino a casa, senza lasciare la minima traccia di sangue.

Hanno avuto anche dei sospetti sulla moglie, ma la donna si è limitata a dire: «*Non sono stata io, non ne avrei motivo. Ci vogliamo bene, anche se abbiamo tante preoccupazioni finanziarie*». Poi, ieri sera, la confessione: «*Ho inventato l'aggressione perché mi vergognavo di aver tentato il suicidio. Sono senza lavoro, non so come mantenere mia moglie e mio figlio di 2 anni; non ce la faccio più*». Parlava e piangeva, come liberata da un peso. Le sue condizioni sono ancora gravi.

Prostitute picchiano un uomo che le guarda

A Chivasso, gli hanno rotto una mano con una bastonata

Rocco Di Leo, 47 anni, via Varese 12, Settimo, si è fatto medicare al Maria Adelaide per una frattura della mano destra. Ha raccontato: «*Mercoledì, verso le 16,30 mentre percorrevo in macchina la statale Canale-Gassino, al bivio di Castagneto Po ho visto un gruppo di donne ferme sul ciglio della strada. Mi hanno deriso e mi sono fermato per chiedere spiegazioni. Tre di loro mi hanno aggredito a colci e pugni; una mi ha tirato una scarpa in testa, un'altra una bastonata sulla mano*». Guarirà in 20 giorni.

— Sulla «provinciale» di Pinerolo, ieri alle 20, nello sviltare a sinistra nei pressi di Belnasco, una «600» guidata da Concetto Gregori, 33 anni, via Candiolo 24, si è scontrata con una «500». Il Gregorio è rimasto ferito.

L'Azienda Elettrica: saldo appoggio per il precario bilancio del Comune

Delle uscite, 18 miliardi, circa il 12% sono interessi versati al Municipio - Con le tariffe preferenziali, tram e acquedotto risparmiano un miliardo all'anno

Il Comune deve sopportare quest'anno un onere di oltre 18 miliardi per far fronte al deficit delle aziende municipalizzate. In particolare: circa 11 miliardi per le tramvie e il resto per il servizio raccolta rifiuti. Soltanto due municipalizzate hanno il bilancio in pareggio: l'acquedotto e l'azienda elettrica. In realtà quest'ultima rappresenta un conto attivo per l'amministrazione comunale. Perché?

Esaminiamo il suo bilancio per il 1969. Uscite ed entrate pareggiano sulla cifra di 18 miliardi 164 milioni. Tra le uscite il 12 per cento circa è rappresentato da interessi che l'azienda paga direttamente al Comune. In particolare 394 milioni di interessi per i capitali di dotazione forniti dalla amministrazione comunale quando fu costituita l'azienda elettrica. 1 miliardo 600 milioni di interessi per la rivalutazione degli impianti. Quest'ultima somma rappresenta un guadagno puro ed è stata quasi raddoppiata negli ultimi anni per alimentare il precario bilancio municipale.

Tra le entrate la voce «vendita energia e servizi pubblici» è iscritta per 1 miliardo 670 milioni. Si tratta dei ricavi per forniture fatte al Comune, all'azienda tramvie ed all'acquedotto. L'Aem pratica a questi «clienti» prezzi di particolare favore che si traducono in un risparmio di quasi un miliardo all'anno. Un saldo appoggio per il Comune.

Il presidente ing. Brezzo ha annunciato che nei prossimi mesi entreranno in funzione nuovi impianti per migliorare il servizio: «*Il completamento dell'impianto di pompaggio Valsoera - Telessio, che darà una maggior produzione di 100 milioni di Kwh annui; ammodernamenti e rinnovi di impianti per la trasformazione e conversione in Torino e Valle Orco; lavori per la sistemazione dei servizi industriali al Martinetto, ampliamento della sede di via Bertola*».

Gli studi iniziati dell'Aem in questi giorni hanno ultimato lo studio per l'impianto di incenerimento rifiuti che consentirà di produrre nuova energia elettrica.

temperatura di ieri

massima + 22,3
minima + 9,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16; press. 743; umidità 55 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temp. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +22,8; minima +6,5; media +14,3.

Sole: sorge 5,26, tram. 19,28.

Da Parigi con amarezza

Il tifoso del Torino è stato invitato per il distintivo d'oro

Un lettore che risiede a Parigi ha confidato a *Specchio dei tempi* la sua amarezza di «tifoso» della squadra granata. Non esita a venire dalla Francia a Torino per vedere giocare l'undici» del suo cuore, ma quasi sempre riparte con la tristezza di non avere visto segnare dei goals. Il presidente del «Torino club», avv. Corrado Calsolaro, commosso dall'attaccamento dell'emigrato verso la compagine, lo ha invitato a Torino per il 27 aprile: gli consegnerà il distintivo d'oro ed il diploma al teatro «Gobetti», in occasione della prima «Giornata del tifoso granata». Indetta dal club per premiare i sostenitori che si sono distinti per l'entusiasmo e la fedeltà alle loro squadre.

Auto contro albero: morenti due fidanzati

Entrambi 18 anni, di Settimo - L'incidente è avvenuto sulla salita della Rezza: la macchina ha sbandato in curva - Altro episodio: motociclista di 17 anni investito da una «1100», è gravissimo

Due diciottenni sono finiti, in «500» contro un albero; lui è moribondo, lei ferita gravemente al viso e alle gambe. Si chiamano Pio Alessi e Giovanna Maria Varetto, 18 anni, abitano a Settimo. L'Alessi lavora in un'impresa di Torino, Giovanna è operaia alla fabbrica di penne Aurora. Si sono conosciuti l'anno scorso a una festa di ballo; da un mese sono fidanzati ufficialmente.

Ieri l'Alessi si è fatto prestare l'auto dal cognato per un giro in collina. Alle 18 la «500» percorre la salita della Rezza, fra Castiglione e Pavarolo. Non si conoscono le cause dell'incidente, avvenuto subito dopo una curva. Forse il giovane si è distratto parlando con la fidanzata, o forse, non pratico della guida, ha perso il controllo della macchina.

Sull'asfalto è rimasta la traccia di una lunga frenata, fino a metà curva. Poi la «500» ha cominciato a sbandare verso sinistra. Ancora qualche metro e si è schiantata contro l'albero. L'Alessi e Giovanna sono rimasti imprigionati fra le lamiere. Alcuni contadini che stavano salendo alla sterra, sono riusciti a liberarli sfondando il vetro del finestrino. Il guidatore era svenuto, la ragazza aveva il viso pieno di sangue e gridava.

Un'ambulanza di Gassino li ha portati all'Astanteria Martini; di qui sono stati trasferiti alla clinica neurochirurgica delle Molinette. L'Alessi è ricoverato in condizioni disperate per frattura della base cranica e di una gamba. La fidanzata ha picchiato col viso contro il parabrezza perdendo alcuni denti; ha contusioni, trauma cranico e choc. E' in osservazione.

— Un operaio di 17 anni è morente all'Astanteria Martini per uno scontro avvenuto ieri alle 14 in via Damiano Chiesa angolo strada di S. Mauro. Si chiama Leonardo Gaballo, abitante a Mathi. E' stato investito in ciclomotore dalla «1100» di Ciriaco Vitillo, 19 anni, San Mauro, che svoltava in via Damiano Chiesa. Scagliato a una decina di metri, ha riportato la frattura del bacino e di una gamba, trauma cranico e choc. Con un'auto di passaggio è stato portato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservatissima. L'investitore è fuggito dopo lo scontro abbandonando la macchina. Un'ora dopo, accompagnato da un cugino, si è presentato alla caserma dei vigili urbani ed è stato interrogato dal brigadiere Lovera.

Pio Alesai e la fidanzata Giovanna Maria Varetto

Per risollevare l'economia della provincia

L'avvenire di Asti tra Piemonte e Liguria

Potrebbe essere sviluppata l'industria dei «servizi» connessa agli stabilimenti di Torino e Genova - Il futuro, secondo il sindaco, è legato alla specializzazione dell'agricoltura (specie la viticoltura) e al sorgere di aziende vinicole e conserviere

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 25 aprile.

L'autostrada ha avvicinato Asti a Torino. In poco più di mezz'ora si va da piazza Castello a piazza Alfieri, quasi come attraversare una grande città. Gli astigiani si rendono conto di essere sempre più legati al capoluogo di regione e sperano che qualcosa cambi nel loro futuro.

«Asti è il capoluogo di provincia più vicino a Torino anche come mentalità — dice il sindaco geometra Cesare Marchia —. *Migliaia di nostri concittadini hanno lasciato le colline per trasferirsi nella grande città ma quasi ogni domenica vengono a vedere la terra dove sono nati e certamente, dopo una vita di lavoro fra gente che li capisce e li apprezza, ritornano qui a finire i loro giorni».*

«Prevede che la realizzazione dell'autostrada possa favorire lo sviluppo industriale della sua provincia?».

«Senza dubbio — risponde il sindaco —. *Le industrie che già si sono trasferite verso Asti, lo hanno fatto in virtù dell'autostrada che riduce le distanze fra i due centri. Non bisogna poi dimenticare che qui esiste una discreta disponibilità di manodopera».*

Il futuro della provincia di Asti. Un problema che preoccupa gli amministratori e sul quale non tutti hanno la stessa opinione. Chi punta principalmente su una agricoltura specializzata, chi sull'industria, chi vorrebbe le due attività strettamente connesse, l'una in funzione dell'altra. La provincia, con una popolazione di circa 218 mila persone (73 mila nel capoluogo) è al penultimo posto nel Piemonte come reddito annuo per abitante: 592.348 lire; il reddito medio prodotto è di circa 129 miliardi, il più basso delle province piemontesi. Di questo reddito il 31,9 per cento è costituito dall'agricoltura (in prevalenza viticoltura); dall'industria per il 57,3 (molte le aziende vinicole). Sono queste, dunque, le maggiori fonti di vita dell'Astigiano e al loro espandersi è legato il futuro della provincia.

«Per quanto riguarda l'agricoltura — dice il presidente della Camera di commercio, geom. Giovanni Borello — *dobbiamo puntare sulla specializzazione. Raccogliamo in media sulle nostre colline ogni anno circa tre milioni di quintali di uva per produrre due milioni di ettolitri di vino. Bisogna limitare la produzione a quella di pregio, un milione di ettolitri, e puntare su quest'ultima. Come fanno gli agricoltori in Francia. Le vigne situate in zone umide o poco adatte, devono trasformate in frutteti. Ed anche in questo campo, come in quello degli artaggi, la produzione va altamente specializzata».*

E per l'industria? *«Attualmente il settore occupa circa 11 mila persone* — prosegue Giovanni Borello —. *Non è molto e purtroppo anche noi assistiamo al triste fenomeno dei giovani che si allontanano verso altre fonti di lavoro. Dal 1951 al 1966 la provincia ha perso 35 mila abitanti. Io, l'industria astigiana la vedo come industria dei servizi. Siamo collocati fra due aree forti, Torino e Genova, dobbiamo sfruttare la situazione con stabilimenti che svolgano attività connesse alle aziende delle due grandi città».*

Anche per il sindaco l'agricoltura va specializzata: riduzione della vite per valorizzare quella di pregio, creazioni di frutteti e di orti, maggiore e migliore sviluppo alla zootecnia. *«La proprietà è troppo frazionata* — dice. — *Il nostro contadino è legato ad una tradizione individualista, non ha ancora una mentalità cooperativistica e questo è uno dei motivi che spiega il fallimento delle Cantine sociali. Ma specializzando l'agricoltura* — aggiunge — *possiamo anche incrementare l'industria, una industria, però, strettamente legata alla terra. Per fare un esempio, aziende vinicole e stabilimenti conservieri».*

Non c'è dubbio, quindi, che la provincia di Asti vede nel potenziamento delle due principali fonti economiche il sistema migliore per aumentare il suo reddito.

Solo in questo modo si potrà limitare la fuga di giovani verso Torino e, anzi, si incoraggerà un graduale ritorno verso casa.

Ma non va trascurato il turismo, un fenomeno in piena e giustificata espansione. Ogni domenica decine di migliaia di torinesi e di milanesi invadono i piccoli centri del Monferrato in cerca di aria pulita, cucina sana e vino buono. Con la creazione di una mentalità turistica, la selezione sempre più curata dei prodotti della terra, il sorgere di locali accoglienti e attrezzati, non potrà che aumentare il numero dei forestieri sulle colline dell'Astigiano.

Bruno Marchiaro

In libertà condizionale è arrestato per un furto

Uno zingaro a Moncalieri, era su un'auto rubata

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato il girovago Carlo Lafleur, 17 anni, alla guida di un'auto rubata una settimana fa all'impiegato Mario Zanetti, 28 anni di Ivrea. Nel gennaio scorso il giovane era stato arrestato per furto dai carabinieri di Stella e assieme a lui la fioraia Giuseppina Suetto, 24 anni, via Biasonetti 15. Processato tre mesi dopo, il Lafleur era stato condannato, e subito rimesso in libertà con i benefici della condizionale.

— Un bimbo di 6 anni — Enrico Tatoli, abitante a Grugliasco in via Bengasi — è stato travolto a Leinì da un'auto. Ricoverato all'ospedale infantile guarirà in 60 giorni per la frattura della gamba sinistra e choc. Il Tatoli era andato con i genitori su un fontanile. Finito il pranzo, si è messo a giocare con altri bambini e ha attraversato la strada. L'investitore, il commerciante Francesco Martinengo di Leinì, ha tentato invano di evitarlo.

Per le popolazioni che soffrono in India e nel Biafra

Offerte dei lettori a *Specchio dei tempi*

Abbiamo ricevuto per il lebbrosario, in un mese, 1.195.600 lire - Circa un milione e mezzo per i biafrani affamati

Il lebbrosario fondato in India da padre Mantovani e dedicato a Papa Giovanni ospita attualmente 300 malati, ma migliaia di persone si presentano alla porta chiedendo cure e assistenza. A padre Mantovani è succeduto padre Francesco Schiavo, anch'egli e compagno di studi, che si trova a Madras da 33 anni: si dedica all'assistenza dei malati e anche dei numerosi profughi che giungono ogni giorno dalla Birmania, mentre altri sono attesi da Ceylon, da Nairobi, dalle Isole Figi, dal Sudafrica. Il grande problema è dare lavoro a questa gente, ma intanto padre Schiavo deve nutrirli, curarli, assisterli nelle numerose loro necessità. Per il lebbrosario abbiamo ricevuto dall'11 marzo al 24 aprile 1.195.600 lire; il totale generale è salito a 37.634.385 lire.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M. V. L. 5000; G. O., Aosta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per adempimento di una promessa fatta al Papa Buono, Angela V. 10.000; Per preghiere alle anime dei nostri cari defunti, Lina Tricerri 2000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in ricordo di Padre Mantovani affinché mi proteggano, una pensionata 1000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, D. B. 1000; M. S. in memoria dei fratelli 2000.

N. N. per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII e avere la sua protezione 300.000; E. B., Garessio 10.000; G. G. B. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; O. L. sperando in una grazia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Cristina e Nonni Piccini 20.000; A. P. in onore di Papa Giovanni XXIII e in ricordo di Padre Mantovani 10.000; Margherita e Anna Barberis 5000; Mira invocando aiuto da Papa Giovanni XXIII 1500; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 20.000; In segno di riconoscenza a Papa Giovanni XXIII, Carloni Paolina, Casal Palocco (Roma) 20.000; L.M. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché mi aiuti 10.000; G. D. 5000; M. V., Como 5000; N. N., Genova 5000; N. N. 5000; Paolo in memoria del nonno Tore 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Silvia e Carla 100.000; In sostituzione di un fiore nella memoria della cara Fanny Cubranich, le famiglie di Amos e Alfio Bersani 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Celeghione, Torino 5000; Rosangela in memoria dei suoi cari 20.000; N. N. 15.000; M. I. 10.000; Olga Coletto, Alpignano 5000; N. N. 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Giorgio 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; Classi II e III Tecnico Istituto Savasco, Genova 10.000; N. N. 5000; M. E. B 5000; Claudia in ricordo della Nonna, Luserna S. Giovanni 1000; N. N. 1000; Una persona devota in onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta implorando la sua beatificazione 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Carletto Venerina 2000; In suffragio della cara figlia 1500; Giacomo Brosio, Stazione di Villanova d'Asti 1000; Furaro Emma 100.000; Teresa 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, D. A. 5000; Sola Agostina 2000; E. N. 10.000; In memoria della zia 1000.

In suffragio dei miei defunti e per una tanta protezione dal Signore, Basso Domenica 50.000; M. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; R. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Rina e Lina 15.000; F. V., Novara 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Anna 5000; Nonna Lucia 1000; Gabriella Brisio riconoscente a Papa Giovanni XXIII 1000; G. T. 1000; In ringraziamento per la nascita di Elena, i nonni 10.000; Una Mamma 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N., Occhiepo Superiore, in onore di Papa Giovanni XXIII, padre Mantovani e S. Antonio, implorando grazia 10.000; T. L. P., Biella, ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Cannillo Maria, Camagna Monf., in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; C. G. A. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Biella 5000; In memoria di Padre Mantovani per la sua meravigliosa opera a favore dei lebbrosi, Paola Bonzano 2000; A. C. 5000; In onore del Santo Sepolcro, C. S. 2000; Teresa Lenti 5000; N. N. 2000; N R. in onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria dei miei morti 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani 2000; T. B. Minuzio, Muralto 1500; Maria Teresa 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, 1000.

In ringraziamento per impetrazione a Papa Giovanni XXIII A. Alessio L. 1500; In ricordo di S.S. Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e continua protezione, Carla Casalegno di Milano; In onore di Papa Giovanni XIII e implorando una grazia, Vittorina 5000; In memoria di S.S. Papa Giovanni XXIII per un lavoro sicuro e continua protezione, Piero L., Moncalvo 5000; Per onorare la memoria di Padre Mantovani, in ringraziamento per protezione ottenuta raccomandandomi che continui ad aiutarci, C.R.P. 2000; Arnaldi Vincenza Nasi 2000; A ricordo di Papa Giovanni XXIII, C.C.B. Cavigli (Savona) 1000; In memoria del dott. Ugo Levi, i dipendenti della ditta ing. Giorgio Lattes 22.100; Una preghiera per l'accordo nella mia famiglia, Mascellani Vittoria 15.000; N.N. 1000.

In memoria del sig. Ottavio Bruno 34.000; Nel nome di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Righetti Elsa e Ettore, Biella 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria Vercelli Leone, Palmanova 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII, F. D. 10.000; N. N., Drusento 5000; C. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; S. G., Moncalieri 10.000; A. G. L. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in ricordo di Padre Mantovani, una pensionata 1000; Lamberti Francesca in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; F. T. in nome di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; Luca e Silvia 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, tre sorelle, Vercelli, 10.000; N. N. 5000; In memoria di mio padre Greco Fede, S. Stefano al Mare (Im) 10.000; M. M. 5000; Una pensionata, C. C., Sanremo 2000; Gosino Anna, Fontanile (Aless.) 2000; Roncaroli Franco, Savigliano 5000; Foca, Biella 2000; Taberna Carlo, Canelli 1000.

Totale L. 1.195.600; totale precedente lire 36.438.785. Totale generale L. 37.634.385.

(All'Ufficio missionario salesiano abbiamo già consegnato lire 37.349.285).

Per la popolazione del Biafra

Per la popolazione del Biafra abbiamo ricevuto dal 4 marzo al 24 aprile:

In memoria di Wanda Vasari 15.000; L. M. 5000; N. N. 20.000; G. G., Bellinzago 15.000; In memor. di Lorenzo Armand, G. C. A., Cuneo 10.000; N. N. 10.000; M. E., In suffragio di mio marito Fernando e degli zii Redento e Pietro 10.000; Alcuni impiegati della Vagnone e Rosti 32.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Galleano Pietro, Dolcedo, 5000; In suffragio delle anime dei loro morti, R. M. A. 2000; N. N. 1000.

In memoria della mia defunta moglie Amalia Valmarana Spingardi, Sen. Giustino Valmarana, Vicenza 200.000; Ginetta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; Imara 10.000; N. N. 5000; La nonna di Diacobe Caterina in onore di Papa Giovanni XXIII per protezione nipotini Ivana, Paolo e Paola 1000; Marco Umberto 10.000; N. N. 5000; G. O., Aosta 2500; In ringraziamento e implorando la continua protezione di Papa Giovanni XXIII, due Madonne: Pinna e Rolfo 2000; A. L. A. 30.000; Adelina Colombo, Savona 30.000; P. C. 20.000; N. N., Genova 5000; In memoria del mio nipotino Pier Vittorio 5000; L. B. 12, Genova, Sampierdarena 5000; T. M. in onore di Papa Giovanni XXIII e in suffragio dei miei defunti 2000; Una pensionata 1000; N. N. 15.000; N. N. 5000; Orsel Melania, Bardonecchia 5000; F. E. C., due sorelle pensionate 5000; N. N. 2000.

N. N. in memoria del suo marito per aiutare a vivere i bambini del Biafra 300.000; Cordani Bruno, Giaveno 25.000; E. P. 5000; Teresa Martino di Bari per impetrare preghiere e grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; Fiscia per un bimbo del Biafra 2000; N. N. 12.000; Pregando Papa Giovanni XXIII per una grande grazia, P. C. 5000; N. N. 2000; N. N. 10.000; J. P. in memoria del caro fratello Pino 2000; Sorelle Ricaldone, Borgosesia 2000; Maggio e Tiziana 10.000; Chiara e Rosanna 10.000; Tre bimbe 10.000; N. N. in onore di papa Giovanni XXIII migliz, Luigia Camilotti L. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una pensionata 1000; Implorando la grazia dell'Immacolata Concezione la guarigione di mio marito e la salute della mia famiglia, N. N. 2000; N. N. 5000; N. N. 2000; Lele 1000; Liliana e Vittoria 10.000; Sandra e Giulio 3000; L. B., Cuneo 1000; N. N., Valpelline (Aosta) 10.000.

Totale L. 1.375.850. Totale precedente L. 34.823.310. Totale generale L. 36.203.860.

(Alla Caritas abbiamo fino ad ora consegnato L. 36.053.850).

Solidarietà per il cieco che ha riavuto la vista

Per Antonio Dagetti, il cieco dalla nascita che ha acquistato la vista dopo un'operazione a Barcellona, abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

Oggerino Maddalena, Bagnasco (Cuneo) L. 10.000; Marco e Alessandro 5000; G. G., Pisa 20.000; N. N., Forno Can. 20.000; N. N. 2000; N. N. 1000.

Totale L. 61.000. Totale precedente L. 277.000. Totale generale L. 338.000.

Donato un pauroso rogo sulle montagne di Condove

Condove, 25 aprile.

(g. d.) Stamane verso le 11 un violento incendio divampava sulle montagne presso la provinciale Condove-Laietto.

Le fiamme, trovando esca nel sottobosco della brughiera, si estendevano paurosamente su un ripido crinale fino a minacciare la borgata Camporossetto. Intervenivano carabinieri, vigili del fuoco di Torino, Condove e S. Antonino, guardie forestali e volontari. Nel tardo pomeriggio l'incendio era domato.

L'improvvisa disgrazia nella campagna di Bra

Seminarista annega in un laghetto mentre prende i pesci con le mani

Aveva 15 anni - Era in gita festiva con i compagni sotto la guida di un assistente - Il sacerdote si è buttato in acqua, ma il ragazzo era ormai scomparso

Ad Aosta suicidio di un ex partigiano

(Dal nostro corrispondente)

Bra, 25 aprile.

(a. l.) *Mortale disgrazia oggi pomeriggio nella campagna braidese: un giovane seminarista, Giovanni Turinetti, di 15 anni, abitante a S. Maurizio Canavese, è annegato in un laghetto artificiale, costruito per l'irrigazione dei campi e alimentato da acqua piovana.*

Sette ragazzi ospiti del Collegio arcivescovile di Bra in via Craveri erano in gita festiva accompagnati dal vice rettore don Giuseppe Garbarino. Partiti da Bra verso le 13, dopo una passeggiata alla periferia cittadina, si erano portati nei pressi del laghetto in frazione San Matteo, località Tetti Bona. Verso le 14,30, dopo una breve sosta ai margini dello specchio acqueo, il Turinetti con altri compagni si è spostato per scendere nel laghetto. I ragazzi avevano intenzione di prendere qualche pesce con le mani.

Giovanni Turinetti, scivolato in acqua, è scivolato: ha tentato di rialzarsi ma ha continuato a scivolare sul fondo melmoso ed è scomparso nelle acque torbide.

I compagni hanno cercato di portargli soccorso ma invano. Anche il tentativo di don Garbarino, lanciatosi in acqua è stato inutile. Il ragazzo, probabilmente era stato risucchiato in una delle numerose buche che si trovano sul fondo del lago.

Sono accorsi sul posto anche i vigili del fuoco e soltanto dopo tre ore di faticosi scandagli sono riusciti ad arpionare il corpo dello sventurato fanciullo.

Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata trasportata all'obitorio dove verrà sottoposta ad autopsia.

Il recupero del corpo del ragazzo annegato a Bra

Giovanni Turinetti, il quindicenne annegato

Il suicida di Aosta

Aosta, 25 aprile.

Un ex partigiano si è ucciso stamane in Valle d'Aosta con un colpo di rivoltella calibro 9: Avvenente Savin, di 62 anni, operaio alla «Cogne», scapolo e residente con la madre nella frazione Villetos di Aymaville, si è sparato alla tempia destra in un prato vicino a casa sua, poco dopo le 4.

Ammalato di silicosi e sofferente di esaurimento nervoso, da tempo Savin aveva espresso agli amici l'intenzione di *«farla finita»*. Alla madre, Giustina, di 80 anni, aveva detto ieri sera: *«Domani è la festa della Liberazione: sarà anche la mia liberazione»*.

Che si tratti di suicidio non vi è dubbio. Per tutta la notte, secondo la testimonianza della madre alla quale il Savin era particolarmente affezionato, l'operaio è rimasto nella cucina di casa a bere e a preparare una lettera. *«Voglio farla finita* — ha scritto tra l'altro —. *La rivoltella è mia, da partigiano. Non dia colpa nessuno»*. Quest'ultima frase è ripetuta tre volte. *«Ho ritirato ieri dalla posta 250 mila lire che serviranno al mio funerale»*.

La madre lo ha visto uscire, sconvolto, verso le 4 di stamane. Lo ha rincorso, intuendo quanto stava per accadere, ma non ha fatto in tempo a fermarlo. Dopo pochi secondi ha udito tre colpi di rivoltella. La donna ha invocato aiuto e sono accorsi i vicini: il Savin, ormai cadavere, è stato rinvenuto sotto un albero di pere, a quaranta metri dalla propria abitazione.

i. v.

L'Inam ha ricuperato sessantamila mutuati

Dei 300 mila che risultavano scomparsi dagli elenchi - Continua lo sciopero dei pediatri

I rappresentanti dei medici (Ordine e Sindacati) sono tornati da Roma senza nulla di fatto. L'incontro con l'Inam è stato di carattere interlocutorio: tra quindici giorni ci sarà un'altra riunione per cercare di risolvere due problemi: il censimento dei mutuati (e la relativa storia dei trecentomila assistiti che non risultano negli elenchi) e lo sciopero dei pediatri, che dura da quattro mesi.

Censimento. *«Siamo in alto mare* — ci ha detto il dott. Vocino — *pare che l'Inam abbia "ripescato" sessantamila mutuati tra i circa trecentomila mancanti, ma la situazione non cambia. Ci sono a Torino almeno 300 medici che rischiano di perdere da 400 a 500 scelte ciascuno. Il che significa una diminuzione dei compensi di tre milioni di lire annue e anche più. Non possiamo accettare il censimento senza chiedere una contropartita».* Quale? O il ritocco del doppio forfait (attualmente 8500 lire annue ogni cliente) o una «quota aggiuntiva» a titolo di compensazione.

Per quanto riguarda i pediatri, la soluzione della lunga vertenza che grava sui mutuati costretti a pagare di tasca propria le visite e rimborsati soltanto per un terzo, appare ancora lontana. Per questi medici si profila la possibilità del «forfait» ambulatoriale e della «notula domiciliare». Ma per dare il via al sistema occorre il censimento.

Missionari della Consolata — Si inizierà il 3 maggio il quinto Capitolo con l'intervento di 11 superiori. Affronteranno il tema dell'attività missionaria nei paesi del Terzo Mondo.

Trovati i due ragazzi scomparsi mercoledì

Da Settimo al Polesine per il piacere di viaggiare soli

Si è conclusa l'avventura di Fabrizio Franzoso e Vincenzo Villirillo, i dodicenni di Settimo fuggiti mercoledì da casa: ieri alle 7,45, sporchi di carbone, quasi irriconoscibili, sono arrivati a casa della nonna del Franzoso, a Badia Polesine. Ha detto Fabrizio: *«Nonna, volevamo farti una sorpresa»*; poi ha aggiunto con orgoglio: *«Intendevamo anche dimostrare che eravamo capaci di viaggiare il mondo da soli. Avevamo due biciclette e con quelle siamo arrivati a Milano: lì abbiamo preso un vagone merci su cui c'era un cartello con scritto "Verona": era carico di carbone. Abbiamo dormito in treno e nella sala di attesa di una stazione».*

I genitori dei due ragazzi sono già partiti per Badia Polesine: torneranno lunedì. *«Siamo troppo felici per pensare di punirli»* ha detto il padre di Fabrizio.

— Un detenuto nelle carceri di Ciriè ha tentato di uccidersi tagliandosi la vena del polso. E' Renato Zoldan, 23 anni, Borgaro via Caselle 30. L'altro ieri era stato arrestato dai carabinieri di Fiano per furto e portato in cella in attesa di processo. Colto da una crisi di disperazione, il giovane ha spaccato il vetro della finestra e con una scheggia si è ferito ripetutamente al braccio sinistro. Soccorso dal custode, è stato portato all'ospedale.

Un aliante atterra sui prati di Condove

Condove, 25 aprile.

(g. d.) Fortunoso atterraggio di un aliante guidato da una torinese nei prati di Condove. Partita oggi pomeriggio alle 14 dal campo della Aeritalia con un aliante dell'Aero Club di Torino, la campionessa torinese di volo a vela, Marisa Seren Bernardone, di 30 anni, abitante a Torino in corso Spezia 22, era giunta col suo veleggiatore fin sopra Bussoleno.

Al ritorno il velivolo incontrava una forte corrente discensionale che obbligava la campionessa ad un atterraggio di fortuna in un prato lungo la statale del Monginevro, presso la borgata Poisatto di Condove.

L'insolito atterraggio ha fatto fermare il traffico sulla statale. Marisa Seren Bernardone, che da sei anni è pilota di aliante, stava allenandosi per i prossimi campionati italiani di velocità di volo a vela.

Tipografo respinge le accuse dell'amico arrestato per furto

«Forse mi incolpa per proteggere qualcun altro, io sono innocente» - Le indagini portano ancora alla villa della Pellerina dove avvenne il delitto Cavallo

Il rag. Giuseppe Novara, l'ex funzionario di banca arrestato mercoledì per furto, accusa un amico di avergli dato i titoli obbligazionari per un valore di parecchi milioni. Costui, Attilio Tranquillo Broglio, un ingegnere che abita in via Madama Cristina 104, è venuto ieri pomeriggio a *La Stampa*.

«Conosco il dott. Novara da più di dieci anni — ha detto — *siamo sempre stati in buoni rapporti di lavoro. Nel febbraio '68 il Novara è venuto a cercarmi, era preoccupato. Mi raccontò che aveva vinto a poker una grossa somma e aveva ricevuto in pagamento dei titoli al portatore per 4 milioni. Quando li presentò all'incasso, l'impiegato li accorse che erano rubati e avvisò la polizia. Il Novara mi chiese se ero disposto ad aiutarlo dicendo che i titoli glieli aveva dati lui».*

Il tipografo ebbe pietà di quell'uomo, stimato negli ambienti bancari e buon padre di famiglia, e acconsentì di venirgli incontro. Poi ebbe molte delle preoccupazioni, e quando fu interrogato dalla polizia riferì che lui, in quella faccenda, non c'entrava per nulla. Intanto il rag. Novara, nel corso delle varie deposizioni, lo accusava di avergli dato altri titoli, per un valore di circa otto milioni. Sarebbero i risparmi rubati all'ex cuoca della famiglia Cavallo, Maria Cristina, di 78 anni, abitante in via Sacra di San Michele 13. Il furto, avvenuto in circostanze misteriose la notte del 5 settembre '67, sarebbe stato compiuto dallo stesso ragionier Novara, per il quale il giudice istruttore ha spiccato mandato di cattura.

Il signor Broglio non crede a questa versione. *«Il Novara non si sarebbe mai introdotto di una casa per rubare. Non dice tutta la verità perché vuol coprire qualcuno, per questo arriva ad accusare me di complicità, pur sapendomi innocente. Sono già stato convocato dal giudice, attendo di essere nuovamente sentito. Non so se il Novara frequentava la villa dei Cavalli; io, non ci sono mai stato».*

La magistratura, intanto, continua le indagini di questo caso che presenta ancora molti lati oscuri. Dietro il furto di titoli in casa dell'ex cuoca, il mistero de l'ombra del delitto della Pellerina? E' un interrogativo che dovrebbe ricevere una risposta nelle prossime ore.

Attilio Tranquillo Broglio

Madre e due figli intossicati da carne

Quattro persone sono rimaste intossicate da carne avariata. Non sono gravi: i medici delle Molinette le hanno dichiarate guaribili in pochi giorni. Sono Giuseppe Gangi, 40 anni, i figli Mario, 13 anni, e Francesca di 14, abitanti in via delle Orfane 24 ed un amico, Francesco Pala, 23 anni, via Botta 5.

Giovedì pomeriggio la donna ha comprato a Porta Palazzo carne di maiale che è servita anche per il condimento della pasta asciutta. L'hanno mangiata ieri a mezzogiorno. Verso le 18 sono stati colti da dolori addominali e alle 20 si sono fatti portare all'ospedale.

Medaglie a Moncalieri

Per settantacinque cavalieri di Vittorio Veneto

A Moncalieri, sul palco eretto dinanzi al Municipio, ieri mattina si è svolta la cerimonia della consegna delle medaglie d'oro, diplomi e croci di cavaliere di Vittorio Veneto ai reduci della guerra 1915-18. Su 830 ex combattenti che nella città hanno diritto a questi riconoscimenti, un primo gruppo di 75 ha ricevuto la medaglia; 26 hanno avuto anche il diploma e la croce di cavaliere.

OGGI SU
STAMPA SERA

Il giallo di GIORGIO SCERBANENCO
Una ragazza Calibro 22

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO STASERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA

STAMPA SERA
SAPRETE TUTTO PRIMA

ECHI DI CRONACA

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 111). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 781.471 - 745.121.

Al mobilificio Orap 20 rate
Guardaroba 4 porte rialzo 98.000, camere 5 porte speciali 268.000, soggiorni, salotti. Visitate l'assortimento a prezzi di fabbrica. Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Quadri di Guido Codagnone
La 1ª Mostra postuma è aperta dalle ore 15,30 alle ore 20,30 fino a tutto il 27 aprile presso il Grand Hotel Ambasciatori di Torino, corso Vittorio Emanuele 104-106.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.578, in Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Assoluto servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Assistenza tutto l'anno C. L. 12.500.

La vostra giovinezza è dovuta ai capelli
Trascurare i capelli è come strapparli

I capelli sono molto importanti. Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato. Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli. Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin» — il ritrovato più moderno brevettato — eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.
Nelle profumerie e farmacie.

LA STAMPA
Sabato 26 Aprile 1969
Anno 103 - Numero 98

GLI SPETTACOLI

Lo organizza il Comune

Spostato a febbraio il Festival di Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

(a. b.) Il Festival della canzone di Sanremo, dal prossimo anno, cambierà data; anziché alla fine di gennaio si svolgerà nell'ultima settimana di febbraio. La decisione è stata presa per consentire al mercato discografico di smaltire la produzione lanciata attraverso *Canzonissima*, che, come è noto, finisce il 6 gennaio. Quest'anno la vicinanza tra le due manifestazioni avrebbe provocato tra il pubblico, secondo gli organizzatori sanremesi, un senso di smarrimento ed avrebbe sottratto acquirenti al repertorio del festival. La decisione di spostare la data è stata resa nota dall'avv. Viale, sindaco di Sanremo, a Roma per incontri con dirigenti della tv.

« Il festival del ventennale — ha precisato l'avv. Viale — verrà organizzato direttamente dal Comune con la collaborazione della Rai-Tv. Per quanto riguarda la direzione artistica una decisione definitiva verrà presa lunedì prossimo nella riunione della giunta comunale. Non posso, per ora, sbilanciarmi sul nome del candidato ».

Ai colloqui romani con i responsabili dei programmi televisivi sono intervenuti, oltre al sindaco di Sanremo, anche il vice sindaco Del Gratta, l'assessore al Turismo Lolli e Gianni Ravera. La presenza nella delegazione sanremese dell'organizzatore marchigiano fa supporre il ritorno di Gianni Ravera al timone del Festival della canzone italiana. Sono in cantiere nuove iniziative per valorizzare la manifestazione in campo internazionale.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Bussola *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio) domani ore 15,30 precise « L'elisir d'amore » di G. Donizetti. Direttore Piero Bellugi. Regista Alessandro Brissoni. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. v. Francia 339
Telefono 772.090
I BRUTOS
GABRIELLA GAZZOLO
Orch. I TAMBARAMBA

CINEMA ALCIONE TEATRO
Strepitoso successo di
MASSIMO RANIERI
OGGI E DOMANI
ULTIME REPLICHE

ALCIONE: Massimo Ranieri e il suo complesso e Compagnia G. Sbarra - A. Carini. Orario 16,15 e 21,15.

ADRIANO (Sacchi, 13) 21, Crotta. AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): Giorgia e il suo complesso. AL FLORIDA (p. Solferino, tel. [illegible]) Les Copains, c. Nello e Roberto. AUGUSTEO: 16 e 21 Chi-co-cha. BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio. CASTELLINO: ore 21 I Gabbiani. CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri. EDEN: ore 21 The George's. FARO: ore 21 The Evergreens. FORTINO: ore 21 tanghi, valzer. GARDEN (Capol. 52 sbarrato - tel. 659.912): ore 21 I Discoboli. GAUDIO: 16,30-21 I Favoriti. GAY SALA (v. Pomba, 7): ore 15,45 e 21 Franco e la sua orchestra. HOLLYWOOD: 16 e 21 I Parsoni. LA PERLA: ore 16 e 21 I Monelli. LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo. MASSAUA: 21 La Bert Berl Band. PRINCIPE: 16-21 Augusto Oleandri. REPOSI DANZE: 21 Silva Grisal. TROCADERO: 21 Riccardo Rauchi.

ARLECCHINO: 21 Thomas-I Targets. BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666). COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

CRAZY (659.092): Clem, The Exotica ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus): ore 21 Dan Hulgani.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Disotto: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM-VOOM (via Barge 10, telefono 531.040): 16 e 21 I Samurai.
WEST END NIGHT CLUB: Paolo Zavallone. Ore 24 nuove attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 551.528) 16-21.
HOLIDAY (Via Nizza 3, 511.736): ore 16 e 21.
KILT (Porri 12): I Nuovi Kobra.
LIDO WHISKY (Monc. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Golto, 1. 687.583): Ragazzi del Solo.

Danze LA PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA IN ONORE DEL
Compl. I MONELLI
Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
AUGUSTO OLEANDRI

CRAZY
CLEM
AND THE EXOTICS
THE GOGO GIRLS

MACKI
Via Cumiana 11 - telef. 535.352
Ore 16 e 21: l'imparagonabile
WESS
e gli AIREDALES
and THE GOGO GIRLS

Trocadero
RICCARDO RAUCHI
GEGE' DI GIACOMO
Domani ore 16 e 21

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nicheliao
Stasera ingresso omaggio Dame
Domani ore 16 e 21
I TAGLIATI FUORI
canta FRANCA

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Cassia 12, 760.501): Personale di Salvatore Cazzolino.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra postuma Golia. Or.: 17 - 20.
FRANZF (v. Accademia Albertina 1 bis): Gribaudo, Ramella, Pacini, Carena, Cordero, Gastini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): Personale di Gennay.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Françoise Gilot; sculti.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Postuma di Alessandro Lupo.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Ugo Tamburi, Opere dal 1940 al 1969. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e [illegible] di maestri contemporanei.
L'APPRODO (via Bogino 17): « Il ricordo di Terezin » di Giorgio Colli berti. Feriali e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 511.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Ostav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 5): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): « L'ultima stagione di Renato Birolli ».
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Renzo Piasa; mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Frosecchi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Carousel », Gordon Mc Rae Shirley Jones, C. Mitchell, (St. Unid 1956, colori, minuti 105).

PIEMONTE ARTISTICO
V. Roma 269 - Tel. 542.737
ANTOLOGICA
FRANCESCO SPERANZA

CINEMATOGRAFI

ALFIERI: questa sera, ore 21,15, Renato Rascel in « Venti zecchini d'oro » di P. Festa Campanile e L. Magni. Regia Zeffirelli. Pren. casa teatro. Tel. 535.440. Domani ore 15,30 unica ed ultima recita.
CABARET « DA GIPO » (via Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telef. 772.090): questa sera alle ore 23,30: I Brutos, Gabriella Gazzolo, Orchestra I Tambarramba.
GIANDUJA MARIONETTE (Santa Teresa 5): oggi ore 16 « Peter Pan », regia di Luigi Lupi jr. Ultime.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 precise « I Vicerè » di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotazioni: v. Rossini 8, tel. 879.342/43, domani ore 15,30.

ADRIANO (Sacchi, 13) 21, Crotta. AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): Giorgia e il suo complesso. AL FLORIDA (p. Solferino, tel. [illegible]) Les Copains, c. Nello e Roberto. AUGUSTEO: 16 e 21 Chi-co-cha. BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio. CASTELLINO: ore 21 I Gabbiani. CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri. EDEN: ore 21 The George's. FARO: ore 21 The Evergreens. FORTINO: ore 21 tanghi, valzer. GARDEN (Capol. 52 sbarrato - tel. 659.912): ore 21 I Discoboli. GAUDIO: 16,30-21 I Favoriti. GAY SALA (v. Pomba, 7): ore 15,45 e 21 Franco e la sua orchestra. HOLLYWOOD: 16 e 21 I Parsoni. LA PERLA: ore 16 e 21 I Monelli. LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo. MASSAUA: 21 La Bert Berl Band. PRINCIPE: 16-21 Augusto Oleandri. REPOSI DANZE: 21 Silva Grisal. TROCADERO: 21 Riccardo Rauchi.

ARLECCHINO: 21 Thomas-I Targets. BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666). COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

ALEXANDRA: « Cerimonia segreta », tecnic. E. Taylor, M. Farrow, R. Mitchum. Vietato minori anni 18.
COLOSSEO: « 13 forche per un assassino », C. Hill, S. Andersen, G. Martin, a colori, scope.
FARO: « Cerimonia segreta », tech. E. Taylor, M. Farrow, R. Mitchum. Vietato ai minori di anni 18.
FIAMMA: « Cerimonia segreta », tec. E. Taylor, M. Farrow, R. Mitchum. Vietato ai minori di anni 18.
HOLLYWOOD: « Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del Re », P. Petit, J. Hunter, technic., [illegible]. Vietato 14. Apertura ore 15. Ult. 22,45.
LA PERLA: « Pendulum », colori. George Peppard, I. Seberg.
MASSIMO: « Nuda sotto la pelle », A. Delon, M. Faithfull, col. Viet. 18.
FORTINO: « Nuda sotto la pelle », A. Delon, M. Faithfull, col. Viet. 18.
ORFEO: « Hollywood Party », P. Sellers, C. Longet, techn, sc. Orario: 14,30; 16,55; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Pendulum », a colori. George Peppard, I. Seberg.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « Indovina chi viene a merenda? » tec. F. Franchi, C. Ingrassia.
STATUTO: « City City, Bang Bang » tech. D. Van Dyke, Sally Ann Howes, J. Jeffries, 14,30; 16,55; 19,40 e 22,30.

ADRIANO: « Squadra omicidi spara a vista », tech. R. Widmark, H. Fonda.
ALCIONE: « Arrivederla » technic. Massimo Ranieri e il suo complesso e Comp. Sbarra-Carini 16,15 e 21,15.
ALPI: « Vacanze nella Costa Smeralda », Little Tony, colori.
REGINA: « Ciccio perdona lo no », F. Franchi, C. Ingrassia, techn.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): « Temerari sulle macchine volanti », scope colori. A. Sordi, S. Milos.
CRAVESANA: « Incompreso », Anthony Quayle, S. Colagrande, colori.
MILANO: « Caterina di Russia » col. « Quando dico che ti amo », T. Renis, C. Caselli. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « 007 Intrigo a Lisbona », con Martin Toto, in technicolor.
PO: « [illegible] quanto rompi », in technicolor, con D. Reynolds.
P. NUOVA: « Le avventure di Mary Read », colori. « Password uccidere agente Gordon », col. Ap. 10.
S. SECONDO: « I 10 Comandamenti », in technicolor, con C. Heston, A. Baxter, Y. Brynner.

AGNELLI: « Vivere da vigliacchi, morire da eroi », tech. scope.
CASTELLO MIRAFIORI (strada al Castello 42): « 2 vigili », ore 21.
GIARDINO: « Ciamango », technic. Sean Todd, Helen Chanel.
DELLE ROSE: « Il bello, il brutto, il cretino », Franchi, Ingrassia, tec.
MIRAFIORI: « L'amante di Gramigna », G.M. Volontè, S. Sandrelli, in technicolor. Vietato minori anni 14.
S. RITA: « Bambi » di Walt Disney, in technicolor.
VINZAGLIO: « Straziami ma di baci saziami », tech. U. Tognazzi, N. Manfredi, F. Tullio. Ultimo 22,30.

AMERICA: « I sipoi di Zorro » tec. scope, con F. Franchi e C. Ingrassia.
ARALDO: « Calda notte dell'ispettore Tibbs », S. Poitier, technicolor.
ELISEO: « Scrufino » di Pietro Germi A. Celentano, tec. sc. Ap. ore 16.
SAN PAOLO: « Zum, zum, zum », tec. Tony, Berti, Popoff, Ap. 16.

ARIZONA: « Il ragazzo che sorride » col. Al Bano, R. Roberts, N. Taranto. Apertura ore 16.
ARTISTI: « 15 forche per l'assassino », tec. sc. C. Hill, S. Andersen.
CORALLO: « Dolce novembre » con Sandy Dennis, A. Newley, a colori.
ERIDANO: « Giugno '44 sbarcheremo in Normandia », colori, scope, con M. Rennie, M. Randall.
LA SALLE: « A Chenar il mauvre facile », tech. con G. Hilton.
OROPA: « 2 volte Giuda », tech. Antonio Sabato.
ROSSINI: domani «Avventuriero Tortuga », G. Madison, col. « Ragazza tutta d'oro », con Iva Zanicchi.
VITT. VENETO: « Sartana non perdona », G. Martin, G. Roland, col.

ASTRA: « Scrufino » di Pietro Germi con A. Celentano, tec. sc. Ap. 16.
BERNINI: « Il mio amico il diavolo » di 5 Donnen, in technicolor. Vietato minori 18, con R. Welch e P. Cook.
CIBRARIO: « La spada e la croce », Y. De Carlo, technicolor scope. « I 3 avventurieri », A. Delon, techn.
ELIOS: « Tutto per tutto », con M. Damon, Y. Ireland, technicolor.
ESEDRA: « Se non avessi più te », con Gianni Morandi.
MASSAUA: « Piano piano non t'agitare », con Toni Curtis, Claudia Cardinale, in technicolor scope.
ODEON: « Il pianeta delle scimmie » techn., C. Heston, Al Mc Dowell.
STAR: « Indovina chi viene a merenda », con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, in technicolor.

ADUA: « [illegible] West c'era una volta Dio », in technicolor, con R. Harrison, G. Roland.
ARS: « 3 notti violente », con B. Hasley, M. Lee, technicolor scope.
AURORA: « Rose rosse per il Führer », in technicolor, con P. Van Eyck. Apertura ore 16,30.
BRESCIA: « Zum Zum Zum », con Little Tony, I. Savona, technicolor.
FALCHERA: « 4 bassotti per 1 denaro », col., D. Jones, S. Pleshette.
LANTERI: « I 2 crociati », a colori.
MAIOR: « C'è un uomo nel letto di mamma », tec., D. Day, D. Keith.
MONTEROSA: « La Bibbia », A. Gardner, F. Nero, F. O'Toole, a colori. Ore 21.
NORD: « Uno di più all'inferno », scope a colori, con G. Hilton, P. Lange, P. Stevens.
ORIENTE: « Addio Mamma », a colori, con Miranda Martino, Michele.
PALERMO: « La scuola della violenza », tech. con Sidney Poitier.
SOCIALE: « Scrufino », technicolor. Adriano Celentano. Vietato min. 14.
ZENIT: « I 3 depositi », in technicolor, con F. Franchi e C. Ingrassia.

BARETTI: « 2 crociati », a colori.
CABIRIA: « Colpo grosso alla napoletana », R. Welch, R. Wagner, col.

CONTINENTALE: « La brigata del diavolo », con W. Holden, C. Robertson, D. Andrews, a colori.
CUORE (Nizza 56): « Tutti insieme appassionatamente », techn., J. Andrews, C. Plummer. Or. 19 - 22.
FLORA (c. Moncalieri 241): « Ulla papà quanto rompi », in technicolor, con I. Garner, D. Reynolds.
GHIGO: « 3 alibi di Tarzan », con Jack Mahoney, in technicolor.
ITALIA: « Lo sbarco di Anzio », technicolor, R. Mitchum, P. Falk.
LINGOTTO: « Zorro contro Maciste », a colori. « Assalto tesoro di Stato », in technicolor.
PIEMONTE: « La battaglia di El Alamein », con F. Stafford, G. Hilton, I. Furstemberg, a colori, scope.
NIZZA: « Te lo leggo negli occhi », con A. Spaak, Dino, N. Taranto.
SAN CARLO: « Barranti verdi », col.
SPEZIA: « Cervantes », sc. techn., G. Lollobrigida, I. Ferrer. Ap. 15.

DIANA: « Dottor Zivago », scope, technic., Julie Cristhie, Omar Sharif.
DORA: « Grande silenzio », con J. L. Trintignant, K. Kinski, a colori.
ROMA: « I 10 comandamenti », con Yul Brynner, C. Heston, technicolor.
UMBRIA: « 28 minuti per 3 milioni di dollari ». « Nipote picchiatello », con. J. Lewis.
VALDOCCO (Salerno 12): «La Bibbia», P. O'Toole, A. Gardner, scope a colori. Orario: 16; 21.

ALBA: « 2 volte Giuda », technicol., scope, con A. Sabato, K. Kinski.
AMBRA: « Meglio vedova », a colori, con V. Lisi, P. Mc Enery.
APOLLO: « Scrufino » di Pietro Germi, A. Celentano, tec. sc. Ap. ore 16.
EDERA: « Cannoni di San Sebastian », scope in technicolor, con C. Bronson, A. Quinn.
LUCE: « Maggiordomo Far West ».
LUCENTO: « La notte dell'agguato », tec., con G. Peck, E. M. Saint.
LUNI: « Zorro ribelle », a colori. « Magnifico straniero », C. Eastwood.
LUTRARIO: « Vacanze sulla costa Smeralda », technicolor, Little Tony.
SPLENDOR: « Ringo... prega il tuo Dio ora ti ammazzo », techn. sc., H. Parkins, B. Farrel, regia « Tom e Jerry », a colori.

BEINASCO
ITALIA: « Bounthy Killer », in technicolor, con Thomas Millian.
ORATORIO: « Scuola della violenza », con S. Poitier, J. Geeson, tec.

CASELLE
ITALIA: « Calda notte Ispettore Tibbs », R. Steiger, S. Foitier, col.
ROMA: « Ioko invoca Dio e muore », con R. Harrison, in technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: « Sarebbero [illegible] voce », S. Granger, scope, a colori.

MAPPANO
JOLLY: « Il figlio di Aquila Nera », con D. Palmer, E. Feneck, colori.

MONCALIERI
CASTELLO: « Plantero segnato da Dio », R. Wyler, L. Barrel, a colori.
ECCELSIOR: «Ritorno di Joselito», con A. Aguilar, a colori.
ITALIA: « Sartana non perdona », con J. Hunter, in technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: « Meglio vedova », con Virna Lisi, Peter Mc Enery, a colori.
PARROCCHIALE: « Colpo [illegible] colpo », in technicolor.

PANCALIERI
IDEAL: « Django », con F. Hanni.

SETTIMO
GARIBALDI: « Sissignora », con Ugo Tognazzi, M. G. Buccella.
BECCARIS: « Il mercenario », col.
MODERNO: «Guerra dei 6 giorni».
PARROCCHIALE: « La lunica », con Richard Burton, in technicolor.

VARALLO SESIA
CIVICO: « 7 volte 7 », con Gastone Moschin, Lionel Stander.

TESTONA
FULGOR: « Vado, l'ammazzo e torno », col., G. Hilton, E. Byrnes.

CRISTALLO
« METTI, UNA SERA A CENA »
Jean Louis Trintignant
Line Capolicchio
T. Musante - F. Bolkan
A. Girardot
TECHNICOLOR - Vietato anni 18

IDEAL
« GLI INTOCCABILI »
JOHN CASSAVETES
BRITT EKLAND
T. KENDALL - P. FALCK
TECHNICOLOR - Vietato anni 14

ARLECCHINO
«La monaca di Monza»
ANNE HEYWOOD
ANTONIO SABATO
HARDY KRUGER
CARLA GRAVINA
TECHNICOLOR

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: « Sapere ». Storia: Robespierre.
13 —: « Oggi le comiche », con Harry Langdon e Charlot.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccoli. Giocagli.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi. « Chiark chi lo sa? ».
18,45: I giganti Walkmi.
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di W. De Luca.
19,35: Tempo dello spirito, conversazione religiosa a cura di mons. F. Franceschi.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Doppia coppia » con Alighiero Noschese, Elsa Valori, Sylvia Vartan, Lelio Luttazzi. Noschese conclude lo show con nuove imitazioni. Interviene Gianni Morandi.
22,15: « Un volto, una storia », a cura di G. P. Cresci, collaborano A. Lubrano e G. P. Maggi. Vengono intervistati Ghitta Carell, [illegible] della persona importanti, e un marinaio che eseguì un'operazione chirurgica guidato dai consigli del Centro Radio Medico. Viene ricostruito un episodio di cronaca che diede spunto a due film.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

14 —: Roma: Campionati di tennis e Concorso ippico internazionale.
18,30: Sapere. Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Jean Renoir », un ritratto del grande regista a cura di Luigi Costantini e Pietro Pintus.
22,15: « I promessi sposi » di Alessandro Manzoni, sceneggiati da Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora. Regia di Sandro Bolchi. Quinta puntata. Replica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,30: Un'ora per voi; 14,50 Manchester-Leicester; 16,50: Stokowsky, Romeo e Giulietta; 17,50: Un giuoco pericoloso; 18,15: Tempo dei giovani; 19,10: Telegiornale; 19,20: Il paese che venerò Salomone (a colori); 19,50: Il vangelo di domani; 20: Disegni animati a colori; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Padri e figli », un film con De Sica, Mastroianni, la Lualdi e Interlenghi; 22,15: Sabato sport; 22,55: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua tedesca	6,30 Prima di cominciare	6,30 Benvenuto in Italia
8,00 Giornale radio	7,10 Un disco per l'estate	6,50 E. Granados: Sette Danze spagnole, op. 37
8,30 Le canzoni del mattino	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
9,00 I nostri figli	8,40 Un disco per l'estate	11,15 Musiche di balletto
9,05 Antologia operistica	9,05 Come e perché	12,20 Piccolo mondo musicale. P. I. Ciaikowski: Children's Album op. 39 - B. Britten: Variazioni « Gemini » op. 73
9,30 Ciak	9,15 Romantica	13,00 Intermezzo
10,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	13,45 Concerto del contrabbassista F. Petracchi
10,05 La Radio per la Scuola	9,40 Chiamate Roma 3131 (I parte)	14,35 Arianna a Nasso, di R. Strauss
10,35 La ore della musica	10,00 Dalla quattro	15,30 Pagine pianistiche. F. Chopin
11,00 Un disco per l'estate	11,35 Chiamate Roma 3131 (II par.)	17,00 Le opinioni degli altri
11,35 Dove andare	12,15 Giornale radio	17,20 Corso di lingua tedesca
11,50 Le piace il classico?	12,20 Trasmissioni regionali	17,45 G. Messiaen: Oiseaux exotiques
12,00 Giornale radio	13,00 Hallo Virna	18,00 Notizie del Terzo
13,15 Ponte radio	13,30 Giornale radio	18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
14,00 Trasmissioni regionali	13,35 Ornella per voi - Dischi e parole di Ornella Vanoni	18,30 Musica leggera
14,40 Rhythme italiano	14,00 Juke-box	18,45 La grande platea.
15,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Stravinsky, Petrassi, Busoni)
15,10 Rhythme italiano: Un disco per l'estate	14,45 Angolo musicale	20,00 La scuola nel tempo
15,45 Schermo musicale	15,00 Relax a 33 giri	20,15 Musiche di G. Gershwin
16,00 Progr. per i ragazzi	15,15 Pinocchio Kaphsei Kubelik	20,40 Taccuino, di Maria Bellonci
16,30 Incontri con la scienza	16,00 Il canzoniere di A. Lionello	20,50 Concerto sinf. diretto da M. Gusella
16,40 Un certo ritmo...	16,30 Giornale radio	22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto	16,35 Sarto ma non troppo	22,30 Il Babau. Radiogramma di D. Compton.
17,10 Incontro col personaggio	17,10 Servizio speciale a cura del Giornale radio	23,20 Rivista delle riviste
18,05 Gran varietà con J. Dorelli	17,30 Giornale radio	
19,00 La Borse in Italia e all'estero	17,40 Bandiera gialla	
20,00 Giornale radio	18,30 Giornale radio	
20,15 Il giradischi	18,35 Aperitivo in musica	
21,00 Conversazioni musicali	19,00 Mita e Chico-Chico e Mita	
21,30 Caravelli e la sua orchestra	19,20 Radiosera	
22,22 Viaggio musicale in Italia: Piemonte	20,01 I 40 giorni del Mare Dalì, di Franz Werfel	
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso	20,35 Nate oggi	
	21,10 Jazz concerto	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Hallo Virna (Replica)	
	22,40 Chiara fontana	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

Da OGGI al CINEMA **CENTRALE** D'ESSAI

Finalmente anche in Italia è stata consentita la presentazione dell'
autentico capolavoro di LUIS BUÑUEL
che con la geniale violenza delle sue immagini continua ad essere la figura più scandalosa del cinema.

« PALMA D'ORO » al Festival di Cannes

NAZIONALE
ULTIMI 3 GIORNI
NEL LABIRINTO DEL SESSO
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
NEL LABIRINTO DEL SESSO
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.542
Pizzi, ricami per vestiti camiciette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. nopritmobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e lib. invor. a mano.

OGGI al CINEMA **METROPOL**
FINALMENTE UN PROBLEMINO TANTO DI MODA
PIACEVOLMENTE RIVEDUTO E CORRETTO
SCUSI LEI CONOSCE IL SESSO?
LA PAC PRESENTA
UNA REALIZZAZIONE DI TONINO CERVI - REGIA DI VITTORIO DE SISTI
Musiche di F. e L. Lavagnino - P. Umiliani - EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

INCONTENIBILE SUCCESSO
al GIOIELLO
la prima riduzione cinematografica integrale dell'immortale capolavoro del Marchese de Sade

Justine
ovvero
"Le disavventure della virtù"
ROMINA POWER - MARIA ROHM
con la partecipazione di
JACK PALANCE - SYLVA KOSCINA
MERCEDES McCAMBRIDGE
AKIM TAMIROFF - KLAUS KINSKI
ROSEMARY DEXTER - HORST FRANK
HARALD LIEPNITZ - ROSALBA NERI
regia di JESS FRANCO
EASTMANCOLOR - GRANDE SCHERMO
Una coproduzione Italo-Tedesca
AICA Cinematografica, Roma - CORONA Film produktion, Monaco

All'ASTOR un successo
Irresistibili, simpatici personaggi coinvolti in una divertente ed esilarante vicenda
un film di Melvin Frank
GINA LOLLOBRIGIDA
SHELLEY WINTERS - PHIL SILVERS PETER LAWFORD TELLY SAVALAS
Buonasera, Signora Campbell
LEE GRANT - JANET MARGOLIN
PHILIPPE LEROY
United Artists
Buonasera, Signora Campbell
TECHNICOLOR
Per questo film così si è espressa la critica londinese:
« Una splendida adorabile Gina »
SUNDAY TELEGRAPH
« Vivacissima, efficace interprete di molti brillanti »
DAILY MIRROR
Orario spettacoli: 14,30 - 17,20 - 19,50 - 22,20

al Cinema CORSO
ENTUSIASMANTE SUCCESSO!
vittorio gassman è L'ARCANGELO
un film prodotto da Mario Cecchi Gori
Vittorio Gassman Pamela Tiffin Irina Demick Adolfo Celi
Regia di Giorgio Capitani
EASTMANCOLOR
IL FILM NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 16,10 18,05 20,10 22,10

Così « La Stampa »
...è assai più che un film semplicemente "spiritoso", "carino", e via dicendo; è un film intelligente, poeticamente fine...
LEO PESTELLI
TRIONFA al NUOVO ROMANO
IL FILM PIU' PREMIATO
BACI RUBATI
Per la regia di FRANÇOIS TRUFFAUT
con Jean-Pierre Leaud - Delphine Seyrig
TECHNICOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

NUOVO
MASSIMO • Fortino
Alain Delon | Marianne Faithfull
NEL FILM DI JACK CARDIFF
Nuda Sotto La Pelle
TECHNICOLOR METROCOLOR SEVEN ARTS
tratto dal romanzo « LA MOTOCICLETTA », edito in Italia da Feltrinelli.
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

CRONACA TELEVISIVA

I giovani e il 25 aprile

Un'inchiesta di « Tv 7 » sull'attualità della Resistenza
Stasera si conclude lo show di Alighiero Noschese

« Tv 7 » di ieri era vario e nutrito, ma il servizio più notevole ci è sembrato decisamente il primo, a firma di Sergio Zavoli, che aveva per titolo « La Resistenza e il paese » (mentre sarebbe stato molto più esatto intitolarlo « La Resistenza e le nuove generazioni »).

Ieri era il 25 aprile ed era giusto ricordarlo. Naturalmente nel telegiornale ci sono stati, e in evidenza, resoconti delle solite cerimonie e dei soliti discorsi. Ma le manifestazioni ufficiali hanno in fondo una scarsa importanza, quando addirittura non risultano controproducenti. Invece il *reportage* di Zavoli era di tipo « privato » e a nostro parere impostava la questione giusta: cioè — diceva in sostanza il pezzo — sappiamo perché ci fu la Resistenza, sappiamo quali valori inestimabili di libertà e di democrazia fece recuperare agli italiani dopo vent'anni di dittatura; ma siamo nel 1969, sono passati ventiquattro anni: cosa ne pensano, oggi, i giovani, cosa la vedono, come la considerano, e in quale misura, oggi, sono stati realizzati gli ideali della Resistenza?

Zavoli è andato tra gruppi di studenti e di operai ventenni e s'è avuta la conferma che quando i giovani sanno cos'è stata la Resistenza (a scuola — hanno precisato — se ne parla poco o niente) non ritengono che nella società attuale il suo spirito venga attuato così come lo speravano i loro padri nel 1945. La libertà e la democrazia, s'è sentito affermare, devono essere continuamente e concretamente portate nella scuola e nei luoghi di lavoro.

Un'eco di queste istanze s'è trovata nelle parole di due artisti, Roberto Rossellini e il pittore Renato Guttuso (che in alcune forme di protesta giovanile ha riscontrato presente l'impeto e l'ansia rinnovatrice di vent'anni fa); e dell'on. Sandro Pertini che ha affrontato con calore il problema; e di Carlo Bo, letterato e rettore dell'Università di Urbino che con franchezza ha dichiarato: « Molti giovani si sentono truffati proprio perché non avvertono del tutto realizzati gli ideali della Resistenza.... dobbiamo ridargli il senso vero della democrazia, dobbiamo adeguare i fatti alle parole ».

E' chiaro che su un argomento del genere poteva essere speso utilmente « Tv 7 » per intero: ma anche così, come stimolo ad una meditazione e ad una più ampia discussione, il *reportage* aveva una sua validità e una sua attualità.

Fra gli altri servizi citiamo quello sul presunto assassino del Lavorini e quello sulla situazione in Cecoslovacchia.

Sul secondo canale, ancora la Cecoslovacchia. Ma una Cecoslovacchia di molti anni anni prima, sotto il tallone dei nazisti ritratta con potente drammaticità dal film « Il principio superiore » di Krejcik, pellicola angosciosa che ha risvegliato gli anni più disperati dell'Europa.

★ ★

Stasera settima e ultima puntata di « Doppia coppia » con Noschese. Sono previste le imitazioni di Achille Lauro, padre Mariano, Arrigo Levi, Soraya, De Sica e Manfredi. Ospite d'onore Gianni Morandi.

Seguirà dopo le 22,15 la rubrica « Un volto, una storia » che concluderà il suo ciclo (accolto, secondo il Servizio Opinioni Rai, da alti indici di gradimento) sabato prossimo 3 maggio.

Sul secondo canale potremo assistere ad un *reportage* di Costantini e Pintus sul grande regista francese Jean Renoir: alla lunga intervista si alterneranno sequenze di alcuni fra i suoi più celebri film (tra cui ricordiamo « La grande illusione » e « L'angelo del male »).

Segnaliamo sul secondo canale un pomeriggio sportivo di ben quattro ore, con riprese da Roma di tennis e di ippica.

★ ★

E' confermato per sabato 10 maggio il debutto di *Stasera*, un programma di varietà in sei puntate con la regia di Antonello Falqui e prodotto da Guido Sacerdote (il tandem di « Canzonissima »). Ogni puntata avrà un protagonista - animatore - presentatore che parlerà di sé e accoglierà i soliti ospiti d'onore: aprirà la serie Patty Pravo, e sfileranno poi Morandi, Celentano, le Kessler, Bramieri e Gina Lollobrigida (ginocchio permettendo). Ci sarà un unico personaggio fisso: Franca Valeri che si esibirà in una galleria di macchiette.

Radio: stasera alle 21,10 sul secondo programma *Jazz concerto* con la partecipazione del quartetto Art Farmer; alle 22,20 sul « nazionale » *Viaggio musicale in Italia: Piemonte*.

a. bx.

Polemiche su Cannes per il film di Ferreri

Roma, 25 aprile.

(r. s.) *Il direttore del festival di Cannes, Favre Le Bret, ha deciso di invitare il film* Dillinger *è morto di Ferreri alla rassegna. E' una decisione che si inquadra nel clima di particolare polemica che ha seguito la selezione delle opere italiane per Cannes. I film italiani in principio erano tre:* Flash Back *di Andreassi designato ufficialmente,* Gli intoccabili *di Montaldo e* Metti, una sera a cena *di Patroni Griffi invitati da Le Bret.*

Ferreri, che, a quanto sembra, aveva ricevuto assicurazioni sulla presenza del suo film, appariva escluso. La polemica negli ambienti cinematografici, a questo punto, ha preso di mira i nuovi criteri culturali che, a detta di Le Bret, avrebbero caratterizzato la scelta dei film per Cannes. La risposta di Cannes è stata l'invito a Ferreri (il cui film è ritenuto tra i migliori della stagione), ma non è bastata a calmare le acque.

Tra le altre reazioni si segnala quella dell'Associazione italiana della critica cinematografica (recentemente costituita), la quale afferma che a Cannes la cultura arriva buona ultima dopo il commercio, la diplomazia, il divismo, la mondanità. Un comunicato dell'Aicc invita « i critici cinematografici italiani a sottolineare con tutti gli strumenti a loro disposizione la reale immutata fisionomia dei festival di Cannes ».

Loretta divorzia (dopo 29 anni)

La Young ha 56 anni. Da tempo non recita più (Tel.)

Los Angeles, 25 aprile.

L'attrice Loretta Young, ha chiesto il divorzio da Thomas Lewis, dopo 29 anni di matrimonio. La Young ha accusato Lewis, un dirigente pubblicitario di averla abbandonata senza motivo fin dal 1956. L'attrice ha chiesto per alimenti « un dollaro l'anno ».

La Young ha 56 anni, Lewis 65. Dal matrimonio sono nati due figli, Peter di 23 e Christopher di 24 anni.

Il ghetto in cui morirono migliaia di bambini

Il dramma di Terezin in una mostra di pittura

I quadri di Giorgio Celiberti traggono spunto dai disegni dei piccoli ebrei: i sogni e i ricordi di una realtà che la nostalgia rende favolosa

Il dramma di Terezin fu dei più atroci che abbiano offeso la coscienza umana durante l'ultimo conflitto, e il ricordo dello spaventoso genocidio freddamente perpetrato dalla folle criminalità nazista ancora atterrisce e sconvolge dopo un quarto di secolo. Ben si sa ciò che avvenne. Nell'antica città-fortezza boema, costruita per contenere settemila persone, furono ammassati quarantamila ebrei cecoslovacchi in attesa di finire nelle camere a gas del campo di sterminio di Oswiecim. Fra essi erano quindicimila bambini e ragazzi: se ne salvarono cento; la più barbara strage degli innocenti mai consumata nella storia; si scrisse un giorno su questo giornale.

Vissero in quel ghetto per mesi, qualcuno per due anni. La morte poteva venire da un'ora all'altra, e molti lo sapevano; altri erano troppo piccoli per immaginarsela, per averne il terrore. Tutti però ricordavano ch'erano prima vissuti liberi, felici senz'accorgersene, che avevano visto ed amato cose e persone che a Terezin non c'erano più: il cielo sereno, le nuvole, gli alberi, i prati, gli animali domestici delle loro case, le farfalle librate sui fiori, i parenti e gli amici della città, della campagna. E ingenuamente, infantilmente, con scritti, brevi poesie, disegni che talvolta non erano che macchie di colore, tentavano di rievocare il mondo perduto. Così la nostalgia si trasformava in consolazione; e ancora una volta la mano sottile di un'arte inconscia di sé riscattava la miseria dell'esistere.

Mai il nazismo e quanti lo approvarono o comunque lo tollerarono per viltà o convenienza politica potranno assolversi dalla colpa di aver fatto scrivere al tredicenne Hans Hachenburg: *«Sono stato bambino - tre anni fa. - Allora sognavo altri mondi - E' passata ormai l'infanzia - Ho visto le fiamme. - Ho conosciuto la paura »*. Prima della deportazione i più grandicelli, come Alena Synkovà, avevano subito vessazioni umilianti, l'isolamento sociale, il marchio della stella gialla, l'imposizione di giocare solamente nei cimiteri, e le piccole anime erano state per sempre piagate: *« Vorrei morire da sola - Incontro a gente migliore - Non so, forse verso l'ignoto - dove nessuno uccide »*. Altri spingevano i loro freschi desideri di là dai tetri muri dei carceri: *« Richiama le rondinelle, dille che le aspetto »*, oppure: *« Guardare soltanto il cielo - e non pensare che alle violette »*.

Scrivevano, forse con la mano e col pensiero guidati dagli adulti superstiti, il cui numero di coraggiosi ammirevoli maestri andava di giorno in giorno assottigliandosi; scrivevano ignari che i loro poveri scritti si sarebbero salvati dall'incendio dell'odio per recare a milioni d'uomini indurriti dalla guerra, e più ancora al loro fiel che nulla sapendo di tanti patimenti si scatenano di nuove violenze, un messaggio di tolleranza e di carità; scrivevano e disegnavano: e parole e immagini prendevano le stesse forme, gli stessi significati: *« Non ho più visto una farfalla. »* — rimpiangeva l'undicenne Pavel Friedmann — *Quella dell'altra volta fu l'ultima. - Le farfalle non vivono qui - Nel ghetto »*.

L'ispirazione per il più bel quadro di Giorgio Celiberti che è Torino (dove sei anni fa erano state esposte le « Memorie dei bambini di Terezin »), nella galleria « L'Approdo » di via Bogino 17, ha allestito una mostra intitolata « Ricordo di Terezin », è mossa da quel palpito d'un cuore infantile, che non vorremmo dire lirico ma semplicemente umano. *L'ultima farfalla.*

Descrive e interpreta il dipinto nell'introduzione al catalogo il critico Marcello Venturoli: *« In una tela quasi scoperta, appena riscaldata di un grigio argento nel fondo, come un intonaco di muro sul quale abbian crepitato numerosi colpi che han lasciato traccia in tanti punti neri, una "finestra" particolarmente elaborata e al tempo stesso accecata di immagini, in bianco, nero e azzurro. Qui, come in un manuale, si assiste alla felice operazione contestativa dell'informale, incontenibile ieri ed oggi incapsulato, sceso a patti con lo spazio-racconto... sequenze di piccoli quadrati, di timbri, di marchi, che sembrano avanzi od ombre di foto di riconoscimento e di sterminio e che si ripetono in una serialità cimiteriale: timbri, marchi e foto che perdono il loro valore figurale e che, svoltando cromaticamente nell'azzurro, sembrano sublimarsi nella natura, essere ancora una volta un canto alla vita ».*

Per intendere questo commento bisogna rammentare che Celiberti, pittore sensibilissimo che ha molto viaggiato e visto, a Parigi e a Bruxelles come in America, quando quasi dieci anni fa espose a Torino era ancora un « figurativo » tendente a una forte sintesi espressiva; ma allorché vi ritornò nel '64 si notavano in lui *« i grovigli, le macchie, le sciabolature delle pennellate »*, insomma la testimonianza della sua « carriera informale ». Anche oggi rivediamo su parecchi suoi quadri quei grovigli e quelle macchie; tuttavia — come esattamente osserva il Venturoli — in dipendenza d'una *« suggestione di contenuto: il suo incontro con le poesie dei bimbi ebrei morti a migliaia »*, un incontro reso più patetico dai reiterati pellegrinaggi a Terezin ed Auschwitz. Perciò l'informalismo puro è stato contestato da una tragica realtà; e *L'ultima farfalla*, o la *Finestra sul Lager*, o *Il ricordo della casa*, o *I dimenticati* non sono nati da dei pretesti pittorici, da una meditazione stilistica oppure da una polemica estetica, ma dalla conversione dell'artista a ben altra verità morale: l'urto fatale della vita con la morte.

Per concretare la sua sensazione egli avrebbe potuto spingersi oltre, oggettivare in forme precise la labilità di quei sentimenti che l'esistenza precaria del ghetto boemo faceva fiorire sulle labbra e sulle dita dei bimbi reclusi. Ma come tradurre « in figura » la ferita aperta dal reticolo di filo spinato nell'anima tenera d'un fanciullo? A questo punto anche noi — antiastrattisti convinti — ci arrendiamo. Non dipingendo lacrime « vere » si poteva evocare quel pianto muto che accompagnava gli innocenti al calvario.

Marziano Bernardi

OGGI AL CINEMA STATUTO

Così « La Stampa »:
Gli amori di Mary Poppins (Dick Van Dyke) e di My Fair Lady (Sally Ann Howes)... in uno spettacolo appropriato ai bambini e rallegrante anche gli adulti.

PER CHI NON LO HA VISTO
PER CHI LO VUOL RIVEDERE
OGGI e DOMANI al VINZAGLIO
IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO

OGGI AI CINEMA
ALEXANDRA - FARO - FIAMMA
3 GRANDI ATTORI
ELIZABETH TAYLOR
MIA FARROW
ROBERT MITCHUM
IN
CERIMONIA SEGRETA
Un film di JOSEPH LOSEY
Amore torbido e violento nella più inquietante storia dell'anno
Technicolor - Vietato minori 18 anni

L'OPERA DI DONIZETTI IN SCENA AL TEATRO NUOVO

Un gaio «Elisir d'amore»

Il maestro Bellugi ha diretto un'esecuzione frizzante, con un pregevole cast di interpreti - Protagonisti Maddalena Bonifaccio e Renzo Casellato - Regia di Brissoni

Prima di concludersi con il *Rigoletto*, la stagione lirica del Regio ha fatto una sosta quanto mai gradita nell'ameno giardino dell'*Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti, andato in scena giovedì al Teatro Nuovo.

Togliendolo da quel pozzo senza fondo che era la fantasia di Scribe, Felice Romani aveva scritto per Donizetti uno dei suoi libretti migliori, arguto, scattante e funzionale; il musicista poi imboccò la sua strada con una tale decisione che in capo a due settimane il lavoro era finito. Ma questa velocità di comporre, diventata in breve leggendaria, non è un indice di superficialità come parve all'estetica del dramma musicale; rivoltando la questione, proprio il dominio dell'intera materia dell'opera in uno spazio così breve, prova l'unità ispirativa e l'organicità del lavoro (quell'unità alla quale il pensosissimo Verdi aspirava quando diceva che « la cosa importante è poter scrivere abbastanza in fretta »).

Certo, tutta la vicenda e i quattro personaggi principali, sono ispirati ad una tinta sola: quella di una seducente dolcezza padana e lombarda, tale da mettere quest'opera (accanto alla *Sonnambula* di Bellini) in una posizione particolare nel melodramma italiano, così ostinatamente aristocratico e sovrarregionale.

In omaggio a una teoria, del resto classica, che vede nel comico un genere inferiore e considera la musica più edificante dell'allegria, i più fini conoscitori di Donizetti stentano all'erta per scorgere la melanconia ad ogni passo dei suoi capolavori buffi. E' una tendenza che aduggia soprattutto il *Don Pasquale*, ma non risparmia neppure l'*Elisir*. c'è, è vero, la « furtiva lagrima », ma il suo alone di mestizia viene esaltato appunto dal contesto frizzante in cui è usato.

Per fortuna Piero Bellugi, che guida lo spettacolo, alla melanconia dell'*Elisir*, ci crede pochissimo; e ne vien fuori un'opera che sprizza salute e gioia da tutti i pori, con un'orchestra incisiva e saltellante.

Pregevole e ben assortito il *cast* dei cantanti, soprattutto nei due protagonisti: Maddalena Bonifaccio, con la sua figurina che pare uscita da una miniatura romantica, tratteggia un'ammirevole Adina, mentre Renzo Casellato, una voce elastica e timbratissima, è perfetto nei panni di Nemorino. Carlo Badioli sfrutta in Dulcamara la sua lunga consuetudine con questa parte, mentre Giulio Fioravanti dà vita a un gustoso Belcore; un po' incolore Donatella Rosa nelle vesti di Giannetta. Il coro, istruito da Antonio Brainovich, se la cava bene a cantare balletto e saltellando per la scena (i villani dell'*Elisir* non sono i sacerdoti di *Alceste*); ma qualche volta non ce la fa a tenere il passo sbarazzino impresso all'orchestra da Bellugi.

Alessandro Brissoni ha curato una regia molto scrupolosa ed equilibrata, aiutato dalle belle scene di Ferdinando Ghelli. Superfluo invece il balletto che è stato introdotto all'inizio del secondo atto, sotto le parole del coro che festeggia il banchetto nuziale. La coreografia di Carlo Faraboni (con i solisti Else Alessio e Luigi Bonino) è garbata, ma davvero non si vede la ragione di questo balletto, a meno non si sia voluto compensare la soppressione di quello ben altrimenti sostanziale, di *Alceste*.

Felicissima la cronaca della serata, con frequenti applausi a scena aperta (un successo personale per il Casellato che ha bissato la romanza della lacrima), e numerose chiamate alla fine del primo atto e al termine della serata.

g. p.

Il problema dei vecchi in un dramma svedese

Firenze, 25 aprile.

Hemmet, opera di Kent Andersson e Bengt Bratt, è stata rappresentata al Teatro della Pergola dal Göteborg Stadsteatern per la rassegna dei Teatri Stabili. E' il frutto di un minuzioso lavoro di équipe compiuto dagli attori del teatro svedese che hanno svolto una scrupolosa ed attenta inchiesta su alcuni dei problemi più attuali e più scottanti del loro paese, in particolare quello dei vecchi. Questo problema viene messo in rapporto con lo sviluppo politico e sociale della Svezia negli ultimi trent'anni. La compagnia non si è limitata ad elaborare un'inchiesta, ma ha illustrato il tema con un nuovo linguaggio teatrale.

(Ansa)

All'Auditorium della Rai

Novità di Cortese nel concerto Rossi

Musicista isolato, schivo di mode, il maestro *Luigi Cortese sta per toccare la settantina con un bagaglio di composizioni non numerose, ma meditate e soprattutto costanti in una concezione stilistica che risale alla politonalità degli Anni Venti. Cortese è un credente nella scrittura verticale e nell'accordo: nell'accordo pieno, ricco, timbricamente corposo, che fa da cassa di risonanza alle note della melodia, e può diventare elemento di rottura, e perciò di sollecitazione del discorso, nel caso, frequente, degli accordi di cinque note, necessariamente dissonanti.*

Questa bardatura accordale conferisce alla sua musica, dalla quale sono bandite le ambizioni del contrappunto, un passo pacato, come di un « cantus planus » rinforzato. I tre pezzi di questo Inclina, Domine, aurem tuam, *« sinfonia sacra » per coro e orchestra op. 49, eseguita per la prima volta l'altra sera con ottimo successo e due chiamate all'autore, concretano tre diversi momenti della preghiera: la fede, l'invocazione di misericordia, la lode del Signore. Ma non c'è pericolo che il discorso si scosti mai un momento dalla regolarità ieratica della battuta in quattro quarti, appena accelerato o rallentato dalle indicazioni di movimento, senza avventure ritmiche.*

Tutto il pregio della composizione resta perciò affidato alla nobiltà della melodia, che fluisce ininterrotta, tanto nel coro quanto, talvolta, in orchestra, intensificandosi nei finali dei tre movimenti su testi dedotti dai Salmi.

La novità di Cortese fu inquadrata tra due esecuzioni vivaci, colorite ed argute del Concerto in sol minore *« per l'orchestra di Dresda », di Antonio Vivaldi, e della* Seconda Sinfonia *di Beethoven. Il* Concerto per l'orchestra di Dresda *è uno dei più « sinfonici » tra i Concerti vivaldiani, e pure lo spicca una parte di violino principale, bravamente sostenuta dal primo violino Alfonso Mossetti. Ma anche ad oboe e fagotto tocca di sostenere un bellissimo dialogo nel secondo tempo.*

Pubblico un po' scarso, per la coincidenza dello spettacolo operistico e per l'imminenza delle giornate festive, ma molti e affettuosi gli applausi a Mario Rossi e all'orchestra alla quale egli ha dedicato la più bella parte della sua vita d'artista, forgiandola quale oggi è, a sua immagine e somiglianza, proba, asciutta e signorile, uno degli strumenti culturali più sicuri e più validi che la nostra città possa vantare.

m. m.

Cameristica strumentale Castella — Stasera alle 21,15 al Conservatorio concerto dell'orchestra da camera di Sofia, diretta da Vassil Ivanov Kazandjiev. In programma musiche di Haendel, Vivaldi, Honegger e Bartok.

Film della Resistenza — Stasera alle 21, alla Galleria di arte moderna, per il ciclo a cura dell'Associazione ai problemi della gioventù e del Circolo della Resistenza, sarà proiettato « Vincitori alla sbarra », di Frédéric Rossif, documentario sugli ultimi drammatici mesi del ghetto di Varsavia.

Pro Cultura femminile — Lunedì alle 17,30, nella sala di via Carnaia 11, per il ciclo « Incontri con gli editori », sarà presentata la collana « Mondodoggi » della Sei. Mariapia Bonanate, con un gruppo di giornalisti, dirigerà un dibattito sul tema « La donna che cambia », terzo volume della collana.

Zizi, due ore in scena incanta il pubblico romano

Il recital della Jeanmaire, tornata in Italia dopo sei anni - Oggi è la regina del « music-hall » francese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

Sbattendo gli occhi di fastidio alla luce del giorno, il corpo tutto nervi scivolato in pantaloni e maglietta bianchi, Zizi Jeanmaire è entrata ieri a mezzogiorno nel Teatro Sistina e poi è uscita a mezzanotte, a prove e spettacolo ultimati.

« Le gambe più intelligenti di Francia », « La nipotina di Mistinguett » e la figlia di Arletty » ha tenuto per una sola sera il suo *show* nella capitale richiamando il pubblico delle grandi occasioni. Come ogni star di prima grandezza, è arrivata col suo seguito di ballerini, musicisti e segretari, ha fatto qualche capriccio prima dello spettacolo a proposito dell'impianto dei microfoni, si è bravamente difesa dalla « indiscrezione » dei temuti-amati fotografi romani. La città incondata dal primo sole di primavera non l'ha neppure veduta.

A 44 anni, la Jeanmaire è in pieno fulgore artistico. Viene da una applauditissima *tournée* americana. Ha debuttato nella prosa con *La dame de Chez Maxim*. Ha fatto del cinema ricevendo compensi superiori a quelli di Brigitte Bardot. Dopo aver trionfato per anni come semplice ballerina, è ora riconosciuta regina del *music-hall* francese. Ma alla sua *rentrée* a Parigi, nel '68, ha promesso: *« Non resterò mai più lontana dalla Francia per quattro anni »*.

Alla carriera dedica tutta se stessa, fa turni di lavoro così massacranti da svenire persino alla fine, ma alla sua vita privata non intende davvero rinunciare. Il matrimonio con Roland Petit, « pur attraverso innumerevoli litigi », dura felicemente da 14 anni. Ha una bella figlia, Catherine, ormai adolescente. Possiede una casa stupenda a Versailles: una intera stanza ospita gli innumerevoli abiti ideati per lei da Saint-Laurent, e le sue trecento paia di scarpe, tutte bianche o nere; nei saloni c'è un vero patrimonio di quadri, un Dufy, due Morandi, cinque disegni di Modigliani, due Kandinsky.

L'Olympia di Parigi, d'ora in poi, sarà il suo regno esclusivo. Le *tournées* — dice — sempre più rare. Con le lunghe gambe inguainate di nero e gli spiritosi abiti firmati Saint-Laurent, la sua zazeretta nera corta un dito e gli occhi enormi, bistrati, per due ore di seguito ha cantato, ballato, riso, mimato le sue canzoni, recitando la desolazione e l'impertinenza, l'umorismo e la malizia, la calda sensualità e l'accorata nostalgia che proponevano in musica i versi scritti per lei dai più sofisticati intellettuali parigini. Il pubblico, che la ricordava in una felice edizione dello *Studio Uno* televisivo nel '63, l'ha salutata come una beniamina.

l. mad.

al DORIA
STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
UN FILM PERVASO DI SOTTILI VELENI... UN CLIMA DI SUSPENSE QUASI INSOPPORTABILE

la piscina
EASTMANCOLOR / UN FILM DI JACQUES DERAY
ORARIO: 14 - 16 - 18 - 20,10 - 22,30 + VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

PRINCIPE - LA PERLA
INCONTRASTATO SUCCESSO
del film che fermerà il vostro orologio

GEORGE PEPPARD
JEAN SEBERG
RICHARD KILEY
IN PENDULUM
TECHNICOLOR
CRIMINE SENZA TESTIMONI

OGGI AL CINEMA
HOLLYWOOD
Il più grande successo dell'anno!

SUSANNA
...ED I SUOI DOLCI VIZI ALLA CORTE DEL RE
EASTMANCOLOR - ULTRASCOPE

Riviera. Simonato. Ferruccio Tagliavini. Sesto Bruscantini. Maria Callas e Renata Scotto PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA in Barbiere di Siviglia. Ballo in maschera. Elisir d'amore. Puritani. Don Pasquale
OPERA LIRICA
Il meglio di un grande dramma. Ogni 14 giorni un grande DISCO con un libretto del valore di lire 1.500 in edicola

TRIONFA AL CINEMA
TORINO
IL PIU' IMPORTANTE FILM DELL'ANNO!
Fräulein DOKTOR

ANALISI

L'imputato di 16 anni

(Il « caso Lavorini » denuncia una storlura del nostro sistema giudiziario)

Dopo una serie di indagini preliminari quanto mai laboriose, il processo per il « caso Lavorini » ha assunto una fisionomia abbastanza precisa: c'è un'istruzione formale in corso davanti al giudice istruttore presso il Tribunale di Pisa; c'è un imputato sedicenne (Marco Baldisseri) nei cui confronti è stato emesso mandato di cattura, causa l'imputazione di omicidio preterintenzionale; c'è il sospetto che esistano complici per il susseguente reato d'occultamento di cadavere.

Se gli indizi sulla correità di un adulto (il padre?) dovessero trovare conferma nei prossimi accertamenti, lo sviluppo del processo continuerebbe sul binario attuale, fino a sfociare in un giudizio innanzi alla Corte d'Assise, organo competente per l'omicidio preterintenzionale e per i reati connessi tutte le volte che fra gli imputati vi sia almeno una persona maggiore degli anni diciotto.

Ben diverse sarebbero, invece, le competenze e le modalità processuali nell'ipotesi che risultasse esclusa qualsiasi partecipazione di ultradiciottenni all'omicidio o ai comportamenti delittuosi successivi. Per l'accertamento dei reati commessi esclusivamente da minori degli anni diciotto vigono norme particolari, secondo un orientamento comune alle legislazioni del mondo intero, giustamente preoccupate di vagliare con attenzione la personalità del minore, e d'evitargli, il più possibile, turbamento o discredito.

Anche in Italia c'è un giudice specializzato, quale il Tribunale per i minorenni, ed altri organi appositi preposti alla fase istruttoria, quali il procuratore della Repubblica presso il Tribunale minorile, l'*équipe* medico-psico-pedagogica, il servizio sociale, gli istituti di osservazione. E ancora la prescrizione di speciali ricerche sui precedenti personali e familiari del minore, la segretezza del dibattimento, il divieto di pubblicazione della sentenza.

Basta raffrontare il trattamento radicalmente diverso riservato alle due ipotesi (minorenne processato con un maggiorenne e minorenne processato autonomamente) per accorgersi dell'iniquità di un simile sistema, che mette in crisi lo stesso principio d'eguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione.

Ma il « caso Lavorini », almeno come si è delineato fin qui, consente una denuncia ancor più recisa dell'inconveniente, visto che il reato più grave risulterebbe commesso esclusivamente da un minorenne (o, caso mai, da più minorenni), mentre la partecipazione di un maggiorenne all'occultamento di cadavere si baserebbe sulle dichiarazioni rese dall'imputato principale. In altre parole, fino ad ora la vicenda si è imperniata, tutta e soltanto, sulla sconcertante figura di un ragazzo di sedici anni.

Ebbene — ecco gli assurdi del nostro ordinamento — nessuno degli organi specializzati per le indagini sugli imputati minorenni è intervenuto o si accinge ad intervenire. Persino la carcerazione preventiva è stata definita dal giudice istruttore, organo privo di competenze in materia minorile.

Per superare siffatte incongruenze, si impongono soluzioni analoghe a quelle già da tempo adottate in altri Paesi, dalle tradizioni vicine alle nostre: di « separare » sul piano processuale l'imputato minorenne dall'eventuale coimputato maggiorenne, come avviene in Austria, in Belgio e in alcuni cantoni della Svizzera; oppure, qualora la « separazione dei giudizi » possa nuocere alla ricerca della verità, assoggettare al giudice minorile anche i coimputati maggiorenni, come avviene in Francia per i reati più gravi.

Il senso della riforma non può essere che uno: ai problemi della gioventù, soprattutto della gioventù che delinque, lo Stato deve assicurare priorità assoluta.

Giovanni Conso

Viareggio: troppe versioni non hanno convinto

Forse oggi Marco Baldisseri dirà la «verità» al magistrato

Alcuni ritengono che il giovane sia coinvolto in modo diverso nell'uccisione di Ermanno Lavorini - Si attende da un momento all'altro l'arrivo del padre dagli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 25 aprile.

Il mistero non si è affatto diradato. C'è un preciso mandato di cattura per Marco Baldisseri, accusato di aver ucciso preterintenzionalmente Ermanno Lavorini e di averne occultato il cadavere, e c'è l'apertura di un procedimento istruttorio a carico di suo padre, Dino Vanni, detto Sergio, per favoreggiamento personale e occultamento di cadavere.

Dopo ottanta giorni, durante i quali tutta la città ha seguito questa vicenda con una continua alternanza di angoscia, ansia e speranza, i provvedimenti presi ieri dal giudice istruttore, dott. Luigi Mazzocchi, di Pisa, dovrebbero essere apportatori di distensione. Tutt'altro. Si parla della prospettata « verità » del « caso Lavorini » con una assiduità e un accanimento rinnovati.

Ci sono coloro che dicono: meno male, chissà com'è andata; e sostanzialmente credono che i fatti si siano davvero svolti com'è stato raccontato secondo quanto è trapelato dalla confessione del ragazzo; ma, a fianco di questi colpevolisti, ci sono anche gli innocentisti, e coloro che ammettono, sì, che Marco sia in qualche modo coinvolto nel delitto, ma non nella misura e nei modi da lui stesso indicati.

Quest'ultimo gruppo di dissenzienti è senza dubbio il più numeroso. Essi incominciano, intanto, a non credere che Ermanno possa essere andato con Marco a giocare ai bossoli sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, per i seguenti motivi: perché ai bossoli in quella zona non ce ne sono; perché Ermanno non aveva una strana passione (la famiglia lo conferma); perché è assurdo pensare che il Lavorini abbia accettato di allontanarsi da Viareggio per un simile gita proprio il secondo giorno in cui funzionava il Luna Park, che era pieno di attrattive per un ragazzo della sua età.

Nelle discussioni si sentono altre obiezioni. Il Vanni, si dice, sostanzialmente è timido e incapace di escogitare la trovata della telefonata annunciante il ricatto per estorsione, che avrebbe avuto lo scopo di eliminare il pericolo di incontrare, durante la notte, sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, gente alla ricerca di Ermanno. E si aggiunge: perché il Vanni, già abituato all'idea di un figlio piuttosto discolo, avrebbe dovuto mettere a repentaglio la propria libertà prestandosi alla macabra, pericolosa operazione del seppellimento notturno del cadavere? Non sarebbe stato più semplice affrontare la realtà andando a denunciare il fatto, visto che si trattava soltanto della conseguenza, pur tragica, pur irreparabile, di un gioco di ragazzi?

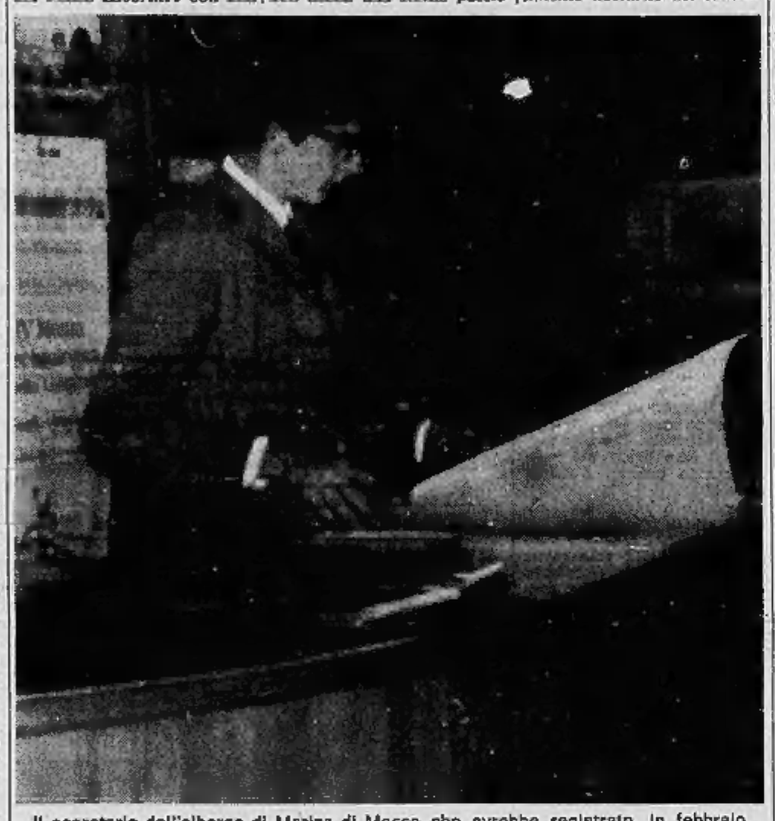
I dissenzienti pensano che nessuna delle versioni fornite da Marco Baldisseri sia vera. Egli avrebbe accusato il padre quando non gli era più stato possibile sostenere le accuse ai Meciani e al Farina, i quali, messi di fronte a lui, avevano potuto dimostrare di avere un alibi inattaccabile.

Marco Baldisseri non è ancora stato interrogato dal giudice istruttore: il primo interrogatorio avverrà probabilmente domani. Soltanto dopo che il dott. Mazzocchi avrà sentito il ragazzo in tutte le circostanze, il difensore avv. Graziano Maffei potrà ottenere il permesso d'un colloquio con lui.

In città c'è molta attesa per il ritorno di Dino Vanni, che si trova a bordo del « Sagittarius », un cargo che batte bandiera liberiana e che è all'àncora nel porto di Filadelfia.

Secondo notizie giunte stasera a Viareggio, la società Alma, di Genova, con la quale il Vanni ha sottoscritto il contratto d'imbarco, non esigerebbe più la penale e il consolato italiano di Filadelfia starebbe cercando il modo per permettere al marittimo di rientrare in Italia in aereo.

Remo Lugli



Il segretario dell'albergo di Marina di Massa che avrebbe registrato, in febbraio, la presenza di Sergio Dino Vanni, padre del sedicenne Marco Baldisseri (Tel. A.P.)

ULTIMA ORA

Adolfo Meciani di nuovo accusato

Un amico di Marco dice: «Lui ha sepolto il cadavere e telefonato ai familiari di Ermanno»

Livorno, 25 aprile.

Un ragazzo di 14 anni, Andrea Benedetti, ha dichiarato questa sera ai carabinieri che Marco Baldisseri sarebbe stato aiutato a seppellire il cadavere di Ermanno Lavorini non dal padre Dino Vanni, ma da Adolfo Meciani.

L'uomo era stato interrogato a lungo all'indomani della confessione di Marco e poi rilasciato perché era riuscito a presentare un alibi che sul momento era sembrato convincente.

Il ragazzo che era stato fermato nelle prime ore del pomeriggio ha detto di essersi trovato con Marco Baldisseri ed Ermanno a Torre del Lago ed alla Marina di Vecchiano venerdì 31 gennaio e di essere stato presente quando Marco colpì ripetutamente con pugni Ermanno. Appena i due ragazzi si resero conto che il compagno non dava più segni di vita, sarebbero corsi a Viareggio a cercare Adolfo Meciani.

Sempre secondo le dichiarazioni di Andrea Benedetti, dichiarazioni che in parte collimano con quelle di Marco Baldisseri, l'incontro tra il Meciani ed i due ragazzi avvenne nella Pineta di Ponente. Quindi lo stesso Meciani avrebbe architettato la famosa telefonata e verso le 19, dopo che Marco era stato per oltre un'ora in un cinema per cercare di calmarsi dall'agitazione provocata in lui dal tragico episodio, tornarono alla Marina di Vecchiano e seppellirono il cadavere di Ermanno nella sabbia.

Subito dopo le dichiarazioni del ragazzo, il Meciani è stato fermato e accompagnato in caserma dove attualmente (sono le 2 del mattino) lo stanno ancora interrogando. (Ansa)

L'eccezionale intervento nella clinica chirurgica

E' morto per un nuovo infarto l'uomo già «risuscitato» a Roma

Da ogni parte d'Italia giungono richieste di persone sofferenti al cuore che desiderano curarsi con la nuova tecnica - Ma i medici del prof. Venturini rispondono: « Non illudetevi, le macchine non fanno miracoli »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

Stamane è stata eseguita l'autopsia della salma di Osvaldo Cianci, l'uomo di 64 anni colpito sabato scorso da infarto, salvato al Policlinico con l'intervento del nuovo « contra-pulsatore » e deceduto poi mercoledì pomeriggio, quando già appariva fuori pericolo. Il professor Cavallero, in attesa dell'esame istologico, non ha rilasciato ancora dichiarazioni ufficiali sull'esito dell'autopsia che ha eseguito. Si sa però che il docente ha potuto accertare che « senz'altro la morte è d'origine cardiaca ». Il primo infarto aveva profondamente leso il cuore dell'uomo: probabilmente un nuovo infarto è sopraggiunto mercoledì, stroncando del tutto la sua fibra.

Stanotte, nella clinica chirurgica dove opera la équipe del professor Venturini con la macchina del dottor De Filippo, s'è verificato un drammatico episodio. Hanno telefonato da una città del Nord: « Un uomo è pronto a partire in elicottero e a raggiungere il vostro ospedale per essere sottoposto alla vostra nuova terapia ». E' stato difficile per i medici romani convincere l'agitato interlocutore, parente di una persona colta da infarto, che lo strapazzo del viaggio era un pericolo assai superiore al rimedio che la macchina può offrire.

Anche a Roma sono molti coloro che telefonano per essere sottoposti all'intervento. Ieri pomeriggio si stava per eseguire il settimo: un uomo colpito da infarto era stato portato al pronto soccorso del Policlinico e poi alla corsia del professor Venturini, nella clinica chirurgica di Valdoni. La pressione dell'individuo era scesa a 50, poi le normali cure l'hanno fatta risalire a valori tranquillizzanti. I medici, però, sono ancora pronti a un intervento d'emergenza. Sono state infatti organizzate squadre per poter operare ogni giorno, in ogni ora.

La macchina del dottor De Filippo non può tuttavia produrre « miracoli ». In sé, non è la macchina che rianima (e « risuscita », per essere un termine più corrente). Lo stesso Cianci era stato riportato in vita, un minuto dopo che il suo cuore si era fermato, con il tradizionale massaggio esterno del cuore. L'apparecchio, questo il suo importante scopo, serve a sollevare un cuore semi-stroncato da infarto ma che batta ancora. Per varie ore l'apparecchiatura del dottor De Filippo (che i suoi colleghi di clinica hanno ribattezzato « Archimede ») pompa dal ventricolo destro del cuore la metà del sangue del paziente e lo restituisce, altamente ossigenato, al sistema arterioso.

Il pregio dell'apparecchiatura è la sua estrema precisione, il sincronismo perfetto che realizza con le pulsazioni del cuore.

g. m.

« Le chirurgia del cuore »

Barnard a Napoli per un convegno medico

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 aprile.

(l.) Trapianti, innesti valvolari, rigetto, utilizzazione di cuori artificiali, infarto: sono questi gli argomenti principali delle « giornate cardiologiche internazionali » che avranno inizio domani. Saranno presenti scienziati di fama mondiale: Chris Barnard, Donald Ross, Marian Jonescu, Renato Donatelli, Anacleto Venturini, Joffrey Wooler, Actis Dato, Watterston, Attilio Reale ed altri.

Il dott. Christian Barnard è giunto in aereo da Londra poco dopo mezzogiorno all'aeroporto di Capodichino. E' apparso sorridente e non si è sottratto ad un vero e proprio assalto da parte di numerosi ammiratori che lo hanno subito circondato per chiedergli autografi.

Dopo una gita in macchina sulla riviera amalfitana, in serata Barnard ha tenuto una breve conferenza al circolo della stampa. Mentre il dottore stava ancora rispondendo ad alcune domande sul rigetto e sull'opportunità di utilizzare protesi di plastica, la conferenza è stata interrotta da un vero assalto da parte di un gruppo di giovani e belle signore. Nella ressa, la poltrona su cui sedeva il dott. Barnard è stata rovesciata ed il celebre cardiochirurgo è finito gambe all'aria. E' stato un capitombolo senza conseguenze, ma che ha consigliato di troncare netto ogni intervista per consentire al famoso chirurgo di allontanarsi in tutta fretta.

Più posti e la pensione ai professori non di ruolo

La legge votata al Senato - Il nuovo sistema consentirà (tra l'altro) di coprire tutte le cattedre delle medie subito all'inizio dell'anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

La Commissione Istruzione del Senato ha approvato ieri, a tarda sera, in sede legislativa, il disegno di legge che modifica sostanzialmente il sistema di nomina dei professori non di ruolo nelle scuole e negli istituti secondari. Il provvedimento passa ora alla Camera che lo approverà definitivamente entro dieci, quindici giorni.

I professori non di ruolo nominati a tempo indeterminato potranno ricoprire non solo le cattedre vacanti, come avveniva finora, ma anche i posti e le ore di insegnamento alla quali non sia assegnato personale di ruolo. Inoltre potranno accettare cattedre e posti che, pur essendo coperti da docenti di ruolo, risultino di fatto disponibili almeno per la durata di un anno scolastico. Sale così notevolmente il numero dei posti da assegnare agli insegnanti non di ruolo. I provveditori agli studi dovranno compilare e aggiornare gli elenchi delle cattedre e dei posti che danno diritto al trattamento di cattedra e delle ore di insegnamento disponibili nella provincia.

Il provvedimento, inoltre, innova profondamente l'attuale trattamento economico: stabilito il principio della nomina a tempo indeterminato, è prevista una progressione di carriera ed il diritto alla pensione. Presso ogni provveditorato sarà costituita una commissione per gli incarichi con il compito di compilare ed aggiornare le graduatorie e di formulare proposte per le nomine.

Saranno fatte due distinte graduatorie: una per gli aspiranti forniti dell'abilitazione all'insegnamento, l'altra per coloro che sono forniti solo del titolo di studio valido per l'ammissione all'esame di abilitazione (laurea o diploma). In pratica gli insegnanti non di ruolo che ottengono la nomina, in caso di cambiamento delle situazioni degli istituti, vengono trasferiti in altra scuola della stessa città o provincia ed eventualmente fuori provincia.

Il nuovo sistema degli incarichi consentirà ad ogni scuola di avere, fin dall'inizio dell'anno scolastico, tutti gli insegnanti senza attendere, come avveniva finora, uno o due mesi prima di avere dal provveditorato le nomine definitive dei professori.

f. f.

Bimbo di 6 anni muore nel rogo di una capanna

Napoli, 25 aprile.

(a. l.) Un bambino di sei anni è morto nel rogo di una capanna di legno nella quale si era nascosto per giocare con alcuni fiammiferi sottratti nella cucina della sua abitazione. Lo sventurato piccolo, Giacchino Russo, è stato rinvenuto tra le ceneri dal padre Antonio, di 35 anni, assieme con altre due persone per spegnere le fiamme. L'uomo è stato colpito da malore.

Il tragico episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio a Qualiano, comune a dieci chilometri da Napoli, nel cortile di uno stabilimento per la lavorazione di solai prefabbricati, di cui Antonio Russo è il guardiano. Egli aveva portato con sé il fanciullo per farlo giocare liberamente nel cortile dello stabilimento, dove il lavoro delle maestranze era oggi sospeso per la giornata festiva.

Si presume che il bambino, dopo aver girovagato per il cortile, sia stato attratto dalla capanna di legno e paglia. Ignaro del pericolo, il piccolo Gioacchino ha acceso dei fiammiferi che aveva con sé. Evidentemente, egli ha appiccato il fuoco alla paglia ed è rimasto intossicato dal fumo, senza avere la forza di fuggire, né di chiamare il padre.

In pochi attimi la capanna si è trasformata in un rogo e il bimbo è morto tra le fiamme.

Duplice delitto a Lagos (Nigeria)

Una sposa italiana uccisa in Africa col suo bimbo

La donna, ventiduenne, era moglie di un impresario edile di Bergamo - Il piccolo aveva soltanto 12 giorni - Sospetti su un indigeno

(Nostro servizio particolare)
Bergamo, 25 aprile.

E' giunta notizia oggi a Bergamo che una giovane sposa italiana, Catina Poloni in Scandella, ventiduenne e originaria del Bergamasco, è stata assassinata in misteriose circostanze a Lagos (Nigeria) assieme al suo bimbo, nato dodici giorni fa. Il duplice omicidio risale a ieri sera, ma la polizia di Lagos ne ha dato notizia soltanto oggi.

A quanto risulta il crimine è avvenuto nella casa della vittima, sita alla periferia della città: la giovane donna dormiva nella propria camera assieme al figlio quando è stata aggredita ed uccisa a colpi di rivoltella. Un dipendente nigeriano della famiglia Scandella è stato « fermato » dalla polizia e trattenuto per essere interrogato. L'ambasciatore italiano di Lagos ha dichiarato che, domani, le salme delle vittime saranno trasportate a Roma con un aereo.

Catina Poloni, dimorante a Rovetta — un piccolo paese della Valle Seriana — era andata in Africa nel gennaio 1968 per raggiungere il fidanzato, l'impresario edile Alessandro Scandella, trentenne, nato a Fino del Monte (Bergamo) e stabilitosi in Nigeria una dozzina d'anni fa. Pochi giorni dopo, il 13 gennaio, i due giovani s'erano sposati, stabilendosi in una grande e comoda casa con giardino alla periferia di Lagos. L'11 aprile scorso era nato il loro primo figlio, Giovanni.

Stasera Alessandro Scandella ha telefonato la tragica notizia a Fino del Monte, un paese vicino a Rovetta, dove risiedono la madre e la sorella dell'impresario; poi si è messo in comunicazione con i genitori e le tre sorelle della moglie.

r. s.

Ritrovata la « Giulia » della rapina al furgone

I banditi, fuggendo, hanno finto di avere a bordo un ferito da portare all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli Piceno, 25 aprile.

(f. d. f.) E' stata rinvenuta l'auto usata dai tre banditi che hanno sottratto mercoledì scorso 230 milioni dal furgone postale a Porto d'Ascoli. I ladri l'hanno abbandonata a Pedaso, centro balneare dell'Adriatico a 25 chilometri da Porto: è una « Giulia » targata Roma 9278[illegible]. La targa originale era stata ricoperta con una falsa (AP 74664) corrispondente a quella di una « 500 » di proprietà di un falegname del luogo che è del tutto estraneo al « colpo ».

E' risultato che i banditi nella fuga per le vie di Porto d'Ascoli hanno finto di avere a bordo un ferito facendo sventolare dal finestrino un fazzoletto bianco.

Circa il bottino pare che uno dei plichi trafugati, quello contenente 30 milioni in contanti, appartenesse alla Banca del Lavoro. Nel furgone c'erano 47 plichi ed i malviventi — ha detto la polizia — hanno saputo scegliere « i più preziosi ».

Svaligiata a Borgone la villa di un ottico

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 25 aprile.

(g. d.) Tornato da una gita, l'ottico Giuseppe Boglione, 57 anni, abitante a Borgone in via Guido Bobba, ha avuto l'amara sorpresa di trovare la villa saccheggiata dai ladri. I malviventi, penetrati attraverso la veranda posteriore hanno asportato gioielli, macchine fotografiche, cineprese, un televisore, cannocchiali e altri oggetti per un valore di un milione e mezzo.

Si presume che i ladri siano stati disturbati in quanto altra roba d'ingente valore non è stata toccata. Il Boglione si era allontanato dalla sua villa per una gita nel primo pomeriggio e si presume che i ladri abbiano spiato le sue mosse per poi agire indisturbati.

Giovane folle apre la radio si taglia la gola e si dà fuoco

Il suicida è un ventinovenne di Melegnano: è stato trovato carbonizzato in cucina

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 aprile.

(g. m.) Un giovane, già ricoverato in manicomio, si è tolto la vita in modo raccapricciante: dopo essersi cosparso d'alcool, si è legato attorno al collo un filo elettrico collegato alla presa della corrente, si è tagliato la gola e si è dato fuoco.

Il suicida è Ugo Chiappa, di 29 anni; viveva solo in un misero appartamentino di via Zuavi a Melegnano. E' probabile che il filo elettrico non abbia « funzionato »: il Chiappa si sarebbe allora colpito a coltellate e quindi avrebbe dato fuoco ai vestiti.

Stamane alcuni coinquilini hanno avvertito i carabinieri che dall'abitazione del giovane usciva odore di bruciato e che dall'interno nessuno rispondeva. I militari, sfondato l'uscio, si sono trovati di fronte ad un orrendo spettacolo: in cucina, sul pavimento, giaceva il Chiappa con la gola squarciata e il corpo ustionato. Tre coltelli insanguinati erano sul tavolo. Una radiolina trasmetteva musica.

Un morto e tre feriti in uno scontro a Vercelli

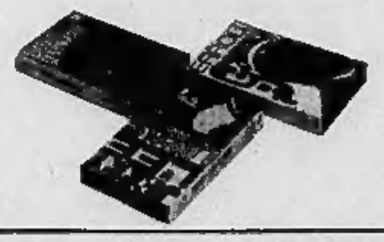
(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 25 aprile.

(p. n.) Un morto e tre feriti sono il bilancio di un nuovo incidente stradale avvenuto sulla tangenziale di Vercelli. Poco dopo le 11 di questa mattina una « 124 » diretta a Trino condotta da Angelo Brusa di 42 anni con a bordo Angela Garione di 64 anni e la figlia di questa, Maria Lobacco di 39 da Vercelli, via Monte di Pietà 82, si è scontrata violentemente con un'altra « 124 » guidata da Arturo Rolando di 46 anni che aveva al suo fianco la moglie Rosa Mariano di 41 anni, abitanti a Casale in via Giovanni Lanza 122.

Nell'urto tremendo solo il Brusa rimaneva illeso. I feriti subito soccorsi venivano trasportati all'ospedale di Vercelli dove la Garione cessava di vivere poco dopo il ricovero. Arturo Rolando, Maria Lobacco e Rosa Mariano hanno riportato ferite giudicate guaribili in 20 giorni.

CASSETTOPHONE
il suonanastri
PHILIPS

è una novità assoluta



2 piste
dimensioni cm. 25,5 x 16 x 6,5
peso 900 gr.
funziona a pile o con alimentatore a rete N 6501

... e questi sono alcuni dei vostri cantanti preferiti che incidono su Musicassette Philips:

Little Tony - Equipe 84
Bobby Solo - Mina
Orietta Berti
Armando Savini
Aphrodite's childs
Jimy Hendrix - Bee Gees
Fausto Leali

è un prodotto GIOVANE per i giovani d'Europa

Le città sono rimaste quasi deserte

Un sereno, lungo week-end Si è sciato e si sono fatti i bagni

Finalmente un caldo sole di primavera ha favorito la vacanza di fine settimana - Trecentomila persone hanno invaso la Riviera Ligure - Moltissimi gli sportivi nelle stazioni invernali dove le piste sono ancora innevate - Traffico intenso

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 aprile.

(f. d.) Capricci di primavera: stamane, in Liguria, cielo grigio, aria umida e spruzzate di pioggia; nel pomeriggio, cielo azzurro e terso, sole splendente. La temperatura, inizialmente sui 12-14 gradi, è salita nelle ore più calde a 20-21 gradi.

Sembra dunque che il lungo *week-end* di fine aprile intenda rispettare le ottimistiche previsioni dei meteorologi. I primi a godere di questo repentino cambiamento di tempo sono stati i turisti piemontesi e lombardi. La corsa verso il mare, rallentata nelle prime ore del mattino dalle poco promettenti condizioni atmosferiche, ha ripreso vigore con la schiarita: lunghe colonne di auto hanno riversato sulle due Riviere decine di migliaia di persone. E' ovviamente impossibile indicare cifre precise, ma stando alle prenotazioni ricevute dagli alberghi e dalle pensioni, si calcola che non meno di 280-300 mila ospiti trascorreranno sulla costa ligure questi tre giorni di vacanza (molte aziende hanno concesso ai loro dipendenti di fare « ponte » con il sabato).

Da Varazze a Ventimiglia, sulla Riviera di ponente, il numero dei turisti è previsto in 220-250 mila unità; a levante, da Camogli alle Cinque Terre, la previsione è di 50-60 mila persone.

Oggi, con il ritorno del bel tempo, litorali e spiagge hanno vissuto ore di alta stagione. Numerosi i bagnanti, favoriti dal sole caldo e dal mare calmo.

Sestriere, 25 aprile.

(m.) Un caldo sole di primavera ha allietato i moltissimi sciatori saliti al Sestriere dove le piste sono ancora perfettamente innevate. Gli alberghi ancora aperti in questi giorni sono al completo. I mezzi meccanici di risalita hanno lavorato a buon ritmo. Il traffico automobilistico sulla statale 23 è stato notevole ma si è svolto regolarmente.

Aosta, 25 aprile.

(v.) Una splendida giornata di primavera ha favorito i numerosi turisti e sciatori giunti per il ponte del 25 aprile nelle principali stazioni. Le funivie sono state prese d'assalto a Cervinia, Courmayeur e La Thuile. Le cifre parlano di cinquemila persone trasportate sulle piste nella conca del Breuil, dove si scia ancora dal Plateau Rosa fino a Cervinia. Oltre 1200 persone sono salite al rifugio « Torino » per ridiscendere lungo la Vallée Blanche fino a Chamonix. 2500 sono stati i passaggi sulla funivia dello Chécrouit.

La neve è ovunque in ottime condizioni: primaverile a quota relativamente basse, farinosa e quasi invernale più in alto. Le piste sono perfettamente battute. Riaperte al traffico le strade della Valgrisenche e della Val Rhêmes, interrotte dalle valanghe. La circolazione si è svolta normale in tutte le località.

Verbania, 25 aprile.

(a. o.) Bel tempo sulla zona del Verbano con prevalenza di sole e temperatura in aumento nel pomeriggio fino attorno ai 20 gradi. Assai elevato il numero di turisti e notevole' stato l'afflusso di appassionati nei centri invernali, ove le nevicate di metà settimana hanno migliorato le condizioni delle piste.

Per i prossimi due giorni del lungo week-end di fine aprile il Centro meteorologico prevede qualche rovescio o temporale ma non comunque in misura tale da compromettere le gite e vacanze già predisposte.

Milano, 25 aprile.

(m.) Il lungo ponte che si concluderà domenica sera ha indotto la gran parte dei milanesi a lasciare la città invogliati anche dal bel tempo dopo tanti giorni di freddo e pioggia: in serata, finiti i cortei per l'anniversario della Liberazione e chiusa la Fiera campionaria le vie del centro apparivano deserte. Fin da stamane lunghe code si erano formate ai caselli delle autostrade che portano sui laghi, in montagna e al mare.

Per sorvegliare il traffico lungo le arterie del compartimento di Milano vigilano oltre trecento pattuglie radiocomandate e motorizzate della polizia stradale, e alcuni elicotteri. Anche alla Centrale regna indescrivibile il viaggiatori: sono stati effettuati 11 treni straordinari, la maggior parte dei quali per Roma e Venezia.

Roma, 25 aprile.

(s.) La giornata festiva, caratterizzata da un cielo sereno e da una temperatura quasi estiva, ha spinto numerosi romani a lasciare la città per recarsi ai Castelli e nelle località balneari. Sulle strade consolari e su quelle che si collegano all'Autostrada del Sole il traffico è stato molto intenso, paragonabile, secondo quanto ha comunicato il centro radio della polizia stradale, a quello del giorno di Pasquetta.

Bari, 25 aprile.

(c.) La temperatura mite ed il cielo sereno hanno consentito stamani un esodo massiccio di pugliesi e di materani verso le spiagge e le località collinari del retroterra.

Su tutte le strade il traffico degli autoveicoli è intenso da stamattina. Comitive di turisti stranieri — le prime della corrente stagione — hanno visitato i monumenti cittadini e Bari ed a Brindisi, in attesa dell'imbarco sui traghetti in partenza per Antivari (Jugoslavia) o per i porti della Grecia. Nelle acque del basso Salento e dello Jonio pescatori subacquei hanno compiuto fruttuose battute, favoriti dal mare calmo.

Palermo, 25 aprile.

(r.) Una calda giornata di sole — la prima dall'inizio della primavera — con assenza quasi totale di vento ha fatto accorrere i siciliani, verso le località marine. Numerose comitive hanno affollato la stazione balneare di Mondello, altre si sono riversate sulle spiagge lungo il litorale di punta Raisa. Il sole — molto caldo — ha invogliato al primo bagno della stagione, soprattutto ragazzi e ragazze.

Genova. Con il bel tempo le spiagge si affollano. Alcune giovani bagnanti ieri al sole del Lido (Telef. Leoni)

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna cielo nuvoloso con piogge isolate. Sulle restanti regioni settentrionali e su quello del medio versante tirrenico cielo poco nuvoloso. Sulle regioni del medio versante adriatico, al Sud e sulla Sicilia temporanei annuvolamenti. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli, localmente moderati.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	23	Pescara	5	24
Bolzano	4	25	L'Aquila	5	17
Trento	6	24	Roma	6	21
Verona	7	22	Campob.	6	19
Trieste	10	19	Bari	7	19
Venezia	9	16	Napoli	8	19
Milano	7	23	Potenza	4	18
Genova	11	19	Catania	9	20
Bologna	7	23	Reggio C.	10	21
Firenze	6	24	Messina	15	20
Pisa	6	21	Catania	5	22
Ancona	8	20	Palermo	12	18
Perugia	5	21	Cagliari	8	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	18
Londra	10	15
Berlino	5	16
Amsterdam	9	15
Bruxelles	5	12
Madrid	13	25
Mosca	5	16
Stoccolma	9	13
New York	7	13
San Francisco	9	15
Los Angeles	11	21
Tokyo	17	25

SULL'AURELIA NEI PRESSI DI FOLLONICA

Quattro morti su una «Fulvia» contro un camion ad un incrocio

Le vittime sono due uomini e due donne di Siena - La vettura ha attraversato la statale a grande velocità mentre stava giungendo un autocarro della Spezia - Ferito un camionista

(Dal nostro corrispondente)
Follonica, 25 aprile.

Quattro persone — due uomini e due donne — a bordo di una « Fulvia » sono morte in unò scontro con un camion avvenuto alle 16,30 al bivio di Rondelli sull'Aurelia nei pressi di Follonica.

Le vittime, tutte residenti a Siena, sono: Alessandro Ciolfi di 69 anni, Desiderato Donati, Bianca Ricci-Menichetti di 66 anni, e una ragazza di 16-17 anni non ancora identificata.

Secondo le prime indagini condotte dalla polizia stradale, l'incidente è stato così ricostruito: la « Fulvia » proveniva da Follonica ed era diretta verso Massa Marittima. A notevole velocità l'auto ha raggiunto l'incrocio fra la strada statale 439 e l'Aurelia. Probabilmente il conducente non si è accorto che stava attraversando la statale e non ha rallentato.

Proprio in quel momento sopraggiungeva sull'Aurelia, da Grosseto e diretto verso Livorno, un autocarro targato La Spezia. Il conducente del grosso automezzo, quando si è visto tagliare la strada dalla vettura, ha azionato i freni ma non ha potuto evitare l'investimento. La « Fulvia » si è letteralmente disintegrata nell'urto ed i rottami sono finiti a decine di metri di distanza mentre l'autocarro usciva di strada finendo in un prato.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo allucinante. Tra le lamiere contorte della « Fulvia » era rimasta incastrata una donna, morta sul colpo per le gravi ferite riportate. Gli altri tre feriti venivano trasportati con alcune vetture di passaggio all'ospedale di Massa Marittima, dove decedevano poco dopo il ricovero. Lievi ferite ha riportato anche Roberto Cucchietti, della Spezia, il secondo autista dell'autocarro.

« Non so ancora rendermi conto di come sia successo l'incidente — *ha detto Ezio Sala, conducente dell'autocarro contro il quale si è schianiata la "Fulvia"* —. Stavo attraversando l'incrocio ad una velocità piuttosto limitata quando mi sono visto precipitare addosso la vettura. Ho frenato e quasi nello stesso momento ho sentito uno schianto tremendo; il camion si è quasi sollevato da terra ed è finito nel fossato laterale. Io, per fortuna, sono rimasto illeso, mentre il mio compagno, che si stava riposando in cuccetta, ha riportato solo lievi ferite ». **v. d.**

Oggi il processo a Cuorgnè

Professore torinese accusato di avere baciato un'allieva

L'episodio si sarebbe svolto a Rivarolo 2 anni fa L'insegnante venne sospeso dall'autorità scolastica

(Dal nostro corrispondente)
Cuorgnè, 25 aprile.

Davanti al pretore di Cuorgnè comparirà domani il professor Sandro Selva, 33 anni, abitante a Torino in corso Vittorio 192, accusato dal padre di una sua allieva di atti osceni compiuti sulla figlia.

Questi i fatti. Due anni fa il professore insegnava nella scuola media statale « G. Gozzano » di Rivarolo Canavese, e, secondo l'accusa, il giovane, sia durante le ore di lezione, sia fuori della scuola avrebbe tenuto uno strano atteggiamento verso alcune allieve. Un giorno del marzo del '67, con la scusa del tempo piovoso, si offrì di accompagnare a casa in auto una sua alunna, A. L. allora quattordicenne, che abita alla frazione Argentera. La ragazza accettò l'invito, ma l'insegnante invece di dirigersi verso Argentera, con la scusa di fare un giretto, si diresse verso Ozegna, fermandosi alla circonvallazione di Agliè in un punto isolato. Qui avrebbe tentato di usare violenza alla fanciulla, dopo averla baciata.

Alle grida della giovane e alle sue minacce di dirlo al padre, il Selva avrebbe desistito. Il padre della scolara, messo al corrente del fatto, si riservò di presentare querela, mentre l'attenzione dell'insegnante si sarebbe rivolta verso altre alunne. Il padre di una di queste, E. S., infermiere presso l'Ospedale di Rivarolo, presentò un esposto al preside delle medie della città, prof. Luigi Jacona. Il Selva venne sospeso dall'autorità scolastica dopo un'inchiesta. **g. d.**

In ansia due famiglie per la misteriosa fuga

Scomparse nel Novarese due ragazze di 16 anni

Abitano a Briga e sono molto amiche - Mercoledì scorso, assieme, hanno abbandonato le loro case, forse dirette ad Arona

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 25 aprile.

(b.) Due amiche sedicenni di Briga Novarese sono scomparse da casa la mattina di mercoledì scorso e di loro non si è più avuta alcuna notizia. Sono Maria Teresa Quirico e Claudia Bellosta. Entrambe frequentano il secondo anno di un corso per segretarie d'azienda: la Quirico all'istituto « Sigma » di Arona e la Bellosta al « Cavour » di Borgomanero.

Secondo quanto hanno potuto ricostruire i genitori, le due ragazze hanno portato con loro soltanto gli abiti che indossavano. La Bellosta è uscita di casa come ogni mattina per andare a scuola ma non vi è arrivata; la Quirico s'è allontanata dalla propria abitazione dopo che i genitori si erano recati al lavoro. Sembra che le giovani, assieme, abbiano preso una corriera per Arona.

Maria Teresa Quirico è una brunetta con i capelli lunghi fino alle spalle e indossa pantaloni blu di velluto, maglioncino azzurro, giacca marrone a righe e aveva con sé una borsa bianca e blu. Claudia Bellosta, biondina e con capelli lunghissimi, porta pantaloni nocciola, maglietta bianca, giacca a quadretti ed ha la borsa con i libri di scuola.

Nulla, nel comportamento delle due ragazze, aveva fatto prevedere una fuga: il fatto che si siano allontanate senza portare denaro lo farebbe escludere. Le loro famiglie, gente seria e stimata a Briga, vivono ore d'apprensione.

Claudia Bellosta, a sinistra, e Maria Teresa Quirico

Una madre di due bimbi fuggita da Carmagnola

Carmagnola, 25 aprile.

(f. f.) Una donna di 26 anni, Giuseppina D'Acuso, madre di due bimbi, residente a Carmagnola in via Spanotti 30, ha abbandonato marito e figli ed è fuggita.

Il marito, l'operaio ventiseienne Andrea Milo, ne ha denunciato la scomparsa. I coniugi sono originari di Angri (Salerno) e da qualche tempo si erano stabiliti a Carmagnola. Pare che recentemente i rapporti tra i due fossero diventati molto tesi, sarebbero sorti frequenti litigi. Una volta la donna dovette ricorrere alle cure del medico al pronto soccorso dell'ospedale: disse che era stata picchiata dal marito.

Non si sa, comunque, perché Giuseppina D'Acuso abbia deciso di abbandonare la famiglia. Il marito non l'ha più trovata in casa, ha atteso a lungo invano il suo ritorno, poi è andato a cercarla in tutta la zona. Infine, l'uomo si è rivolto ai carabinieri. Le indagini finora compiute per rintracciare la donna non hanno avuto alcun esito.

Operaio biellese muore nell'auto che si rovescia

Biella, 25 aprile.

(p. m.) Un operaio di Strona Biellese, Mario Cagna, di 37 anni, questa sera è morto per la frattura della base cranica riportata in un incidente stradale avvenuto poco prima delle 21 sulla Brusnengo-Masserano.

Il giovane ha perso il controllo della sua auto che, dopo essere sbandato, si è rovesciata.

Il delitto nel « quartiere degli sfrattati » a Milano

Correva verso la chiesa la donna uccisa a forbiciate dall'amante

L'uomo l'ha raggiunta sulla soglia e l'ha colpita cinque volte alla schiena Al crimine hanno assistito il parroco e i bambini riuniti per il catechismo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 aprile.

(g. m.) La polizia ha rintracciato stamane l'uomo che è stato la causa involontaria del delitto nel « quartiere degli sfrattati » dove ieri Nunzio Jannucci, un ex garagista di 46 anni, ha ucciso per gelosia a colpi di forbici la donna che con lui conviveva da 20 anni, Anna Papa vedova Cerreto.

Lo Jannucci aveva scoperto che la Papa aveva una relazione con un certo Walter. Costui in realtà si chiama Gaetano Filamino ed è un camionista pugliese di 35 anni, sposato e con figli, abitante a Milano.

Il Filamino ha confermato che da circa tre anni s'incontrava con Anna Papa e che era solito andare a farle visita a casa. Di recente lo Jannucci le aveva proibito di frequentare la donna, ma Anna Papa aveva ribattuto che la propria casa sarebbe rimasta sempre aperta per lui.

Di qui l'ultima, sanguinosa, lite. Nunzio Jannucci ha detto di avere colpito la donna proprio sulla soglia della cappella del quartiere. In quel momento don Giuseppe Ricci stava insegnando il catechismo ai bambini per la Prima Comunione. Il sacerdote ha tentato di fermare l'uomo, ma quest'ultimo, Jannucci aveva già colpito a morte Anna Papa con cinque forbiciate nella schiena.

Grave un motociclista finito contro un camion

Ceva, 25 aprile.

(r. r.) Un operaio di Garessio, il trentanovenne Igor Zitta, è finito in motoretta contro un camion: è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale.

Inchiesta giudiziaria all'ospedale di Bra

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 25 aprile.

(m.) Un'inchiesta sarebbe stata aperta all'ospedale Santo Spirito di Bra: da due giorni i carabinieri indagano per far luce sulla morte di un ricoverato, avvenuta mercoledì mattina.

Le indagini hanno preso il via dal racconto fatto ai militi dalla moglie del defunto, Margherita Rinaldi. Ella ha detto che suo marito, Paolo Portineri, settantunenne è deceduto per mancanza di assistenza.

Da indiscrezioni trapelate, malgrado lo stretto riserbo degli inquirenti sembra che il Portineri, ricoverato e sottoposto ad un intervento chirurgico, sia rimasto per tutta la notte, dopo l'operazione, senza assistenza.

Aperta a Treviso l'Assemblea Avis

Quattrocento delegati da tutta Italia rappresentano 27 mila donatori di sangue

Treviso, 25 aprile.

(b. b.) Nel Salone dei Trecento, si è aperta a Treviso, con l'intervento del sottosegretario alla Sanità, onorevole Usvardi, la 33ª Assemblea nazionale dell'Avis, alla quale partecipano oltre 400 delegati, provenienti da ogni parte d'Italia in rappresentanza dei 27 mila volontari italiani del sangue. Il presidente nazionale dell'associazione, dott. Guido Carminati, ha auspicato che il ministero della Sanità esamini l'opportunità di parificare a tutti gli effetti — giuridici e amministrativi — i centri trasfusionali Avis a quelli ospedalieri.

Il dott. Carminati ha poi fatto il punto sull'Avis in Italia che conta attualmente 1169 sezioni comunali, 71 consigli provinciali, 89 centri trasfusionali fissi, 47 mobili. Lo scorso anno gli iscritti al sodalizio hanno dato 2100 ettolitri di sangue. Poiché il fabbisogno nazionale è di circa 7500 ettolitri, il dott. Carminati ha espresso l'impegno dell'Avis di raddoppiare in breve tempo il numero dei suoi soci.

Nel pomeriggio è stata discussa la relazione morale e finanziaria. Domani sarà esaminata la proposta di alcune modifiche allo statuto dell'associazione. I lavori si concluderanno domenica.

Bussano di notte, apre ed è ucciso a revolverate

In un paesino della Calabria - La vittima è un pensionato di 88 anni - Aggredita e ferita anche la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 25 aprile.

(e. l.) Un pensionato, Domenico Loccisano, di 88 anni, è stato ucciso con due colpi di pistola al petto ed alla testa. Il fatto è accaduto la scorsa notte nell'abitazione del Loccisano, a Marina di Gioiosa Jonica.

Il delitto è stato commesso verso le 23. Domenico Loccisano si trovava nella stanza da letto della sua abitazione, in via Telegrafo Vecchio di Marina di Gioiosa Jonica, un comune distante cento chilometri da Reggio Calabria.

L'uomo stava dormendo insieme con la moglie quando è stato bussato alla porta d'ingresso. Gli anziani coniugi si sono svegliati di soprassalto. Poi, dopo qualche esitazione, il pensionato ha raggiunto la porta ed ha aperto per vedere chi fosse.

Sul pianerottolo vi erano due giovani sui 20-22 anni, armati e mascherati. Uno di essi ha subito sparato contro il Loccisano che è morto all'istante. L'altro, invece, è entrato nella stanza da letto e ha colpito la moglie del Loccisano alla testa con un corpo contundente, probabilmente con il calcio della pistola.

Alle grida della donna i due aggressori sono fuggiti facendo perdere ogni traccia. Secondo la testimonianza di vicini di casa, gli sconosciuti si sarebbero allontanati a bordo di un'auto che era in sosta poco lontano dalla casa del Loccisano. Dalle prime indagini degli investigatori sembra che il pensionato sia stato ucciso per vendetta.

Un marito geloso percuote la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 25 aprile.

(e. gr.) I carabinieri hanno denunciato per la seconda volta all'autorità giudiziaria l'agricoltore trentasettenne Romani Ferri, residente a Zavattarello, accusato di maltrattamenti e lesioni alla moglie Sabina Tronzo, di 35 anni.

I due sono sposati da un anno; i loro rapporti sono sempre stati tesi a causa della gelosia del marito. Poche settimane dopo il matrimonio la donna fu percossa dal Ferri: egli la minacciò di morte con una rivoltella e un mitra chiudendola a chiave nella camera da letto.

La donna riuscì a fuggire gettandosi dalla finestra del primo piano. Il Ferri fu arrestato per lesioni, sequestro di persona e minaccia a mano armata. Rinchiuso nelle carceri di Voghera, venne rilasciato in libertà provvisoria pochi giorni dopo.

Ieri, tra i coniugi, c'è stato un nuovo litigio, sempre per la gelosia del Ferri: in preda all'ira, l'uomo ha colpito la moglie con pugni e schiaffi, producendole lesioni guaribili in una decina di giorni.

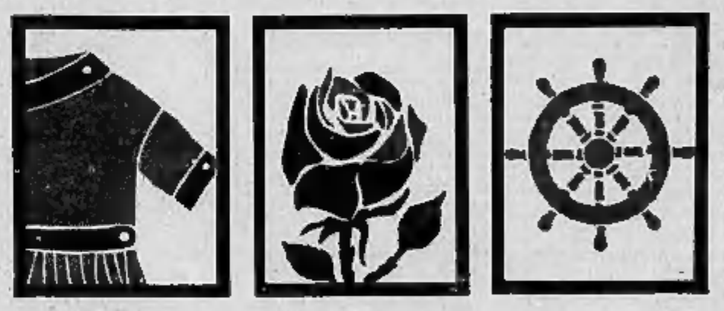
Un neonato strangolato e chiuso in un sacchetto

Roma, 25 aprile.

(r. s.) Il cadavere di un neonato è stato trovato da un contadino in un sacco di plastica lasciato in una vasca ove affluiscono le acque di alcuni canali di irrigazione della campagna di Ostia antica. L'agricoltore, Cesare Michelotti, ha avvertito i carabinieri.

Secondo gli accertamenti, il neonato sarebbe morto per strangolamento provocato da uno « slip » che gli è stato trovato intorno al collo. La morte sembra sia avvenuta circa 24 ore prima del ritrovamento. La salma, dopo le constatazioni dei carabinieri, è stata trasferita all'Istituto di medicina legale.

GRAZIA



Le grandi Case di Confezione CORI HETTEMARKS MARZOTTO MAX MARA RUGGERI presentano i loro modelli per l'estate in città con i prezzi e gli indirizzi dei negozi dove si acquistano.

Continua il grande concorso LA ROSA VINCE con il divertente « gioco del profumo »: questa settimana in premio meravigliosi tappeti!

In questo numero GRAZIA presenta il « GRAZIASCAFO » uno splendido fuoribordo studiato dalla CRESTLINER per il pubblico di GRAZIA; una offerta eccezionale per la famiglia italiana!

Aut. Min. n. 2/V/28 del 17/1/69

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 166 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 56
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nitrochè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) o sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ..., Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feit, via Monginevro 226, Telef. 331-981. O567

SVENDIAMO macchine movo Trojla per stampisti elevatrice semimovo Nebiolo 100 piallatrice Garbagli 5000 x 1600 rettifiche Jagenberg Pratt Whitney. Rivolgersi ex stabilimento Trojlo, via Magenta 29, Collegno. 47279

TANGENZIALI Alpa 1000 e Parvitto 2.T.F. 110, tornio Gridley 4 mandrini, rettifiche universali, limatrice 650, frese universali vendonsi corso Svizzera 55, telefono 740-600.

VENDO perforatrice Sullivan per gallerie pala caricatrice aria compressa attrezzature. Telefonare 981-135.

② Artigianato

ATTREZZATISSIMO tappezziere per pose Moquette. Telefonare 541-667.

IMPRESA edile artigiana esegue riparazioni balconi, lavori in genere. Telefonare 281-825.

SERIA ditta esegue carpenteria strutture cemento armato compresa attrezzature. Telefonare 338-515 dalle 19 in poi. 1001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pombe 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autopovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci, Ilima, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, Telefono 594-780. 501251

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Solis, corso Dante 2, Tel. 501-426. 501278

A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 532-945. O923

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 760-203, 779-826.

ACQUISTEREI rilevare Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFARONE profumeria con parrucchiere per signora avviatissimo. Concessioni prodotti migliori Case, zona grande passaggio, redditizio lavoro garantito contratti, causa trasferimento matrimonio cedesi. Telefonare 252-417 mattino ore 8-9.

A. AZZURRA Sanremo, Giberti 25 telefono 75-907. Cede avviatissima rinomata pasticceria, alfarone.

A. PRESTITI liquidi a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza, inappellabilità 17, tel. 746-616.

AFFARONE cedesi negozio colori vernici dilazionando. Tel. 683-715.

AFFITTASI bar ristorante zona turistica in Alassa Sesia. Tel. 91-124.

ALBERGO bar 24 camere bar dancing affitto vendo. Telefonare 276-295 Torino. 485122

ALIMENTARI self-service nuovo da arredare cedesi 600.000 trattabili. Concederemmo anche gestione negozio arredato zona nuova affare. Telefonare 679-511 ore 17-19.

ARCIOCCASIONE urgentemente migliore offerente elettrolavaggio secco causa salute. Telefonare 253-441. 1001

ARREDAMENTO negozio nuovo elegante mancala licenza cedesi urgentemente. Telefonare 686-329.

AUTORIMESSA cedesi con autolavaggio 3 minuti. Telef. 339-195.

AVVIATA profumeria estetica importante concessioni redditizio cedesi occasione, Casalegno 885-962.

AVVIATISSIMA oreficeria orologeria zona centro causa malattia titolare cedesi. Per informazioni telefonare 672-980 Torino ore 13-15 o dopo le 19. 2001

AVVIATISSIMO casalinghi giocattoli, reddito elevato cedo motivi familiari, posizione angolare. Telefonare 788-706. 1001

CAUSA acquisto urgente cedesi tintoria. Vera occasione. Telef. 664-884.

CAUSA salute cedesi pastificio alimentari. Telefonare 295-080 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, pagnetterie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI alimentari panetteria drogheria 150.000 giornaliere. Telefonare 620-451 ore pasti. 1001

CEDESI avviatissima tintoria macchinari comodità pagamento. Telefonare 855-584. 48215

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici Pino Torinese, via Roma 52. Telefonare 841-826.

CEDESI bar pizzeria Collegno incasso 50.000 giornaliere. Tel. 768-931.

CEDESI bar torrefazione causa malattia utile mensile 500.000 nette. Tel. 768-931. 51005

CEDESI bar trattoria superalcoolici bocce dehors, 4.800.000 dilazionando. Telef. 510-784. 50099

CEDESI centrale avviatissimo negozio calzature Avigliana richiesta adeguata. Telefonare 938-873.

CEDESI importante negozio pelletterie due vetrine possibilità forte sviluppo L. 1.200.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 371 — 10100 Torino ». 2001

COLORIFICIO vendesi privato 2 milioni contanti. Telefonare 214-127 ore pasti. 47785

COMMESTIBILI centro Collegno 80.000 giornaliere modernissimo cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542 51208

DROGHERIA cedesi direttamente ottimo nucleo familiare. Telefonare ore pasti.

DROGHERIA grande sviluppo attività trentennale 150.000 giornaliere 15 kg. caffè cedesi ritiro commercio. Telefonare 505-290.

NEGOZIO centralissimo adatto boutique cedesi. Telefonare 633-398 ore 21-22. 49060

PANETTERIA confetteria Parella incasso medio 48.000 cedo dilazionando. Telefonare 502-386. 48440

PANIFICIO 360 kg. negozio; incasso 55.000; 14.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. O642

PASTICCERIA confetteria borgata Parella incasso 28.000 giornaliere 3.400.000. Telefonare 502-386.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, tel. 538-960, 534-290; Via Monginevro 86, tel. 339-032, 332-052. Novara, corso Garibaldi 7, telefono 38-288, 38-289. O562

PROFUMERIA importante avviatissima primarie occasioni ritiro commercio cedesi 9.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4188 — 10100 Torino ». 48958

RIVA, via Mazzini 1, cede centralissimo avviatissimo negozio merceria biancheria, 6.000.000.

RIVA, via Mazzini, cede lyrea ristorante bar superalcoolici, forte utile, 20.000.000. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio alimentari drogheria, 9.000.000, incasso assicurato. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo negozio commestibili pastificio, 8.500.000. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo negozio pastificio, 4.500.000 blocco. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede drogheria self-service Saluzzo, 8.000.000 dilazionando, 100.000 giornaliere.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio casalinghi plastica, Collegno, 2.000.000. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo attività pulitura indumenti reparto cuoio, 35.000.000 compreso muri dilazionando. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede Mercerie avviatissimo negozio tessuti abbigliamento intimo, 20.000.000.

RIVA, via Mazzini 1, cede torrefazione palentino tabacchi, periferia Torino, 8.000.000 avviatissima.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio frutta verdura avviatissimo 3.500.000.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio frutta verdura ingrosso minuto avviatissimo centralissimo. O677

SALUMERIA barriera Milano 800.000 mensili cedesi anticipando 1.500.000. Telef. 502-514. 5-1208

TINTORIA attrezzatissima cedesi convenientemente, parte dilazionando. Corso Francia 458. 2001

TRENTENNALE azienda tornitrice industrie ed enti torinesi cedesi. Accetterei in parziale pagamento immobile o terreno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6291 — 10100 Torino ». 90416

VENDESI negozio confezioni in genere vera occasione 1.500.000. Telefonare 263-692. 46731

VENDO market self service 150 mq. zona in pieno sviluppo. Telefonare 668-328. 48181

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A. ABBISOGNATE camere centralissime? Visitateci in via Cesare Lombroso 24. Vendiamo a solo L. 1 milione 350.000 per camera. Riscaldamento centrale. Ufficio loco. Edilcase, 547-502. O648

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Trapano. Tel. 617-045.

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendita alloggi centralissimi, panoramici, mutuo facilitazioni pagamento. 5-1139

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. INCREDIBILE Fiat Mirafiori 450.000 contanti più 1.050.000 in rate mensili per camera vendiamo alloggi 2-3-4 camere termo bagno esenzione. Tel. 512-677. 501059

A. NICHELINO vendonsi ultimi alloggi due camere tinello, cucinino, mutuo anticipo mutuo San Paolo, rate bonifici affitto. Tel. 659-816.

A. PIAZZA Bengasi, corso Roma. Vendiamo appartamenti signorili due-tre-quattro camere, cucinotte, bagno. Edilcase 553-483. O648

A. RIVOLI anticipo minimo lunghe dilazioni mutuo S. Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere cucinotto servizi. Telefonare 959-063.

A. SABATELLI immobili compra - vende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 755-041.

A. VENDO alloggio tre camere, tinello, cucinino, servizi, Mirafiori, massime facilitazioni. Telef. 386-514 ore ufficio. 5-1139

A. VIA Dulino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione: spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e Piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. ZONA Francia vicinissimo corso Monte Cucco, via Mattie 13. Vendiamo appartamento nuovo, abitabile subito. Salone, due camere, cucina, bagno. Box. 5.800.000 mutuo 7 milioni. Dilazioni. Edilcase 553-483.

A ITALIA 61 fine frazionamento stabile nuovo vendonsi 1-2 camere servizi, ultimo impiego capitale. Telef. 769-800 geom. Martinat.

A soli 7.150.000 signorile appartamento, corso Tassoni 29. Saloncino, bicamere, studiolo, cucinotta, bagno, ingresso. Sufficienti contanti 2 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

ABITARE piena luce, via Lanzo 101. Modernissima costruzione, zona recentissima, tranquillità. Appartamenti signorili, ampi terrazzi panoramici. Tricamere grandi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.700.000 mutuo 5.800.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033.

ACQUISTA alloggi Torino con servizi pagando privatamente contanti. Tel. 581-735. O651

ACQUISTANSI od affittansi capannoni industriali mq. 1500-2000 cinturo Nord Torino eventualmente solo terreno. Telefonare 297-437.

ACQUISTARE valorizzando propri capitali: Corso Peschiera 240, zona conosciuta, richiestissima, prezzi mai visti. Appartamenti moderni, funzionali, bisposti: due, tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi da 1.790.000 mutuo 4.950.000 a 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 578-044.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete ampissimi chiarimenti. Gabetti via XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-033. 710

ACQUISTASI costruzione industriale circa mq. 2000 in Torino o cintura. Telefonare 796-545. 48512

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, pagati pagamento contanti. Piero, Bianconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi prezzo accessibile. Telefonare 543-545. 5-1252

ADATTISSIMO: operatori economici supervalutazione investimento, oppure chi ha hobby campagna, Casetta Albugnano vicinissimo Torino: cinque camere, tinello, deposito. Stabilmente 35.000 mq. terreno compreso. Modernissima, richiesti 1.950.000, mutuo 4.850.000. Gabetti 533-033. O710

ADIACENTE al futuro centro direzionale (Borgaro-Caselle) via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi, unici con grandi terrazze soleggiate. Rivolgersi in cantiere. Telefono 723-030, 383-544. O580

ADIACENZE corso Ferrucci cucinotte 2-4-5 camere attici da 5.500.000. Telef. 512-677. 501049

ADIACENTE Mole Antonelliana, via Arti di angolo via Torino, impresa prenota appartamenti signorili, uffici, negozi. Telef. 723-030, 383-544.

ADIACENZE piazza Bengasi fronte su corso, vendesi alloggi panoramici finizioni signorili, 2-3-4-5 camere servizi, garage da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 40% rimanenza mutuo ventiquinquennale negozi reddito 7%. Telefonare 535-349, 967-116.

AERONAUTICA, via Quarto dei Mille 20. Moderno, spazioso piano luce, appartamento: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 950.000 mutuo 6.750.000. Gabetti 578-044. O710

AFFARONE vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 596-654. 2001

ALLA borgata Paradiso fronte semaforo a destra inizio cavalcavia corso Francia sulla via Magenta angolo via Do Amicis, impresa Farfalla vende alloggi signorili, box, negozi zona sviluppo. Rivolgersi in cantiere telefono 723-030, 383-544. O580

ALL'INIZIO corso Francia, via Roma 10. Appartamenti signorili, nuovi, subito abitabili. Salone, tricamere, cucinotta, biservizi, ingresso 8.400.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

ALLOGGETTI liberi pronti via Cavoppobasso 33 piano rialzato 2 milioni contanti più 37.000 mensili ottimo reddito. Telefonare 383-946.

ALLOGGETTO (S. Rita) camera tinello servizi 3.600.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torinese 515-518. 5-1255

ALLOGGI grandiosi serie impresa vende 1-7 camere Mirafiori. Telefonare 561-819. 48775

ALLOGGI pronti via Cannobusso 33 finiture lusso, tre camere cucinotta 3.000.000 contanti più 54.000 mensili. Telefonare 383-946. 1001

ALLOGGI signorili tre quattro camere servizi vendonsi corso Racconigi angolo via Reniet pronti maggio ed ottobre. Telefonare cantiere 330-404.

ALLOGGI moderni liberi 2 camere servizi via Valentino Carrera 159 proprietario vende dilazionando 4 milioni 800.000 altri 5.500.000. Telefonare 251-110 210.310.

ALLOGGI signorili in collina, 150 - 200 mq. in palazzine a tre piani, lusso, confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi, Residenza Siciliario, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI vendiamo a Scalmo Torinese 1-2-3-4-5 camere tinello cucinotte, tutti servizi, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

ALLOGGI 1.150.000 camera negozi 1.500.000 vano vendonsi (Barca). Telefonare 761-064. 48665

ALLOGGIO costruzione, reddito netto annuo 4.200.000, amministrazione gratuita, vendesi 48.500.000. Tel. 581-694 O720

ALLOGGIO via Foggia, tre camere servizi occasione vendesi 8 milioni 200.000. Telefonare 652-281.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso, Mampenc (Lelmi), telefonare 487-687.

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tre verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Pennaverde 11/7.

APPARTAMENTI piazza Pitagora quarti 2, 3 vani, servizi, forte mutuo vendonsi. Telefonare 767-720.

APPARTAMENTI subito abitabili: corso Sebastopoli 293. Residenza signorile, tranquillità, «proietta» da grande giardino privato. Ambienti modernissimi, prezzi eccezionalmente bassi in zona. Tre grandi camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso. 4.121.250 mutuo 4.121.250. Saloncino, tricamere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso 5.696.250 mutuo 5.696.250. Gabetti, 533-033.

APPARTAMENTI zona Francia via Quarti 10: 2 camere cucinino 3.800.000 sufficienti 1.500.000; 3 camere cucinino 5.600.000 sufficienti 2.300.000. Sabatelli 733-041. 5/01207

APPARTAMENTI zona Francia, via Quarti 10, due camere cucinino 3.600.000 sufficienti 1.200.000 tre camere cucinino 5.200.000 sufficienti 1.800.000. Sabatelli 733-041.

APPARTAMENTO grande metratura via Belfiore 37 (San Salvario). Salone quadricamere, ingresso, bagno 3.350.000, mutuo 8.150.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTINO piano alto luminosissimo, corso Toscana 28. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTO strada Alberoni salone due camere cucina box 12.000.000 più mutuo e dilazioni. Sabatelli 733-041 5-1207

ATTICO via S. Secondo 49 bis, nuovo elegante salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 6.500.000 mutuo 12.700.000, Euroçasa 599-364.

ATTENZIONE ai prezzoli Barriera di Milano, via Alessandria 10. Quadricamere, bagno, ingresso, cantina 3 milioni 900.000. Sufficienti contanti 1.200.000. Gabetti 533-033.

ATTICO bisposto abitabile luglio, via Revello 2 (Corso Vittorio). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 578-044. O710

BARDONECCHIA vendesi alloggio 5 camere salotto cucina doppi servizi. Telef. 257-911.

BARETTI angolo via Cristina vendesi magazzino interrato 370 mq. Ingresso carrato, con negozio. Geom. Casadei, 779-596. 51308

BOLLE vende terreno per ville singole gemelle e ville. Telefono 480-994. O740

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi 100 metri mare, rifiniture accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, tel. 293-097; Lanzo: Inedit, corso Roma 32, tel. 69-256.

BOX nuovo vendesi via Unione angolo corso Montecucco 1.400.000 più mutuo 250.000. Telefonare 724-173 ore ufficio. 2001

CAMBIO alloggio o negozi con alloggio minimo 140 mq. preferibile zona precollinare. Telefonare 701-012 ore ufficio. 48207

CASETTA Brichersasio, acqua, luce, vista incantevole vendesi 4.700.000 trattabile. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CASETTA Pinerolese zona collinare ottimo stato vendesi 4.850.000 trattabili. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CASA rustica adatta allevamento magazzino vicinissima paese Piscina vendesi 3.200.000. Telef. 905-230 ufficio. 1001

CASETTA S. Francesco al Campo 4 camere giardino libero vendesi 8.000.000. Russin, Principe Oddone 3.

CASCINOTTA Pralrosino 9 giornate, corpo unico, vista stupenda acqua luce: 7.900.000 trattabile, vendesi. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CAVORETTO vendesi alloggio signorilissimo, panoramico in villa: salone, tre camere, donna, cucina, tripli servizi, box, giardino. Telefonare 581-694. O726

CELLARENGO d'Asti vendesi casa bellissima posizione annesso bar buon reddito incrementabile. Telef. 652-281

CENTRALISSIMO, prestigioso appartamento, prezzo introvabile in zona: via Carlo Alberto 34. Due saloni, cinque camere, biservizi, bilingerei 15.800.000. Sufficienti contanti 4.750.000. Gabetti 533-033.

CENTRALISSIMO salone, tre camere, cucina, termo, bagno 10.000.000. Telefonare 687-398.

CERCO alloggio 3-4 camere cucina Crocetta dintorni. Telefonare 519-977.

CERIALE vendesi villetta 153 mq. 2 alloggi giardino portlcato 16.000.000 telefonare 365-590, 397-533 ore serali.

CERIALE, incantevole posizione, via Aurelia, località Orti, Appartamenti veri affari. Living, cucinotta, ingresso, bagno, 1.160.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso, 1.950.000 mutuo 4.453.000. Gabetti, 533-033

CHALET Villar Pellice, mezzamontagna torinese. Salone, quadricamere, bagno, giardino 2.900.000, mutuo 6.900.000. Gabetti 533-033.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.

CINTURA nord casetta rustica 6 camere 200 mq giardino vendesi L. 7 milioni. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino ».

CIVILE a rustico ottima posizione collinare vendesi. Telefonare Cocconato 45-056. 47857

COLLINARE Casalborgone vendesi bella casa con 12 giornate terreno, posizione panoramica, telef. 652-281.

COMPLESSO residenziale moderno, splendido giardino privato: via Buenos Aires 10. Ambienti signorili, accuratamente rifiniti. Tre grandi camere, cucinotta spaziosissima, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quattro grandi camere, cucinotta, grande ingresso, ripostiglio, biservizi, 4.600.000 mutuo 10.700.000. Gabetti 578-044.

CONTRATTUALMENTE garantito reddito 6,50%: via Volturno 17, 50 metri corso Francia. Appartamenti signorili, confortevoli, prezzi limite minor costo: tricamere, cucinotta, bagno, ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.400.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.680.000 mutuo 6.192.500. Gabetti, 533-033. 710

CORSO Agnelli 46/7. Appartamento spazioso, moderno: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.350.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 533-033.

CORSO Grosseto recentissimo: 3 camere cucina 4.000.000 più mutuo. Edificantieri 537-367. 582

CORSO Marconi 6. Signorile appartamento, splendida posizione, fronte viale alberato. Cinque ampie camere, cucinotta, bilingerei, biservizi, ripostiglio-spogliatoio, 5.900.000, mutuo 13.600.000. Gabetti 578-044.

CORSO Vercelli-Rebaudengo: seminuovi, rifinitissimi, 3 camere-cucinotta 4.100.000 più mutuo. Edificantieri 537-367. 582

COSTRUENDO ampio locale mq. 1600 corso Potenza 160 vendesi. Telef. 257-911. O653

CROCETTA ultimi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 569-432 O569

CUMIANA ultimi lotti progetto approvato vendonsi. Telefonare 905-230 ufficio. 1001

DIRETTAMENTE vendonsi splendidi alloggi 1-7 camere piazza Omero. Telefonare 361-819.

DISPONIBILE immediatamente, appartamento signorile, zona « chic », via Tiepolo 14, Quadricamere, ingresso, bagno 3.500.000, mutuo 8 milioni 100.000. Gabetti 533-033.

ECCEZIONALE, via Porpora: tricamere, cucina, termobagno, ascensore, 7° piano. Vendo 3.200.000. Telefonare 353-975. 5/1224

ELEGANTE zona residenziale, via Cellini 21. Signorile nuovissimo appartamento, grandi ambienti razionali, subito abitabili: bicamere, tricamere, cucina, biservizi, ingresso, ripostiglio 5.750.000, mutuo 13.350.000. Volendo boxauto. Gabetti 578-044.

FABBRICATO industriale luminosissimo dintorni Torino 1000 mq coperti, 1600 terreno, vendesi. Geom. Casadei, 779-596. 51308

FABBRICATO industriale dintorni Torino 600 mq coperti, 7000 terreno, tre alloggi, uffici, vendesi 75.000.000. Geom. Casadei, 779-596.

FABBRICATO industriale dintorni Torino 1400 mq coperti, 7000 terreno, vendesi 30.000.000. Geom. Casadei 779-596.

FABBRICATO industriale semicentrale adiacente corso Regina Margherita, 1500 mq coperti, tre piani, vendesi. Geom. Casadei, 779-596.

FABBRICATO adatto autorimessa, laboratorio, deposito, 650 mq coperti, adiacenze corso Lecce, vendesi 46.000.000. Geom. Casadei, 779-596.

FRAZIONAMENTO prezzi eccezionalmente convenienti: corso Trapano 28. Costruzione moderna, signorile, posizione tranquilla, grande giardino condominiale. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.300.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 533-033. 710

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3 camere servizi via Brissogne 21 borgata Lesna condominio signorile con ampia zona giardino.

INCANTEVOLE panorama Saluzzo: via Chiesa 29/34. Moderna, accogliente villetta nove camere, bisservizi, luminoso terrazzo, graziosissimo giardino 2.400.000, mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 533-033.

INCREDIBILE Corso Francia 219. Signorile appartamento vero affare. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 533-033. O710

INVESTIMENTO da esperti: via Arno angolo via Pisa. Nuovissima costruzione, grande giardino condominiale. Appartamenti pieno sole: due, tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Da 1.320.000 mutuo 3.080.000 a 2 milioni 750.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044. 710

LA MORTOLA (Ventimiglia) vendesi villa costruzione 1963 vista costa italiana-francese: calma, grande isolone, tre camere, cucina attrezzatissima, doppi servizi, mq 1375 terreno. Scrivere Spi, Casella 24/A, Sanremo.

LA più incantevole villa della zona: Rosta (Strada Avigliana). Sei camere, salone rappresentanza, cucina, bisservizi, splendido giardino 13 milioni, mutuo 19.000.000. Gabetti 533-033. O710

LA THUILE: Valle Aosta, elegantissima residenza Amethyste: piscina, tennis, minigolf, 50 km. piste/sky. Appartamenti arredati: trilatto-soggiorno, cucina, due camere, ingresso, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000. Quadrilatto, soggiorno, cucina, bicamere, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 5 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

LE CHIUSE vendo cinque camere cucina bagno 5.000.000, 7.500.000 mutuo. Telefonare 534-964.

LOANO Borghetto vendonsi appartamenti signorili vista mare. Impresa Conti, Loano, via Aurelia 117.

LOANO Impresa Navoni Cappellaio Bianchi vende alloggi anticipo 100.000 al resto 1.000.000, dilazioni anni 6. Telefono Torino 743-805 ore 9-21.

LOCALE 600 mq. centro San Paolo 3 grandi aperture verso via, ingresso carrabile cortile, adatto esposizioni, concessionaria auto, supermercato impresa vende direttamente, mutuo, facilitazioni. Tel. 723-030, 383-544.

LOCALI industriali mq. 400 con uffici Michelino vendesi. Tel.. 668-902.

LUMINOSISSIMA nuova costruzione, importante posizione: corso Unione Sovietica 241. Appartamenti subito abitabili, luminosissimi, ampi terrazzi angolari: salone/pranzo, due grandi camere, vasto ripostiglio, sala bagno, spazioso ingresso, terrazzo, 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti, 578-044.

LUSSUOSI appartamenti panoramicissimi fronte collina: via Ventimiglia 104. Posizione eccezionalmente verde, richiestissima, signorile. Elegante, moderno complesso residenziale. Ambienti luminosi, distinguentissimi, preziosamente rifiniti. Grande parco alberato condominiale: relax, quiete ideali. Prezzi limite valore zona. Tre grandi camere, cucinotta, bagno spaziosissimo, ingresso, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi 3.125.000 mutuo 7.525.000. Quattro grandi camere, cucinotta, ripostiglio, spogliatoio, sala bagno, ampio ingresso, doppi spaziosi terrazzi, 4.310.000 mutuo 9.990.000. Salone, tricamere ampissime, cucinotta, biservizi, vano doccia, bilingerei, ripostiglio, spogliatoio, disimpegno giorno - notte, terrazzi, 5.865.000 mutuo 13.685.000. Salone spaziosissimo, sala pranzo, caminetto esterno-interno, splendidi terrazzi, tricamere grandissime, ampia cucina, biservizi, bilingerei, disimpegno, 7.360.000, mutuo 17 milioni 640.000. Incantevoli attici panoramici. Nostra equipe sul posto vostra disposizione. Gabetti 533-033.

MARE. Borghetto S. Spirito « Condominio Monte Oliveto » splendidi appartamenti: bicamere, cucina ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 20.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 533-033.

MODERNISSIMA residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Appartamenti modernissimi, circondati spaziosi giardini. Prezzo supermodico, pagamento pari affitto mensile: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 800.000 acconto, 700.000 dilazionati, 3 milioni 800.000 mutuo Gabetti, 533-033

MURI negozio vuoto affittato altro angolare zona commerciale Crocetta vendo. Telefonare 599-762.

NEGOZI affittati panetteria, bar, drogheria, macelleria, latteria, salumeria, reddito garantito, vendesi blocco frazionatamente vera affare. Telefonare 512-677. 5/1039

NEGOZI, boxes nuovissimi via Cecchi vende-affitta impresa. Tel. 784-265

(Continua a pag. 12)

Convegno a Roma sulla crisi giudiziaria

In diminuzione in Italia il rendimento dei giudici

Nel 1901 furono discusse 205.729 [illegible] di primo grado (pari a 6,31 per mille abitanti); nel [illegible] state 148.156 (2,75 per mille) - Un confronto con la Francia dimostra [illegible] la nostra giustizia è più lenta

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] aprile.

Sarebbe sufficiente istituire il ruolo dei giudici onorari (magistrati, cioè, [illegible] i deputati e gli amministratori comunali) e chiudere [illegible] gli uffici giudiziari dove il lavoro è minimo (recuperando così [illegible] di 700 magistrati di carriera) e forse la crisi della Giustizia sarebbe almeno attenuata. La proposta è stata fatta oggi [illegible] consigliere della Corte d'Appello dott. Mario Franceschelli nel [illegible] organizzato dal comitato [illegible] di agitazione [illegible] ti e magistrati per discutere i problemi che tormentano il mondo giudiziario. Il convegno è presieduto dal [illegible] Giovanni Leone.

Per puntualizzare la situazione, il dott. Franceschelli ha notato che nel [illegible] l'organizzazione giudiziaria francese ha risolto 700 mila processi [illegible] circa un milione, quella italiana 440 mila su [illegible] milione e 500 mila. Ma è necessario tenere presente che in Francia i magistrati [illegible] e mila 102 [illegible] in Italia i giudici sono 5 [illegible] 576. Ed in Francia — ha osservato inoltre il dott. Franceschelli — si parla di scandalo perché un processo per risarcimento danni dura dai dodici ai 18 mesi, e perché qualche imputato rimane in carcere preventivo (prima del processo) tre o quattro settimane.

Nell'esaminare la situazione e [illegible] di arrivare a formulare concrete proposte, il dott. Franceschelli ha sottolineato che il [illegible] dei magistrati [illegible] Italia è progressivamente diminuito. Nel 1901 vennero pronunciate 205 mila 729 sentenze di primo grado [illegible] un indice pari a 6,31 per ogni mille abitanti. Nel 1952 queste sentenze sono [illegible] state soltanto [illegible] mila 644 [illegible] indice [illegible] a 2,81. [illegible] nel [illegible] le sentenze sono [illegible] mila 155 e l'indice (tenendo conto dell'aumento della popolazione) è [illegible] ancora sino a 2,75 [illegible] abitanti.

Inoltre lo studio degli elementi forniti dalle rilevazioni statistiche consente di notare che su 599 preture almeno 567 hanno avuto un lavoro inferiore a quello medio mentre su 158 tribunali, almeno 56 hanno avuto una attività molto ridotta. Questo significa, in [illegible] in Italia esistono degli uffici giudiziari dove il lavoro da svolgere è massacrante ed altri dove il lavoro è ridotto.

La realtà è che — ha osservato il dott. Franceschelli — nella distribuzione degli [illegible] giudiziari [illegible] è tenuto in alcun conto dei movimenti emigratori interni e della trasformazione della società.

Istituire quindi dei giudici elettivi, ai quali potrebbero essere affidati gli affari penali o civili [illegible] minore importanza, e recuperare, attraverso [illegible] la soppressione degli [illegible] giudiziari inutili, alcuni [illegible] 700 magistrati di carriera potrebbe essere un buon contributo per la soluzione della crisi che tormenta la giustizia. Ricordiamo che l'anno scorso 800 mila procedimenti civili e circa un milione di procedimenti penali non sono stati risolti.

Guido Guidi

Lunedì il Concistoro per i 33 nuovi cardinali

Pronte in Vaticano [illegible] il complesso cerimoniale

(Nostro servizio particolare)
Città [illegible] Vaticano, [illegible] apr.

E' ormai messo a punto il cerimoniale [illegible] verrà seguito per la elevazione alla porpora dei [illegible] nuovi cardinali annunciati da Paolo VI. Saranno tre i Concistori che si svolgeranno in Va[illegible] il primo, segreto, al mattino di lunedì prossimo per la promulgazione ufficiale dei nomi degli eletti da parte [illegible] Papa; il secondo, nel pomeriggio di mercoledì, per la [illegible]posizione della berretta rossa; il terzo, infine, in San Pietro, giovedì mattina, [illegible] la consegna dell'anello durante una solenne concelebrazione sacra del Pontefice [illegible] i [illegible] porporati.

Sostanzialmente il rituale resta quello già seguito [illegible] il precedente Concistoro [illegible] Paolo [illegible] del giugno [illegible] Non mancherà però una significativa innovazione nel testo del giuramento che ogni cardinale dovrà pronunciare al momento di ricevere la berretta dalle mani del Papa, tenendo una mano sul cuore, come prescrive il protocollo. Prima gli eletti dicevano: «Prometto, finché io viva, di essere fedele a Cristo e al suo Vangelo, di obbedire al beato Pietro e alla Chiesa apostolica romana, [illegible] Sommo Pontefice Paolo VI e ai suoi successori [illegible] canonicamente [illegible] legittimamente eletti.

Ora aggiungeranno anche: «Non [illegible]ligherò [illegible] loro danno [illegible] disdoro i "Consilia" sia direttamente che indirettamente affidatimi, senza il consenso della [illegible] Sede». Un impegno al segreto strettissimo, dunque, sulle questioni più delicate del governo ecclesiastico e c'è da ritenere che allo stesso impegno in seguito verranno chiamati anche i membri dell'Episcopato cattolico mondiale. Una cerimonia marginale, in quanto [illegible] entra di per sé nelle celebrazioni concistoriali, [illegible] altrettanto singolare, si svolgerà, infine, nel pomeriggio [illegible] martedì [illegible] le 17 e le 19 nella Basilica di San Pietro, ormai chiusa a fedeli e [illegible]. I 33 nuovi cardinali vi si recheranno in forma privata, per compiere [illegible] «prova generale» di quanto dovranno poi fare col Papa nel «Concistoro pubblico» [illegible] giovedì mattina, per la consegna dell'anello.

Sotto [illegible] sguardo [illegible] cerimonieri, gli eletti indosseranno [illegible] gli abiti, saliranno all'altare [illegible] Confessione, reciteranno formule, faranno gli inchini prescritti, impareranno ogni cosa a memoria, perché tutto nel rito ufficiale possa poi svolgersi con dignità e senza intoppi.

f. p.

La ventenne Tania Evelin Duckwort (Telefoto A. P.)

AFFLUITI A DECINE DI MIGLIAIA PER IL RADUNO NAZIONALE

Gli alpini sono tornati a Bologna che li vide primi alla Liberazione

Le strade sommerse da una [illegible] di «penne [illegible] - Non tutti potranno dormire in [illegible] letto

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 25 aprile.

L'ultima volta che Bologna vide gli alpini fu una mattina di aprile di ventiquattro anni fa, e la cronaca e le immagini [illegible] quell'incontro oggi sono [illegible]nite sui libri [illegible] storia. C'era [illegible] sole, la collina [illegible] Luca tutta verde, finalmente un'aria di primavera mentre tedeschi e fascisti fuggivano verso il Nord. La città usciva sgomenta da due lunghi inverni colmi di paura e accoglieva attonita quei camion pieni di ragazzi che da via Toscana [illegible] raggiunto Porta S. Stefano e andavano verso le [illegible] Torri e piazza Maggiore, navigando lentamente in un mare [illegible] folla felice e piangente.

I camion erano «Dodge». I ragazzi indossavano giubbotti e pantaloni color kaki, come armi avevano Thompson e Bren, fumavano bionde americane, e appesa allo zaino avevano [illegible] mostra la «padella», l'elmetto inglese. Eppure la gente capì subito che non erano né [illegible]gli[illegible]ni, [illegible] i polacchi [illegible] Anders. E prima che [illegible] dialetti, piemontese e abruzzese, lo capì dal cappello che portavano: il caro, vecchio, un po' patetico, antico cappello grigioverde con la corta penna nera.

Era il 21 aprile 1945, quelli erano i due battaglioni alpini inquadrati nel reggimento di fanteria speciale della «Legnano»: il battaglione «Piemonte», comandato dal maggiore Alfredo Rossetti e composto da piemontesi della «Taurinense», e il battaglione «L'Aquila», comandato dal tenente colonnello Piero Sampò e fatto [illegible] abruzzesi. Avevano risalito lo Stivale combattendo e lasciando tanti compagni morti sulle nevi dell'Appennino, e ora entravano in Bologna [illegible] annunciando che la guerra era finita e che tornava la libertà.

Oggi, a distanza di un quarto di secolo, quell'incontro si ripete per il 42° Raduno d'Arma degli alpini. Un incontro festoso come quello di allora, ma di proporzioni enormemente più massicce. Da stamani Bologna [illegible] stata presa d'assalto e sta lentamente sparendo sotto un [illegible] di penne [illegible] Colonne [illegible] auto, treni ordinari e convogli speciali, pullman a centinaia (domani [illegible] sull'area di fronte alla Fiera saranno più di mille) scaricano in città battaglioni, reggimenti, [illegible] sioni di alpini. Quanti saranno? L'addetto stampa del raduno, il colonnello Aldo Rasero — torinese, trentasette anni e mezzo di naia alpina e dodici adunate sulle spalle — ha perso il conto: «*Stasera, forse, 50-60 mila: domani 100 mila; domenica, al momento della sfilata, più di 100 mila*».

Bologna ha accolto tutti a braccia aperte. Qualcuno non ci contava molto. Da una parte il carattere inevitabile dei raduni d'Arma, che spesso si colorano di retorica. Dall'altra, il tono politico della città e il sospetto — avanzato stamani dall'edizione bolognese del quotidiano comunista — che l'adunata venisse «strumentalizzata dalla destra a scopi nazionalistici e demagogici». Poi l'intelligente duttilità emiliana e il buon [illegible] degli alpini hanno prevalso. Il sindaco comunista, Guido Fanti, ha inviato [illegible] «penne nere» [illegible] caldissimo messaggio di benvenuto e domani riceverà i dirigenti dell'Associazione nazionale alpini nei saloni d'onore di Palazzo d'Accursio.

Fugate queste piccole nubi (anche la contestazione non dovrebbe farsi vedere), ecco esplodere la festa popolare. Una festa favorita dal lungo ponte e da una splendida giornata di [illegible], e piena [illegible] di colori e di bandiere. Milleduecento bandiere solo in via dell'Indipendenza. Centinaia [illegible] manifesti di saluto. Chilometri di portici trasformati in un i[illegible] market [illegible] cosa ingenua che si vendono ai raduni d'Arma: bandierine, fazzoletti verdi, piccozze, cappelli, stelle alpine di plastica, pipe di legno, bambolotti in grigioverde...

Lo spirito pratico degli emiliani ha subito scoperto i canali giusti per mettersi in sintonia con *veci* e *bocia*. I negozi di dischi diffondono soltanto [illegible] alpine, molti bar si [illegible] trasformati in «ristori degli alpini», le librerie hanno le vetrine piene [illegible] epopee e atti leggendari. Sessantun ristoranti si [illegible] convenzionati con gli organizzatori dell'adunata. Qualcuno [illegible] ha inventato il [illegible] alpino». Con striscioni e cartelli una grappa si presenta come l'unica degna delle penne nere, [illegible] intanto [illegible] soprattutto fiumi di Sangiovese e di Trebbiano, accompagnati da «offerte speciali» di tortellini e mortadelle.

Gli alpini hanno dunque trovato [illegible] attenderli una Bologna cordiale e pacioccona, pronta dietro i fornelli a sfamare fameliche turbe di vetti, piemontesi, lombardi, liguri, toscani, abruzzesi. Un po' meno pronta, invece, ad ospitarli. Centinaia di vecchi e [illegible] bocia stanotte [illegible] domani dovranno dormire in auto o sul pullman. Impossibile trovare un letto a Bologna [illegible] in provincia. E molto difficile [illegible] anche a Modena, Reggio, Parma, Ferrara, Rimini. In città [illegible] stati organizzati degli accantonamenti collettivi con lettino biposto, materasso, traversino [illegible] coperte», ma i primi ad arrivare li hanno polverizzati.

«*E domani sarà anche meglio...*» dicono alla centrale [illegible]ive, sistemata alla Montagnola. [illegible] le notizie [illegible] accavallano. Trenta alpini arrivati dall'Argentina, guidati dal capitano Giuseppe Zumin. Quattro vengono dal Venezuela, [illegible] dalla Francia e dalla Svizzera, uno da Londra. Da Trento scendono in tremila. In cinquemila stanno calando dal Piemonte (sono già qui quelli di Torino, [illegible] Mondovì, di Aosta). Poi una notizia triste: un'auto ha ucciso un vecio di Codigoro, Ubaldo Tagliatti, di 76 anni. Domani, a mezzanotte, tutte le [illegible] degli alpini raccolte [illegible] piazza Maggiore suoneranno il silenzio fuori ordinanza [illegible] che per lui.

Giampaolo Pansa

Bologna. E' cominciato il raduno nazionale degli alpini. L'arrivo delle festose comitive di penne nere è continuato ieri per tutta la giornata (Telefoto Villani)

Ha scritto: «Mamma, è un bel posto per morire»

Straniera ventenne si getta nuda dal 6° piano dell'Hilton a Roma

Una soffice aiuola ha smorzato l'urto al suolo, ma la giovane è grave - Nativa dell'isola di Ceylon, era venuta in Italia lo scorso dicembre per «fare del cinema»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

(*f. s.*) Una giovane straniera ha tentato il suicidio all'albergo Hilton a Monte Mario: poco prima delle 8 ha chiesto a un cameriere un cognac e [illegible] tubetto di sonniferi e poco dopo si è lanciata completamente nuda dalla finestra, al sesto piano. E' caduta su [illegible] soffice aiuola che ha smorzato la violenza dell'urto. La giovane — Tania Evelin Duckworth, ventenne — è ricoverata in osservazione all'ospedale per [illegible]tusioni al capo.

[illegible] Duckworth, nativa di Colombo nella Repubblica di Ceylon, era giunta [illegible] prima volta in Italia nel settembre [illegible]so per motivi di studio. Vi era tornata a dicembre con la speranza di lavorare nel cinema. Per circa un mese [illegible] stata ospite a Roma [illegible] [illegible] signora israeliana, Amir Noga, che si occupa d'importazione ed esportazione [illegible] film e che ora si trova a Londra. Poi, era andata [illegible] all'albergo in via [illegible] Genovesi, [illegible] Trastevere. Ieri pomeriggio verso le 19,30 aveva preso alloggio all'«Hilton».

Nella sua st[illegible] all'«Hilton», sono state trovate due cartoline postali e una lettera. In un messaggio alla madre che abita a Londra la Duckworth [illegible]: «*Cara mamma, questo è un magnifico posto per fare all'amore o per morire*». A una amica americana: «[illegible] *adorata, questa è la città più bella* [illegible] *o per morire*». In una lettera all'amica inglese, Liza Stanchilli, residente a Longlert (Contea [illegible] Wiltshire) è scritto: «*Sei la mia migliore* [illegible] perciò *sotterrami con il mio miglior vestito. Spero che queste pastiglie lavorino e mi facciano addormentare altrimenti proverò [illegible] uccidermi fino a quando non ci riuscirò. Non tentare [illegible] salvarmi: preferisco morire piuttosto che [illegible] vere in questo sporco mondo*».

Accanto ai messaggi sono stati trovati due tubetti vuoti di sonniferi. Prima di gettarsi dalla finestra la giovane aveva perciò tentato di addormentarsi o forse di uccidersi con i barbiturici. La polizia ha inoltre accertato che stamane, alle 8,30, la Duckworth [illegible] ordinato al bar dell'albergo una colazione a base [illegible] prosciutto e una bottiglia di cognac. Aveva [illegible] chiesto del tranquillanti. Il cameriere, Giuseppe D'Angelo, aveva servito la colazione ma le aveva rifiutato i sonniferi, dicendo di [illegible] averne. Il D'Angelo ha detto alla polizia di essersi accorto dello stato di eccitazione nel quale [illegible] la ragazza.

All'«Hilton» [illegible] ha visto Tania Evelin Duckworth gettarsi dalla finestra. Il corpo della [illegible] [illegible] il volto sfigurato, è stato rinvenuto alle 7,45 da due [illegible] servienti. Gli inquirenti hanno accertato che la Duckworth, che [illegible] sera si era presentata da sola in albergo, durante la notte non si è allontanata dalla sua camera né ha ricevuto visite. Ora stanno cercando di rintracciare gli [illegible] [illegible] romani della ragazza per chiarire i motivi del suo gesto.

Quattordici mesi al giovane che aggredì una dodicenne e fu respinto a morsi

Savona, [illegible] aprile.

Si è svolto a porte chiuse davanti al giudici del Tribunale di S[illegible] il processo a carico del ventiduenne Giorgio Gagliardo, residente nella nostra città, imputato di atti contrari alla morale in danno [illegible] una dodicenne. Il Tribunale lo ha condannato ad un [illegible] e due mesi di reclusione concedendogli la libertà provvisoria [illegible] ordinandone l'immediata scarcerazione. Il p. m. dott. Boccia aveva chiesto un anno e sei mesi.

Il fatto risale al [illegible] febbraio scorso. Il Gagliardo, incontrata in dodicenne in una via deserta, l'aveva assalita [illegible]to di usarle violenza. La giovane, però, aveva reagito energicamente mordendo l'imputato alla bocca tanto da provocargli una grave ferita per cui il Gagliardo fu ricoverato per parecchio tempo all'ospedale.

Sposa arrestata a Verona: spacciava banconote false

Verona, 25 aprile.

Una donna di 28 anni, Roberta Sgreva, di Caldiero, è stata [illegible]ta in seguito ad [illegible] inchiesta della Mobile di Verona la quale ha scoperto [illegible] traffico di banconote da mille lire false. Sulla posizione del marito della Sgreva, Silvano Peruzzi, trentaduenne, sono [illegible] in corso indagini.

Da qualche tempo, nelle banche cittadine, [illegible] notata la comparsa, quasi quotidiana, di banconote [illegible] mille lire false e fabbricate in maniera quasi perfetta.

Gli agenti della Mobile, in un negozio [illegible] via Zeviani, hanno fermato una cliente la quale aveva nella borsetta 14 banconote false: una perquisizione nell'abitazione della donna, Roberta Sgreva, ha portato al sequestro di altre 158 banconote da mille lire.

Le banconote sarebbero stat[illegible] fabbricate [illegible] marito della Sgreva, il Peruzzi, fotoincisore, fotozincografo occupato in una tipografia del centro.

I coniugi Peruzzi — secondo i primi risultati delle indagini — avrebbero cominciato a spacciare le banconote false nel novembre scorso e le «piazze» sarebbero state, oltre [illegible] Verona, Milano, Bologna, Modena, Trento, Venezia [illegible] Mantova. (*Ansa*)

Mulo torna senza padrone e fa scoprire [illegible] omicidio

A Sinopoli, in Calabria - La vittima, un ventenne, è stata uccisa [illegible] [illegible] fucilata

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 25 aprile.

(*a. l.*) Un [illegible] [illegible] Sinopoli, Vincenzo Giglio, di 21 anni, è stato ucciso [illegible] un colpo [illegible] fucile caricato a pallettoni in un agguato tesogli lungo la strada che collega la frazione San Bru[illegible] di Sinopoli con il centro abitato. Lo sparatore, che ha fatto perdere ogni traccia, era nascosto dietro un cespuglio.

Vincenzo Giglio, che tra qualche giorno doveva raggiungere una città dell'Italia settentrionale per il servizio militare, è [illegible] colpito in pieno viso. L'agguato gli è stato teso in una zona [illegible] falde dell'Aspromonte dove si era re[illegible] [illegible] mulo del padre.

E' [illegible] proprio l'animale a fare scoprire il delitto. Il Giglio, infatti, quando è stato ucciso, ritornava a casa conducendo il mulo per la [illegible] vezza perché [illegible] il dorso aveva [illegible]mato un carico di legna. La bestia ha proseguito il cammino, fino a raggiungere l'abitazione del padrone. Spesso l'animale tornava solo dai campi [illegible] attrezzi [illegible] coli sul dorso.

Visto il mulo senza il giovane Vincenzo, il padre dopo aver atteso per qualche ora il figlio, si è diretto verso la campagna. A metà strada — [illegible] [illegible] ciottolosa che dalla periferia dell'abitato di Sinopoli si inerpica verso la fra[illegible] di San Bruno — l'uomo ha trovato dietro un cespuglio il figlio Vincenzo [illegible]te ferito. Il giovane aveva [illegible] testa rivolta verso il cespuglio e sanguinava abbondantemente.

Subito soccorso dal padre e da alcuni contadini dei casolari vicini, Vincenzo Giglio è morto tra le braccia del genitore, prima che potesse [illegible] trasportato in ospedale. Sul posto si sono recati i carabinieri [illegible] Ville San Giovanni che [illegible] organizzato una battuta nella zona.

Accoltellato per la strada da uno sconosciuto a Sanremo

La vittima, colpita da una coscia, fu[illegible] all'arrivo di un'ambulanza - Raggiunta dopo 400 metri perché stremata, crolla al suolo. [illegible] grave

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 aprile.

(r. o.) Un uomo di cinquant'anni, Giuseppe Bongiovanni, abitante a Sanremo in via Santo Stefano 10, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, dopo che era stato accoltellato, in [illegible] stanze misteriose, da un giovane che, [illegible] averlo colpito, è riuscito a darsi alla fu[illegible].

Il grave episodio è [illegible] nuto verso le 16,30 di oggi pomeriggio: alcuni passanti che transitavano da via Volta a Sanremo, hanno notato il Bongiovanni [illegible] comprimeva il ginocchio della gamba destra, dal quale perdeva molto sangue. Qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa e subito sul posto è giunta un'ambulanza.

L'uomo benché sofferente, [illegible] vista dell'autolettiga, si è dato alla fuga, percorrendo un centinaio di metri prima di imboccare la Galleria Francia. I militi della Croce Rossa, allora, hanno chiesto l'ausilio di un vigile urbano che prestava servizio nella vicina [illegible] Colombo, [illegible] poi proseguire nell'inseguimento [illegible] ferito.

All'uscita della galleria, dopo una corsa di tre-quattrocento metri il Bongiovanni perdeva le forze e veniva raggiunto e costretto a salire sull'ambulanza che lo ha condotto all'ospedale. Del caso si stanno occupando i carabinieri i quali però, a tarda sera, date le condizioni del ferito, non avevano ancora potuto interrogarlo.

Secondo le prime indiscrezioni, tuttavia, pare che a tentare di sferrare una coltellata al basso ventre dell'uomo, finita poi [illegible] il ginocchio, perché il Bongiovanni [illegible] riuscito [illegible] evitare parzialmente il colpo, sia stato un amico [illegible] famiglia del ferito.

Arrestato il folle [illegible] ferì la sorella a colpi di matterello

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 aprile.

(*g. m.*) Ferdinando Oliveri, l'operaio di [illegible] anni che la notte scorsa durante un litigio ferì gravemente la sorella, Teresa Niera, [illegible] 55 anni,

I CAPELLI GRIGI CI INVECCHIANO
bisogna reagire

Ragazzoni
FOR MEN
Con Ragazzoni For Men nuova formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. Nelle farmacie e profumerie a L. 1.800

[illegible] DEFINITIVA
[illegible] senza fresche con [illegible] chirurgici Modernissimi - Cosmetica, consigli gratuiti
[illegible] ESTETICA
[illegible] Lagrange [illegible] (Te)l. - Tel. 537.365

Il notissimo cacciatore Miro Spadella, sorpreso da un volo di quaglie, s'è sparato all'occhio di pernice, il peggior callo. Poveretto!!! Come soffrelll Si ostina [illegible] non usare il famoso Callifugo Ciccarelli venduto [illegible] farmacia a sole 200 lire.

INFORMITALIA
[illegible]
Controlli Indagini Infedeltà
Esito [illegible]
Vitt. Emanuele 107, t. 511.024 538.682

i Grigioni
Svizzera
Piacevoli e indimenticabili vacanze vi [illegible] in stazioni di
Arosa Davos St. Moritz
Flims Klosters Pontresina
Lenzerheide-Valbella
Scuol-Tarasp-Vulpera
Celerina
Bibl I. E. Coira
Parpan
Bad Passugg
Tschiertschen
Thusis/Viamala
Poschiavo
Savognin
Samedan I. P. Ilanz
Sedrun Disentis
ed altre ancora.
Vasta rete di sentieri per gli escursionisti. Alta splendida con le funicolari e la funivia. Piscine coperte. Tutti gli sport.

Via di accesso rapida per la galleria stradale del S. Bernardino e per la camionale strada del passo Maloja
Informazioni e prospetti presso le Agenzie di Viaggio — Ente Turistico locale — Uffici Svizzeri del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano e Via Vittorio Veneto 30, Roma — Ufficio Turistico per i Grigioni, CH-7000 Coira

totem e tabù
di Sigmund Freud
Il grandioso e suggestivo tentativo di Freud di interpretare con la psicanalisi i grandi fenomeni collettivi: la religione, particolari usanze, superstizioni, lo stesso sorgere della civiltà.

Universale Scientifica Boringhieri L. 1.000
Boringhieri

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua [illegible] pag. 10)

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affittasi. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. Oa17

OTTIMA sistemazione piccola famiglia, appartamento piano-luce. Corso Grosseto 190: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 533-033.

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Valperga, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ufficio San Quintino 4 on telefonare 535-000 535-948.

PER chi ha esigenze sparzio, verde, tranquillità: via Invorio 57, 50 metri corso Francia. Costruzione modernissima, eleganti, appartamenti signorili, ben distribuiti. Prezzi convenientissimi, enormemente facilitati: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 4.410 000 mutuo 5.390.000. Salone, tricamere, sala-ingresso, bliservizi, office, ripostiglio, triexposivio, 8.708.000 mutuo 8.192.000. Gabetti, 578-044 710

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali finiziori vendo. Telefonare 535-601, pasti 288-761.

PIAZZA Rivoli via Monte Albergian 21 appartamento rifinitissimo. 2 grandi camere tinello cucinotta ripostiglio bagno bitorrazzi 2.900.000, [illegible] 6.600.000. Eurocasa, 599-364.

PIETRA Ligure « Complesso [illegible] denziale Marino » via Battisti. Eleganti simi appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.390.000 mutuo 3 milioni 50.000. Gabetti 578-044.

[illegible] Villaggio Sole 2000 [illegible] terreno permesso approvato per villa panoramico vendo 12.000.000 Telefonare 657-811. 2001

PRECOLLINARE nuovo: soluzioni tre camere cucina ripostiglio due bagni cantina giardinetto garage per due macchine. Tetel. 511-647.

PRIVATO vende muri negozio-ufficio seminuovo senza vetro zona Statuto. Telefonare 502-898 ore pasti.

PRIVATO vende 2 camere tinello servizi Italia ol libero 5.500.000. Telefonare 831-426. 312465

RIVALTA vendo in blocco o separatamente costruenda casa. Telefonare 544-461. 5/1004

RIVIERA sfarone villa signorile sulle Hollywood completamente arredata vendesi 27.500.000. Tel. 68-188 [illegible] Savona.

RIVIERA Ponente 14.000 000 vendiamo intero fabbricato reddito 8%. Immobiliare Doria 40-512. Alassio.

REVIGLIASCO vendesi terreno [illegible] 2000 con o senza progetto approvato. Telefonare 943-185. 2001

SANREMO meravigliosa residenza Hermitage. Viale Carducci 15 (Corso Inglesi). Lussuosissime palazzine circondate parco secolare. Appartamenti vista mare: salone, bicamere, bagno, ingresso 3.400 000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone, quadricamere, bliservizi, giardino 8.200.000 mutuo 14.484.000 Gabetti 533-033.

SANTA Rita, corso Cesare Correnti 63. Graziosissimo appartamento, piano alto panoramico. Quadricamere, bagno ingresso, bliservizi. Vero affare! Soltanto 2.750.000 mutuo 6 mil[illegible] 350.000. Gabetti 578-044.

SANTUARIO Mondovì vendo alloggi signorili tre camere cucina panorama incantevole, consegna agosto. Ottimo investimento. Ristretti, mutuo. Scrivere: Angiolini, Vicoforte.

SPOTORNO « Condominio delle Ornate » via Fruscia. Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.350.000 mutuo 3.050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2 900.000 mutuo 5.690.000. Gabetti Casa Vacanze 578-044. 710

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquisto privato 120-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 630 — 10100 Torino ». 0643

SVIZZERA Sports Invernali-Vacanze. Verbier-Villars, Appartamenti in vendita o in affitto in immobili nuovi con ogni comodità da 1 a 6 locali. Facilitazioni di pagamento. Ditta S.A. Promotore-costruttore casella Postale 590, CH Lausanne.

TERRENO alberato panoramicissimo mq. 5000 Corso su strada provinciale vendesi miglior offerente, divisibile 4 villette. Telefonare 732-274.

TERRENO industriale cintura Torino con servizi vendo. Telef. 937-251.

TERRENO industriale 7000 mq. zona Beinasco permesso costruzione cinquanta-cento. Vendo realizzo motivi successione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6082 — 10100 Torino ».

TERRENO residenziale Torino (cintura) acquista permuta impresa. Telefonare 784-765. 48530

TERRENO via Brellio progetto approvato 120 camere trattasi direttamente intermediari situazione pagamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6149 — 10100 Torino ».

TERRENO 30-60-90 camere progetto approvato cerca impresa, buona Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino ». 0643

VALENTINO, via Silvio Pellico 31. Appartamento V.I.P. Posizione eccezionale prospiciente corso Massimo d'Azeglio. Rifinitissimo, stucchi, dipinti al soffitto, vetri cattedrali. Subito abitabile: salone, quadricamere, cameretta, cucinal bliservizi. Ingresso 45.000.000 dilazionabilissimi. Gabetti 533-033. 0718

VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso Residenziale « Valle Beach », Via Cristoforo Colombo 4. Vicinissima spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.345.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.035.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 533-033.

VENDESI villa collinare S. Mauro otto vani doppi servizi mi. 2500 parco giardino. Telefonare 562-222.

VENDESI mura negozio drogheria con annessa licenza bollettone vapore to 21°. Telefonare 745-580.

[illegible] Canavese, salubre, tiposame, tranquilla mezzamontagna, Caratteristico « Villaggio Poetico ». Appartamenti modernissimi: tricamere, bagno, ingresso, terrazzi 1.600.000, mutuo 3.600.000 [illegible]d 533-033.

VILLA Grugliasco 3 [illegible] salone servizi terreno garage. Tel. 343-545.

VILLA mezzamontagna splendida posizione panoramica 8 camere servizi termosifone garage ampio giardino [illegible] privato. Telefonare 890-773.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA zona Francia 1000 terreno 8 camere 45.000.000. Tel. 543-543.

VILLAGGIO Torino Borgaro S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Tel. 822-369. 1001

VILLETTE week-end, collina vicinissima Torino, Colletto, stazione Orbassano-Pinerolo. Villaggio Belvedere, panorama incantevole, tranquillità, piscina, solarium, campi tennis, bocce, parco-giochi, Club, custode consorziale, Villa Californiana: saloncino, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, garage, giardino 8.393.000 mutuo 3 milioni 243.000. Villa Minerva salone, quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo, garage, giardino 11.743.000 mutuo 3.243.000. Gabetti 533-033.

ZONA collinare astigiana vendesi villa panoramicissima. Maccario, via Palazzo Civile, 14100 Asti.

6% reddito minimo garantito contrattualmente, vero affare! Via Artisti 28 Muri negozio affittato panetteria più bovario più appartamento: cinque camere, ingresso, bagno, dependida. Complessivamente 7.500.000, mutuo 15.000.000, [illegible] 578-044.

2.800.000 camera alloggio signorile Mercati Generali vendo dilazionando. Telefonare 502-386. 5/1333

2.800.000 [illegible] alloggio signorile Mercati Generali vendo dilazionando. Telefonare 391-584. 48440

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio ceniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0414

A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telefonare 779-538.

A. CONIUGI referenziati cercano 1-2-3 camere, servizi. Telef. 769-800.

AVETE appartamenti da affittare. Vi garantiamo reddito immediato e costante 8,5%. Telefonate 535-716.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Tel. 544-461. 0381

CERCASI alloggio di due [illegible] cucina e servizi, preferibilmente centrale Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] 2161 — 10100 Torino ».

[illegible] cercano [illegible] e tinello. Telefonare 528-241. 48197

INDUSTRIA macchine utensili [illegible] ca in Torino locale ufficina mq. 600-800 con servizi cerille. Scrivere: « Etas-[illegible] Pubblicità 348 — 10100 Torino ». 2001

LOCALI industriali, bassi fabbricati, cerco per affittare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 403 — 10100 Torino ». 2001

NEGOZIO mq 100, via Roma adiacenze immediate cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6279 — 10100 Torino ». 5/0078

OFFICINA meccanica cerca locale 150 mq. circa con ufficio zone San Paolo Massaua Francia. Tel. 710-163.

SPOSI cercano camera tinello Torino o anche fuori. Tel. 215-971.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, [illegible] Sacchi 14, [illegible] 538-539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 751-826. 0769

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. [illegible] Umberto 29 tel. [illegible]

A. S. RITA centro affittiamo 3 camere servizi [illegible] Sebastopoli 198 ore 13-17. 5-1317

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. [illegible] sensale 42, telefono 546-438.

AFFITTANSI [illegible]i uso ufficio mq. 178 via Roma. [illegible] 555-873 ore ufficio

AFFITTASI a persone[illegible] sposi 1-2 camere, servizi. Tel. 366-945.

AFFITTASI a referenziati alloggio nuovo signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi piano 8° corso Montecucco. Richiesta 70.000. Telefonare 377-806. 315412

AFFITTASI appartamento tre camere salone servizio uso professionale o commerciale via Meucci 2, 1° piano, ascensore riscaldamento centrale libero 1° luglio 1969. Tel. 331-509.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI capannone industriale mq. 1000 circa, tettoie aperte mq. 500, corrille mq. 800, appezzamento terreno mq. 2500, il tutto recinto da [illegible] su fronte strada provinciale Telefonare 498-007. 48870

AFFITTASI Drovetti 18 bis 3 camere cucina servizi. Rivolgersi: Rocco pre 15 - 17. 5-1317

AFFITTASI garage mq. 100 uso magazzino, zona Lingotto. Telefonare 610-815 ore pasti.

AFFITTASI in collina libero alloggio indipendente garage volendo locale uso laboratorio. alloggetto ammobiliato adatto due persone. Telefonare 793-459 ore pasti. 48824

AFFITTASI locale mq. 60 cantinato [illegible] Capelli 48 telefono 679-835.

AFFITTASI negozio boutique merceria in genere via commerciale, Italia 61, tel. 679-432. 51207

AFFITTASI negozio casa nuova Italia 61 borgo San Pietro. Tel. 273-215.

AFFITTASI palazzo nuovo, via Belfiamora 122 angolo via Lima, alloggi signorili con salone, 2 camere, cucina foppure tinello cucinini doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI referenziati [illegible] ambiente cucina servizi terrazzo corso Grosseto. Telefonare [illegible]-451 ore pomeridiane. 1001

AFFITTASI via Quart 8, 4 camere servizi. Telefonare 631-428.

AFFITTASI 1° luglio mq. 450 piano 1° corso Marsconi altro mq. 90 1° giugno. Telefonare 793-202.

AFFITTIAMO grandi locali uso magazzini-laboratori, primo-secondo piano, con eventuali alloggetti, zone Aurora-Parella Telefonare 655-981.

AFFITTO alloggetto [illegible] corso Taranto camera cucina termo. Deliberare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6155 — 10100 Torino ».

AFFITTO zona [illegible] 4 [illegible] servizi nuovo. Telefonare [illegible]-760 ore pasti.

APPARTAMENTO signorile villa rosa Fiocardo giardino particolare autorimessa. Telefonare 673-807.

ATTICO affittasi palazzo nuovo via Lima 7, alloggio con salone, 3 camere, tinello cucinino, servizi grande terrazzo. Rivolgersi portineria.

AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobili operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quarantia.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, ditta Serra. Tel. 660-160.

AUTOTRASLOCHI garanzie prezzi modici furgoni imbottiti Tel 657.051 Montalto. 44858

AUTOTRASLOCHI Palumbo furgone operato specializzato Roma - Napoli - Riviere Telefonare 130-127

AUTOTRASLOCHI rapidissimi garantiti 4000 camera autofurgoni Riviera. Tel. 592-483. Einaudi.

BORGATA Parella affitto libero negozio angolare mq. 75, volendo alloggio. Telefonare 552-996.

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenziosissimo, semiinterrato luminoso 200 mq. affitto Telefonare 535-601. 0643

COLLINA precollina [illegible] giardino appartamento in villa, signorile Telefonare 772-021. 48554

GRATUITO (Date attenzione) completamente ristorante tavola calda bar mq. 170 pianoterra ci 180 interrato libero subito zona Fiat Mirafiori via Onorato 20 via Vuli 51. 2001

GRUGLIASCO viale Gramsci affittiamo ai locali uso ufficio negozio. Telefonare 781-769. 1001

LOCALE due vetrine retro deposito scantinato Piazza Bucle 49 affittasi.

LOCALE uso [illegible] laboratorio deposito proprietario [illegible]. Telefonare 678-123. 1001

MAGAZZINO scantinerato mq. 400 [illegible] automezzi affittasi [illegible] non rumoroso Telefonare 390-428.

MQ. 500 negozi con magazzino grossista fabbricheita silenziosa. Telefonare [illegible] 48713

NEGOZI, boxes nuovissimi via Cecchi affitto-vendo impressa. Tel. 784-263

NEGOZIO [illegible] mq. 100 a Moncalieri zona ceduta affittasi. Telefonare 585-846. 48280

PALAZZINA 4 camere con laboratorio silenziosa mq. 72 con cortile S. Rita [illegible] Mombarcaro tel. 565-558.

SEBASTOPOLI 297 piano primo nuovo 4 camere servizi affitto 80.000 dirigente professionista. Scrivere indicando famiglia lavoro « Etas-Kompass Pubblicità 2142 — 10100 Torino

PIED-à-terre bellissimo barriera Milano affittasi referenziato 40.000 mensili. Telefonare 487-055.

SALONE unico nuovo interrato rampa accesso automezzi zzoprla mq. 1000 zona Fiat Mirafiori adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso corso Traiano 25 via Voli 33.

UFFICIO adiacenze Statuto: sei camere, doppi ingressi, servizi, affittasi. Telefonare 534-870

USO ufficio affittasi grandioso alloggio. Rivolgersi portineria S. Tommaso 29. 48578

ZONA Giardini Reali affittasi uso alloggio o ufficio 5 locali cucinotto tripli servizi balconata. Telefonare [illegible] ore ufficio ovvero 882-078.

⑦ Locali villeggiatura

A. AZZURRA Sanremo, Gioberti 25 telefono 75-507. Abbiamo appartamenti ammobiliati stagione estiva-invernale. Interpellateci.

AFFARONE Andora Marina vendonsi ultimi appartamenti vista e vicinanze mare 3.500.000-4.500.000. Telefonare 84-81 Andora.

AFFITTASI appartamento a Pietra Ligure per maggio. Tel. 679-1682.

AL mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 752-088 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-099. Torino telef. 675-852, Milano telefono 40-717-04.

ANDORA affittasi alloggio vuoto 3 camere cucina terrazzo vista panoramica. Telefonare 389-596.

FINALMARINA pensione confort parcheggio prezzi miti. Telefonare 487-309 Torino. 48876

POLLONICA affitto alloggio vicino mare giugno luglio. Telef. 253-639.

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto alloggio ammobiliato maggio giugno. Telefonare 938-467. 48909

OSPEDALETTI affittasi vuoto 100 mila mensili appartamento palazzina fron tmare: Ingresso, grande salone, tre camere, doppi servizi, cucina già arredata, riscaldamento centrale, due terrazze, garage. Rivolgersi: Agenzia Bona, Ospedaletti, telefono 89-186.

PORTOFINO piazzetta vendesi appartamento vista incantevole quarto piano cinque locali doppi servizi terrazzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6128 — 10100 Torino ».

PRAZI Chigo « La Pineta » affittasi alloggio signorile 3 camere, servizi, riscaldamento centrale garage 25.000 mensili. Tel. 501-848 pomeriggio.

RAPALLO zone [illegible] vendiamo appartamenti 2-3-4 locali [illegible] mare e panoramica. Zona residenziale appartamenti due locali 4.700.000; a 50 metri dal mare due locali 8 milioni 500.000. Appartamenti lussuosi in centro e vicini al mare. Cori, Casella Postale 21, tel. 57-096, Rapallo.

RIVIERA dei Fiori, vendiamo lotti per sei tipi di ville, 70% dilazionato, catalogo prezzi DATA, Cervo (Imperia), telefono [illegible]

SANREMO affittiamo appartamenti mobiliati stagionali annuali ogni capienza. Agenzia Toscana, Matteotti 94, telef 86-615. 50738

⑧ Alberghi e [illegible] climatiche

ALASSIO, Orchidea Angelo, telefonare 42-706. Centralissima vicinissima mare, prezzi eccezionali.

[illegible] Heto [illegible] soggiorno o week-end. Telef. [illegible]-996 Torino. 48089

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, telef. 40-842. Giardino parcheggio ideale familie, prezzi modici. 50738

ALTO Adige, Sud: posto Dolomiti incantevole. Pensione Sole posizione tranquilla ripresarito, arredare Tirolese prezzi modici. Interpellateci.

BELLARIA, Albergo Belvagiorno, vasto parco via Mediterraneo cucina casalinga prezzi modici.

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo. Telefonare 44-511.

BELLARIA, Pensione Kimera, nuovissima, vicino mare, trattamento familiare, 5000 tutto compreso. Telef. 540-854 Torino.

GABICCE mare hotel Napoleon, telef. 61-785. Nuova modernissima costruzione sul mare. Tutte camere con servizi privati, balcone, bar, ascensore, garage, prezzi normali.

HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale. Prezzi di maggiore concorrenza 50044

HOTEL Derby, Cattolica, tel. 62-254. Costruzione moderna mare. Camere servizi privati. Interpellateci.

HOTEL Frankfurt, San Benedetto del Tronto, viale Europa 72, nuova costruzione direttamente sul mare. Telefoni 43-97, 23-59 50044

HOTEL Helvetia, Viserbella, grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.

HOTEL Iolanda, Bellaria, tel. 44-418, direttamente mare conforts moderni, trattamento ottimo, interpellateci.

HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo fronte mare, prezzi da 2200 50044

HOTEL Reno Lido [illegible] Savio (1500 metri Milano Marittima). Modernissimo. Sul mare. Ottima cucina, Interpellateci. 50946

HOTEL Silmar, Igeamarino, nuovissimo, fronte [illegible] pensione completa da 1600. 50044

LAIGUEGLIA Pensione [illegible] telefono 49-021 vicino [illegible] mare 2800 alta 2300 tutto compreso.

MISANO Adriatico, Hotel Atlantic, tel. 45-445, nuovissimo tutte camere servizi privati. Settembre giugno 2200, luglio 2700, [illegible] 3200. 50813

PIETRALIGURE Pensione Dimonte tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Maggio 2300 compresa cabina.

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camera con servizi. Giugno 2400 cabina compresa. 50738

PIETRALIGURE, Pensione [illegible] re, telef. 67-151 (Torino 517-248). Maggio, idoneo per famiglie - bambini 2000 complessivo. 50738

PIETRALIGURE, Sopranno Mary, telef. 67-557, fronte [illegible], familiare, prezzi modici.

RICCIONE - Hotel City - Sul mare. Tutte stanze bagno, balcone. Ascensore. Prezzi speciali.

RICCIONE Hotel Metropol, telefono 41-339, centralissimo. Tutte camere doccia, servizi. Menù alla carta.

RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770: [illegible] 1700, luglio 2500 complessive.

[illegible] Bellariva, Pensione Prata, tel 30-615, [illegible] stagione [illegible] complessive.

[illegible] hotel David, telef. [illegible], tutte camere balcone, telefono, servizi privati, bassa stagione 2000.

RIMINI Marebello, « Hotel Nuova Dhely » vicino mare, bassa stagione 1500-1800, alta luglio 2100-2500 compleasive.

RIMINI Marebello, Pensione Mayorca, tel. 30-974, 50 mt. mare familiare giardino parcheggio. 50813

RIMINI Pensione Articlina veramente sul mare, tel. 22-261 (dopo 10 maggio 27-341) bassa stagione 1500, alta modici.

RIMINI Miramare, Pensione Lisbona, trattamento ottimo, prezzi modici. Telefono 30-949. 50613

RIMINI, Pensione Lidia, tel. 24-415, vicina mare, tranquilla, prezzi moderati. Interpellateci.

[illegible] Pensione Del Ceiosmini, tel. 23-940, Derna 3, vicino mare [illegible] ottimo trattamento prezzi convenienti. 50613

[illegible] pensione [illegible], Telefono 27-044 bassa 1600 luglio 2000 complessive. 50613

RIMINI Pensione Silvana telefono 24-848, vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio. 50613

RIMINI Pensione Trinidad telefono 26-937, gestione proprietario: bassa 1600 complessive. 50044

RIMINI - Pensione Villavera Familiare, giardino, autoparco. Giugno settembre 2000 complessiva.

RIMINI piazza Tripoli, pensione Azzurra, sul mare, bassa stagione 1400 pensione completa, alta modici.

RIMINI Rivabella, Hotel Sara, direttamente sul mare, bassa 1700-2000, alta 2700-3200 complessive.

RIMINI Torrepedrera, Pensione Gelsina, tel. 38-576, vicinissima mare, ottimo trattamento, bassa 1800 complessive. 50613

RIVAZZURRA - Rimini, Pensione Flaminio, viale R. Margherita 36, sulla spiaggia, giardino, parcheggio: bassa 1800, sconti speciali più persone stessa camera. Alta interpellateci.

SANREMO Pensione Rosella, Roma 36, rimodernata, trattamento familiare. Direzione Alberto Agnelli.

SANREMO pensione confort parcheggio prezzi miti. Telefonare 487-309 Torino. 48876

POLLONICA affitto alloggio vicino mare giugno luglio. Telef. 253-639.

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto alloggio ammobiliato maggio giugno. Telefonare 938-467. 48909

OSPEDALETTI affittasi vuoto 100 mila mensili appartamento palazzina fron tmare: Ingresso, grande salone, tre camere, doppi servizi, cucina già arredata, riscaldamento centrale, due terrazze, garage. Rivolgersi: Agenzia Bona, Ospedaletti, telefono 89-186.

PORTOFINO piazzetta vendesi appartamento vista incantevole quarto piano cinque locali doppi servizi terrazzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6128 — 10100 Torino ».

PRAZI Chigo « La Pineta » affittasi alloggio signorile 3 camere, servizi, riscaldamento centrale garage 25.000 mensili. Tel. 501-848 pomeriggio.

RAPALLO zone [illegible] vendiamo appartamenti 2-3-4 locali [illegible] mare e panoramica. Zona residenziale appartamenti due locali 4.700.000; a 50 metri dal mare due locali 8 milioni 500.000. Appartamenti lussuosi in centro e vicini al mare. Cori, Casella Postale 21, tel. 57-096, Rapallo.

RIVIERA dei Fiori, vendiamo lotti per sei tipi di ville, 70% dilazionato, catalogo prezzi DATA, Cervo (Imperia), telefono [illegible]

SANREMO affittiamo appartamenti mobiliati stagionali annuali ogni capienza. Agenzia Toscana, Matteotti 94, telef 86-615. 50738

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano lezioni corsi Diurni e Serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. 0485

CONSULENTI lavoro prepariamo seriamente (allievi promossi impiegati: certo al cento). Specializziamo impiegati. Boldori, Nizza 27.

DATTILOGRAFI [illegible] un mese! Stenografia, inglese: Istituto Boldori, Nizza 27. 48191

OFFRESI facile redditizia impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raineri, corso [illegible] 31, telefono 518-680. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare 547-523 ore ufficio. 48374

PROFESSORE impartisce lezione disegno, scultura, pittura, elementi prospettiva. Telefonare 654-890.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie scientifiche alunni medie inferiori superiori. Tel. 488-504 ore pasti. 2001

VISERBA, Villa Mengucci, vicino mare, ottimo trattamento: bassa 1600 complessive 50813

VISERBELLA Hotel Palos, nuovissimo direttamente spiaggia, camere docce, bassa 2000. 5044

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTO ammobiliata singola a persona distinta [illegible], Tel. 541-[illegible]

AMMOBILIATA camera servizi [illegible] pendente affittasi 1° giugno persona sola [illegible]. Telefono 890-236.

IMPIEGATA con appartamentino cerca signorina disposta dividere spese mens. Telefonare 751-014.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo ventennale esperienza livello professionale offresi piccole medie industrie contratto termine. Assicurasi perizia tenuta contabilità generale industriale che partendo da rinnovata realistica impostazione vincolabile consenta operare scrupolosamente scrupoloso bilancio verifica. Telefonare ore serali 592-742. 50556

A. ABILISSIMA contabilità generale industriale, manodopera, lavori ufficio, ventennale esperienza, offresi mezza giornata, auto. Telef. 210-920.

ACQUISTI diplomato 28enne, esperienza decennale approvvigionamenti materiale meccanica e metalmeccanica relazioni con fornitori offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 445 — 10100 Torino ». 501452

APPASSIONATO intraprendente diplomato referenze esaminerebbe serie proposte amministrazione conduzione riserva di cassa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6263 — 10100 Torino ». 50022

A piccola media azienda ragioniere veramente capace ironia costabilità pagine contributi offresi ore pomeridiane, telefonare 534-622.

AUTOMOBILI capo vendita esperto gestione nuovo ed usato, dovendo possibile introduzione ci conoscenza mercato esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6244 — 10100 Torino ». 49774

CAPO conduzione reparto montaggi, lavorazioni meccaniche, attrezzatura, [illegible] organizzative, offresi. Telefonare 723-582. 50420

CAPO ufficio acquisti presso media azienda industriale, ragioniere tecnico-[illegible] pluriennale esperienza [illegible] mercialle amministrativa import-export scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6287 — 10100 Torino ». 50105

CONTABILE, collaboratore legale, buona cultura, massima serietà, referenziato impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 775-557 ore pomeridiane.

[illegible] trentenne lunga esperienza segretario ufficio trasporti collaudi conti lavorazione impiegherebbesi seria azienda. Scrivere: Marengo, Iolanda 8.

DIPLOMATA infermiera professionale chiva. 32enne, impiegherebbesi. Casella 150/P Pubbliman 13051 Biella. 9-0010

ESATTORE (attorino, liceo, patente C, pratico vino, offresi. Telefonare ore serali n. 378-396.

GIOVANE assistente direttore commerciale pluriennale esperienza ufficio in industria pneumatica americana discreta conoscenza inglese-francese occuperebbesi stesso ramo oppure industria meccanico. Telefono 502-551. 50145

LAUREATA giurisprudenza, tesio, pratica, sentenziosa verifiche ufficio Italia ed estero, prima [illegible] ottima conoscenza francese, inglese, desiderando rientrare in Italia esaminerebbe proposte inserimento in grande complesso aziendale con possibilità carriera in settore: ufficio studi, relazioni pubbliche, segreteria o direzione generale, borse e stages. Telefonare 591-245. 50255

MATURITA' classica, 29enne, presenza, lingua inglese impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2287 — 10100 Torino ». 50199

PERFORATORE meccanografico Olivetti offresi primo impiego. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6241 — 10100 Torino ». 49763

PERITO chimico, decennale esperienza, libera ottima giornata, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2291 - 10100 Torino ». 50218

PERITO elettronico buona esperienza campo elettromeccanico scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 681-810. 50035

PERITO meccanico offresi ditta ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6289 — 10100 Torino ».

PROGRAMMATORE R.P.G. 29enne diploma medio-superiore conoscenza ibm esperto offresi. Scrivere: Navona, Bernesi 1, 57013 Calestia (Livorno).

RAGIONIERA 19enne, ottimo dattilo, perforatrice IBM, paghe e contributi, 1° impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass [illegible] 1058 — 10100 Torino ». 49774

SIGNORINA ventenne volenterosa con diploma del V istituto tecnico femminile offresi primo impiego telefonare 354-101. 2001

SIGNORA media età presenza pratichissima confezioni femminili offresi vendeuse direttrice collaboratrice negozio abbigliamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2298 — 10100 Torino ». 50247

TECNICO radio tv vagherebbe proposte di lavoro. Telefonare 489-478.

TRASPORTI [illegible] pluriennale esperienza prenso case di spedizioni capacità trattative commerciali e amministrazione conoscenza lingue, libero subito, offresi seria ditta per conduzione ufficio importexport. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2305 — 10100 Torino ».

TRENTENNE praticissimo lavori ufficio buona esperienza acquisti vendite paghe contributi disposto trasferirsi offresi. Telefonare 498-524.

VELOCE stenodattilografa 1° impiego diciassettenne offresi. Tel. 216-494.

VERNICI [illegible] tecnico diplomato 40enne lunga esperienza esaminerebbe interessanti offerte di impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2252 — 10100 Torino ».

INGEGNERE elettronico neolaureato presso Politecnico Torino gennaio offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2293 — 10100 Torino ». 50237

INGEGNERE meccanico termotecnico neolaureato disponibile immediato nel pomeriggio offresi anche saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2295 — 10100 Torino ».

ISPETTORE vendite capacità organizzative conduzione e formazione agenti data conoscenza clientela su Torino ramo dolciario, disposto prendere in considerazione anche altro ramo organizzativo offresi a serio ditta. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 2279 — 10100 Torino ».

⑬ [illegible] impiego

A piccola industria urge dinamica pratica lavori ufficio. Manoscrivere: Fibra Bonzanigo 5 bis, Torino.

AGENTE immobiliare iscritto ruoli esperienza desideroso migliorare cercasi da agenzia, telefonare ore [illegible] 52-465.

ANALISTA tempi e metodi con esperienza in lavorazioni di serie ed attrezzature cercasi da importante industria metalmeccanica cusalese. Inviare curriculum e pretese a Pubbliallia, casella 10, Casale Monferrato.

A.A.A. LA Direzione Rizzoli Editore di Torino (sede Aosta) necessitando completare propri quadri direttivi per apertura del nuovo ufficio centro Torino 2° desidera analizzare 14 elementi in possesso titolo studio presenza capacità organizzative possibilità di assimilare rapidamente concetti e metodi di lavoro imparti dalla direzione. A coloro che rientreme [illegible] verrà offerta una remunerazione superiore alla media. In base al punteggio ottenuto singolarmente al termine del corso teorico pratico. Inquadramento giuridico e assicurazione previdenziale garantiscono ai prescelti una brillante sicura carriera. Per appuntamento rivolgersi al 530-884 sabato e domenica mattina. Le informazioni saranno date esclusivamente ai convocati durante il colloquio col funzionario incaricato alla selezione.

AMBOSESSI buona e media cultura sottoponiamo a test attitudinale gratuito per adeisirare come perforatori-operatori-programmatori ed analisti in centri elettronici. Appuntamento telefonico: Computex: Torino, via A. Vespucci 14, telef. 599-231/282; Novara, bal. Lamarmora 19, telefono 21-142. 38-782; Genova, piazza Piccapietra 85 tel. 592-796, 594-825. Milano, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Roma. 50715

ASSISTENTE operai conoscenza disegno assumerebbe industria del legno. Scrivere dettagliando curriculum e precise a: « Etas-Kompass Pubblicità 8182 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO tre elementi su Castelfranchi 4 posti limitati evoluzione e ampliamento propria organizzazione. Si prega referenziare, Rivolgersi Zanotti, piazza Vittorio Veneto 16, 3° piano, Castelfranchi. 50023

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida ore serali. Telefonare 538-732.

AUTOSCUOLA « Grosseto » cerca impiegata, pratica. Rivolgersi corso Grosseto 141. 1001

AZIENDA metalmeccanica assume impiegato programmazione da avviare alla piena responsabilità del servizio. Telefonare 502-452. 2001

CAPO ufficio vendite effettiva esperienza cerca industrie vernici. Destagliare curriculum e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2158 — 10100 Torino ». [illegible]

CEAT assume abile ragioniere 22-27enne preferibilmente [illegible]ata, telefonare 850-151. 45617

CERCASI impiegata esperta fatturazione e lavori ufficio vari svelta all'aspetto presenza. Presentarsi ore 15-18 Autocaravan, corso G. Cesare 300.

[illegible] impiegata giovane bella presenza per negozio in centro. Telefonare al 512-741, 264-941 orario ufficio. 40166

DISEGNATORE progettista stampi lamiere e plastica cerca importante industria meccanica cintura torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2097 — 10100 Torino ».

EDITORE cerca giovani ambosess

ANALISI

Una guerra di religione

(Perché cattolici e protestanti si [illegible] Irlanda)

[illegible] e cattolici hanno accettato l'invito del governo per una tregua nella battaglia di strada; ma la situazione rimane tesa in tutto l'Ulster, e Irlanda del [illegible] ripetono gli attentati, compiuti da fanatici non si sa di quale parte (forse nazionalisti irlandesi, forse protestanti che [illegible]no il peggio); a Belfast, la capitale, l'acqua è razionata per la distruzione degli impianti. Tremila [illegible] inglesi difendono gli [illegible] interesse pubblico e tentano, con la loro presenza discreta, di mantenere l'ordine: la polizia, sospetta ai cattolici, non basterebbe a garantirlo. Il primo ministro O'Neill, protestante moderato che nel [illegible] ricorda la più gloriosa dinastia nazionale irlandese, ha imposto al suo partito, riluttante di accogliere la maggiore rivendicazione dei cattolici, una più equa legge elettorale amministrativa; [illegible] forse «*troppo poco e troppo tardi*» per ottenere la pace fra le due comunità.

Nell'Ulster si combatte l'ultima [illegible] di religione europea: in quell'angolo di Irlanda, grande poco più che metà del Piemonte (14 mila kmq), con un milione scarso di protestanti e mezzo milione di cattolici, il [illegible] filo tra «riformati» e «papisti» è attuale come nel 1500. [illegible] la lotta religiosa si innesta su [illegible] antico contrasto nazionale (indigeni irlandesi contro immigrati inglesi) e su un grave problema [illegible] In quella regione depressa, dove metà della popolazione vive ancora di agricoltura, i cattolici sono i più poveri: risentono [illegible] bassi redditi, [illegible] disoccupazione, di una secolare [illegible] dalla proprietà terriera, delle insufficienze urbanistiche in misura maggiore che i protestanti.

Non [illegible] l'Ulster è stat[illegible] un «Alabama europeo». Tra i protestanti, i più fanatici nella [illegible] del vecchio ordine [illegible] i [illegible] abbienti: [illegible] i «poveri bianchi» del Sud americano: forniscono [illegible] milizie, a quell'«Ordine di Orange», che rappresenta l'estremismo conservatore [illegible] è paragonato al [illegible] Klux [illegible], [illegible] i cattolici sono vissuti [illegible] oggi in uno stato di inferiorità giuridica, che per qualche aspetto ricorda i negri americani.

[illegible] elezioni politiche vo[illegible] [illegible] pienezza di diritti, come ogni cittadino britannico: [illegible] i dodici deputati dell'Ulster c'è *miss* Bernadette Devlin, ventidue anni compiuti l'altro ieri, cattolica e laburista [illegible] sinistra, la più giovane deputata nella storia dei Comuni. Ma nelle [illegible] amministrative perdura il sistema censitario: sono elettori solo i proprietari, ed i voti sono legati al numero delle proprietà. Dei cattolici, oltre [illegible] mila nullatenenti sono esclusi [illegible] urne, mentre qualche protestante ha più di venti voti; ed una città come Londonderry, a [illegible]gioranza cattolica, è governata da sindaco e assessori protestanti.

La riforma elettorale promessa da O'Neill è importante ma forse tardiva; an[illegible] se gli [illegible] protestanti non la bloccheranno, non basta per placare i cattolici. Forse solo un netto progresso economico e sociale potrebbe fargli dimenticare di essere minoranza in un Paese protestante ed anglicizzato, mentre tutto il resto dell'isola appartiene alla Repubblica dell'Eire, cattolica e nata da una sanguinosa vittoria dal nazi[illegible]lismo irlandese.

La provincia dell'Ulster, autonoma ma appartenente [illegible] Regno [illegible], è nata [illegible] spartizione del 1921: quando l'Irlanda ottenne l'indipendenza, i protestanti del Nord, in maggioranza discendenti dagli amministratori e dai coloni mandati dai sovrani inglesi nell'isola ribelle, rifiutarono di essere governati dai «papisti». La divisione sembrò l'unico mezzo sicuro per porre [illegible] a secoli di guerre.

Lo sarebbe [illegible], probabilmente, se i pregiudizi delle [illegible] parti [illegible] sonsentito [illegible] due comunità di integrarsi, ed [illegible] ritmo più rapido di sviluppo avesse rotto [illegible] i caratteri arcaici della [illegible] irlandese.

Carlo Casalegno

Si aggrava [illegible] tensione fra le due comunità

Altri attentati a Belfast
Londra invia nuove truppe

Sabotato [illegible] terzo acquedotto: la capitale senz'acqua sembra una città assediata
L'Inghilterra [illegible] in Irlanda 2500 uomini; Wilson [illegible] ha mandati altri 550

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 aprile.

[illegible] governo britannico ha deciso oggi pomeriggio di inviare altre truppe — 550 uomini — nell'Irlanda del Nord a proteggere [illegible]tti e impianti dagli attentati terroristici. Londra aveva già nell'Ulster 2500 [illegible] il cui impiego [illegible] stato richiesto dal Gabinetto [illegible] [illegible] (pressoché indipendente da Westminster in materia di affari interni) alla [illegible] settimana scorsa, con l'aggravarsi [illegible] tensione fra i cattolici e i protestanti locali. Queste forze armate non sono riuscite a impedire nuovi sabotaggi: un altro acquedotto — il [illegible] — è stato fatto saltare con la dinamite stamattina, prima ancora che [illegible] potessero riparare i guasti precedenti.

Belfast, la capitale, [illegible] qua[illegible] senz'acqua [illegible] nelle stesse condizioni sono diversi centri vicini. [illegible] autorità pe hanno fissato il razionamento, e ammettono che «*il ormai difficile bollire [illegible] uovo o farsi [illegible] tazza di tè*». I cattolici, oggetto di discriminazioni sociali all'origine [illegible] tensione, osservano: «*La polizia [illegible] dovrà smettere di [illegible] gli idranti contro [illegible] noi*», [illegible] chi siano gli autori o gli ispiratori degli attentati, se cioè si tratti [illegible] gruppi cattolici o di protestanti che [illegible] questi vogliono far ricadere [illegible] colpa, [illegible] [illegible] si [illegible] potuto stabilire.

[illegible] minoranza cattoliche al momento non dovrebbero aver inte[illegible] ad a[illegible] la tensione, avendo il governo conservatore di Terence O'Neill, [illegible] il gruppo parlamentare del [illegible] partito, accettato una [illegible] loro principali richieste: l'uguaglianza del voto nelle elezioni amministrative. Sono adesso gli estremisti protestanti ad auspicare [illegible] ogni costo [illegible] caduta del gabinetto cui rimproverano troppe «*concessioni ai papisti*». [illegible] O'Neill può davvero [illegible] spinto alle dimissioni, avendo [illegible] fortissima opposizione all'interno [illegible] suo partito: ma la sua uscita farebbe precipitare l'Ulster nel caos. I cattolici e la minoranze che affiancano la [illegible] lotta per la parità dei diritti civili, [illegible] tollererebbero [illegible] gabinetto ancor più retrivo del presente.

Già nelle circostanze cor[illegible]nti la tensio[illegible] le due comunità divise [illegible] odi e pregiudizi religiosi è al culmine: e basterebbe poco [illegible] farla esplodere sanguinosamente, specie a Belfast, che [illegible] la [illegible] d'acqua ha già l'aspetto d'una città assediata. Le truppe inglesi — malviste sia dai cattolici sia [illegible] protestanti dell'Ulster — han[illegible] per [illegible] [illegible] compiti di vigilanza. Ma potrebbero trovarsi coinvolte facilmente in una guerra [illegible]. Gli ultimi 550 soldati [illegible] cui Londra ha deciso l'invio (partiranno for[illegible] [illegible] domani) non sono stati richiesti, come i primi, [illegible] governo [illegible] Belfast, il quale dal canto suo ha mobilitato [illegible] riserve della polizia locale.

Carlo Cavicchioli

Al liceo «Louis-le-Grand»

Scontri a Parigi tra studenti e polizia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 aprile.

(l. m.) La polizia è intervenuta, su chiamata del preside, per fare sgomberare il liceo «Louis-le-Grand» dove i liceali avevano eretto barricate, issato bandiere [illegible] bandiere nere, organizzato la distribuzione di giornali maoisti e affisso alle pareti manifesti rivoluzionari.

Sono avvenuti scontri e parecchi studenti sono rimasti contusi, [illegible] sei [illegible] stati fermati. Uno [illegible] loro, Alain Turry, che era in possesso di polvere esplosiva ed aveva in [illegible] [illegible] bottiglia contenente un miscuglio incendiario, [illegible] stato denunciato.

L'associazione dei genitori degli allievi del liceo «Louis-le-Grand» ha diffuso un comunicato per denunciare «*l'azione violenta [illegible] [illegible] piccolo [illegible] [illegible] estremisti i cui responsabili, ispirati ed aiutati dall'esterno, proclamano apertamente, e dimostrano con i loro atti, [illegible] volontà di opporsi con [illegible] forza al funzionamento [illegible] liceo*». [illegible] comunicato aggiunge che i responsabili [illegible] noti e chiede vengano [illegible] provvedimenti contro [illegible] loro. Il ministro dell'Educazione nazionale ha dichiarato, in [illegible] conferenza stampa, che gli autori [illegible] violenze verranno denunciati.

Rapita in Svi[illegible] una bimba cecoslovacca

Da agenti [illegible] Praga su incarico del padre

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 25 aprile.

(l. f.) Il *Blick* di Zurigo rivela oggi che agenti [illegible] servizio segreto di Praga han[illegible] rapito [illegible] Bienne, centro industriale [illegible] Berna, una bimba cecoslovacca, Dagmar Kucdelova, che lo scorso autunno [illegible] [illegible] dalla madre, profuga in Svizzera, ad una famiglia di conoscenti.

Gli agenti cecoslovacchi, che erano muniti di [illegible] ti diplomatici, avrebbero agito [illegible] incarico del padre [illegible] Dagmar, il quale risiede a Praga [illegible] è divorziato [illegible] la moglie fuggita all'estero per motivi politici.

Il Congresso cinese ignora l'Ussuri

Nessun cenno agli scontri di frontiera - Grandi feste per Mao a Pechino

Pechino. [illegible] Tse-tung [illegible] vota a conclusione [illegible] congresso (Telefoto A. P.)

Pechino, 25 aprile.

Grandi manifestazioni si [illegible] svolte [illegible] a Pechino, sotto [illegible] bel sole primaverile, per celebrare la conclusione del nono Congresso del pc cinese, terminato ieri con [illegible] elezione di un [illegible] Comitato centrale.

Definito da Mao come «il Congresso dell'unità e della vittoria», è durato 24 giorni, [illegible] po [illegible] più [illegible] quanto avessero previsto la maggior parte degli osservatori e tutto sembra indicare che abbia condotto [illegible] risultati importanti.

L'autorità del potere [illegible]trale e quella dell'amministrazione provinciale escono rafforzate dal Congresso, a quanto ritengono gli osservatori di Pechino. Tutto il gruppo dirigente uscito dalla rivoluzione culturale figura sulla lista dei 279 membri del nuovo Comitato [illegible] [illegible] cui comunicato sottolinea che l'elezione è avvenuta «a scrutinio segreto» in due tempi, vale a dire, prima su proposta dei delegati e, infine su proposta del Presidium.

Il comunicato ufficiale sui lavori del congresso è un lungo testo di oltre duemila parole [illegible] quale [illegible] fissati [illegible] del regime di [illegible] in politica interna ed in politica estera.

Nel settore [illegible] il testo sottolinea la assoluta supremazia del pensiero [illegible] Mao Tse-tung [illegible] la necessità di «*sviluppare fino in fondo la rivoluzione in tutti i settori, compresi quelli dell'istruzione, della letteratura, dell'arte, della stampa e [illegible] medicina*». Citando «*le discrepanze [illegible] dello sviluppo di questo movimento*» [illegible] comunicato [illegible] l'importanza del[illegible]'«*unità fra il maggior numero [illegible] possibile*» e invita la popolazione a continuare a condurre una vita «*austera, modesta [illegible] prudente*».

Per quel [illegible] riguarda la politica estera, il comunicato raccomanda di assumere un «*atteggiamento metodico, logico e [illegible]nicolismo, evitando di cadere nelle generalità*». (Questo passo ha colpito gli osservatori i quali credono [illegible] potervi scorgere indizi di una futura politica estera cinese improntata alla moderazione ed [illegible] prudenza).

Passando al Vietnam, il testo loda il «popolo vietnamita» (e non [illegible] partito), senza [illegible] menzionare la conferenza di Parigi. Nessuna [illegible] alla Corea [illegible] Nord, le cui relazioni con [illegible] Cina si sono [illegible] po' deteriorate [illegible] seguito alla [illegible] filosovietica del regime [illegible] Pyongyang.

Gli osservatori notano poi che il comunicato non parla dei recenti incidenti di frontiera tra [illegible] [illegible] e l'Urss, [illegible] ritengono [illegible] tale problema possa essere toccato nel rapporto politico di Lin Piao. Questo rapporto potrebbe [illegible] sere diffuso prima delle feste [illegible] 1° Maggio, insieme con il testo del nuovo [illegible] [illegible] statuto e la lista dei [illegible] dell'ufficio politico del Comitato centrale.

(Ansa - AFP)

IL GOVERNO [illegible] È DIMESSO, COPRIFUOCO IN TUTTO IL PAESE

Il Libano è minacciato dal caos
dopo due giorni di sanguinose violenze

La nazione è divisa: i musulmani chiedono aperto appoggio ai terroristi palestinesi; i cristiani sono contrari - Nei disordini sono morte sedici persone, oltre cento ferite

Beirut. Scontri provocati dai sostenitori [illegible] guerriglieri palestinesi (Telef. U.P.I.)

Beirut, 25 aprile.

Le dimissioni del gabinetto Karame hanno aperto in Libano [illegible] crisi che sarà ora molto difficile da risolvere, proprio in [illegible] momento in cui il paese, gettato nel [illegible] dal [illegible] popolari [illegible] bisogno [illegible] una guida che lo porti fuori dall'attuale situazione.

Nell'annunciare ieri sera le sue dimissioni, Karame ave[illegible] suggerito un governo di larga coalizione, capace di prendere una o l'altra delle strade possibili nel confron[illegible] del conflitto arabo-israeliano. La popolazione [illegible] profondamente divisa: i musulmani sono per l'[illegible] ai guerriglieri palestinesi, mentre i cristiani sono convinti che lasciandosi coinvolgere nel conflitto arabo-israeliano, il Libano non ha nulla da guadagnare e tutto da perdere.

La causa palestinese [illegible] appoggiata nel Libano specialmente dagli [illegible] e dai raggruppamenti politici di sinistra, che negli ultimi giorni hanno inscenato dimostrazioni violente e si sono scontrati più volte con [illegible] polizia. A Beirut ci [illegible] [illegible] cinque morti fra gli agenti. Altre dimostrazioni [illegible] [illegible] si sono avute a Tyr, Sidon e nella Valle di Bekaa. Nel complesso gli ultimi due giorni di agitazione hanno provocato la morte di 16 persone e il ferimento di circa 100.

Le regole non scritte della vita politica libanese esigono che il capo dello Stato sia [illegible] cristiano maronita e il capo [illegible] governo [illegible] musulmano sunnita: a queste regole il Paese non sembra disposto a rinunciare, ma in questo momento sembra alquanto improbabile, per non dire impossibile, che dopo Rachid Karame, un altro musulmano sunnita possa assumersi la responsabilità di reggere il governo. Inoltre sulla questione dei profughi palestinesi le posizioni della quasi totalità dei musulmani da [illegible] parte, e della maggioranza dei cristiani dall'altra, divergono considerevolmente, e [illegible] gli osservatori nessun gabinetto potrebbe raccogliere [illegible] Parlamento la [illegible]aria maggioranza se prima il problema non verrà risolto.

Quasi certamente dunque le regole tradizionali non potranno venire rispettate. Le dimissioni del premier uscente sono state accettate questa mattina dal presidente Charles Helou, nel corso [illegible] [illegible] che è [illegible]durata due ore. Anche oggi il Libano è in stato di emergenza [illegible] nella Capitale e in cinque altre città [illegible] il coprifuoco. Nel Libano risiedono più di [illegible] palestinesi, per lo più fuggiti [illegible] loro terre nel 1948, l'anno di fondazione dello Stato di Israele. L'organizzazione di guerriglia palestinese Al Fatah [illegible] accusato l'esercito libanese, che ha 15 mila uomini, di p[illegible] i sionisti attraverso azioni repressive dirette contro il movimento palestinese.

Anche il leader dei musulmani, [illegible] [illegible] mufti Sheikh Hassan Khaled, ha definito pubblicamente la guerriglia contro Israele «un'attività patriottica [illegible] i libanesi», raccomandando all'esercito di collaborare con i guerriglieri lungo la frontiera. I cristiani, per contro, prevedono che l'economia del Paese subirebbe un grave colpo [illegible] mettendosi per la causa palestinese. (Ansa-A. P.)

Ancora un'ora di fuoco lungo [illegible] Canale di Suez

Il Cairo, 25 aprile.

Un [illegible] duello d'artiglieria, della durata di cinquanta minuti, è avvenuto oggi attraverso [illegible] Canale di Suez. Secondo un portavoce [illegible] Cairo, [illegible] stati [illegible] israeliani ad aprire il fuoco, a nord di El Kantara. Gli egiziani (che non hanno subito [illegible] dite) hanno risposto facendo tacere le batterie nemiche.

(Ansa - Afp)

Nuovo rifiuto di Bonn a riconoscere Pankow

La decisione del governo dopo [illegible] [illegible] di aspro dibattito in Parlamento

(Dal nostro corrispondente)
[illegible], 25 aprile.

Il problema principe della politica tedesca — quello delle due Germanie — è stato dibattuto oggi per sei ore di[illegible] al P[illegible] di Bonn quasi vuoto. Erano presenti solo un centinaio di deputati, ché gli altri — abituati [illegible] la settimana corta — ormai hanno adottato quella cortis[illegible] e disertano la capitale già il venerdì mattina, quali che siano i problemi in discussione. Hanno parlato i grossi calibri, il cancelliere Kiesinger, il ministro degli Esteri Brandt, il ministro per gli Affari pantedeschi, i capi dei gruppi parlamentari, e i liberali Scheel, Mischnik e Geuscher. Questi ultimi avevano proposto di riconoscere la Germania comunista e di stipulare un trattato con essa.

I partiti di governo hanno risposto di no, ma il loro «no» è stato differenziato, confermando anche su questo problema centrale la frattura ormai insanabile esistente nella coalizione governativa. Un «no» assoluto, su tutta [illegible] linea, [illegible] stato quello pronunciato dai democristiani, [illegible] «no» condizionato, aperturista, quello dei socialdemocratici.

Dopo ch[illegible] [illegible] [illegible] seduta il ministro degli [illegible] aveva sfiorato il problema, concentrandosi soprattutto sulla necessità di migliorare le relazioni con i paesi [illegible] blocco orientale, il ministro per [illegible] Affari pantedeschi Wehner ha chiarito agli interpellanti liberali che Bonn, in linea di principio, è pronta a un trattato con la Germania comunista. Esistono tuttavia — ha detto — opinioni divergenti tanto sulla via da seguire quanto sul momento da scegliere. Il momento non è ancora venuto.

Kiesinger, che per sei [illegible] non si [illegible] mosso [illegible] banco del governo e ha seguito attentamente [illegible] dibattito, ha attaccato frontalmente la tesi liberale che è necessario riconoscere la Germania comunista (perché essa esiste [illegible] il riconoscimento [illegible]bbe uscire dal vicolo cieco e potrebbe portare a trattative per la riunificazione tedesca), e ha detto che [illegible] riconoscimento della Germania orientale [illegible] virebbe soltanto all'Unione Sovietica e signorirebbe in eterno la divisione della Germania. [illegible]enza attaccare [illegible]amente gli alleati di governo socialdemocratici, il Cancelliere ha respinto anche la loro tesi, dicendo che [illegible] Germania comunista non è uno Stato, ma un «*Gebilde*» (una creazione) e con una «creazione» [illegible] si può riconoscere e [illegible] [illegible] non si può trattare, né oggi, né mai.

t. s.

Il Parlamento [illegible] approva il patto [illegible] H

Vienna, 25 aprile.

Dopo il discorso del ministro degli [illegible] Waldheim, il Bundesrat [illegible] ratificato all'unanimità l'[illegible] di non proliferazione nucleare, che già [illegible] stato ratificato dalla Camera [illegible] deputati [illegible] grande maggioranza, coi voti dai popolari (democristiani), dei socialisti, mentre i liberal-nazionali (non rappresentati nel Bundesrat) avevano votato contro.

(Ansa)

Bonn avrebbe [illegible] sue «Pueblo»

I tedeschi (dice Mosca) ci spiano con le navi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [illegible] aprile.

Unità navali e aeroplani della Repubblica Federale tedesca sarebbero intenti «ininterrottamente» a spiare i territori di Polonia, Germania Orientale e Unione Sovietica: le più [illegible]tinate [illegible] le navi «Trave» e «Oste». *Stella Rossa*, che pubblica queste affermazioni, scrive [illegible] le due presunte navi-spia «*sognano gli allori [illegible] "Pueblo"*»; inoltre, all'avvicinarsi di unità dei [illegible] sotto [illegible] servazione, [illegible] uomini [illegible] [illegible]ebbe [illegible] [illegible] *baccano teppistico* e [illegible] *dànno ad esercitazioni ginniche oscene*».

Queste accuse sono formulate sull'organo della forza armate sovietiche da un giornalista polacco. I voli e l'ascoltamento di navi [illegible] «*Bundesmarine*» sarebbero molto frequenti; [illegible] «veterane» sono le due unità menzionate, [illegible] il giornalista, che ufficialmente figurano come nave appoggio e nave cisterna. Ma, «*come ci si accorge dando un'occhiata alle loro sovrastrutture* — continua l'articolista — *non [illegible] unità innocenti*». Le unità-spia [illegible] Bonn, continua *Stella Rossa*, si lasciano [illegible] alla deriva ai limiti delle acque territoriali [illegible] con l'aiuto di modernissimi strumenti elettronici «*si mettono ad [illegible] le coste, le navi in mare e gli aerei in volo*».

v.

Elogi di «Stella Rossa» alle memorie di Zhukov

Il libro esalta [illegible]

Mosca, 25 aprile.

L'organo delle forze [illegible]te *Stella Rossa* in [illegible] lungo editoriale ha approvato [illegible] conclusioni cui giunge nelle [illegible] memorie [illegible] maresciallo Zhukov, favorevoli alla condotta della guerra [illegible] parte di Stalin e anche agli «*importanti provvedimenti* — scrive il giornale — *politici, economici [illegible] militari realizzati [illegible] governo e dalla direzione militare [illegible] Paese in quel periodo*».

L'editoriale è da registrare come episodio della revisione delle critiche [illegible] Stalin [illegible] in campo militare, sia per alcu[illegible] [illegible] direttive civili del [illegible] [illegible] verno.

v.

Anche i russi si lagnano per le troppe spese militari

La parata sulla Piazza Rossa [illegible] stata annullata per ragioni di economia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 aprile.

La Commissione del Primo Maggio — la prima festa del lavoro [illegible] soldati» che si tenga nell'Urss in [illegible] cinquantennio — [illegible] fissato [illegible] programma esclusivamente civile, informa oggi la *Moskovskaia Pravda*. Coordinata dal «regista» M. A. Za[illegible], le manifestazioni approvate nel corso della riunione comprend[illegible]no il primo e il 2 maggio la parata dei lavoratori, «passeggiate popolari [illegible] massa», spettacoli [illegible] per 50 mila persone, [illegible] concerti in parchi e giardini, attività sportive. La riunione è stata presieduta dal segretario [illegible] Comita[illegible] di Mosca [illegible] partito, Griscin.

Negli altri anni, parallelamente [illegible] riunione civile, si sarebbe avuto l'ordine del giorno dal comandante della guarnigione di Mosca, sulla sfilata delle truppe, dei [illegible] zi corazzati e dei missili. Un solo anno, nel ventesimo anniversario della vittoria sulla Germania, [illegible] sfilata si tenne il 9 maggio.

A Mosca gli osservatori si chiedono quale sia [illegible] motivo [illegible] cambiamento. I più [illegible] sti [illegible] congetture credono che esso [illegible] [illegible] [illegible] fini di economia e da scopi psicologici. In [illegible] le città dell'Urss la sfilata militare del Primo Maggio costava milioni di rubli [illegible] era un doppione di quella [illegible] [illegible] vembre. Gli scopi psicologi[illegible] sarebbero collegati al fatto [illegible] anche i sovietici — come spesso i cittadini americani — si lagnano perché il governo spende molto danaro per gli armamenti e l'esplorazione spaziale. In Urss, ciò avviene sullo sfondo [illegible] consumi civili molto compressi; e qualche giornale [illegible] apertamente che l'industria leggera [illegible] favorita a danno [illegible] quella pesante.

Altri osservatori vogliono vedere nel provvedimento [illegible] sintomo [illegible] rivincita dei sindacati nei confronti dei militari Grechko e Yakubovski, rispettivamente ministro della Difesa e comandante delle Forze del [illegible] [illegible] Varsavia.

[illegible]

COLLEZIONE donati

COSI'? Art. 91204

COSI'? Art. 6721

COSI'? Art. 959

COSI'? Art. 662

COSI'? Art. 6722

COSI'? Art. 91219

COSI'? Art. 33425

RINNOVATE LE PARETI DI CASA VOSTRA

altre 4000 carte [illegible] parati sono a vostra disposizione tra le più originali del mondo che esperti hanno scelto per voi

nei due negozi di Via Lagrange 3 e di Corso Tassoni 66 Torino

donati

COSI'? Art. 6725

CARTE PARATI

A Milano, nella vecchia sede di Foro Buonaparte (attrezzata per ogni evenienza)

Il futuro della Montedison è all'esame dell'assemblea

Il settore pubblico ha [illegible] sua partecipazione al capitale della Società - Ora intende rafforzare la sua presenza nel Consiglio di amministrazione e munirsi di [illegible] «diritto di veto» (modificando [illegible] articolo dello statuto) - Medi e piccoli azionisti vogliono dare battaglia - Prevista [illegible] seduta-fiume

Il più atteso avvenimento societario [illegible] si svolge oggi in seconda convocazione (è mancato, [illegible] previsto, il [illegible] legale di azioni [illegible] perché l'assemblea potesse tenersi ieri, in prima convocazione).

Sono corsi fiumi d'inchiostro a proposito della vicenda di questa mastodontica azienda e l'elevatissimo numero dei suoi azionisti (338.000) è sufficiente per giustificare la grande aspettativa. L'inserimento in forze del settore pubblico nel sindacato di controllo ha suscitato polemiche e ogni genere ed è all'origine di parecchie iniziative per far intervenire all'assemblea i più grande numero di piccoli e medi azionisti. E' stata questa una specie di santa alleanza contro quelle «nazionalizzazioni surrettizie» profetizzate dal governatore della Banca d'Italia e che [illegible] state il risultato dell'inefficienza della Borsa e dei reiterati interventi delle autorità centrali per impedirne [illegible] catastrofico collasso.

In previsione di un insolito afflusso di azionisti (si [illegible] che sarà largamente superato il primato precedente di 1760 intervenuti), sono stati predisposti speciali accorgimenti. Secondo notizie [illegible] buona fonte, vi [illegible] oltre 4000 posti a sedere, funzionerà un bar e un servizio [illegible] pronto soccorso e, per mezzo di [illegible] impianto televisivo a circuito chiuso, sarà aumentata [illegible] ricettività e [illegible] partecipazione diretta degli azionisti.

Molti si chiedono perché non si è trasferito [illegible] luogo dell'assemblea. A quanto pare [illegible] statuto della Montedison prescrive che le [illegible] blee debbano essere tenute presso la [illegible] della società e cioè a Milano in Foro Buonaparte 31.

Quale sarà la durata e l'atmosfera della riunione? [illegible] giorni scorsi si [illegible] tenuti diversi consigli di gruppi «contestatori» al fine di impostare [illegible] strategia [illegible] mune. L'accordo è stato raggiunto [illegible] diversi punti e soprattutto sulla netta opposizione [illegible] ad approvare la modifica dell'art. 12 dello [illegible] tuto che prevede [illegible] decadenza dell'intero consiglio di amministrazione nel [illegible] in cui un terzo degli amministratori fosse dimissionario.

Su questo punto anche i rappresentanti delle più importanti banche estere che quest'anno presenzieranno alla seduta, invece di delegare [illegible] al solito i loro corrispondenti italiani, hanno intenzione di intervenire per esprimere i loro dubbi e le loro proteste.

I dubbi derivano [illegible] fatto che il prossimo Consiglio d'Amministrazione dovrebbe [illegible] composto [illegible] 27 membri, [illegible] cui [illegible] rappresentanti il settore pubblico, Iri-[illegible] Con la modifica dell'art. 12, questi nove avrebbero praticamente il diritto di veto [illegible] ogni decisione [illegible] di loro gradimento del Consiglio d'Amministrazione Montedison.

Un altro punto ostico sarà quello concernente la [illegible] mina [illegible] nove amministratori, [illegible] cui quattro [illegible] rieleggere perché scaduti e cinque nuovi, appartenenti al settore pubblico, in aggiunta ai quattro già figuranti nel Consiglio (i quattro «vecchi» sono Golzio, Mazzurco, Saraceno, Visentini; tra i cinque nuovi ci sarebbero Arcaini, Girotti, Longo e Mattioli). I piccoli e medi azionisti intendono opporsi a questa proposta e insisteranno per l'inclusione [illegible] di alcuni rappresentanti della «minoranza», che in questo [illegible] [illegible] stragrande maggioranza dei soci.

Renato Cantoni

SCHEDA DELLA MONTEDISON

Capitale versato: *749 miliardi [illegible] lire, diviso in 749 milioni di azioni da L. 1000 nominali.*

Riserve: *legali [illegible] miliardi; straordinarie 178 miliardi. Totale riserve 328 miliardi.*

Ammortamenti: *593 miliardi (di cui 63 miliardi effettuati nell'esercizio 1968).*

[illegible]o: *567,6 miliardi (di cui 177 all'esportazione) nell'esercizio '68, contro 530 miliardi nell'esercizio '67.*

Investimenti: [illegible] *miliardi nell'esercizio '68 (per l'intero gruppo 183 miliardi; nel triennio 1966-[illegible] gli investimenti del gruppo sono ammontati a 516 miliardi).*

Utile netto: *41 miliardi.*

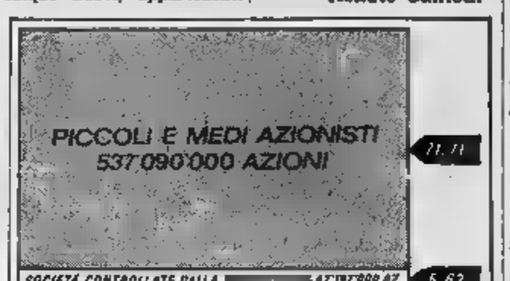
[illegible] proposto: [illegible] *li-[illegible] (come per l'esercizio '67).*

Fatturato del gruppo: *1440 miliardi di lire (oltre il 10 per cento più del '67).*

Dipendenti: *circa 45.000 (sola Montedison).*

Come è distribuito il capitale Montedison

Ripartizione	Percent.	N. azioni
Sindacato di controllo	**11,33**	**84.796.000**
di [illegible] privati:	[illegible]	41.648.000
Bastogi	(3,46)	(25.890.000)
Pirelli e [illegible]	(0,37)	(2.713.[illegible])
Sviluppo	(1,07)	(7.980.000)
SAI	(0,56)	(5.065.000)
[illegible] statali:	5,56	41.648.000
IRI - ENI	(5,56)	(41.648.000)
Mediobanca	0,20	1.500.000
Altri importanti pacchetti	**11,34**	**84.911.000**
[illegible] cui di organismi pubblici:	8,86	66.345.000
IRI - ENI	(6,68)	(50.000.000)
Banca d'Italia	(2,—)	[illegible]
Sigi (gruppo [illegible]	0,13	[illegible]
INA	(0,05)	(399.000)
[illegible] società private:	2,46	18.571.000
Gruppo Centrale	(0,81)	(6.[illegible]
[illegible] (Zurigo)	(0,53)	(4.000.000)
Soc. Nominee (Ginevra)	(0,84)	(6.300.000)
Enti controllati dal Vaticano	(0,50)	(3.745.000)
[illegible] controllate dalla [illegible]	5,42	42.197.000
[illegible] [illegible]: Italpi	(3,17)	(23.734.000)
[illegible] finanziaria	(2,45)	(18.463.000)
Piccoli e medi [illegible]	**71,71**	**537.090.000**
[illegible] tri: AIDA - ADICOR	(5,60)	(42.000.000)
«Quattrosoldi»	(0,7)	(5.000.000)
Totali	100,—	[illegible]



Il rinvio ad oggi

Ieri [illegible] presenti solo [illegible] milioni di azioni - [illegible] chiarazioni dell'ing. Valerio

Milano, 25 aprile.

Questa mattina, alla sede della Montecatini Edison in Foro Buonaparte 31, doveva svolgersi [illegible] prima convocazione l'assemblea della società. Alle 10,30, un'ora dopo il termine previsto [illegible] l'inizio, l'ing. Giorgio Valerio constatava che erano presenti in [illegible] 244 azionisti, portatori, in proprio [illegible] per delega, di 6 milioni [illegible] mila 345 azioni [illegible] un totale [illegible] 749 milioni.

In base allo statuto della società, per essere legalmente [illegible] costituita [illegible] prima [illegible] cazione l'assemblea deve avere la presenza di almeno un quinto del capitale, pari a 149,8 milioni di azioni. Pertanto, l'assemblea è stata rinviata a domani in seconda convocazione.

L'ing. Valerio inoltre, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha citato l'articolo 34 dello statuto, che nell'ultimo [illegible] dispone che nella seconda adunanza dell'assemblea [illegible] è potrà deliberare che sulle materie poste all'ordine [illegible] giorno per la prima convocazione.

Inchiesta sugli elettrodomestici

Per il Mec l'Italia ha le carte in regola

La competitività delle nostre industrie dovuta ai sistemi di produzione e di vendita

Bruxelles, [illegible] aprile.

La competitività [illegible] industrie italiane [illegible] elettrodomestici sui mercati della comunità deriva essenzialmente dai sistemi [illegible] produzione e [illegible] vendita da esse adottati. A queste conclusioni è giunta la commissione [illegible] cultiva del Mec, che ha svolto un'indagine [illegible] settore, dopo [illegible] i governi francese e belga [illegible] chiesto di applicare misure [illegible] salvaguardia per proteggersi dalla concorrenza italiana.

I risultati dell'inchiesta saranno prossimamente [illegible] nicati [illegible] governi interessati, con una lettera [illegible] presidente Rey. Le autorità [illegible] nitarie, pur non escludendo [illegible] possano esistere in Italia [illegible] alcune irregolarità di [illegible] rattere fiscale, hanno ritenuto che queste eventuali [illegible] [illegible] giustificano misure protettive.

Dove invece esistono, a parere dell'esecutivo, elementi che possono falsare [illegible] concorrenza tra i paesi del Mec, è nelle esportazioni italiane di prodotti dell'industria meccanica.

La commissione ritiene che l'Italia, concedendo agli esportatori [illegible] rimborso forfettario di alcune imposte indirette, o il rimborso dei dazi che colpiscono le materie prime al loro ingresso nel Paese, avvantaggi l'industria nazionale, favorendone l'affermazione sui mercati terzi, permettendo ai produttori di applicare prezzi meno elevati all'interno [illegible] Mec.

Le autorità comunitarie hanno pertanto deciso di svolgere nei confronti [illegible] l'Italia una duplice azione: 1) per il rimborso [illegible] dazi alle esportazioni italiane ver-[illegible] i [illegible] del Mec, si chiederà alla Corte [illegible] giustizia di riaprire la procedura prevista per la soppressione completa [illegible] metodo forfettario [illegible] in Italia per queste restituzioni; 2) per il rimborso [illegible] dazi sulle esportazioni verso i paesi terzi, la commissione chiederà al Consiglio [illegible] ministri della Cee [illegible] imporre all'Italia l'abolizione dei rimborsi di imposte [illegible] che non colpiscono direttamente i prodotti (di registro, di pubblicità, [illegible]).

(Ansa).

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	24 aprile	25 aprile
Londra	43,35	43,30
Zurigo	43,20	43,35
Parigi	43,11	[illegible]
Francoforte	[illegible]	43,50
Milano	43,31	chiuso
[illegible]	[illegible]	43,50

FALLIMENTI

TORINO

Sappa Antonio, già panetteria e pasticceria, c. Racconigi 130; [illegible]. 15 mar.; ver. 28 apr.; giud. Venditti; cur. avv. De Rienzo.

Scrivani Vittorio, panetteria, Lanzo Torinese; sent. [illegible] mar.; giud. Martinetto; verif. 8 maggio; curat. dr. Cagnasso.

Casale Adriana in Bruno, [illegible] «Adriantodere», v. Susa 14; sent. 18 mar.; ver. 28 maggio; giud. Fornelli; cur. proc. Malocco.

Riet Orientale in Robotti, boutique, v. C. Alberto 1; sent. 21 mar.; ver. 8 maggio; giud. [illegible] ciotti; cur. rag. Visitti.

Soc. fatto [illegible] Savio [illegible] in Mutti e Mutti Sergio, già ditta «Cabri» autoaccessori, Carmagnola; sent. 21 mar.; ver. 8 maggio; giud. Bianciotti; cur. avv. Grassi.

O.T.C. - Organizzazione Trasporti Cignetti, s.r.l. - Strambino (To) (amm. unico Cignetti Francesco, Nichelino); [illegible] mar.; ver. 7 maggio; giud. Venditti; cur. prof. Cerri.

Calvano Antonio, ditta Calvo - tappezzerie - già v. Alassio 40; sent. 24 mar.; ver. 8 maggio; giud. Martinetto; cur. dr. Mulassano.

Pinotti Rina, già panetteria con forno, c. Francia 27; sent. [illegible] mar.; ver. 8 maggio; giud. Venditti; cur. proc. Serretti.

Pincella Maria Teresa, già macelleria, v. Montini 26; sent. 25 mar.; ver. 7 maggio; giud. Venditti; cur. proc. Trinelli.

Sistem - Soc. Italiana Spedizioni Terrestri e Marittimi, s.r.l. - v. Vicenza 18 (amm. [illegible] Toraldo Giuseppe); sent. 27 [illegible]; ver. 13 maggio; giud. Biancotti; cur. [illegible]. Rossi. (Su istanza di Giribaldi Luigi, creditore per lire 14 [illegible] e [illegible]; respinta dal Tribunale [illegible] Torino con decr. 27 [illegible] '68, ma accolta, [illegible] ricorso, dalla C. Appello [illegible] 21 [illegible] '69).

Una settimana che [illegible] può essere considerata indicativa

La Borsa ha segnato il passo dopo la lunga serie di rialzi

L'indice è [illegible] da 80,87 a 80,36 (— 0,6 %) - A Milano vi [illegible] state due sedute valide, le altre si sono risolte in un mercatino, per lo sciopero del personale delle Camere di commercio

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 aprile.

Dopo una lunga corsa al rialzo, questa settimana la Borsa ha segnato il passo. Le perdite nei confronti [illegible] venerdì 18 aprile non sono state rilevanti (l'indice [illegible] passa [illegible] da 80,87 a 80,36, con ribasso dello 0,6 %), ma sono riaffiorati quegli interrogativi che [illegible] corsa all'aumento aveva fatto accantonare.

L'ottava in esame, comunque, non può essere considerata indicativa. Troppi sono stati gli elementi esterni che hanno condizionato attività e quotazioni. Praticamente, le sedute valide [illegible] state solo due, mercoledì [illegible] giovedì, perché lo sciopero del personale delle Camere di commercio ha trasformato la Borsa [illegible] Milano lunedì e martedì [illegible] una specie di «mercatino», [illegible] efficienti controlli e [illegible] poche possibilità operative. I tre giorni [illegible] Borsa chiusa, poi, hanno indotto [illegible] d'un operatore alla [illegible] prudenza [illegible] subito sono affiorati copiosi realizzi tecnici [illegible] di beneficio.

Il lavoro è stato disertato (nelle due sedute ufficiali so-[illegible] stati trattati [illegible] milioni [illegible] titoli, per [illegible] valore di 24,8 miliardi), [illegible] le irregolarità non sono mancate.

Lunedì [illegible] nella prima mattinata di martedì, alcune voci di una presunta favorevole operazione delle Assicurazioni Generali hanno spinto questo titolo a un massimo di 86.000 lire. Si [illegible] forse esagerato e [illegible] reazione è stata immediata. Non bisogna dimenticare che la Generali [illegible] partita poco più di [illegible] mese fa da [illegible] 60.000 [illegible] che ha superato ogni massimo precedente.

Vi sono poi altri elementi che hanno giocato [illegible] favore di un processo di assestamento. Innanzitutto, la necessità di [illegible] periodo di rilassamento per gli operatori, molto affaticati dal massacrante lavoro delle [illegible] settimane. Inoltre, i [illegible] istituzionali più in vista hanno ridotto il ritmo delle compere, mentre alcune nubi sull'orizzonte politico hanno consigliato [illegible] molti grande prudenza.

Attività intensa nei due soli giorni validi e prezzi resistenti nel settore del reddito fisso.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	16/4	23/4
Olivetti priv.	3.275	[illegible]
Finsider	[illegible]	432
Centrale	7.777	7.800
Sirt	3.231	3.253
Generali	80.200	81.450
Viscosa ord.	3.981	3.949
Italsider	1.020	1.020
Montedison	1157,50	1150,50
Fiat ord.	3.840	3.881
Sip	2.850	2.880
Imi. [illegible]	847	841
Italcementi	28.400	27.510
Italgas	1.302	1.118

Industria chimica francese

La Rhône-Poulenc assorbe la Progil

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [illegible] aprile.

(t. m.) La Società Rhône-Poulenc (750 miliardi di lire di fatturato nel 1968) [illegible] assorbito la Società Progil (125 miliardi di lire di fatturato) e l'operazione viene considerata una tappa importante nella riorganizzazione dell'industria chimica francese.

La Rhône-Poulenc, principale società francese dell'industria chimica, sale al decimo posto nella graduatoria mondiale del settore.

Bruxelles invita Parigi a «liberare» i capitali

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 25 aprile.

Con [illegible] avviso notificato la Commissione del Mec ha chiesto al governo di Parigi di modificare, entro il 10 giugno prossimo, le disposizioni regolamentari [illegible] cui sono [illegible] sottoposti gli investimenti [illegible] stranieri in Francia, compresi quelli provenienti dal «partners» [illegible] e [illegible] investimenti francesi all'estero.

Dal 27 gennaio '67, [illegible] noto, tutti gl'investimenti di capitale effettuati in Francia [illegible] all'estero da industrie francesi devono [illegible] preventivamente dichiarati al ministero delle Finanze, che si riserva il diritto di decisione.

Tale disposizione, secondo le autorità europee, non [illegible] compatibile con [illegible] regole del Trattato [illegible] Roma e con le norme relative alla libera circolazione dei capitali e al diritto di stabilimento.

vice

Contro 125.463 nel '68

Immatricolati in Francia 126.850 veicoli in [illegible]

Aumentano le importazioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 aprile.

(t. m.) Le speranze che i costruttori francesi di automobili avevano riposto nella primavera non [illegible] sono avverate. [illegible] immatricolazioni [illegible] autovetture e veicoli industriali nel mese [illegible] sono salite [illegible] 126.850 veicoli, contro 125.463 durante lo stesso periodo dell'anno scorso: l'aumento dell'uno per cento circa è considerato insufficiente quando si pensa [illegible] sette milioni circa [illegible] famiglie francesi [illegible] hanno ancora l'automobile.

Anche la produzione è considerata [illegible]. In marzo è stata [illegible] 186.183 veicoli contro 178.051 nel [illegible] 1968. E diminuiscono le esportazioni, che sono state di 86.975 veicoli contro 87.833 del mar-[illegible] dell'anno scorso. Viceversa aumentano [illegible] importazioni: 43.966 veicoli [illegible] turismo contro 28.794 nel [illegible] '68. La [illegible] continua ad essere in testa [illegible] la vendita di circa [illegible] veicoli.

Tre milioni [illegible] mezzo [illegible] visitatori

La Fiera di Milano si è chiusa ieri sera

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 aprile.

Questa [illegible] sera, alle 19,30, con la cerimonia dell'ammaina-bandiera, la Fiera [illegible] Milano ha chiuso ufficialmente [illegible] [illegible] 47ª edizione, dopo dodici giorni di [illegible]rtura, [illegible] cui dieci (caso eccezionale) rallegrati da [illegible] bel sole. Un primo, affrettato bilancio, registra nuovi primati [illegible] un grosso successo, [illegible] pubblico, di espositori, di [illegible] e, come si dice per gli spettacoli, di critica.

Da [illegible] Paesi, quattro più dello [illegible] anno, [illegible] affluiti [illegible] Fiera [illegible] operatori economici (3581 più del '68), di cui [illegible] 67 per cento europei, il 33 [illegible] [illegible] degli altri continenti. L'anno scorso [illegible] extra-europei erano stati [illegible] 29,6 per cento. Tra i nuovi paesi [illegible] provenienza figurano l'Africa Sud-Ovest, il Gabon, il Dahomey, il Mali, la Mauritania, il Niger, la Repubblica Centro-africana, la Sierra Leone, Cuba, la [illegible] linesia Francese, i «Trucial States», o Costa dei Pirati. In totale, sono rappresentati 34 Paesi europei, [illegible] africani, [illegible] asiatici, [illegible] americani e [illegible] dell'Oceania.

Il risultato commerciale della Fiera, che non si può esprimere in cifre definitive [illegible] non dopo mesi, è stato decisamente molto positivo, le notizie [illegible] pervenute dai diversi settori sono in prevalenza orientate all'ottimismo.

I visitatori affluiti in Fiera in dodici giorni, [illegible] 14 aprile ad oggi, in base [illegible] un primo calcolo, hanno sfiorato i 3 milioni [illegible] mezzo, e precisamente [illegible] milioni 470.000. [illegible] espositori, circa 12.000, possono ritenersi soddisfatti.

r. s.

CONCORSO MUTUA COMMERCIANTI

Si comunica che le domande di ammissione al concorso per assunzione di personale, indetto dalla Mutua Commercianti [illegible] sede [illegible] Torino, corso Vittorio Emanuele n. 3, dovranno essere presentate entro il 4 [illegible] p. v. Per informazioni rivolgersi alla Sede della Cassa Mutua.

TRIBUNALE DI VERCELLI

[illegible] Immobiliare [illegible] 3/65 promossa dal CREDITO LOMBARDO contro TOURNON ING. ADRIANO

Si rende noto che il giorno 16 maggio [illegible] [illegible] 10, [illegible] il giudice della esecuzione dr. Plinio Floris, avrà luogo la vendita [illegible] incanto dei beni immobili pignorati [illegible] pregiudizio di Tournon ing. Adrian[illegible] e così descritti:

«A pag. 1163 del Comune di Crescentino, Catasto terreni: Foglio 22 n. 35, fabbricato rurale a. 79,90 — Foglio 22 n. 50, seminativo irriguo classe 3ª, ett. 0.51.60, R. D. 296,70, R. A. 123,84 — Foglio 22 n. [illegible] seminativo irriguo classe 3ª, ett. 8.53.20, R. D. 5545,80, R. A. 2218,32 — Foglio 22 n. 79, regione Mole, bosco alto fusto classe 1ª, [illegible] 93,20, redd. L. 447,36 e 12,12 — Foglio 22 n. 80, regione Mole, prato irriguo di 2ª cl., [illegible] 46,00, redditi L. 425,50 e L. 151,80 — Foglio 23 n. 75, regione Ferrovia, seminativo irriguo classe 2ª, are 74,26, coi redditi L. 705,47 e L. 250,31 — Foglio 23 n. 61, regione Lignola, seminativo irriguo classe 2ª, di are 41,00, coi redditi di L. 389,50 e L. 127,10 — Foglio 23 [illegible] 111, regione Rabeto, seminativo irriguo classe 2ª, are 14,50, coi redditi [illegible] L. 137,75 e L. 44,95 — Foglio 23 n. 145, regione Rabeto, seminativo irriguo classe 2ª, are 87,50, redditi L. 831,25 e L. 271,25 — Foglio 23 n. 129, regione Lignola, incolto produttivo, classe unica, are 4,00 reddito L. 1,36 e L. 0,28 — Foglio 14 n. 7, regione Gaspardina, seminativo irriguo classe 2ª, are 24,10, coi redditi di L. 228,95 e L. 74,71 — Foglio 6 n. 152, regione Fontanella, seminativo irriguo classe 1ª, di ett. 2.96.50, redd. dom. 3409,75 e R. A. 1037,75 — Foglio 29 n. 171, in regione V. Mezzo, seminativo irriguo classe 2ª, are [illegible].50, coi [illegible] di L. 555,75 e L. 181,35 — Foglio 24 n. 33, regione Campaneto, seminativo irriguo classe 3ª, di ett. 1.84.70, coi redditi di L. 1200,55 e L. 480,22 — Foglio [illegible] n. 34, seminativo irriguo, regione Carpaneto, classe [illegible], ett. 9.55.70, coi redditi di L. 9079,15 e L. 2962,67 — Foglio 24 n. 35, incolto produttivo regione Carpaneto, are 91,80, classe unica, coi redditi di L. 31,21 e L. 6,43 — Foglio 24 n. 83, regione Rabeto, [illegible]ivo Irriguo classe 2ª, ett. 4.12.30, coi redditi di L. 3916,85 e L. 1278,13 — Foglio 24 n. 84, bosco ceduo, classe unica, regione Rabeto, are 37,70, coi redditi di L. 94,25 e L. 6,79 — Foglio 24 n. [illegible], regione Rabeto, seminativo irriguo, classe 2ª, are 156,90, coi redditi di L. 1490,55 e L. 486,39 — Foglio [illegible] n. 165, regione Carpaneto, seminativo irriguo classe 3ª, ett. 4.15.00, coi redditi di L. 2892,50 e L. 1157,00 — Foglio 24 n. 1, regione Cannetì, seminativo irriguo [illegible] 2ª, ett. 5.15.70, coi redditi di L. 4899,15 e L. 1598,67 — [illegible] n. 157, regione Cannetì, seminativo irriguo classe 3ª, ett. 6.67.10, coi redditi di L. 4336,15 e L. 1734,46 — Foglio 16 n. 235, regione Cannetì, risaia stabile, classe 2ª, are 74,10, coi redditi di L. 229,71 e L. 148,20 — Foglio 16 n. 238, regione Cannetì, risaia stabile, classe 1ª, are 85,90, coi redditi di L. 412,32 e L. 188,98 — Foglio 16 n. 250, seminativo irriguo, classe 2ª, regione Cannetì, ett. 2.85.80, coi redditi di L. 2715,10 e L. 885,98 — Foglio 17 n. 24, risaia stabile classe 1ª, ett. 2.55.00, coi redditi di L. 1224,00 e L. 561,00 — Foglio 9 n. 8, regione Cerrone (vecchia Chiesetta), per are 0,96 senza redditi — Foglio 22 n. 57, cascina Ferrera, seminativo arborato, classe unica, are 56,90 coi redditi di L. 341,40 e L. 136,56 — Foglio 22 n. 97, regione Becco, prato irriguo, classe 1ª, are 36,85, coi redditi di L. 405,35 e L. 132,66 — Foglio 22 n. 159, regione Ferrera, seminativo irriguo classe 3ª, [illegible]. 1.11.50, coi redditi di L. 724,75 e L. 289,90 — Foglio 22 n. 96, regione Becco, seminativo irriguo classe 2ª, di are 7.50, coi redditi di L. 71,25 e L. 23,26 — Foglio 22 n. 70, regione Mole, prato marcitoio, classe 2ª, ett. 1.57.60, coi redditi di L. 1582,40 e L. 894,40 — Foglio 23 n. [illegible], seminativo irriguo, classe 2ª, regione Lignola, are 90,94, redditi L. 863,93 e L. 231,91 — Foglio 12 n. 84, regione Campagna, seminativo irriguo classe 3ª, [illegible]. 2.25.40, coi redditi di L. 1465,10 e L. 586,04 — Foglio 12 n. 85, regione Campagna, seminativo irriguo classe 2ª, ett. 1.13.70, coi redditi [illegible] L. 1080,15 e L. 352,47 — Foglio 12 n. 86, regione Campagna, bosco ceduo, classe unica, are 5,60, coi redditi di L. 14,00 e L. 1,01 — Foglio 14 n. 133, regione San Pietro, seminativo irriguo classe 3ª, ett. 4.10.30, [illegible] di L. 2666,95 e L. 1066,78 — Foglio 14 n. 177, ett. 4.10.30, [illegible] di L. 2666,95 e L. 1066,78 — Foglio 14 n. 177, ett. 1.40.00, seminativo, classe 2ª, are 18,50, coi redditi di L. 176,70 e L. 57,66 — Foglio 14 n. 179, seminativo irriguo, regione San Pietro, classe 2ª, are 12,70, coi redditi di L. 120,65 e L. 39,37 — Foglio 14 n. 258, regione San Pietro, seminativo irriguo classe 2ª, are 34,00, coi redditi di L. 323,00 e L. 105,40 — Foglio 14 n. 260, regione San Pietro, seminativo [illegible] classe 2ª, are 28,80, coi redditi di L. 273,60 e L. 89,28 — Foglio 30 n. 31, regione Via Mezzo, seminativo irriguo classe 2ª, ett. 3.50.20, coi redditi di L. 5226,90 e L. 1705,62 — Per complessivi ettari 77.33.51 e coi redditi: dominicale L. 60.832,76 ed agrario L. 21.730,92».

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 188.990.000;

2) Offerte in [illegible] L. 5.000.000;

3) Deposito per le spese L. 20.000.000 e deposito cauzionale L. 19.000.000, [illegible] depositarsi entro il giorno precedente l'incanto;

4) Versamento [illegible] [illegible] dedotto il deposito cauzionale, [illegible] giorni 30 dall'aggiudicazione.

Vercelli, 14 aprile 1969.

Il Cancelliere
LUIGI DE MARTINO

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS

[illegible] Sociale in Torino - [illegible] XX Settembre, [illegible]

Prestito obbligazionario 5,50% 1961/1982

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 1° maggio p. v. saranno pagabili gli interessi semestrali sulle Obbligazioni suddette, contro il titolo della cedola n. 16.

Della stessa [illegible] verrà effettuato il rimborso, al valore nominale di L. 1000 per ogni Obbligazione, dei titoli [illegible] nella SETTIMA ESTRAZIONE effettuata [illegible] 24 marzo u. s.

I titoli estratti — che dovranno essere presentati per il rimborso muniti delle cedole dal n. 17 al n. 42 — sono i seguenti:

n. 71	da 25	obbligazioni numerati	dal 256 al [illegible]
n. 101	da 50	obbligazioni numerati	dal 3.392 al 3.464
			[illegible] 3.559 al 3.586
n. 349	da 100	obbligazioni numerati	dal 10.884 all'11.232
n. 114	da 500	obbligazioni numerati	[illegible] 13.757 al 13.870
n. 99	da 1000	obbligazioni numerati	[illegible] 16.362 al 16.460

L'elenco dei titoli suddetti e di quelli estratti nei precedenti sorteggi e non ancora rimborsati, è in corso di pubblicazione sul Supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale; è stato trasmesso a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale, distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti e verrà inviato gratuitamente [illegible] alla Società agli interessati che ne faranno richiesta.

I suddetti pagamenti [illegible] effettuati presso la Cassa Sociale ed i seguenti Istituti:

BANCO DI NAPOLI - BANCO [illegible] SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, Torino - BANCO AMBROSIANO - BANCA MORGAN VONWILLER, Milano - CASSA DI RISPARMIO [illegible] TORINO.

Venite per un week-end a Ravenna per scegliere [illegible] vacanze al sole della Costa [illegible] dell'Adriatico

In maggio e in settembre, con [illegible] «Settimane Azzurre» prezzi speciali PENSIONE [illegible] DA L. 9.500 A L. 21.000 ALLA SETTIMANA TUTTO COMPRESO

Casal Borsetti, Marina Romea, Marina di Ravenna, Punta [illegible] Lido [illegible] Classe e Lido del [illegible]

«[illegible] [illegible] RAVENNA, la città famosa nel mondo [illegible] splendidi [illegible] del V e VI secolo

Chiedete informazioni e prospetti alla:

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - Via San Vitale, 2 [illegible] Ravenna

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street: nuovi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 921,20 a 924 (+ 0,30%)

New York, [illegible] aprile.

L'ultima [illegible] della settimana [illegible] a Wall [illegible] [illegible] degli industriali è salito da [illegible] a 924, con [illegible] guadagno [illegible] 0,30 per [illegible].

Media Dow Jones (ira [illegible] la [illegible] precedente): [illegible] 924 (921,20); ferroviari [illegible] (234,33); pubblica utilità [illegible] (138,14).

[illegible] 12.480.000.

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi [illegible] precedente):

Allied Chemical 30 1/4 (30 1/8); [illegible] Cynamid [illegible] (32); American Motors 10 1/8 (10 3/8); American Smelting 38 1/8 (38 1/8); [illegible] Tel. and Tel. 55 (54 3/4); American Tobacco 34 [illegible] (34 7/8); Anaconda [illegible] 3/4); Armour 51 1/2 (51); Bethlehem Steel 34 1/4 (32 7/8); Boeing [illegible] 1/2 (49); Canadian Pacific 67 1/2 (67); Chrysler 49 1/4 (48 1/8); Coca Cola 73 5/8 (71 7/8); Du Pont 144 7/8 (144 1/2); Eastman Kodak 72 (71 7/8); Firestone 60 3/4 (59 3/8); Ford 60 [illegible]

General Electric 92 5/8 (92 1/8); General Foods 80 1/8 (80 7/8); General [illegible] 79 3/4 (79 1/4); Gillette 53 1/8 (52 5/8); Goodrich [illegible] (43 3/4); Goodyear 59 1/4 (59 3/4); Gulf-Oil 47 3/8 (47 3/8); Ibm 317 3/4 (315 1/2); International Nickel 37 1/2 (36 1/2); International Paper 45 1/2 (44 3/8); Kennecott Copper 51 1/4 (50); Minnesota 100 3/4 (99 7/8); Monsanto 47 (47 3/8); National Biscuit 52 1/4 (51 7/8).

Royal Dutch 53 1/4 (54 1/2); Sears Roebuck 69 7/8 (70); Shell Oil 57 3/8 (57 1/2); Standard Oil [illegible]. J. 80 5/8 (80 3/4); Swift 27 7/8 (28); Texaco [illegible] 1/4 (84 1/8); Twa 38 7/8 (39 1/2); Union Carbide 42 3/4 (42 3/8); U. S. Steel 46 7/8 (45 1/4); Westinghouse 50 5/8 (50 3/8). Woolworth 32 (32); Xerox 256 1/8 (254).

ZURIGO
da 362,2 a 366,7

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere [illegible] (3270); Società Banca Svizzera 3500 (3450); Credito [illegible] 3600 (3530); Nestlé [illegible] (3585); Bally [illegible] (1470); Elektro-Watt 1670 (1675); Italo-Suisse 215 (215); Aare-Tessin 890 (890); Brown Boveri [illegible] (2575); Adolph Saurer 1560 (1550); Ciba 9375 (9300); Fischer 1320 (1320); Lonza 2600 (2520); [illegible] 1710 (1710); Sulzer 4590 (4600).

LONDRA
da 616,5 a 615,8

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 84 3/4 (84 3/4); British Leyland 16 1/8 (15 1/8); British Petroleum [illegible] 7/8 (128 3/4); Dunlop 42 1/2 (42 3/4); General Electric 27 1/4 (27 1/8); Imperial Chemical 63 3/8 [illegible] 3/4); Imperial Tobacco 19 (19); Rand Mines 238 3/4 (238 3/4); [illegible] Royce 42 5/8 (42 3/8); Unilever 60 (59 3/4); Vickers [illegible] 1/2 (33 1/4); Woolworth 19 (18 7/8); Barclays Bank 79 5/8 (80 1/8); Lloyds Bank 60 5/8 (60 7/8); Royal Dutch 33 1/2 (32 3/4).

PARIGI
da 124,1 a 125,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] la chiusura precedente): Air Liquide 439 (438); Citroën 125 (124,10); Saint-Gobain 233,50 (227); Michelin 1131 (1110); Péchiney 194,30 (195); Peugeot 166 (163); [illegible] Poulenc 254 (250); Suez 385 (385); Ugine-Kuhlman 179 (179); Crédit Comm. Franc. [illegible] 159,80 (160); Ciments Français 151 (158); Denain Nord-Est 128,50 (128,10).

FRANCOFORTE
da 153,44 a 154,13

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [illegible] [illegible] (238); Basf 240,40 (239,50); Volkswagen 274 (273,80); [illegible] [illegible] 505 (511); Brown Boveri 510 (499); Bayer 199,70 (199); Hoesch 149,50 (147,75); Löwenbräu 1000 (1000); Mannesmann 154,75 (151,125); Man 467 (468); Metallgesellschaft [illegible] (417).

IL SISTEMA ZOPPAS PER LA DISTRIBUZIONE DELLE DIETE E DEI PASTI PRESENTATO AGLI ECONOMI OSPEDALIERI

Quando la letteratura «lancia» i tipi femminili

Il dopo Lolita

La fortuna di certi personaggi letterari è sconcertante. Dalle pagine di un romanzo passano allo schermo e al palcoscenico. E poi li si ritrova anche per la strada, nelle note di costume, nei fatti di cronaca. Così che non si distingue più se lo scrittore ha colto in anticipo un archetipo umano ancora in gestazione o lo ha fatto vivere prima che fosse reale, o se invece è la realtà che «copia» l'invenzione letteraria.

E' accaduto per personaggi come la Lolita, negli anni '50, dopo che Nabokov pubblicò il suo libro imperniato su quella figura acerba ed ambigua di bambina. E' stata la volta, negli anni '60, di un certo tipo femminile descritto da Moravia, de Céspedes e Buzzati, per citare gli esempi più illustri: la ragazza dal fisico opulento, di alcuna intelligenza intellettuale, torpida di mente e di sensibilità, capace di soggiogare il quarantenne irrequieto e sofisticato.

C'è un tipo femminile che letteratura e costume «lanceranno» negli anni '70?

Giuseppe Patroni Griffi (commediografo e regista): la riscoperta della donna fra i 30 e i 40 anni mi sembra uno dei fatti più nuovi della nostra età. La vita si è allungata per tutti, la giovinezza si è protratta per lo meno di un altro decennio: l'amore, i problemi sentimentali e sessuali, la gioia di vivere di una quarantenne non hanno più nulla di «scandaloso», ma gli si fanno anzi credito, rispetto e — persino — interesse.

Alberto Bevilacqua (scrittore): rispetto ai personaggi, la letteratura non anticipa niente e ricalca ciò che già esiste nella vita. La donna «nuova», che vediamo dilagare per il mondo, è di tipo virile, senza i problemi sentimentali ed erotici che hanno afflitto per secoli il suo sesso, che si è conquistata la libertà e il diritto di discutere con l'uomo — su un piano paritetico — degli stessi problemi.

Libero Bigiaretti (scrittore): non è tanto nel — dove i personaggi, soprattutto quelli femminili, vanno facendosi sempre più sfocati ed evanescenti — che si possono trovare indicazioni interessanti e tali come, quanto nel cinema. Qui però si vede altro, oggi, che una galleria di nudi femminili, di donne spogliate, lascive, spoetizzate, dissacrate. Per ora, poi si vedrà, sta affilando le sue armi lo stuolo inquietante di donne tutte graziose, intelligenti, mondane, che sono spietati uomini d'affari. Sono gallerine, agenti immobiliari, mercanti d'arte. Hanno un pratico lucidissimo, e un aspetto dei più seducenti.

Liliana Madeo

L'attrice Lyon è stata per il «tipo ideale» di Lolita

In Italia sono milione

Le donne sole

Un interessante studio sui problemi umani e sociali delle non sposate

I sociologi studiano da anni la donna nella società, al lavoro, nel matrimonio; ma in genere ignorano i problemi specifici di una categoria ben definita, le nubili. Eppure costituiscono un esercito agguerrito. Sono, *in nuce*, una forza politica: fra i 30 ed i 59 anni, *«l'età in cui si pensa di restar sole per sempre»* (secondo la formula di Suzanne Mathieu, che ha discusso di recente alla Sorbona una tesi sulla *«Condizione di nubile e influenza religiosa»*), sono più di mezzo milione in Italia e seicentomila in Francia.

Oltre mezzo milione di nubili tra i 30 ed i 59 anni significa che, in Italia, un'alta percentuale di donne è sola nell'età della piena maturità psicologica, sociale e professionale. E' dunque un problema autentico, sul quale merita di soffermarsi: invita a riesaminare non soltanto la parte che le donne spettia nella società (le nubili sembrano più «libere» e capaci di adattarsi al mondo del lavoro), ma le cause e la incidenza della solitudine nel mondo moderno.

Suzanne Mathieu ha interrogato donne di tutte le condizioni sociali, mestieri e professioni: operaie, contadine, insegnanti, dirigenti d'industria. Prima constatazione: la condizione di nubile è un fenomeno quasi esclusivamente cittadino (a Parigi sono senza figli il 40 per cento delle donne fra 30 e 50 anni) e non riguarda se non in casi del tutto eccezionali, e perciò trascurabili ai fini statistici, le contadine e le operaie. Seconda constatazione: le donne sole sono particolarmente numerose tra le laureate: sono hanno preso marito il 30,8 per cento delle ragazze iscritte alla Scuola normale superiore di Sèvres tra il 1936 ed il 1955; il 23,8 per cento delle allieve che hanno frequentato l'Istituto superiore dell'insegnamento commerciale tra il 1937 ed il 1956; il 42,9 per cento delle donne laureate in ingegneria a Parigi tra il 1939 ed il 1958.

Queste cifre sembrano riflettere le esigenze di una moderna borghesia femminile più lucida e consapevole. La cultura e la formazione professionale hanno avuto un peso determinante nella scelta delle nubili. La donna sola, resa indipendente dal lavoro, è un prodotto della società industriale. Ma se si ammette che le nubili si reclutano più facilmente fra quante hanno seguito i corsi universitari, concluderemo che lo sviluppo degli studi superiori favorirà la solitudine femminile? Si domanda Suzanne Mathieu: *«Quale sarà l'avvenire delle coppie sposate quando l'uomo e la donna che avranno contratto matrimonio tra i 30 ed i 25 anni dovranno vivere più di mezzo secolo? Non vedremo moltiplicarsi i divorzi e le seconde nozze? In questo caso, le nubili saranno probabilmente più numerose, ma le donne temporaneamente sole saranno più numerose».*

La fede religiosa non sembra avere un peso particolare nell'atteggiamento della donna di fronte al matrimonio. Su 1000 interrogate dalla Mathieu, quarante si sono professate cattoliche o protestanti, le altre indifferenti. Alla domanda: *«Perché non si è sposata?»*, le cattoliche ricordano soprattutto l'autoritarismo del padre ed il rigore dell'educazione familiare. Le non praticanti si giustificano con l'esempio dei tanti matrimoni falliti oppure rivelano una certa insicurezza di ragazze cresciute in un ambiente troppo confortevole. *«Quali vantaggi le sono derivati dalla sua condizione di donna sola?»*. Innanzitutto, *«è più facile trovare alloggio»*; poi, *«si pagano meno tasse»*; infine, *«ci si sente più eguagli agli uomini»*. *«E che cos'è che le pesa di più?»*. *«L'essere costretta a prendere decisioni importanti da sola»*, oppure *«dover risolvere da sola i problemi materiali della vita»*. La mancanza di figli è una delle ultime ragioni di pena.

a. d. m.

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Tormentata dal rimorso

«Gentile signora, se avessi la forza le direi un segreto. Ma essendo stanco nei suoi nervi glielo dico. Nello stato in cui vivo, non sopporterei rimproveri, manifestazioni di sdegno o conforti ipocriti.

«Sono una donna di trentasei anni, libera, benestante, e in alcuni ambienti molto nota. Oggi sono amata e Non dovrei avere problemi e continuare a girare intorno a me stessa pensando al passato. Proprio sul passato lei, un giorno, scrisse qualche cosa che fece grande impressione, e che adesso ricordo. Ne parlò alla radio. Se mi sono decisa a scriverle è nel confuso ricordo di quelle idee.

«Scrivo per me stessa. Qualche volta mi dico: "In fondo, che cosa ho fatto?". Sette anni fa mi disprezzavo tanto da mettere un freno ai desideri, anche i peggiori. Ho toccato il fondo più melmoso, ma mi rasicuri, non ho ucciso nessuno. Diciamo che ho voluto quello che non dovevo, in una frenesia di autodistruzione, senza mai quello di sapere se potevo farcela. Lo può chiamare "odio", se crede; o rivolta contro il mondo, che voleva offendere. La colpa è stata solamente mia, e mi insorgottiva. Da qualche tempo, invece, mi fa impazzire. Mi sento sporca da sporcare ogni cosa, ogni tocco, ogni sentimento, ogni tenerezza e amore.

«Lei avrà capito. Le donne mi sono pochissime, e quelle conosciute diffamate ed esecrate. Alla mia età, nella mia attuale situazione sentimentale, mi sento invecchiata e maledetta. Il pensiero torna sempre al peccato che ho fatto e, certe circostanze malevole, alla possibilità che la legge mi punisca. Le sarei grata mi dicesse se il peccato secondo la Chiesa è anche una colpa per la società civile. Umanamente, le mie attenuanti sono molte, ma non avrei mai il coraggio di disputarne in chiesa o in tribunale. Mi scusi».

La lettera sviluppa i suoi temi partendo dal presupposto che io abbia capito e il peccato e la colpa. Ma non ho capito. Comunque, l'unico sospetto che mi è passato per il capo è che la persona che mi scrive abbia violato certe leggi della consanguineità tra parenti stretti. Un sospetto, una certezza: e, quindi, inutile sarebbe discuterne. Rimane il fatto che, a parte la scarsità delle notizie, il quesito (peccato-colpa) è abbastanza interessante, così com'è inquietante è stato di larvata disperazione che si esprime da ogni riga di questa pseudo confessione in chiave cifrata.

Secondo me — e non dico nulla di nuovo — il peccato premette e conferma l'ulteriore condizione della colpa. Il codice religioso e quello sociale, pur essendo dissimili, «in parte» si allineano nella diagnosi e nella prognosi del male. Pensare di uccidere, per esempio, è un peccato e l'azione relativa traduce in peccato «più» la colpa. Meno chiara è quella particolare fase della colpa rimasta intenzionale, ma non per questo incolpevole nei confronti di una superiore giustizia mistica. E' tuttavia possibile che esistano peccati irrilevanti in quanto colpe, e colpe insussistenti in quanto peccati. Le due supreme amministrazioni — umana e divina — divergono in male e bene, soprattutto nella durata e nella durezza della pena. Non è improbabile, e conti fatti, che entrambe siano soggette ad interpretazioni erronee e fallose parte dell'uomo-giudice, peccabile e fallibile tutti noi, lontanissimi dall'essere autorizzati a scoperta in cielo e in terra, delle verità fondamentali che ci governano.

Nella questione di Marta, autrice della lettera trascritta, se ho capito bene, peccato e colpa aggrovigliati fino a confondersi in episodio che non soddisfa neppure quelli che in maniera speciale contestano i «tabù» del Tuttavia non ritengo, salvo particolari aggravanti — e se il mio è giusto — che la colpa sia di stretta pertinenza magistrato. Il peccato, viceversa, è delicatissima materia per un confessore. A mio avviso, però, peccato e colpa autopuniscono. In Marta, fino espiazione; anche dopo anni, rendono incerto l'avvenire; pesano come piombo, adesso che le vesti più leggere e la coscienza in via di tranquillizzarsi. Questo il castigo naturale, direi: l'unico che valga e che, in un certo senso, riabiliti. Se vero, e io lo credo, che il dolore comunque, resurrezione.

Giulietta Masina

Il ministro che lava i piatti

L'uomo, Francia, ingenerito spodestato

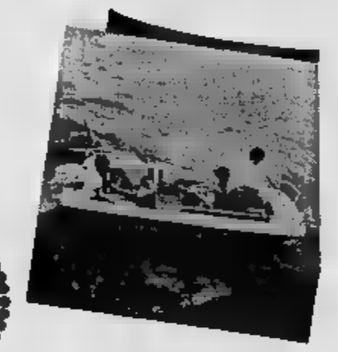
Parigi, 25 aprile.

(l. m.) Visitando di recente il parigino delle arti domestiche, il ministro delle Finanze, François Ortoli, si interessato in modo particolare alle macchine lavastoviglie, ne chiese i prezzi, si informò sul loro funzionamento. E dinanzi allo stupore che la sua curiosità suscitato negli accompagnatori, il ministro spiegò: «Mi spiace spesso di aiutare mia moglie a lavare i piatti, e preferirei poterle fare premendo semplicemente un pulsante».

François , quarantaquattro anni, è sposato dal 1946, ha quattro figli, e la sua posizione di altissimo funzionario prima, poi di uomo politico, permette di mettere in dubbio che, davvero, sia costretto a lavare i piatti, personalmente. Una battuta dimostra che è uomo moderno e non aldera aiutare la moglie faccende .

L'uomo, in per lo meno, non più il signore che va al caffè, legge il giornale o guarda televisione mentre consorte prepara la cena o fa le pulizie. I mariti, generalmente, mettono a dare una mano alla compagna, tanto più se questa, come avviene nelle grandi città, fuori di ha tempo disponibile per le faccende.

da oggi potete il GRAZIASCAFO
presentato da GRAZIA e realizzato dalla Crestliner
per la famiglia italiana



il fuoribordo per la famiglia italiana a un prezzo convenientissimo

presso:
Esse
Corso Tortona 58 - tel.
Torino
AGENTE DELLA CRESTLINER

INCHIESTA SULLA CONDIZIONE CONTADINA

Le impiegate dei campi

Sono le contadine delle cooperative emiliane: lavoro al giorno; cento giorni lavorativi all'anno e un guadagno minimo assicurati; partecipazione agli utili dell'azienda

(Nostro servizio particolare)

Bologna, aprile.

Tornano in bicicletta, in motorino, in un campanelli, di clacson. Alle di sera, dopo sette lavoro a cinque, dieci chilometri di distanza, in questa campagna così aperta fino all'orizzonte, che il grano folto e verde l'impressione del mare. Invadono la Via Vitale verso Ravenna e Portuno, ricure nel traffico, cinquecento, seicento donne in corsa verso Medicina, Budrio, Molinella, Mezzolara: non sono giovani, hanno almeno quarant'anni, da sempre sono braccianti. Ma ora non hanno più bisogno di darsi a cercare il lavoro, qui dove la mano d'opera è stata sempre più abbondante d'una pur così e fertile e c'è chi ricorda terribili stagioni di da nel Vercellese e nell'Oltrepò: socie di cooperative hanno assicurato cento giornate lavorative, con un guadagno 240, 300 mila lire l'anno e la partecipazione agli di azienda; fanno sentire la loro voce nelle sembiee.

Anche nella provincia di Bologna il reddito familiare è misto: un bracciante o due per famiglia, il figlio nell'edilizia, le ragazze attività terziarie. Ma accade che le giovani spose ritornino al lavoro dei campi, che lascia più tempo in casa, offrendo, fatto il bilancio tra orari, spostamenti, scomodità e spese, presso a poco lo stesso guadagno.

La Cooperativa Lavoratori della Terra di Medicina è una delle più antiche dell'Emilia, nel 1889 la formarono i carriolanti addetti allo sterro della bonifica; trasformatasi in cooperativa di conduzione, coltiva una proprietà di 830 ettari, vi lavorano 371 uomini e 472 donne.

«Non tutte sono attive — dice la segretaria Liliana Bragaglia —; 180 in età pensionabile, ma momenti di punta c'è lavoro anche per loro, oppure le richiedono di tanto in tanto le aziende contadine, dove la meccanizzazione è tale che ormai bastano quasi a tutto gli imprenditori con l'aiuto delle mogli: queste donne giovani, guidano il trattore, hanno acquisito qualifica. Per noi del resto è difficile assicurare a tutte le nostre socie le cento giornate ; fra cinque sei anni la prospettiva sarà, sulla via della meccanizzazione, diversa. Per cerchiamo di dare alle donne il lavoro più idoneo».

Raccolgono la frutta, soltanto loro sanno come «spicciolata», diradano le bietole e fanno la zappatura, tra fine maggio e metà giugno raccolgono gli asparagi: coltellini ricurvi, due prima che si levi il sole evapori la rugiada. Prima delle cooperative il loro lavoro mai finito, oggi fanno le sette ore, là dove si richiede la loro opera, avvertite e guidate dal capisquadra, che spesso sono donne; mangiano sul posto, mense organizzate dalle cooperative non ebbero fortuna, preferiscono così; non è più un problema, con gli elettrodomestici preparare il pasto per il giorno dopo.

Da Medicina a Mezzolara, al bianco aereo dei fabbricati a palmetta, tutti in fiore, si alterna quello opaco delle basse di plastica, adagiate sui solchi. Le coloniche hanno ale levigate, un ordine assoluto negli attrezzi, i pozzi a carrucola son recinti di vasi verdi. A Mezzolara, nella piccola cooperativa di primizie ortofrutticole, il 60 % dei soci è costituito da donne, in tutto una settantina, cui 25 regolarmente attive. Stanno in quindici ad aspettarmi, in un forte odore di concime chimico, sullo sfondo strano delle serre in plastica allineate: sotto le più alte ci sono le piante di zucchini, sotto le più piccole le fragole, vi lavorano in media 185 giornate. lamentano mai la cooperativa decide cifra più alta del solito da defalcare dagli utili per il bene dell'impresa?

«La nostra è una cooperativa giovane — dice una donna che non ha mai saputo fare la bracciante — bisogna aiutarla se vogliamo avere lavoro anche l'anno prossimo».

Non è lavoro agevole, sebbene sia ricco d'avvenire. La raccolta degli zucchini va fatta stando chinate nell'aria soffocante della serra — spostarla equivarrebbe a fermare la pianta — il cappello legato alla testa non basta a difenderla dai 40° di calore; meglio la raccolta delle fragole, qui le reputabili ad angolo acuto lasciano spazio per le mani, ma la posizione è la stessa, piegate in due, sei, sette ore, due etti di fragole ogni cestino in carta plastificata da mandare direttamente al mercato. Un lavoro a mano, le macchine non servirebbero, dicono con orgoglio.

A pochi chilometri, nelle moderne contadine dei braccianti che hanno acquistato e riscatto la terra un tempo condotta in affitto, il campo macchine è massimo per la coltura di grano, mettga, bietola, frutteti: due trattorini per semina ed erpicatura, scala porta per arrivare alla frutta o con lo scivolo per covoni di grano da riporre, persino lo scavabietole. Gli imprenditori han la meccanica nel sangue, vedono una macchina al mercato e sanno aggiungere il dispositivo trattore. Le loro donne sono per lo più casalinghe, vanno in auto in paese a far compere, il trattore lo guidano soltanto nel pieno della stagione, quando anche nei loro campi c'è bisogno del lavoro braccianti.

Lucia Scillazzo

Una proposta svedese

L'uomo guarda i figli mentre la donna lavora

Stoccolma, 25 aprile.

(r. s.) Il governo svedese ha presentato alle Nazioni Unite una risoluzione nella quale si afferma che *«l'emancipazione dell'uomo è importante almeno come quella della donna»*.

Il documento svedese, che le Nazioni Unite dovranno discutere fra poco, dice tra l'altro: *«Gli sposi devono potersi dedicare in uguale misura alle faccende alle della famiglia... L'uomo gli stessi diritti e gli stessi doveri della donna. Bisogna dargli maggiori possibilità di allevare i figli, occuparsi della famiglia. Occorre perciò che vengano diminuite le ore del lavoro professionale...»*.

Il padre deve avere *«il diritto di occuparsi dei figli mentre la moglie svolge la propria attività»*.

S'AVVICINA PER I NOSTRI FIGLI UN'ORA CRUCIALE

La paura degli esami svanisce con l'ipnosi

Singolare metodo didattico sperimentato in Inghilterra

George Henry, cinquantenne professore di pedagogia in cittadina alla periferia di Birmingham, è riuscito a togliere agli alunni scuole inferiori la paura degli esami ed ad aumentare la loro capacità di apprendere e di ricordare. Lo ha fatto senza ricorrere eccitanti chimici e sottoporli ad incantesimi, ma parlando direttamente al loro subconscio con il silenzioso linguaggio dell'ipnosi.

Già da parecchi anni il professor Mc Henry si serve dell'ipnosi per educare, insegnare, curare. Fino ad oggi ha ipnotizzato un migliaio di ragazzi tra i 7 e i 14 anni, con risultati eccellenti. Il suo metodo è semplicissimo. Mc Henry fa sedere un gruppo di bambini e di bambine, fino a 8 per volta, su un banco di legno. Subito dopo, in perfetto silenzio, incomincia a camminare davanti a loro, dicendo a bassa voce di rilassarsi, di stare calmi.

Quando le braccia dei ragazzi, inalzate in posizione orizzontale, rimangono rigide, lo stato di ipnosi è raggiunto, il professore appende dinanzi ai ragazzi un notes sul quale sono stati scritti in piccolissima grafia i nomi di trenta personaggi dello sport, della letteratura e della politica, numerati dall'uno alla trenta. Dopo aver lasciato per tre o quattro minuti il libro aperto dinanzi agli allievi ipnotizzati, in modo che l'immagine si stampi stabilmente nella memoria, Mc Henry li risveglia con uno schiocco di dita e poi incomincia a chiedere loro chi è il personaggio numero 6 o tal altro. Non le risposte sono subito esatte, naturalmente, il numero di quelle errate risulta straordinariamente basso e quasi sempre la risposta — errata la prima volta — viene corretta e detta esatta al ripetersi della domanda.

Mc Henry ha ripetuto il procedimento sostituendo il nome dei personaggi con una serie di nozioni di ogni genere. Avendo constatato che le nozioni apprese in tal modo rimanevano impresse nella memoria, il professore ha sottoposto ad una serie di trattamenti di questo genere gli allievi brillanti. Il risultato è stato evidentissimo: tutti i ragazzi hanno progredito rapidamente e alcuni, che prima si trovavano nelle ultime posizioni della graduatoria di classe, sono saliti in poco tempo ai primi posti.

In questo singolare metodo d'insegnamento anche la calma e la tranquillità finiscono per diventare «nozioni» alle quali l'animo si adegua con rapidità e piena obbedienza. Per vincere la paura degli esami bastava perciò che gli allievi ricordassero, richiamandola dal profondo del loro subconscio, la voce serena e tranquilla del professore che diceva loro di non paura. E la paura, come per miracolo, svaniva nel nulla.

Bruno Ghibaudi

CONSIGLI PER I «GIOCHI» DELLA NOTTE

Cocktail, cena, ballo

Come vestirsi e comportarsi per non sfigurare

Ultimo colpetto di freddo, ultimi passaggi della pioggia... e siamo già alle serate che anticipano, a spizzichi, il clima delle Uscire-sera, dunque. E vestire-sera: ma come?

Per le uscite più giovani, attuali, divertenti (cocktail in clima vagamente artistico, cena nell'ultimo locale caratteristico, o a ballare in posto qualsiasi dove una buon complesso) ci si veste-sera come di ma... con eccesso: più trucco, più metallo, più «corto», più colore, tutto più.

Ma c'è già tendenza a superare questo stile, si è da diventare un po' comune e risultare più sorprendente. Si apprezzano certe forme di trattenimento ufficiale che hanno cessato di essere privilegio di pochissimi.

In tal caso, per un pranzo, andare a in qualche locale notturno, è certo preferibile un abito rigoroso, nero e bianco: con una bella pettinatura, il gioiello è fatto.

da sera per pranzo in casa (Mod. Biki)

E' un gioco — e assai attraente — anche quello inviti «formali», pizzico di solennità, fatti un cartoncino. Bisogna rispondere carta (possibilmente) intestata l'indirizzo, cui si aggiunge, a il nome.

Subito si presenta il problema di vestirsi senza sbagliare nel senso sofisticato, ma neanche nel sciatto. Solo nelle grandissime occasioni, quando è indicato «tenuta da sera», il vostro cavaliere sceglierà cravatta nera smoking e voi l'abito da sera: ma corto. Il «lungo», o il «pigiama palazzo», adottano solo se è specificato nell'invito. In caso d'incertezza, meglio telefonare.

Per un ballo, arrivare un'ora dopo l'ora fissata, un cocktail mezz'ora dopo; una cena arrivare puntualissimi. Per andarsene, invece, mai subito dopo pranzo; per un ballo, ci eclissa quando si vuole, previ ringraziamenti, e complimenti per riuscita della serata (decorazione, ambiente, animazione, gente, menu). In genere, il giorno dopo, mandare rinnovando i complimenti. Sciocchezze? Forse. Ma rendono tanto più gradevole la vita.

Alain

marten
pellicce
linea giovane
pelli selezionate
esecuzione perfetta
modelli - trasformazioni
custodia
pulitura trattamento
Brilfur
via Lagrange 4
tel. 540.551
di fronte a Vagnino

PER UNA STIRATURA DI LUSSO
la suora
fa durare di più la pulizia
IKO.CHIM SMAC C.so Lazzaretto 58 - tel. 353839 - TORINO
SPRAY

Attesa sempre più vivace per l'incontro di domani

Premio-partita di 800 mila lire ai granata se superano il Milan

E' la stessa cifra che ogni giocatore del Torino avrebbe [illegible] vincendo a Firenze - Il pareggio fu compensato con 400 mila lire - Bolchi giocò poco più di un quarto d'ora nel finale: ha guadagnato oltre [illegible] mila lire al minuto

Il Torino per battere il Milan avrà un grosso premio [illegible] partita. Si parla [illegible] 800 mila lire per ogni giocatore, la stessa somma [illegible] dirigenti la [illegible] settimana in caso di vittoria contro la Fiorentina. Sul campo toscano, [illegible] è noto, i granata pareggiarono e lo 0-0 a quanto [illegible] dice ha fruttato 400 mila lire a ciascun titolare. Curioso [illegible] che Bolchi, [illegible] in campo negli ultimi [illegible] minuti in [illegible] Combin, ha ottenuto [illegible] medesima cifra [illegible] ai suoi compagni. [illegible] mediano, in pratica, avrebbe guadagnato 22 mila lire al minuto. Non si [illegible] però dimenticare [illegible] Bolchi quest'anno ha giocato soltanto [illegible] e che in fatto di premi ha percepito meno degli altri: per questo motivo ha ottenuto la [illegible] cifra.

La prospettiva di incassare il [illegible] premio non è il solo incentivo per i granata i quali non perdono da 1250 minuti [illegible] decisi a [illegible] giungere la Juventus, in vantaggio [illegible] due punti, al [illegible]to posto in classifica. Come domenica a Firenze [illegible] s'impegneranno al massimo per non interrompere la «serie d'oro» e per cogliere un risultato di prestigio sui campioni d'Italia.

«Abbiamo anche [illegible] responsabilità morale», diceva ieri [illegible] per sottolineare [illegible] slancio con cui il Torino si batterà domani contro i rossoneri, *«e noi faremo [illegible] tutto per vincere o, al massimo, per non perdere. Il nostro rendimento dipenderà tuttavia da quello degli [illegible] versari»*.

Ferrini, capitano della squadra, ha detto: *«Noi disputeremo la nostra partita, come sempre. Ma [illegible] il Milan [illegible] come contro [illegible] Manchester United, è quasi impossibile fermarlo»*.

I granata debbono ancora risolvere il problema connesso alle condizioni di Moschino, infortunatosi alla caviglia sinistra (distorsione) nell'allenamento di mercoledì. La mezz'ala si è sottoposta ad energiche [illegible], ma il piede è ancora gonfio. Il dubbio sussiste sebbene Fabbri [illegible] una certa dose di ott[illegible]dia per scontata la disponibilità del «regista». Criveiti è pronto [illegible] sostituzione. Per il resto confermati [illegible] spostamento di Cereser a ter[illegible] destro (su Prati) [illegible] [illegible] stituzione dello squalificato Poletti [illegible] l'impiego [illegible] Bolchi nel [illegible] di difensore libero. [illegible] disposizione, in qualità [illegible] rincalzi, Sattolo, Depetrini, Facchin [illegible] il diciottenne Giovanni Quadri, un promettente centroavanti acquistato l'estate [illegible] in comproprietà dalla Solbiatese (serie C).

Oggi la squadra sosterrà l'ultimo allenamento [illegible] [illegible]po Filadelfia, poi, andrà in ritiro ad Asti, dove tornerà domani [illegible] in attesa di affrontare il Foggia, mercoledì prossimo in notturna allo stadio Comunale, nel girone finale di Coppa Italia. Contro i pugliesi rientrerà Poletti.

Per quanto riguarda la gara [illegible] il Milan, la vendita dei biglietti procede intensa. Richieste [illegible] tagliandi pervengono da diverse regioni e [illegible] particolare dalla Lombardia: si prevede il pubblico delle grandi occasioni e un incasso stagionale da primato.

La Juventus si trova da ieri [illegible] Verona, dove trascorre la vigilia della partita con il Vicenza. [illegible] comitiva bianconera c'è anche Helmut Haller «perdonato» dalla società e dall'allenatore dopo l'intervista rilasciata a Glasgow. L'attaccante tedesco, [illegible] per punizione domenica scorsa contro il Verona, è stato convocato in sostituzione di Benetti rimasto a Torino (con Pasetti) perché indisposto. [illegible] dovrebbe rientrare nel consueto ruolo di mezz'ala sinistra in coppia [illegible] Sacco. L'unico dubbio sulla formazione riguarda Del Sol, colpito da [illegible] leggero attacco influenzale e sempre sofferente [illegible] per [illegible] distrazione inguinale. Stamane lo spagnolo sosterrà [illegible] collaudo decisivo. Se Del Sol non risultasse recuperabile, la Juventus rilancerebbe Roveta nel ruolo di terzino [illegible] Leoncini [illegible] mediana.

[illegible] formazione probabile è la seguente: Anzolin; Salvadore [illegible] Leoncini (Roveta); Bercellino, Castano, Del Sol (Leoncini); Favalli, Sacco, Anastasi, Haller, Zigoni. A disposizione, in qualità di rincalzi: Giuliano Sarti, Menichelli e Bonci.

b. b.

Bolchi sarà [illegible] campo domani allo Stadio nell'accesa partita fra Torino e Milan

Atletica femminile

La [illegible] di Alessandria [illegible] Figini e Vettorazzo

Alessandria, 25 aprile.

Discreto successo della riunione atletica nazionale femminile, svoltasi quest'oggi sul Campo Scuola [illegible] Alessandria, ma delusione per il numeroso pubblico a causa di [illegible] defezioni tra le migliori atlete. Si è attesa inutilmente Paola Pigni, mentre la Vettorazzo era presente, ma non è scesa in pista.

Ecco i risultati: *m 100 ostacoli*: 1. [illegible] (Scuola Azzurra Verona) 16"6/10; 2. Paola Tognelli (Scuola Libertas Torino) 18"9. *M 800*: 1. Antonietta Castellana (Cus Palermo) 2'20"6; 2. Graziella Striuli (Pro Sesto Milano) 2'20"7. *Lancio del [illegible]*: 1. Roberta Grottini (Fiat Torino) m 45,28. *M 200 piani*: 1. [illegible] Bruni (Fiat Torino) 25"7; 2. Susanna Salvadori (Scuola Azzurra Verona) 27"2. *Metri 100 piani finale*: 1. Celestina Molinari (Libertas Piacenza) 12"5; 2. Paola Bolognesi (A. A. A. Ge[illegible]"8. *Salto in alto*: 1. [illegible] Ricci [illegible] (Libertas [illegible]enza) m 1,53; 2. Albarosa Bartoli (Atletica Brescia) m 1,53 (seconda [illegible] per maggiori [illegible]. *Lancio del peso*: 1. Silvana Forcellini (Fiat Torino) [illegible] 13,80; 2. Luciana Meisa (Libertas Piacenza) m 11,87.

Il belga Kindt a media record primo nella Milano-Vignola

Km 46 all'ora: nessuno al mondo è stato più veloce nelle corse in linea - Il concittadino di Merckx ha superato in volata il giovane Rota - Bitossi terzo

(Dal nostro inviato speciale)
Vignola, 25 aprile.

Roger Kindt, un belga di ventitré anni, concittadino di Merckx, ha battuto i nostri velocisti sul traguardo della Milano-Vignola, seconda prova del campionato italiano ciclistico a squadre. Cinque ore di battaglia ad andatura vertiginosa sono servite a polverizzare il record della gara, ma non a risolvere l'equilibratissimo duello fra la Molteni e la Filotex, dirette antagoniste nella lotta per la classifica tricolore ed [illegible] trambe interessate al successo sul traguardo di Vignola.

Nelle [illegible] due ore [illegible] gara si [illegible] sfiorati i cinquanta [illegible] media, mentre il tempo totale di Kindt costituisce [illegible] primato ufficioso per le corse in linea: km 45,896 orari contro il record di km 45,562 [illegible] due anni fa da Rudy Altig. Una corsa condotta [illegible] [illegible] ritmo pazzesco, dunque, che ha visto i favoriti bloccati [illegible] un inesorabile reciproco «catenaccio», propiziando la sorpresa [illegible] parte [illegible] dei quattro stranieri (tutti di secondo piano salvo Altig) presenti al via della Milano-Vignola. Un traguardo, riservato tradizionalmente ai velocisti, ha regalato [illegible] prima vittoria importante ad un atleta che [illegible] giunto al secondo anno di professionismo [illegible] combinare niente di buono.

Roger Kindt, che faceva l'autista [illegible] Bruxelles prima di dedicarsi al ciclismo, era stato licenziato dalla Smiths [illegible] termine della scorsa stagione, per scarso rendimento, avendo vinto soltanto una corsetta di secondo piano. Per interessamento di Fiorenzo Magni il ventitreenne bruxellese si [illegible] poi trasferito in Italia nella Ferretti.

Kindt è scattato insieme col giovane Rota della Sanson a quattro chilometri dall'arrivo, cioè [illegible] metà dell'ultimo giro del circuito di Vignola. Il gruppo aveva appena raggiunto Adorni, fuggito di sorpresa sulla salitella del Gessiere; ripreso il campione del mondo, i [illegible] Molteni e della Filotex [illegible] rimasti incerti a controllarsi fino all'ultimo, ed i due fuggitivi ne hanno approfittato per conti[illegible] [illegible] loro sforzo fin sotto lo striscione d'arrivo. [illegible] ha battuto [illegible] [illegible] quattro macchine ed a brevissima distanza, con [illegible] distacco di sette secondi. Bitossi ha vinto lo sprint del plotone davanti [illegible] Zandegù e Basso.

Un ordine d'arrivo [illegible] sorpresa, che ha sconvolto [illegible] classifica del campionato [illegible] liano: la Filotex, [illegible] Bitossi, Bergamo e Grassi piazzati fra i primi dieci [illegible] spodestato la capolista Molteni che ha dovuto accontentarsi del quinto posto [illegible] Basso [illegible] dell'undicesimo [illegible] Dancelli, mentre il successo di Kindt ed i piazzamenti di Van Lindt [illegible] Tumellero proiettano la Ferretti [illegible] al terzo posto. Una volata [illegible] uomini tagliati ormai fuori [illegible] ogni speranza [illegible] vittoria, ha insomma fatto quanto non erano riusciute a fare le cinque ore di [illegible] ad incredibile andatura, dominate dall'aspra rivalità tra la Molteni [illegible] Filotex.

Fin dalla partenza da Milano la gara non è stata che [illegible] susseguirsi di scaramucce, tutte finite quasi sul nascere. La prima fuga di una certa consistenza ha portato [illegible] ribalta, dopo centoquaranta chilometri, [illegible] drappello di ventitré uomini comprendente Dancelli e quattro suoi gregari (Boltava, Campagnari, Santambrogio e Bianco). Un'offensiva destinata però a fallire per l'isolamento del quintetto della Molteni [illegible] per il furioso inseguimento organizzato da Bitossi e dai suoi compagni [illegible] squadra. Esauritosi questo tentativo dopo venticinque chilometri di caccia, la Molteni [illegible] tornata alla ribalta con una sortita di Vianelli alle porte [illegible] Modena. L'olimpionico del Messico è rimasto al comando da solo per qualche chilometro ed è stato raggiunto quasi all'ingresso [illegible] circuito di Vignola [illegible] Carpanelli e Martini [illegible] Gris 2000, [illegible] Mort e [illegible] della [illegible] e da Armani della Scic. Questo sestetto, integrato poi da De Prà e Schutz, [illegible] ripreso dal gruppo che ha successivamente neutralizzato, nell'ultimo dei cinque giri, anche un tentativo di Ritter, De Prà, Van Vlieberghe, Maggioni [illegible] Morozzi, e la successiva sortita di Adorni. Poi, [illegible] quattro chilometri dalla conclusione, Roger Kindt, seguito [illegible] Rota, beffando le [illegible] dei velocisti [illegible] già si [illegible] [illegible] un'asprolata generale se [illegible] è andato [illegible] ad [illegible] il suo trionfo a sorpresa.

Dopo la Milano-Vignola Adorni, Motta, Dancelli, Basso e Zandegù parteciperanno domani ad [illegible] kermesse in circuito [illegible] Scandiano, [illegible] cui è annunciata pure [illegible] presenza di Merckx [illegible] [illegible] Gimondi. Domenica tutti gli italiani, Gimondi compreso, saranno in gara a Legnano nella Coppa Bernocchi.

Gli [illegible] Pignata

[illegible] d'arrivo: *1) Kindt [illegible] 243 in ore [illegible] 17' [illegible] km 45,896, [illegible] record; 2) Rota s. t.; 3) Bitossi [illegible] 7"; 4) Zandegù; 5) Basso; 6) Van Lindt; 7) Bergamo; 8) [illegible]; 9) Taccone; 10) Tumellero; 11) Dancelli; 12) Quintarelli; 13) Venzin; 14) Balasso; 15) Dalla Bona; tutti col tempo di Bitossi. Segue, [illegible] pre col tempo [illegible] Bitossi, tutto il gruppo.*

Classifica del campionato italiano [illegible] squadre dopo la seconda prova: 1) Filotex punti 61; 2) Molteni p. 54; 3) Ferretti p. 31; 4) Salvarani [illegible] 22; 5) Sagit p. 18; 6) Max Meyer p. 16; 7) Sanson p. 15; 8) Gris 2000 p. 12; 8) Germanvox p. 7; 10) G.B.C. p. 3.

Il trionfale arrivo di Kindt sul traguardo di Vignola

Nereo Rocco preoccupato per l'indisponibilità di Rivera

[illegible] Milan a Torino - Schnellinger deciso a disputare una grande partita contro i granata

Milano, 25 aprile.

Il Milan è tornato nel ritiro [illegible] Milanello. I giocatori e l'allenatore rossoneri, poco dopo le 15, hanno salutato gli amici con i quali hanno festeggiato anche oggi il successo sul Manchester United ed hanno raggiunto il villaggio rossonero [illegible] Carnago. Alle 16,30 sono scesi sul campo d'allenamento dove [illegible] rimasti fino alle 19,30 circa. Tutti sorridenti, tutti distesi. Nereo Rocco ha confermato [illegible] condurrà la sua squadra [illegible] Torino domani pomeriggio e che intende opporre al granata [illegible] formazione soprattutto [illegible] sul piano atletico.

«L'assenza di Rivera — ha affermato il *trainer* milanista — *ci pone dei problemi che possiamo risolvere solo disputando una partita veloce ed agonisticamente eccezionale [illegible] quella di mercoledì sera contro il Manchester. So che nel Torino mancherà probabilmente Moschino, [illegible] l'eventuale assenza [illegible] regista granata sarebbe per [illegible] vantaggio [illegible] notevolissimo disporre di Rivera. Dovendo rinunciare al capitano, dovremo puntare più che sul gioco, sulla [illegible]mbattività. Il che sia detto senza voler mancare di rispetto ad un centrocampista intelligente come Fogli che, in qualità di vice Rivera, ha sempre fatto il suo dovere e che è ancora più degno [illegible] elogio per la prontezza e la calma con cui ha saputo sostituirsi a Gianni proprio nella fase più delicata di una partita difficile come quella con il Manchester».*

Discutendo poi degli influssi negativi che potrà avere sul gioco del Torino anche l'assenza dello squalificato Poletti, Rocco ha aggiunto: *«Poletti è un grosso difensore, veloce, grintoso, un vero terzino moderno. Nel Torino, però, ci sono tanti giovani che [illegible] aspettano che l'occasione per poter [illegible] lanciati. Poletti quindi sarà ben sostituito o da un giovane [illegible] da qualche altro collega che può adattarsi benissimo a giocar da terzino».*

L'allenamento odierno è stato caratterizzato da un lieve incidente toccato a Maldera che, dopo un quarto d'ora, [illegible] dovuto lasciare il campo perché gli si era gonfiata una caviglia. L'atletico stopper [illegible] stato sottoposto a cure immediate, ma difficilmente potrà giocare domenica. Rocco quindi [illegible] [illegible] annunciato che se Maldera [illegible] potrà occuparsi di Combin il [illegible] di stopper verrà affidato a [illegible] oppure a Santin. Secondo le indicazioni del *trainer* rossonero, pertanto, il Milan dovrebbe giocare a Torino [illegible]: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato (Santin), Malatrasi, Trapattoni (Rosato); Petrini, Lodetti, Sormani, Fogli, Prati.

Il punto [illegible] vista dell'allenatore sulla necessità che il Milan giochi a Torino [illegible] partita agonisticamente vibrante [illegible] quella [illegible] mercoledì sera [illegible] condiviso anche [illegible] tutti i giocatori [illegible] soneri. Schnellinger, ad esempio, è deciso [illegible] ripetere l'esemplare prestazione di metà settimana per riguadagnare definitivamente la fiducia di Rocco. Ieri l'altro, [illegible] difensore tedesco ha cercato [illegible] farsi elogiare [illegible] *trainer*, chiedendogli [illegible] [illegible] rimasto contento della diligenza e della applicazione con cui aveva marcato l'inglese Morgan. Rocco gli ha risposto che gli elogi è uso dispensarli a chi gioca sempre con pari applicazione e diligenza. La risposta ha [illegible] po' «gelato» il polemico Karl, che ha promesso al tecnico e a se stesso di disputare le ultime partite della stagione a [illegible] livello elevatissimo [illegible] rendimento. *«Io* — ha spiegato poi Schnellinger — *mi impegno sempre al massimo. E' chiaro però che [illegible] [illegible] terzino, non sono [illegible] creatore di gioco. Riesco a raggiungere un magg[illegible] grado di concentrazione quando dobbiamo giocare partite particolarmente importanti e, soprattutto, [illegible] do debbo marcare un avversario. Mercoledì sera [illegible] concentratissimo, ma lo sarò anche domenica a Torino. Secondo me, infatti, la gara [illegible] Torino sarà decisiva per noi. [illegible] vinceremo, faremo [illegible] passo importantissimo [illegible] la conquista dello scudetto, [illegible] perderemo, rimarremo definitivamente tagliati fuori dalla lotta».*

★ **Le cestiste del Fiat** giocano domani a Trieste contro il Bloch il «recupero» dell'ultima giornata di campionato: sarà assente la Vincenzi.

Domani le partite si iniziano alle 16

Fiorentina incompleta per la gara con il Palermo

La capolista Fiorentina (p. 33) domani, contro il Palermo, gioca a Catania per la squalifica del campo dei rossoneri. I viola mancheranno di Merlo, punito dalla Lega e, forse, di Rizzo, febbricitante, e di Esposito che risente le conseguenze di un recente infortunio. Un turno difficile, quindi, per i toscani, anche se tra le squadre di testa, l'impegno più arduo tocca al Milan, di scena al «Comunale» con il Torino. A star meglio è il Cagliari: ospita il Verona (privo di Bui), e, con la sua probabile vittoria, è pronto [illegible] approfittare [illegible] un eventuale passo falso [illegible] due rivali dirette per il titolo.

Cinque compagini lottano [illegible] sp[illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] ca per sfuggire alla serie B: Vi[illegible] Pisa e Varese, che hanno 19 punti, Sampdoria (a quota 18) ed Atalanta, punti 17. Fo[illegible] che [illegible] per il Varese, in trasferta a Roma, e per la Sampdoria, che gioca a San Siro con l'Inter.

Vicenza, [illegible] ed Atalanta, di fronte al proprio pubblico, ricevono rispettivamente Juventus, Bologna e Napoli in gare aperte a qualsiasi risultato.

★ ★

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Napoli; Cagliari-Verona; Inter-Sampdoria; Lanerossi-Juventus; Palermo-Fiorentina; Pisa-Bologna; Roma-Varese; Torino-Milan.

LA CLASSIFICA: Fiorentina punti 38; Milan 37; Cagliari 30; Inter e Juventus 31; Torino 29; Napoli 28; Roma e Verona 25; Palermo e Bologna 23; Lanerossi, Pisa e Varese 19; Sampdoria [illegible] Atalanta 17.

Il Genoa contro il Como nel torneo di Serie B

La Lazio, prima in classifica con 37 punti, è in trasferta a Perugia con l'obbligo di fare attenzione ai passi falsi: il Brescia, più vicino inseguitore con un solo punto di distacco, ha un [illegible] relativamente facile, ospitando il Modena, mentre in Reggiana, a quota 35, è in trasferta a Catanzaro. Il Genoa (31 punti) riceve il Como.

In coda, almeno cinque [illegible] dre la zona: il Padova, con 21 punti, preceduto di un punto dal Modena, di due punti dalla Spal e [illegible] Lecco e di [illegible] dal Monza. Il Monza a Cesena e il Lecco che riceve il Foggia possono conquistare un successo capace di toglierli almeno temporaneamente dalle posizioni [illegible] maggior pericolo.

★ ★

[illegible] TURNO: Bari-Spal; Brescia-Modena; Catanzaro-Reggiana; Cesena-Monza; Genoa-Como; Lecco-Foggia; Livorno-Catania; Padova-Ternana; Perugia-Lazio; Reggina-Mantova.

LA CLASSIFICA: Lazio p. 37; [illegible] 36; Reggiana 35; Bari [illegible]; Reggina e Genoa 31; Foggia e Ternana 30; Perugia, Como, Livorno e Catania 27; Mantova 26; Catanzaro e Cesena 25; Monza 24; Spal e Lecco 23; Modena 22; Padova 21.

★ ★

Da domani le gare dei campionati [illegible] Serie A, B e D si inizieranno [illegible] alle ore 16. Tutti i Tornei si svolgeranno regolarmente, ad eccezione della C che osserverà un turno [illegible] riposo.

Una giornata senza reclami

Nessuna società [illegible] serie A ha ricorso contro la giustizia calcistica Le sanzioni per Pisa-Cagliari (da tutti approvate) confermano che nel precedente Juventus-Roma [illegible] [illegible] adottata un'equa deliberazione

Milano, 25 aprile.

La [illegible] disciplinare della Lega nazionale non ha tenuto oggi l'abituale [illegible] per [illegible] assoluta di reclami.

La circostanza [illegible] sorridinalata, perché [illegible] [illegible] che hanno [illegible] [illegible] [illegible] cietà, giocatori e sulla [illegible] opinione pubblica i severi provvedimenti stabiliti [illegible] dal giudice sportivo e dalla Commissione disciplinare.

Negli ambienti ufficiali della Federcalcio e [illegible] Lega, ultimamente, si [illegible] levata una [illegible] [illegible] allarmata protesta per certe [illegible]sioni, adottate [illegible] sede d'appello, dalla Commissione disciplinare. Gli stessi responsabili della Commissione arbi[illegible] nazionale avevano ripetutamente protestato presso la presidenza federale, sostenendo, ad esempio, che la revoca della sconfitta a tavolino inflitta dal giudice sportivo alla Juventus, in seguito [illegible] incidenti [illegible]cattai con la Roma il 16 febbraio scorso, costituiva un gesto di clemenza che avrebbe potuto incoraggiare il pubblico ad accentuare le manifestazioni [illegible] protesta o le invasioni di campo.

I [illegible] hanno dimostrato [illegible] la decisione della [illegible] disciplinare ha conservato intatto [illegible] suo significato di severo monito nei confronti dei tifosi di tutta Italia.

Dal 16 febbraio ad oggi sono state disputate altre otto giornate [illegible] campionato di [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] B. Si [illegible] verificati gravi incidenti solo a Palermo. La società è stata punita con la sconfitta a tavolino, oltre che con le squalifiche del campo per due giornate di gara, perché l'arbitro Sbardella ha considerato chiusa anzitempo la partita tra i [illegible] [illegible] Il Napoli.

Su tutti gli altri campi, assolutamente nulla di rilevante gravità.

L'equità della decisione presa dalla Commissione disciplinare sul caso Juventus-Roma è stata sottra parte ribadita proprio dalla sentenza con [illegible] lo stesso [illegible] sportivo ha risolto, martedì scorso, l'analogo caso di isolata invasione [illegible] campo, verificatosi a Pisa.

A Torino, il 16 febbraio, due [illegible] spettatori entrarono in [illegible] con intendimenti aggressivi, a un minuto dalla fine della gara Juventus-Roma. Furono [illegible] bloccati e l'arbitro De Mar[illegible] [illegible] [illegible] rapporto dichiarò regolare il proseguimento della gara terminata in parità (2-2). Il giudice sportivo assegnò alla Roma la vittoria per 2 a 0, [illegible] la Commissione disciplinare chiese agli organi competenti l'omologazione della gara con il [illegible] di 2 a 2 e una giornata [illegible] di squalifica dello Stadio Juventino.

[illegible] scorsa, a Pisa, al termine del primo tempo, un tifoso è entrato [illegible] recinto di gara e si è diretto verso l'arbitro Lo Bello, che [illegible] [illegible] so ai Cagliari un rigore assurdo lui immeritato.

L'invasore è stato bloccato dall'allenatore Lucchi e consegnato alla polizia. Lo Bello ha ripreso il gioco e l'ha [illegible] arrivare a termine.

Il giudice sportivo si è [illegible] inflggere [illegible] [illegible] una ammenda [illegible] 750 mila lire, senza accennare alla possibilità di assegnare ai Cagliari la vittoria a tavolino. Il caso Pisa conferma dunque la [illegible] della tesi [illegible] dalla Disciplinare per Juventus-Roma.

David Messina

cedrata Tassoni

è buona e fa bene

quando la sete è "tanta"
in famiglia, bastano due dita
di Cedrata Tassoni.
E la sete [illegible] casa
passa dolcemente.

e al bar Tassoni [illegible]

la Cedrata già pronta
in un dosaggio ideale
nella comoda bottiglietta,
prende dal cedro
tutta la sua forza salutare.

Successo della Porsche in un'emozionante «1000 km»

Siffert-Redman trionfano a Monza e migliorano il primato della corsa

La nuova media è di chilometri 206,342 - Le Ferrari ancora sconfitte: ritirate le due vetture italiane - Pauroso incidente a Rodriguez che finisce fuori strada e resta illeso - Il francese Depailler si frattura una costola

Siffert, sulla Porsche, precede le Ferrari di Andretti (n. 1) e Rodriguez (n. 2) all'imbocco di una « S » a Monza

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 25 aprile.

Il grande duello fra la Ferrari e la Porsche nella « 1000 km. » di Monza si è risolto a favore della Casa di Stoccarda. Come a Brands Hatch, tre vetture tedesche sono giunte ai primi tre posti. Hanno vinto Jo Siffert e Brian Redman sulla « 908 » tre litri a coda lunga, davanti ai compagni di squadra Herrmann ed Ahrens e alla « 907 » di 5200 cmc. di Koch e Dechent, due piloti di una scuderia germanica. Siffert e Redman hanno concluso la loro fatica in 4 ore 53'41"2, alla media oraria di km. 206,342. E' il nuovo record della gara: nel 1967 Bandini ed Amon, sulla Ferrari « P 4 », avevano ottenuto la media primato di km. 196,934 in 5 ore 7'43". E' la prima volta che sul circuito di 10.100 metri, con le due varianti ad « S » si superano i 200 di media.

Alla Ferrari non è bastato allineare due vetture, le « 312-P » di tre litri. Entrambe non sono riuscite a terminare la « 1000 km. »: la prima, affidata ad Amon ed Andretti, si è fermata dopo 380 chilometri, mentre era in testa, per la rottura del motore; l'altra, con Rodriguez e lo svizzero Schetty, è finita fuori strada al 66° giro per lo scoppio di un pneumatico. Rodriguez, che era al volante, è rimasto illeso. In quel momento la rossa vettura di Maranello si trovava al secondo posto, ad un giro dalla Porsche di Siffert.

I momenti del ritiro delle due « 312 » sono stati davvero emozionanti. Andretti e Rodriguez avevano cominciato la corsa ad un ritmo infernale, soltanto Siffert resisteva ai due piloti della Ferrari, Mitter e Schutz, su una delle quattro Porsche « ufficiali », erano attardati (decimo passaggio) da noie al cambio, e poi costretti a lasciare la corsa, mentre Elford ed Attwood, Herrmann e Ahrens, sulle altre « 908 » correvano al risparmio. Duello scatenato, quindi, fra Andretti, Rodriguez e Siffert, ma, dopo 140 chilometri, Andretti si doveva fermare ai boxes per cambiare un pneumatico. Era il segnale di allarme per le Ferrari: le gomme non reggevano alle sollecitazioni del percorso, in particolare a quelle del catino di velocità. L'italo-americano perdeva tempo (38") e si doveva gettare in un furibondo inseguimento. Giro dopo giro rosicchiava secondi a Rodriguez e Siffert e, quando lasciava la macchina al compagno Amon, al 38° passaggio, era vicinissimo alla coppia di testa.

Ma, probabilmente, Andretti aveva preteso troppo dalla sua Ferrari. Amon saliva in vettura, faceva un giro e non passava più davanti alle tribune. Contemporaneamente, dalla curva sud del catino di velocità, si alzavano fiamme e fumo. Momenti di paura, poi si scopriva che le sterpaglie si erano incendiate per il solito mozzicone di sigaretta, ed Amon tornava sconsolato ai boxes con il casco in mano. Si limitava a dire: *« Il motore è scoppiato »*. Per lui la « 1000 km. » era durata soltanto 10 chilometri.

Restavano così Rodriguez e Schetty. Ma i due, mentre Amon si ritirava, erano attardati ai box nelle operazioni di rifornimento (il motore, ingolfato, non voleva rimettersi in moto) e perdevano un giro. Si arrivava a metà gara, con Siffert in testa e i due della Ferrari all'inseguimento, con molto coraggio. E succedeva il secondo « fattaccio »: Rodriguez (63° giro) si fermava per cambiare i pneumatici posteriori. Ciò era al muso della vettura del messicano i segni di un lieve urto, in particolare la carrozzeria aveva una lacerazione davanti alla ruota anteriore destra.

Rodriguez prima di ripartire, spiegava: *« E' scoppiata una gomma, ho toccato un guard-rail »*. Faceva tre giri e l'inconveniente si ripeteva, sul rettilineo della pista stradale subito dopo le tribune. Rodriguez andava a 230 all'ora: la vettura si impennava quasi, compiva una serie paurosa di carambole e di testa-coda, sbatteva su un muretto a sinistra, rimbalzava a destra, perdendo pezzi di carrozzeria e si fermava infine oltre una barriera di sicurezza. Il pilota scendeva e chiedeva dell'acqua minerale per dissetarsi. Zoppicando lievemente tornava verso i boxes della Casa modenese. *« Di nuovo il pneumatico »* esclamava. Ad alcuni però, è parso che l'aria, per un fenomeno aerodinamico abbia lacerato la carrozzeria nel punto già deteriorato, provocando un «sollevamento» della macchina e poi l'incidente.

In ogni caso, la Ferrari ha pagato oggi a Monza per una scelta sbagliata in tema di pneumatici e anche per una certa situazione interna fra chi è preposto alla squadra corse. Chi di prova ci si sarebbe dovuti accorgere che le gomme non erano adatte alla vettura, perlomeno su questa pista che presenta nel « catino » salti e giunzioni molto rilevate fra i lastroni di cemento che ne costituiscono il fondo. E, se mai, proprio non potendo o volendo rinunciare a questo tipo di pneumatico (che anche sulla Porsche di Siffert, pur più leggera — 630 kg. contro 750 — e, forse, meno impegnata ha dato esito appena sufficiente), non si potevano tarare sospensioni e ammortizzatori in modo diverso e più opportuno? Le « 312 » sono vetture splendide, eccezionali, che — in teoria — avrebbero dovuto infliggere almeno 3-4 secondi di distacco per ogni giro alle pur validissime « 908 » di Stoccarda. Per questo, dispiace anche di più la sconfitta nella « 1000 km. ».

Naturalmente, con la scomparsa delle due vetture italiane, la corsa di Monza ha perso di interesse. Siffert e la sua Porsche hanno marciato come orologi, trascinandosi nella scia Herrmann e Koch. Elford si ritirava, uscendo illeso da un incidente simile a quello di Rodriguez (la solita gomma), mentre il francese Patrick Depailler, sull'Alpine-Renault tre litri, dava il brivido finale ai 50 mila spettatori di Monza. Al centesimo, ed ultimo giro di Kelleners (che proseguiva la corsa), sbandava e urtava contro la scarpata che costeggia la pista, alla curva del Serraglio. La vettura si disintegrava, Depailler veniva trasportato in elicottero all'ospedale milanese di Niguarda e ricoverato con la frattura di una costola: guarirà in 25 giorni. La premiazione, temporaneamente sospesa, poteva così aver luogo.

Michele Fenu

Ordine di arrivo: 1) Siffert-Redman, (Porsche 908 tre litri) 4 ore 53'41"2/10, media oraria km. 206,342; 2) Herrmann-Ahrens (Porsche 908) a un giro; 3) Koch-Dechent (Porsche 907) a otto giri; 4) Kelleners-Jost (Ford GT40) a otto giri; 5) De Adamich-Gardner, (Lola T-70) a otto giri; 6) Depailler-Jaboudille (Alpine-Renault) a nove giri (classificato in base al numero dei giri compiuti anche se non ha concluso la prova); 7) Pinco-Alberti (Alfa Romeo 33) a 12 giri; 8) Pilette-Siotemaker (Alfa Romeo 33) a 13 giri; 9) Froehlich-Neuhaus (Porsche 911 T) a 16 giri; 10) Zadra-Dalla Torre (Alfa Romeo 33) a 18 giri. Giro più veloce il 23° di Rodriguez su Ferrari « 312 P » in 2'48"1 alla media oraria di km. 216,299, nuovo record. Il precedente era stato stabilito in prova mercoledì da Amon con 2'48"2.

Tre milioni ad Andretti

Ha guadagnato ieri a Monza, domani corre in America

Monza, 25 aprile.

Mario Andretti non ha neanche sognato che la corsa di Monza si concludesse. Terminato il suo turno di guida, si è allontanato in tutta fretta dall'autodromo. Un amico lo ha accompagnato in macchina all'aeroporto di Linate da dove partiva un volo per New York. Domani, l'italo-americano parteciperà alle prove ufficiali per una corsa della formula « Indy » che si terrà domenica su una nuova pista del New Jersey.

La corsa non valida per il campionato americano, in cui Andretti si trova in testa. « Mi spiace sottopormi a questi « tour de force » aerei — ha detto Andretti —, ma proprio non posso fare a meno di scendere in pista in America ». Secondo voci raccolte a Monza, Andretti avrebbe ricevuto un ingaggio (non degli organizzatori della « 1000 km. ») di 4 mila dollari, circa 3 milioni e 600 mila lire, per partecipare alla corsa italiana.

Intanto la classifica per il campionato mondiale «marche», di cui Monza costituiva la quarta prova, è la seguente: 1) Porsche p. 25; 2) Lola 13; 3) Ford 12; 4) Ferrari 9; 5) Pontiac 6; 6) Renault 3; 7) Chevron 1.

Oltre seimila spettatori

L'inglese Bickers vittorioso a Maggiora

Interessante gara di motocross - Secondo Guimanelli

(Dal nostro inviato speciale)
Maggiora, 25 aprile.

Il motocross rinnova ad ogni stagione il proprio successo. E' sport moderno, emozionante che ha trovato un nuovo pubblico tra i giovanissimi i quali ora si affiancano in gran numero agli appassionati di sempre. A Maggiora per l'inaugurazione della stagione internazionale il pubblico si è assiepato in ogni angolo della vasta conca, in cui gira tortuoso, per salite e discese, il percorso di gara. Circa seimila persone sono rimaste per oltre quattro ore a seguire le evoluzioni dei campioni, a fare un tifo accanito, equamente distribuito e incredibilmente non troppo nazionalistico.

L'inglese Bickers, vincitore nella classifica finale, il belga Robert e lo svedese Hallman, i suoi più tenaci avversari, sono stati applauditi al pari dei bravi piloti italiani che cominciano a farsi valere anche al confronto con i fuoriclasse del cross europeo. Ringiovanisce il pubblico e vengono alla ribalta nuovi campioni. Gli anziani Ostorero e Angelini sembrano aver perso mordente, e dalla scuola delle Fiamme Oro, ricchi tra i militi della polizia stradale, sono venuti alla ribalta prima Tosi e ora Guimanelli.

Sono piloti ancora inesperti che perdono per banali errori posizioni e secondi preziosi, ma hanno tenacia e preparazione sia tecnica che atletica, per ripartire ogni volta all'inseguimento. Ieri, messo fuori corsa Tosi per un'avaria meccanica, ritirato Ostorero, e con Angelini bravo soltanto in una delle tre manches, Guimanelli ha assunto il ruolo di protagonista fra gli italiani. Ha concluso bene la prima e la terza prova, ha rimontato una ventina di posizioni nella seconda dopo essere caduto al primo giro. Ha dato un saggio completo delle proprie possibilità.

Guimanelli, e così Tosi, Angelini e Clamer, possono fruire di un'organizzazione perfetta grazie ai mezzi messi a loro disposizione dal gruppo sportivo della polizia. Lo stesso Bickers che pure gira l'Europa, in compagnia (oltre che della moglie) di un meccanico specializzato, e che dispone per se stesso di due motociclette, ha detto chiaramente di invidiare l'*équipe* italiana, indiscussa come la più omogenea in campo europeo. Del resto la precisione e l'ordine dei nostri poliziotti contrastano stranamente con l'aspetto un po' zingaresco delle vetture di quasi tutti i concorrenti stranieri, appassionati ad una professione che per loro è soprattutto divertimento.

Giorgio Viglino

Dave Bickers, vincitore del motocross internazionale

1. Bickers Dave p. 5; 2. Guimanelli p. 18 (ore 1,31'5"); 3. Angelini p. 18 (ore 1,31' e 11"); 4. Nemecek p. 20; 5. Wiersts 22; 6. Benso 29 (giri 30); 7. Horsfield 29 (giri 26); 8. Battilana 31; 9. Nota 37; 10. Rustignoli 38; 11. Mongardi 46; 12. Moretti 41; 13. Bettignani 46; 14. Rinaudo 50; 15. Bianco 51; 16. Clamer 54.

Valentini e Arnoul a Chiusa S. Michele

(Dal nostro corrispondente)
Chiusa San Michele, 25 aprile.

(g. d.) A Chiusa San Michele, in Valle di Susa, i giovani campioni del Piemonte sono scesi in campo per disputare la seconda prova del campionato regionale di motocross per la classe 175 e una gara regionale per la « 125 ». Un folto gruppo di concorrenti ha preso il via: nelle « 125 », il giovane campione locale, Edoardo Arnoul, ha riportato la quarta vittoria consecutiva. Nelle « 175 » la lotta si è ristretta tra Rainero, Tasso e Valentini, che hanno dato vita nelle prove e in finale ad emozionanti duelli. La finale vedeva meritato vincitore il bravo Valentini. Le gare, svoltesi sul nuovo campo situato in regione Princa, sono state seguite da duemila spettatori.

Seconda prova del campionato regionale per la classe 125 cc.: 1. Valentini (M. C. Cogne Aosta) che compie i 20 giri in 41'02"; 2. Rainero (M. C. Torino) in 41'31"1; 3. Tasso (M. C. Torino) in 41'40"1; 4. Cullino (M. C. Cogne Aosta); 5. Pasin (M. C. Torino); 6. Bologna; 7. Moretto.

Classe 125 cc.: 1. Edoardo Arnoul (M. C. Valle Susa) 11 giri in 19'14"3; 2. Castignoni (M. C. Torino) in 20'1"3; 3. Sapei (M. C. Gentlemen) in 20'11"8; 4. Colombari (M.C. Giaveno) in 20'28"; 5. Bosticco (M. C. Giaveno).

Boccisti «mondiali» in gara domani a Nizza Monferrato

Nizza Monferrato, 25 aprile.

Sui campi del Bocciodromo di Nizza Monferrato avranno luogo domenica tre importanti gare. Una individuale, riservata ai giocatori della categoria nazionale, alla quale prenderanno parte i campioni mondiali Andreoli, Granaglia e Macocco, una per giocatori della categoria regionali a terne e infine la II Coppa « Cassa di Risparmio di Torino », per giocatori di categoria provinciale a coppie.

La serie degli incontri avrà inizio alle ore 8,30. Le gare proseguiranno per tutta la giornata e si concluderanno a mezzanotte.

★ L'italiano Felice Salina ha vinto la seconda tappa del Giro Ciclistico della Spagna, Badajoz-Caceres, di km. 135; l'inglese Wright conserva il 1° posto.

★ Il bresciano Mingardi ha vinto a Rieti il Gran Premio ciclistico della Liberazione battendo in volata Fauna, del Fiat Torino, e il sovietico Kuibin.

★ Nel torneo dilettanti di calcio il Cirvano ha superato ieri per 2-0 il Chieri nell'anticipo del torneo di promozione.

★ Tamburello — Risultati delle gare di ieri del girone dei Monferrato: Francavilla Tonco 19-11; Murisengo-Cunico 19-7; Monale-Grazzano 8-19; Codana-Gabiano 19-8; Cocconato-Fortacomaro 18-6; Cerrina - Castell'Alfero 9-19. Classifica: Castell'Alfero e Codana punti 8; Cocconato 7; Murisengo 6; Cerrina Valle 5; Gabiano e Grazzano 4; Cunico e Francavilla 3; Tonco, Montechiaro e Monale 2; Fortacomaro 0.

★ Ad Alba, per il Trofeo Martini di pallone elastico, le squadre del Gruppo sportivo Ferraro (Bertola-Cerrina) ha battuto il Gruppo sportivo Don Dagnino di Andora (Ascheri-Galliano) per 11-5.

In corsa ciclisti dilettanti

Per il Giro del Piemonte raduno ad Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 25 aprile.

(g. g.) Provenienti da Roma, dove hanno partecipato al Gran Premio della Liberazione, giungeranno domani pomeriggio ad Alessandria i ciclisti delle quattro squadre straniere partecipanti al Giro del Piemonte (Russia, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Francia) nonchè gli altri dilettanti protagonisti della manifestazione di Roma.

Nella capitale si troveranno pure il direttore sportivo del Giro del Piemonte, Pieri Bassano, il quale rientrerà ad Alessandria poco prima della partenza prevista per domani pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30.

I 120 dilettanti iscritti al Giro del Piemonte verranno poi dirottati nei vari alberghi della città dove domenica mattina si avrà il trasferimento ad Acqui Terme, sede prevista quale partenza della gara. Domenica, com'è noto, si svolgeranno due tappe: al mattino l'Acqui Terme-Alessandria di 160 km, al pomeriggio l'Alessandria-Oviglio di 17 km a cronometro individuale.

La Nazionale di Serie C delude con l'Austria 0-0

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 25 aprile.

(b. bet.) *La Nazionale di Serie C ha pareggiato oggi con la Under 23 austriaca (0-0) al termine di una gara deludente almeno sul piano tecnico.*

Alla squadra italiana è mancata la coesione: anche individualmente la prestazione degli azzurri è stata poco convincente.

L'Italia è stata più pericolosa nel primo tempo, soprattutto per la spinta impressa da Franzot, ma la difesa è apparsa spesso in difficoltà. Gli austriaci però non hanno saputo approfittarne.

Nella ripresa, con Sirena terzino sinistro, la difesa è andata meglio, anche se non si è capito perché il « trainer » Vicini abbia sostituito il azzeccato Canepa che non aveva affatto demeritato, tenendo bene a freno Leitner, lasciando invece in campo il libero Gudini, che ha commesso lungo tutta una serie di errori. Provato dallo sforzo, Franzot, ha rallentato il ritmo per cui la compagine azzurra è scesa a centro campo e per una ventina di minuti sono venuti alla ribalta gli « under » austriaci. Nel finale si è avuto un risveglio della squadra italiana e Solbiati, Gianfotti e Pizzato hanno cercato di sviluppare una sortita di Kaipel senza però costruire azioni pericolose.

Le due occasioni migliori degli azzurri si sono avute nel primo tempo. Al 13' Franzot ha crossato dalla sinistra a Chiesi appostato in area; tiro immediato e forte che è finito all'esterno della rete a fil di palo. Al 33' ancora Franzot interrompe un'azione avversaria e lancia Chiesi: tiro dell'ala toscana fuori di un soffio. Da parte loro gli austriaci hanno fallito al 33' la possibilità di andare in vantaggio allorché Viola (che aveva sostituito Sultaro) non è riuscito a trattenere una « cannonata » di Boehmer ma la palla è uscita in angolo sfiorando il palo.

Italia: *Sultaro (Viola); Monticolo, Canepa (Sirena); Bruno (Savoldi), Zecchini, Gudini; Chiesi (Solbiati), Franzot, Giannotti, Giavara, Pizzato.*

Austria: *Kaipel; Rosner, Novak; Schmidradner, Boehmer (Schloger), Schlicher (Gallos); Leitner, Horvath, Kaiser, Ritter (Hala) Riedl.*

Arbitro: *Taures (Jugoslavia).*

Tennis e ippica per tv

La tv trasmette oggi in diretta sul secondo canale alcune fasi dei campionati internazionali di tennis e la cerimonia di apertura del Concorso Ippico di Piazza di Siena.

La trasmissione s'inizierà alle 14 per concludersi alle 18.

La tennista americana King a Roma si fa battere per protesta

Campi poco veloci - Il jugoslavo Jovanovic allenerà gli azzurri di Davis

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

Continuano a Roma le sorprese agli « Internazionali » di tennis. Oggi, nei quarti di finale del singolare femminile, sono state eliminate le prime due teste di serie: la professionista statunitense Billie King, considerata la « regina » del tennis mondiale e la più forte giocatrice, è stata sconfitta per 6-3, 6-0 dall'australiana Melville. Un'altra australiana Shirley Bowrey, testa di serie numero due e vincitrice della scorsa edizione del torneo, è stata a sua volta superata per 3-6, 6-4, 8-1 dalla statunitense Heldman.

La eliminazione della King ha suscitato stupore, anche perché sul 5 a 5 nel primo « set » l'americana ha praticamente smesso di lottare. La campionessa, in un primo momento, si era addirittura rifiutata di giocare di mattina; successivamente aveva aderito alla richiesta degli organizzatori non mancando però di protestare sulla scelta del campo (le è stato assegnato il più scomodo) e sulle palle. Per completare il quadro non vanno dimenticati i continui errori arbitrali che hanno finito per innervosire la King.

« Non giocherò mai più a Roma » — ha dichiarato al termine dell'incontro — *« ritornerò soltanto quando avrete costruito campi meno lenti e disporrete di palle più veloci »*. Conoscendo l'americana, c'è da temere che terrà fede alla minaccia così come fece l'australiana Margaret Smith.

Si potrà obiettare che gli « Internazionali » d'Italia continuano ad essere organizzati anche senza la King, ma è innegabile che quella della statunitense è la lamentela che più o meno tutti gli stranieri hanno rivolto ai nostri dirigenti.

Negli altri due quarti di finale del singolare femminile, la professionista inglese Jones ha battuto Lea Pericoli per 8-1, 6-2 mentre la professionista francese Durr ha superato l'americana Bartkowicz per 6-4, 6-4.

Il campo maschile Mulligan è entrato nei quarti di finale del singolare piegando il sovietico Lejus per 6-4, 6-3, 2-6, 6-4, il cecoslovacco Kodes e il professionista olandese Okker si sono qualificati semifinalisti battendo rispettivamente l'egiziano El Shafei per 6-3, 8-2, 6-1 e l'inglese Stilwell per 6-2, 6-4, 8-0.

Nel programma di domani figurano due soli singolari, ma sedue velevoli per i quarti di finale del torneo maschile. New contro incontrerà Mulligan e Roche sarà opposto a Drysdale. Il pronostico è favorevole a Roche mentre il confronto tra Newcombe e Mulligan appare incerto

Giorgio Bellani

Une de Mai domina nel Gran Premio Fiera

A S. Siro - Quarta vittoria della cavalla francese

Milano, 25 aprile.

Une de Mai ha vinto anche il Gran Premio della Fiera. Era la quarta volta che la nuova campionessa del trotto francese veniva in Italia e ha conquistato il quarto successo. In precedenza si era affermata nel Premio d'Europa a Milano, nel Premio Continentale a Bologna, nel Premio della Lotteria a Napoli.

Oggi ha compiuto un'altra impresa maiuscola, anche se per un attimo il suo successo è stato in forse. In dirittura d'arrivo infatti Froemming, che aveva lanciato Eileen Eden in posizione d'attesa per risparmiarla al massimo, ha lanciato l'americana in finale rabbioso. Eileen Eden ha recuperato terreno a vista d'occhio, ma Une de Mai ha resistito con veemenza e sul traguardo era ancora prima. Al terzo posto Agaunar, come sempre migliore degli altri italiani e di molti importati.

La vincitrice ha segnato un tempo di grande valore, 1'15"8/10 al chilometro. Dopo questa prova, sono molti a chiedersi se questa trottatrice non sia migliore anche di Roquepine. E' certo più duttile, in quanto non teme le prove di velocità né quelle di fondo, le grandi piste francesi né quelle ben diverse degli ippodromi italiani. E' anche usata con più accortezza di Roquepine ed in ogni gara il suo preparatore e guidatore Jean René Gougeon si presenta sempre al massimo della condizione.

Il visconte di Montesson ne divide la proprietà con Pierre Allaire. E' questo un giovane francese che gira i piccoli ippodromi di provincia alla ricerca di cavalli che, a suo giudizio, possono diventare, in mano a esperti professionisti, dei campioni: poi li cede al visconte di Montesson, conservando qualche « caratura » su ogni cavallo. In due anni ha scoperto Une de Mai, Toscan e Tiki: tutti e tre sono considerati adesso dei fuoriclasse.

Ordine d'arrivo del Gran Premio della Fiera (L. 30.000.000, m. 2100): 1) Une de Mai (J. R. Gougeon), dal visconte di Montesson; 2) Eileen Eden (J. Froemming), 3) Agaunar (Od. Baldi), 4) Nebbiolo (M. Barbetta). Nove partenti; tempo al km 1'16"8/10. Totalizzatore: vin. 13, piaz. 11-13-13; acc. 23.

Le corse di Vinovo

Successo di Dufy a Vinovo nel Premio di Aprile (L. 1.650.000, m. 1600) di trotto. Il puledro della Scuderia Mon Cris, guidato da Luigi Canzi, si è perfettamente adattato alla pista torinese (che molte volte riesce ostica ai cavalli che non la conoscono): è andato in testa, ha respinto un primo assalto di Amorettiello, poi un secondo quando questo gli è tornato al fianco dopo una rottura ed in arrivo ha tenuto a distanza con sicurezza Rivia e Troiana in lotta per il secondo posto. Primofiore, invece, non è mai entrata nel vivo della lotta. Buono il tempo, 1'22"2 al chilometro; totalizzatore: vinc. 20, piazz. 13-17; acc. 53.

Prestigio ha conquistato un'altra vittoria. Si è imposto anche nel Premio San Carlo (L. 1 milione, m. 2100) piegando con un potente finale la resistenza di Ambrogino, che era secondo davanti a Consuelo e Richard; ottimo il tempo di 1'20"4 al chilometro.

Nelle altre corse della giornata successi di Roero davanti a Orient Express, di Abusimbel su Caduceo, di Zacinto che ha preceduto Libreria. Il Campanile che ha piegato Crepuscolo, di Basento (2ª Frontiera) e di Silvano di Jesolo sul favorito Tovel.

I calciatori del Piemonte in finale nel torneo Brigo

Hanno sconfitto l'Abruzzo per sorteggio ieri a Torino

Le rappresentative allievi del Piemonte e Dal Friuli Venezia Giulia si sono qualificate ieri sera al Campo Ruffini per la finale del Trofeo Bruno Brigo. I veneti si sono imposti facilmente alla formazione dell'Umbria con il punteggio di 3-0 (reti nella ripresa di Di Benedetto al 1' su rigore e al 5' e di Masiello al 28'). Mentre i piemontesi hanno superato solo dopo il sorteggio la squadra dell'Abruzzo. I due tempi regolamentari si erano infatti conclusi in parità (0-0) e nemmeno i cinque calci di rigore battuti dalle due compagini non hanno determinato la vincente.

Questa sera alle ore 20,45 l'Umbria affronterà l'Abruzzo per il terzo posto e alle 22 si svolgerà la finale tra Piemonte e Friuli.

★ Il Rallye dei 999 minuti prende il via oggi alle 16 da Novara con la partecipazione di 126 equipaggi, fra cui i vincitori dei Sestriere, Munari e Davenport, e Pat Moss-Susan Seigle Morris, Barbasio-Mannucci e Paganelli-Russo, tutti sulle Fulvia.

Westinghouse
Il condizionatore d'aria per la "mia" casa
Potete essere sicuri... con Westinghouse
Agenzia: TORINO - via Cibrario, 32 - tel. 48.83.63

SANDOZ Farmaceutici
cerca
COLLABORATORE SCIENTIFICO con Sede a Torino, zona di lavoro Torino città e provincia.
Si richiede laurea in Farmacia, Chimica, Scienze Biologiche, Medicina, Veterinaria. Età massima 30 anni.
Inviare curriculum dettagliato, fotografia, referenze a: SANDOZ S.p.A. Reparto Farmaceutici - Via C. Arconati 1 - 20135 Milano.

PARCO SECOLARE
fra il verde e la quiete di
STUPINIGI
in un'estensione di 100.000 mq.
Fra viali alberati d'alto fusto in un'atmosfera di relax, sport e sicura privacy, adatto per edificare ville a 30 vani di alto standing: con casa guardiani, garage e servizi.
SI VENDE
riservatamente e senza intermediari
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 461 — 10100 Torino

AZIENDA
DI IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
per nuovo stabilimento
in Sicilia
capo fabbrica pantaloni
in possesso di provata esperienza tecnica e di spiccate capacità nell'addestramento, conduzione et conoscenza del personale.
Sarà riservato l'inquadramento nella 1ª categoria impiegatizia ed un trattamento economico adeguato alle capacità richieste.
Età: massimo 40 anni.
Titolo di studio: scuola media superiore.
Inviare dettagliato curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 449 - 10100 Torino

SANREMO
PALAZZINA YUMI
In zona residenziale vendiamo appartamenti signorili in costruzione, vista mare, impianti riscaldamento ed acqua calda centralizzati e conterore:
3 camere e servizi, terrazze, L. 8.000.000 + mutuo 2.500.000
3 camere e servizi, terrazze, L. 10.200.000 + mutuo 3.000.000
Rivolgersi AGENZIA ROMA Via Matteotti 80 Telef. 68.781 18038 SANREMO

non trascurate la dentiera!
Una compressa di Efferdent sciolta in un bicchiere d'acqua tiepida sviluppa una soluzione effervescente che in pochi minuti pulisce a fondo ogni tipo di protesi dentaria.
efferdent.
In vendita in farmacia a L. 580.

La difficile missione del successore di Dubcek

Husak a Mosca cerca di ottenere il graduale ritiro delle forze russe

Il nuovo capo cecoslovacco sostiene che lo sgombero delle truppe favorirebbe la «normalizzazione» - E l'Urss riguadagnerebbe il prestigio perduto con l'invasione

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 aprile.

Nei colloqui bilaterali che si svolgono in margine alla riunione al vertice del Comecon, il successore di Dubcek, Gustav Husak, starebbe cercando di convincere i sovietici a fissare un «calendario» per il ritiro a tappe delle truppe russe, con ritiro a breve scadenza di un contingente a scopo psicologico. Secondo le fonti europeo-orientali che riferiscono queste notizie, i capi sovietici non sarebbero su posizioni del tutto negative. Husak tenta di portarsi a casa il «calendario» facendo valere presso Breznev le seguenti argomentazioni: la mossa convincerebbe i cecoslovacchi che Husak non è l'uomo dei marescialli, sostenuto dalle truppe sovietiche. Egli guadagnerebbe la fiducia popolare, o una parte di quella che circondava Dubcek, e potrebbe meglio portare avanti la «normalizzazione» del Paese.

Inoltre, secondo il ragionamento attribuito a Husak, la pubblicazione del «calendario», con scadenze di massima e corredate anche dalle condizioni di «normalizzazione» che devono ricorrere perché si attui ciascuna tappa, avrebbe un buon effetto all'interno dell'Unione Sovietica. Qui ogni sera radio Mosca trasmette programmi «*per i nostri soldati che servono la causa del socialismo in Cecoslovacchia*». Non è raro che l'uomo della strada sovietico ascoltando l'annuncio di apertura di quel programma spenga subito la radio, e si chieda se gli impegni militari dell'Urss non siano per caso successivi.

Altro obiettivo del piano di ritiro delle truppe sarebbe, secondo Husak, la Conferenza mondiale dei partiti comunisti e operai che ha inizio a Mosca il 5 giugno. I sovietici avranno interesse a preparare una tregua distensiva per la Cecoslovacchia, che per vari partiti comunisti occidentali è ancora una questione bruciante, ancora più della crisi cino-sovietica, su cui possono assumere posizioni «neutrali» o distaccate.

Fin qui i ragionamenti che, secondo fonti europeo-orientali, Gustav Husak tenterebbe di far valere. Gli osservatori non si pronunciano sulle possibilità di successo dell'uomo che ha sostituito Dubcek; essi non escludono una concessione «simbolica» da parte sovietica, cioè una misura di ritiro di un contingente modesto. Si dubita invece che Mosca si voglia impegnare con un programma di ritiro a lungo termine, sia pure con scadenze flessibili, prima di aver visto progressi nell'esecuzione del compito di Husak, la stasi dei fermenti in Cecoslovacchia, la fine delle critiche all'Urss e al comunismo sovietico. Giorni fa la *Pravda* ha avvertito, proprio in coincidenza con l'arrivo di Husak a Mosca, che non basta cambiare una *leadership*: bisogna anche vedere come quella nuova risolve i «*difficili compiti*» che le stanno davanti.

La riunione del Comecon è stata oggi circondata di segreto più fitto del solito. Si concluderà forse domattina. A quel che si sa, oggi ha parlato il segretario del pcus Breznev, e si è lavorato ad una bozza di comunicato che conterrebbe in forma generica le linee dell'aumento della «integrazione» cui l'organizzazione economica del blocco comunista aderirebbe.

v.

Re Hussein a Londra a colloquio con Wilson

Londra, 25 aprile.

Il primo ministro inglese, Harold Wilson, oggi ha avuto un colloquio con re Hussein di Giordania. Il sovrano ha trascorso mezz'ora circa con il *premier* a discutere del piano per la pace nel Medio Oriente che fu proposto durante la visita negli Stati Uniti. Secondo varie informazioni, al piano sarebbe associato pure il presidente Nasser. Al colloquio era presente anche il ministro degli Esteri, Michael Stewart.

(Ansa)

«Non penalizzare il Nord per aiutare il Meridione»

I liberali della Lombardia criticano il voto della Camera sulla politica per il Sud

Milano, 25 aprile.

I parlamentari liberali lombardi e i rappresentanti liberali delle nove province lombarde, riuniti a Milano sotto la presidenza dell'on. Malagodi, hanno approvato una dichiarazione sul recente voto della Camera contrario all'incentivazione della rete idroviaria padana.

«*Il gruppo liberale* — si afferma — *è stato il solo che ha votato l'altro ieri alla Camera contro la proposta aberrante di penalizzare l'economia della Lombardia e della Padania come se questo potesse giovare al Mezzogiorno e alle isole, mentre è vero il contrario.*

«*Si dimentica che lo sviluppo del Nord nelle condizioni economicamente più efficaci è la condizione perché possa svilupparsi anche il Sud.*

«*Si dimentica che l'Italia fa parte del Mercato comune e che perciò mortificare la Lombardia e la Valle Padana non significa rafforzare l'Italia meridionale, ma facilitare la concorrenza tedesca o francese contro tutta l'Italia, e contro il Sud ancora più che contro il Nord perché il Sud è economicamente più debole.*

«*Non fa meraviglia* — conclude la nota — *che una tale storttura sia stata proposta dal psiup e abbia avuto il consenso del pci, ma si rimane stupefatti constatando come essa sia stata accettata dal governo e approvata dalla dc, dal psi e dal pri.*

«*I liberali lombardi porteranno avanti con il massimo impegno, anche su questo terreno, la battaglia per il buon senso contro le storture della demagogia che nuocciono alla Lombardia e a tutta l'Italia*».

(Ansa)

Dopo quindici giorni di agitazione

Raggiunto l'accordo a Roma sulla vertenza della Cogne

Accettate dalla direzione dello stabilimento valdostano le richieste dei sindacati Miglioramenti salariali e normativi - Concesse le assemblee nella fabbrica

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 aprile.

Raggiunto a Roma un accordo di massima tra i sindacati e la direzione della Società Nazionale Cogne sulle richieste avanzate dai quattromila operai dello stabilimento siderurgico di Aosta. La delegazione aostana che ha trattato nella capitale con i rappresentanti della direzione, presso l'Intersind, ha fatto ritorno in città nella serata.

Il segretario regionale della Cisl, Valerio Beneforti, si è dichiarato soddisfatto degli accordi raggiunti «*che migliorano sensibilmente le condizioni economiche dei dipendenti Cogne e prevedono il superamento dei cottimi e l'assemblea di fabbrica. Lunedì* — ha aggiunto — *riuniremo l'assemblea generale degli operai ed esporremo i miglioramenti economici e normativi concessi dalla direzione. Saranno loro a convalidare o no l'accordo*».

La direzione della Cogne ha riconosciuto, tra l'altro, il diritto di assemblea in fabbrica durante l'orario di lavoro. Le riunioni si svolgeranno all'interno dello stabilimento, nella sala mensa; ha concesso un aumento salariale di quindici lire orarie che verranno date agli operai a partire dal 1° maggio prossimo. Inoltre un premio di produzione di lire centomila sarà pagato in tre anni, dal 1968 al 1970. Sono state accettate infine le norme del funzionamento dei comitati paritetici per le qualifiche ed i passaggi di categoria, antiinfortunistico, opere sociali, e la sistemazione dei lavoratori diplomati.

Come si sa, lo sciopero si era iniziato il 10 aprile. Secondo gli accordi stabiliti in una precedente assemblea le maestranze domani sarebbero andate regolarmente al lavoro. Lunedì si sarebbe deciso sulla continuazione dell'agitazione, con uno sciopero articolato. Domani, invece, in una riunione fra Cisl, Cgil, Uil e Savt (Sindacato autonomo lavoratori valdostani) si stabilirà la cessazione dell'agitazione.

i. v.

Si «curano» a vicenda scambiandosi il sangue

Nuova terapia per un leucemico ed un malato di reni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 aprile.

Un'*équipe* di medici inglesi ha sperimentato ieri, nell'ospedale Whipton di Exeter, una nuova tecnica terapeutica che sembra aprire grandi speranze per la cura della leucemia: due pazienti, l'uno malato di leucemia e l'altro d'una grave disfunzione renale, si sono scambiati reciprocamente il sangue, in una trasfusione continua protrattasi per otto ore. Entrambi dovrebbero trarne beneficio, e i primi risultati paiono soddisfacenti.

Il principio adottato dai sanitari di Exeter appare superficialmente assai semplice. Il malato di leucemia ha buoni reni, perciò ricevendo il sangue dell'altro è in grado di «depurarlo» dai residui tossici di cui questi per la sua infermità non sarebbe capace di liberarsi da solo. Il leucemico invia a sua volta il proprio sangue, che ha un eccesso crescente di globuli bianchi, al compagno, e ne ha in cambio sangue ricco di globuli rossi, preziosi al suo corpo. Ciò dovrebbe anche ridargli una maggiore tolleranza alle droghe antileucemiche.

La doppia trasfusione è stata possibile perché i due malati avevano lo stesso gruppo sanguigno e perché la loro infermità non sono contagiose. I medici contano ora di ripetere lo scambio fra i due, al ritmo di un paio di volte la settimana. L'operazione, hanno detto, è «*difficile e laboriosa*», soprattutto perché l'afflusso e il deflusso del sangue devono essere esattamente dosati. I nomi dei due uomini non sono stati rivelati. Si sa solo che il leucemico ha 57 anni e il compagno trentacinque. Durante la trasfusione essi hanno chiacchierato insieme per tutto il tempo. Più tardi l'infermo di reni è tornato a casa.

c. c.

Nuovi attentati: Belfast senz'acqua

Belfast. La tensione fra cattolici e protestanti è sfociata in altri episodi di violenza. Un terzo acquedotto è stato danneggiato da un attentato. Nella foto: una bimba si rifornisce d'acqua ad una fontana d'emergenza (Tel. UPI)

ATTO TERRORISTICO TRA LA FOLLA NEL GIORNO DI FESTA

Esplose due bombe ieri a Milano alla Fiera e nella Stazione Centrale

Il primo scoppio nello stand della Fiat durante la cerimonia di chiusura - Cinque feriti e alcuni contusi - Allo scalo ferroviario una deflagrazione seguita da un incendio nell'ufficio cambi - Nessuna vittima - Si tratta del gesto di estremisti - Fermi nella notte

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 aprile.

Due «bombe carta» sono esplose stasera a Milano: la prima, alle 19, nel padiglione della Fiat alla Fiera Campionaria durante la cerimonia di chiusura; un'altra alle 20,45, nell'ufficio cambi della Stazione Centrale gremita di viaggiatori. Il bilancio è di cinque feriti, subito ricoverati in ospedale, e di alcuni contusi.

Ecco come, secondo una ricostruzione ufficiosa, sono avvenuti gli attentati dinamitardi. Il primo scoppio si è registrato nel tunnel di uscita dello «stand» della Fiat dove venivano presentate dispositive con le immagini di vecchie vetture della Casa automobilistica torinese: è un locale sempre immerso nella semioscurità, appunto per consentire le proiezioni, e molto frequentato dai visitatori della Campionaria.

Secondo i carabinieri una «bomba-carta», racchiusa in una borsa di finta pelle (della quale si sono poi trovati i frammenti), è stata depositata sotto una lastra di «perplex» dietro la quale si presentavano le diapositive in bianco e nero. L'esplosione, tre minuti prima delle 19, ha infranto la lastra di vetro. In quel momento nel tunnel, lungo una decina di metri e largo tre, si trovavano una cinquantina di visitatori: cinque sono stati investiti direttamente dall'esplosione, un'altra decina è stata colpita di striscio dalle schegge della lastra di «perplex» andata in frantumi per lo scoppio.

Sul posto si trovava il responsabile dello «stand» della Fiat. Sono subito accorsi il questore Parlato, il dirigente dell'Ufficio Politico della questura, il comandante del Gruppo carabinieri nonché la «Scientifica» e una squadra di artificieri. I danni sono molto limitati e le condizioni dei feriti, per ora, non destano preoccupazioni.

All'ospedale «San Carlo» sono stati ricoverati Dario Luzzolo di 23 anni, Margherita Recchi di 43 e Vittorio Tundo di 32 (tutti giudicati guaribili in dieci giorni); Elio Spada di 18 anni (guaribile in 15 giorni) e Silvano Volzano di 17, (guaribile in cinque giorni).

Un'ora e mezzo più tardi, alle 20,45 un'esplosione è avvenuta alla Stazione Centrale, nell'ufficio cambi, gestito dal Banco Nazionale delle Comunicazioni e situato nella galleria superiore della stazione, a fianco dell'ingresso al Museo delle cere. Erano presenti nell'ufficio il direttore, Antonio Pelotti, un dirigente della sede romana dell'Istituto, il cassiere Giovanni Ubbezi e un impiegato. Nessuno, fortunatamente, ha riportato ferite. La violenta esplosione ha mandato completamente in frantumi i vetri ed ha provocato un incendio che ha praticamente distrutto l'ufficio.

Da poco era uscito dall'ufficio cambi un cliente. I quattro impiegati che si trovavano nel locale si sono posti in salvo fuggendo non appena hanno udito lo scoppio.

Alcune persone sono state fermate stasera dalla polizia nel corso delle indagini per identificare il responsabile o i responsabili degli attentati nello stand della Fiat alla Fiera Campionaria e nell'ufficio cambio della Banca Nazionale delle Comunicazioni alla Stazione Centrale. Le persone fermate sono quattro o cinque, ma finora non si sono avuti particolari. Altri fermi sarebbero previsti per le prossime ore. Le indagini della polizia, svolte in stretta collaborazione con i carabinieri, si orientano non soltanto verso gli ambienti anarchici, ma anche in altre direzioni.

Si è appreso intanto che i due ordigni, esplosi in due zone che sono ai punti opposti della città, presentano forti analogie: gli artificieri hanno potuto accertare che queste bombe sono state preparate riempiendo i rudimentali involucri con clorato o nitrato di potassio innescato con una pila elettrica a «consumazione». E' questo un tipo di batteria che si surriscalda in un certo periodo di tempo e quindi sviluppa scintille che, fungono da detonatore e fanno esplodere la miscela. Gli investigatori danno molta importanza a questo indizio che potrebbe condurre a coloro che hanno preparato gli ordigni e che sembra confermare quanto supposto dalla polizia in un primo momento, cioè che l'attentatore o gli attentatori, dopo aver deposto la bomba alla Fiera, si siano recati alla stazione per allontanarsi da Milano ed abbiano, nell'occasione, deposto il secondo ordigno.

g. m.

Cinesi contro comunisti a Taranto: un ferito

Taranto, 25 aprile.

Tafferugli provocati da aderenti al Movimento marxista leninista da una parte e comunisti dall'altra — partecipanti a due distinte manifestazioni contro la Nato — sono avvenuti stasera in piazza Madonna delle Grazie.

I filocinesi volevano mescolarsi con i comunisti urlando slogans e inalberando cartelli con ritratti di Mao, Stalin, Ho Chi-minh. I comunisti li hanno invitati ad andarsene e ne è seguito un violento scontro.

E' stato ricoverato in ospedale Vincenzo Carrieri di 40 anni — che risulta iscritto al pci — per contusioni e trauma cranico.

(Ansa)

Fascisti devastano di notte la sede dei partigiani a Brescia

Cancellate anche le targhe delle vie dedicate ai Caduti della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 25 aprile.

(s. m.) Elementi neofascisti hanno devastato la notte scorsa la sede dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, situata in un edificio ad un piano in via 25 Aprile. Gli stessi individui, per ora sconosciuti, avevano precedentemente cancellato le targhe delle strade del quartiere La Volta dedicate ai martiri delle Fosse Ardeatine, di Marzabotto e della Resistenza bresciana, sostituendovi nomi dell'epoca fascista.

Sul luogo si sono recati con l'on. Italo Nicoletto, che durante la Resistenza operò nelle brigate «Garibaldi» in Piemonte, numerosi partigiani. Hanno trovato il portone d'ingresso forzato e due porte interne con i vetri infranti.

Gli sconosciuti non hanno usato ordigni esplosivi: hanno manomesso il materiale raccolto negli uffici hanno stracciato incartamenti e bruciato i manifesti per la ricorrenza della Liberazione. Terminata la loro opera devastatrice, hanno scritto sui muri frasi «nostalgiche».

Ex partigiani a Milano cacciano i filocinesi

I giovani volevano unirsi al corteo per le celebrazioni del 25 Aprile

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 aprile.

(g. m.) Le celebrazioni del 25 Aprile sono state disturbate oggi dai filocinesi e missini. Si sono avuti scontri subito sedati da alcuni partigiani che si occupavano del servizio d'ordine. La polizia non è mai intervenuta.

Il corteo (in testa c'erano il sindaco Aldo Aniasi e uno dei *leaders* dell'antifascismo greco, Nicolas Nicolaidis) si era mosso dai bastioni di Porta Venezia per raggiungere piazza Duomo dove si dovevano tenere i discorsi ufficiali. Vicino a piazza San Babila, un centinaio di filocinesi ha tentato di unirsi ai partigiani con bandiere rosse, ritratti di Mao e striscioni in cui apparivano scritte come «Avola» «Battipaglia», «Il popolo ha vinto con la Resistenza ma ha perso col Parlamento», «Disarmo della polizia».

Gli ex partigiani hanno impedito ai giovani filocinesi di unirsi al corteo: sono scoppiati tafferugli con pugni e calci. I provocatori sono stati costretti ad allontanarsi.

Intanto un gruppetto di aderenti al movimento neofascista della «Giovane Italia» veniva alle mani coi filocinesi: nello scontro un giovane ha riportato delle contusioni ed ha dovuto farsi medicare.

Altri scontri tra missini e anarchici sono avvenuti davanti alla galleria Vittorio Emanuele, mentre in piazza Duomo parlavano i vari oratori.

Cinque giovani in auto contro un tiglio: uno è morto

Feriti gli altri quattro - La vittima è un diciottenne di Chieri - L'incidente in una curva a Carmagnola

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 25 aprile.

(g. a.) Questa sera verso le ore 22 una Fiat «124» che viaggiava sulla provinciale fra Poirino e Carmagnola, subito dopo avere abbordato la curva nei pressi della cascina San Pietro, forse per l'eccessiva velocità sbandava andando a fracassarsi contro un grosso tiglio sul lato destro della strada. A bordo della macchina si trovavano cinque giovani, tutti di Chieri. Soccorsi e trasportati all'ospedale di Carmagnola uno di questi, Giancarlo Stocco di 18 anni, apprendista, residente a Chieri in via Vallero 61, vi è giunto cadavere.

Giancarlo Stocco, 18 anni, ucciso nell'incidente

I feriti, tutti ricoverati con prognosi riservata sono: Sergio Pighin, di 18 anni, abitante in via Vallero 41; Giuseppe Pogliano, 19 anni, via Vallero 13; Aldo Natta, 26 anni, tappezziere, abitante in via Martini e Rossi e Aldo Piretta, 18 anni, abitante in via Vallero 58.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

In fiamme una fabbrica giapponese: 11 morti

Fukoka, 25 aprile.

Undici ragazze che lavoravano in una fabbrica per la rigenerazione della gomma, presso Fukoka, sono morte in seguito a un violento incendio che ha distrutto lo stabilimento. La polizia ha dichiarato che solamente una delle 12 ragazze che lavoravano al primo piano della fabbrica è riuscita, quantunque gravemente ustionata, a sfuggire al fuoco. Le condizioni di questa operaia sono considerate critiche.

La polizia sta conducendo un'inchiesta sulle cause dell'incendio che, a quanto sembra, è seguito a un'esplosione avvenuta nel reparto in cui lavoravano le ragazze.

(Ansa - Reuter)

E' serenamente mancato, dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro, il

Cav. Vincenzo Rauccio

Lo annunciano con dolore **Adelina, Maria Rosa, Nuccia, Renato, Carlo** e nipoti **Francesco, Maria Luisa** e **Tonino**, cognate, cognati, l'affezionata **Marilisa** e parenti tutti. I funerali seguiranno in Ivrea il 27 corr. alle ore 14,30 da piazza Lamarmora 9, indi a Cercallo Biellese.
— Ivrea, 25 aprile 1969.

Eugenia e **Carlo Bravarone** partecipano affettuosamente al grande dolore per l'immatura scomparsa del carissimo

Cav. Vincenzo Rauccio

— Ivrea, 25 aprile 1969.

Rina e **Paolo Durando** con **Laura, Andrea, Adriana, Peppo** sono vicini con tutto il loro affetto a Maria Rosa ed Adelina, piangendo il caro VINCENZO.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Aldo Bianciotto

Assicuratore

Addolorati lo annunciano: la moglie **Olimpia Asvisio**, il figlio **Sergio** con la moglie **Rosanna Fiorito** ed i piccoli **Nadia** e **Daniele**; fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 16 partendo dall'ospedale civile «E. Agnelli».
— Pinerolo, 25 aprile 1969.

Maria ed **Egidio Zoiden** partecipano vivamente al lutto della famiglia Bianciotto.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Barbesino

pensionato ATM di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Quargnento domenica 27 c.m. alle ore 10,30 partendo dalla cascina S. Giuseppe.
— Quargnento, 25 aprile 1969.

Partecipano al dolore le famiglie **Negri-Monfalco**.

Partecipano al dolore i nipoti **Pezzana** e **Bersano**.

Serenamente si è spenta

Giuseppina Angela Stieca
nata Tomalino

Lo annunciano marito, fratello, cugnati, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,45, Parrocchia Madonna della Guardia, via Monginevro 251 (Borgata Lesna), la cara Salma proseguirà per Quarto d'Asti. La presente è ringraziamento.
— Torino, 24 aprile 1969.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonietta Lacqua Olearo

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Pietro, Amalia, Zina, Piera** con le rispettive famiglie, la nuora **Rita**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 14,30 in Calamandrana. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Calamandrana, 26 aprile 1969.

Dopo una vita dedicata alla famiglia in cinquant'anni di matrimonio è mancata l'anima buona di

Teresa Negrini in Triberti

La piangono, marito, figli, genero, nipoti, nuore, parenti tutti. La cara salma verrà tumulata a Castelspo partendo dalla Mollinelle domani alle ore 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1969.

Improvvisamente è mancata

Massimina Patrizi
ved. Fusaro

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Domenico Lazzaro per le amorevoli cure prestate. I funerali [illegible] alle 14.30 da via Vinzaglio 38.
— Torino, 26 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Barbesino

pensionato ATM di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Quargnento domenica 27 c.m. alle ore 10,30 partendo dalla cascina S. Giuseppe.
— Quargnento, 25 aprile 1969.

Partecipano al dolore le famiglie **Negri-Monfalco**.

Partecipano al dolore i nipoti **Pezzana** e **Bersano**.

E' mancata ai suoi cari

Angela Bertino
ved. Bertino

Angosciati lo annunciano: figli, figlie, generi, nuore, sorella, cognate, nipoti, parenti. Funerali ore 10,15 del 27, strada Cascinotte 25. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1969.

E' mancato

Enrico Muraglio

Lo annunciano moglie, bimbi, il nipote Teresio e parenti tutti. I funerali sabato 26, ore 15,30 da via Susa 27.
— Leinì, 25 aprile 1969.

Mariuccia e **Beppe Detragiache** sono affettuosamente vicini agli amici Annamaria e Romano Bertocchi per la scomparsa della Mamma Signora

Alice Bernardi

avvenuta in Bologna.
— Asti, 25 aprile 1969.

Il Personale del **Foro S.a.s.** partecipa al dolore della famiglia di Saint Pierre per la perdita del caro congiunto

DOTT. ING. CONTE
Alessandro di Saint Pierre
— Torino, 25 aprile 1969.

L'Ufficio partecipa al dolore di Giorgio per la scomparsa del papà, signor

Arnoldo Ciuti

— Torino, 24 aprile 1969.

1967 1968
Nel 2° anniversario della scomparsa di

Elsa Terracini
ved. Sacerdote

la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto le figlie e parenti tutti.
— Torino, 26 aprile 1969.

1968 1969

Secondo Valente

I suoi cari ricordano. Messa, Parrocchia S. Secondo sabato 26, ore 19.
— Torino, 26 aprile 1969.

1963 1969

Aldo Lunel

Ricordo e rimpianto.
— Torino, 25 aprile 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernando Francinetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Leonora Ferraris**, le figlie **Anna** e **Carla**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Gian Michele Molinatti per le premurose e assidue cure prestate. La benedizione avverrà alle ore 13,45 del 26 corrente indi partendo da via Pellerina 2 la Salma proseguirà per Nocco (Stresa) ove si svolgeranno i funerali alle ore 17,30.
— Torino, 25 aprile 1969.

Cristianamente è mancata

Enrichetta Bellatorre
ved. Costamagna

Addolorati lo annunciano i figli **Giuseppe, Tilde, Filippo** e **Giovanni** colle rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domenica 27 alle ore 8,45, Ospedale San Giovanni Vecchia Sede. La presente per ringraziamento.
Torino, via Principe Tommaso n. 3.
— 25 aprile 1969.

Cristianamente è mancata

Marta Mascherana
Anziana Lancia

Costernati ne danno l'annuncio i parenti tutti e la Congregazione delle Piccole Serve del S. Cuore. Funerali, domenica 27 corr. ore 10,15 da Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giorgio Falco

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa 6 maggio, ore 8,30. Santa Teresa.
— Torino, 26 aprile 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia dell'

Ing. Giunio Tosi

ringrazia con profonda gratitudine la FIAT Divisione Mare e Grandi Motori - Dirigenti, Collaboratori e il Personale tutto del Servizio Acquisti, il Gruppo Anziani, e tutti i buoni che con la presenza, gli scritti ed i fiori hanno voluto onorare la memoria del loro Caro. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Alfonso il 23 maggio alle ore 9,30.
— Torino, 26 aprile 1969.

E' mancata ai suoi cari

Erminia De-Giuli
nata Celin

L'annunciano il marito **Giacomo**, i figli: **Elsa** con il marito **Roberto Allegrezza** e i figli **Fulvio, Umberto** con la moglie **Rosanna Freddo** e le piccole **Donata** e **Ilaria**; cognata, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia il dott. Giuseppe Rosso per le premurose cure, la signora Vindimian per la generosa assistenza. Funerali sabato ore 15, Parrocchia Immacolata Concezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, piazza Statuto, 26
— 25 aprile 1969.

Le famiglie **Allegrezza** e **Freddo** partecipano al lutto della famiglia De-Giuli.

I nipoti
Mazzon
Meaglia
Assimondi
si uniscono al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini in questo momento di dolore a zia Gemma ed ai cari cugini
Mariuccia e **Giacinto Tinivella**
Gemma, Gino e **Titti Revello**
Lino, Piera e **Renata De-Giuli**.

Le famiglie **Pescarmona** e **Grangiotti** prendono parte con viva commozione al lutto della famiglia De-Giuli.

Partecipano al dolore della famiglia De-Giuli **Ferruccio** e **Ida Allemanno**.

Le famiglie **Combe, Iosetti, Abbà, Genzelli, Lamberto, Colombi** partecipano al dolore della famiglia De-Giuli.

Dopo una vita esemplare ed operosa di 86 anni è serenamente mancata ed ha raggiunto il cielo il suo indimenticabile Carlo l'anima buona di

Margherita Bessone
vedova Frascaroli

Ne dà il triste annuncio: le figlie **Valentina** ed **Adriana**, i nipoti **Glauco, Fulvio** ed **Anna** con le loro famiglie, ed i pronipoti **Laura, Sandro** e **Luca**. I funerali avranno luogo a Giaveno alle ore 14,15 del 26 aprile 1969 con successiva tumulazione a Torino.
— Giaveno, 25 aprile 1969.

Partecipano al dolore della scomparsa della zia

Margherita Bessone
vedova Frascaroli

I nipoti **Luciana** e **Michele Brero** e figli.
— Torino, 25 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato

Tommaso Bornengo
anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela Peretto**, i figli **Luigi** e **Angela** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali domenica 27 corr. ore 8,10 partendo da via Alessandria 4; la cara Salma proseguirà per Monta d'Alba. Servizio autobulman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 25 aprile 1969.

Le famiglie **Tarditi** prendono viva parte al dolore della famiglia Bornengo.

La famiglia **Ernesto Gorgerino** si associa al dolore della famiglia Bornengo.

Le famiglie **Domenico** e **Piergiorgio Cerutti** partecipano al dolore della famiglia Bornengo.

Il giorno 25 aprile è mancata

Lorenza Domenica Salomone

Per espresso desiderio dell'Estinta il cugino **Michele Ferrara** con il figlio **Luigi** e Nonna **Margherita** ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti. La messa di trigesima sarà celebrata il 17 maggio alle ore 18,30 nella Parrocchia Corpus Domini.
— Torino, 26 aprile 1969.

Con dolore le **Cugine**, le **Amiche** ed i **Conoscenti** tutti prendono parte alla dipartita dell'indimenticabile RENZA.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori, i Soci, la Direzione ed il Personale dell'Automobile Club di Asti partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

Cav. Dott. Francesco Zo

da oltre vent'anni presidente del sodalizio.
— Asti, 25 aprile 1969.

La Ditta Cometta partecipa al dolore del suo titolare sig. Beppe Zo per l'improvvisa scomparsa del fratello

Cav. Dott. Francesco Zo
— Asti, 25 aprile 1969.

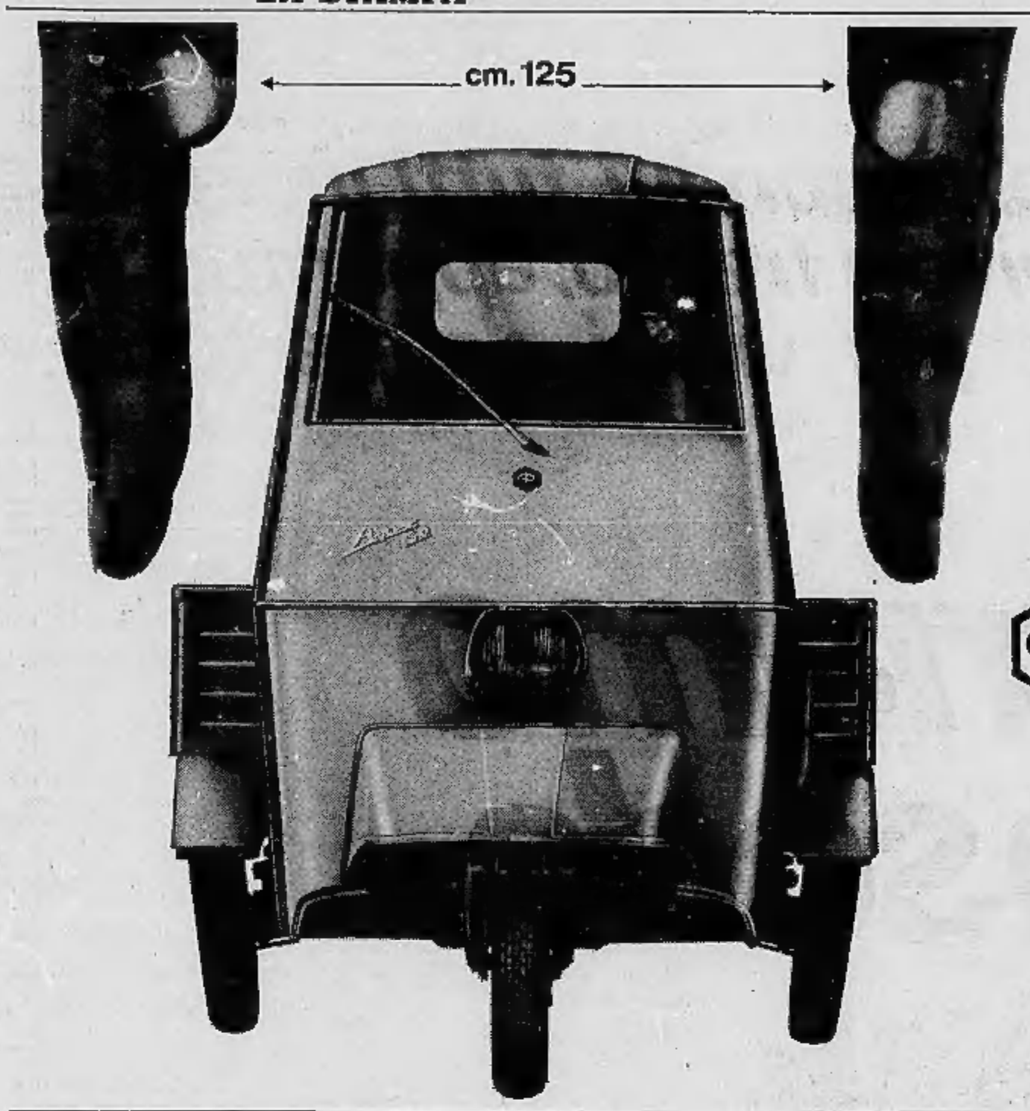
Andrea Calvi e **Gianfranco Trischero** si uniscono al dolore di Marisa, Rossana, per la perdita del loro amato Papà

Cav. Dott. Francesco Zo
— Asti, 25 aprile 1969.

Partecipano al dolore di Marisa e Rossana per la scomparsa del loro caro Papà

Cav. Dott. Francesco Zo

gli amici:
Sandro Borro
Silvana e **Aldo Castelli**
Rosanna e **Gianmario Carbone**
Mariateresa Casalegno
Diego Gamba
Pierluigi Graziano
Umberto Pantaza
Walter Paracchino
Piera e **Giulio Pavia**
Silvio Sapino
Elio Saracco
Fabio Tommasini.
— Asti, 25 aprile 1969.



NUOVO APE 50

Due veicoli in uno, facilmente trasformabile da pianale in furgone e viceversa.

PIAGGIO

Prezzo: L. 250.000 ff. (versione pianale)
L. 275.000 ff. (versione furgone)
vendite rateali fino a 24 mesi

Portata: Kg. 190

Consumo: 1 litro di miscela al 2% per 33 Km.

Velocità: secondo le norme vigenti

Garanzia: 12 mesi

Ci sono 5 buone ragioni per scegliere APE 50:
motore posteriore - pendenza superabile 16% - freni idraulici e ruote indipendenti - 4 marce e retromarcia - massima manovrabilità - economia di esercizio - bocchettone e serbatoio esterni - si guida senza targa e senza patente anche a 14 anni

APE RENDE

LEADER 6/194

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 12)

CERCANSI operai per pulizia vetri anche a cottimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2163 — 10100 Torino ». 48855

CERCASI aiutante pettinatrice vitto alloggio stipendio. Delmonte, via Parini 10, telefono 540-346.

CERCASI apprendista commessa per negozio profumeria centrale. Telefonare 546-691. 48771

CERCASI apprendista commessa 16-17 anni per mobilificio. Tel. [illegible]

CERCASI apprendiste pettinatrice. Telefonare 871-047 ore 9-12 15-19.

CERCASI bravo operaio tubista. Presentarsi Gastaudo, via Servais 79, Torino. 2001

CERCASI capo officina lavorazione galvanica. Telefonare 700-926.

CERCASI coppia autofaro, media età veramente [illegible] andamento casa per villa dintorni Torino. Meglio se pensionato. Offresi [illegible] stipendio, esigesi referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2027 — 10100 Torino ». 47662

CERCASI donna tuttofare zona Santa Rita. Telefonare 396-139.

CERCASI guardia notturno pratico per autorimessa. Via Monfalcone 15.

CERCASI pensionato capace conduzione motofurgoncino. Giraud, via Vittoria 45. 2001

CERCASI referenziata custodia bimbo. Telefonare 259-404.

CERCASI saldatori elettrici pratici carpenterie. Carena, corso Roma 48 (Borgo S. Pietro, Moncalieri).

CERCASI subito giovane barista. Telefonare 538-191. 50018

LEBOLE cerca barista diciottenne. Telefonare 719-669. 49813

CERCO ragazzo 16-18 anni per negozio di società cani. Tel. 585-956.

CERCO stiratrici. Telef. 673-854.

CHEF di rango commis assume ristorante centro città. Tel. 682-397.

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa mezza età referenziato. Telefonare 753-769 ore pasti.

COPPIA cercasi marito custode giardiniere moglie cameriera tuttofare. Esigonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6187 — 10100 Torino ».

CUOCO abile anche cravio ridotto pensionato come secondo cerca albergo ristorante. Telefonare 621-843.

CUOCO assume subito albergo referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6274 — 10100 Torino ».

CUSTODI referenziati cercansi per villa Torino, eventualmente marito autista. Telefonare 850-156.

ELETTRICISTA 25enne cercasi mezza giornata. Tel. 279-819 ore 18-20.

ESCAVATORISTA, pratico Hydromac, cercasi. Telefonare 492-461 ore ufficio. 1001

FALEGNAMERIA cerca provetti operai. Telefonare 691-[illegible] Pino Torinese. 48985

FALEGNAMI cerca industria mobili Arco, viale Buridani 11, Venaria. Paghe massime. 51117

FALEGNAMI giovani volenterosi cercansi per aiuto modelli carrozzeria. Telefonare 701-768. 49434

FALEGNAMI macchinisti verniciatori cerca industria mobili. Presentarsi sabato 26, domenica 27, via Mille Fonti 69/1. 2001

FALEGNAMI modellisti assumonsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2125 — 10100 Torino ».

FONDERIA assume sbavatori, manovali, buona retribuzione. Presentarsi, via De Sanctis 47. 50241

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1678 — 10100 Torino ». 47270

FONDERIA piombo cerca operai. Presentarsi via Pescarolo n. 12.

FONDERIA seconda fusione con ambiente lavoro senza disagio e previsione di ulteriore ampliamento e miglioramento, assume operai anche generici da addestrare. Presentarsi: Eaton Livio, Rivarolo Canavese, giorni feriali. Servizio pullman da Torino Porta Susa ogni giorno ore 7.29.

GUARDAROBIERA cameriera ottima intera giornata cercasi da famiglia con personale fisso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6183 — 10100 Torino ». 48936

IMPRESA stradale cerca autisti patente C-E. Telefonare 290-603.

I MAGAZZINI S. Domenico assumono uomo donna facile lavoro propagande ottima retribuzione. Presentarsi via S. Domenico n. 21.

INDUSTRIA vernici assume operai specializzati, coloristi, tecnico di laboratorio, apprendisti. Tel. 263-326, 361-327. 49326

LA Zincocalera S.p.A. per ampliamento del proprio stabilimento sito in Torino, zona Mirafiori ricerca attrezzisti meccanici esperti macchine utensili, aggiustatori d'officina, operai galvanici, operai generici uomini e donne. Telefonare al 555-535 e fissare appuntamento.

MAGAZZINIERE referenziato millecento max 30 anni cercasi. Telefonare 716-765. 49870

MECCANICO, possibilmente esperto macchine cucire, cerca industria confezioni. Presentarsi via Invorio 27, borgata Parella. 2001

MECCANICO autocompiesivista esperienza [illegible] assume Concessionaria Volkswagen Pantorino, Sebastopoli 227. O563

MECCANICO pratico passaggio automezzi assumo fisso o mezza giornata. Telefonare 259-525.

MEDIA azienda metalmeccanica cerca per completamento quadri personale maschile: montatori, rettificatori addetti macchine addetti linea montaggio. Personale femminile: addette presse, addette macchine, addette linea montaggio. Presentarsi Finterm Grugliasco, corso Cassonato Allamano 11.

MODELLATORI [illegible] ditta Grugliasco. Tel. 787-082. 2001

MODELLATORI provetti cercasi, [illegible] via Achille Grandi 15, Grugliasco. Tel. [illegible] 2001

OPERAI generici buona retribuzione, disposti effettuare tre turni assume [illegible] Industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 1593 — 10100 Torino ». 49907

OPERAI giovani militesenti max 30 anni cercansi [illegible] Industria. Telefonare 276-765. 49870

OPERAI generici 35-45enni cerca fabbrica avvolgibili plastica. Presentarsi Ciuca, via Romoli 280/11 (ang. strada della Campagna). 48594

OPERAI specializzati e apprendisti assumonsi Telefonare 339-179.

PARRUCCHIERE uomo abilissimo giovane cercasi massima retribuzione. Dino, corso Vittorio 200, telefono 772-130, 775-202. 48573

PENSIONATA tuttofare giornata 2 persone barriera Milano cercasi. Telefonare 279-909. 48917

PRATICA confezionatore buste carta cercasi anche domicilio. Tel. 484-644.

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, telefoni 538-899/539-250.

QUINCENNE per lavorazione ceramica artigiana cercasi iniziali lire 7000. Info, portici Barbaroux 4.

RAGAZZE sedicenni assume officina meccanica Spesso, via Piossasco 17. 50176

SARTA ditta cerca sartina referenziata pratico tradochi bene retribuito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2248 — 10100 Torino ». 49854

SOCIETA' D. Arnsen & C. cerca per stabilimento in Druento, strada Venaria, abile magazziniere e aiuti magazzinieri. Presentarsi ore ufficio.

SOCIETA' Lincaraato assume operaio lavagnista. Presentarsi c.so Principe Oddone 68. O678

STUDIO callista massaggi cerca diplomata presenza [illegible] 33enne. Telefonare 80-421. 48589

TORNITORI prima e seconda categoria assume ditta meccanica alta precisione. Telefonare 830-855.

TORNITORI qualificati assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. 48584

TUTTOFARE [illegible] capace robusta referenziata cercasi dal 1° luglio dipendente villeggiatura. Telef. 539-687.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia zona centro. Telef. 688-006.

TUTTOFARE zona Bernini cerca signora sola ore mattine settimana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6152 — 10100 Torino ». 48581

(16) Piazzisti - Rappres.

ABBIGLIAMENTO sportivo, importante gruppo produttore francese cerca ispettore vendite conoscenza effettiva clientela Italia settentrionale, centrale. Ottima condizioni. Massima discrezione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6170 — 10100 Torino ». 48962

AZIENDA biancheria intima signora nayion mediolina, introduzione decennale Piemonte, vasta clientela, assume rappresentante pratico articolo. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 464 — 10100 Torino ».

CERCASI rappresentante che voglia inserire articoli [illegible] Telefonare 735-658. 48912

FABBRICA ornamenti elettrici natalizi cerca introdotto rappresentante elettricista dettaglio ed ingrosso. Referenziare Aorrebi, Santo Rastignano (Bologna). 50057

FORNITURUFFICI - Società leader settore forniture diretto uffici assume Torino e provincia agenti vendita buon fisso studio, spiccata capacità contatti sociali ogni livello et seriamente dinamici. Occasione ottima sistemazione anche per elementi prim'ordine già specializzati specifico ramo. Domanda dettagliate a: Carboratory Casella Postale 477, Genova. 301463

PENSIONATO Asti Alessandria pratico ramo affideremmo clientela articoli pubblicitari. Orari, Lanzavecchia 26, Torino. 48597

(18) Informazioni

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente ovunque riservatissimi [illegible] infedeltà [illegible]. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, [illegible] soci-dipendenti, protezione. [illegible] 102, tel. 630-716, 633-146. O755

A.A. MAURIZIO [illegible] controlla infedeltà [illegible]. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 882-118, 652-875, via Pio V 20.

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali (Italia-estero, Re Umberto 24, tel. 599-034, 589-510. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. C129

FERMI, corso [illegible], telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, 538-682. 21980

MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.

POLINVES Informazioni indagini, controlli ovunque. Consultateci. Merconi 3, telefono 652-755.

RORIMONDIAL investigativa! infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 551-181. O50

(20) Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-575.

ESTETISTA abbellimento viso diminuenti massovibratore solo clientela femminile. Telefonare [illegible]

Nuovo Ape 50

DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE PRESSO LE SEGUENTI COMMISSIONARIE PIAGGIO

AMERIO	Corso Ferrucci, 76	Tel. 330.071
BOCCARDO	Via Torino, 77 - Nichelino	Tel. 623.810
COVOLO	Corso Giulio Cesare, 155	Tel. 851.135
GASTALDELLI	Corso Peschiera, 173 bis	Tel. 372.909
GENOVA	Via S. Pancrazio, 6 - Pianezza	Tel. 966.439
MORONI	Corso Unione Sovietica, 165	Tel. 393.628
TOSA	Corso Regina Margherita, 61	Tel. 81.144

IMPORTANTE industria vernici cerca personale per collocamento propri prodotti settori rivenditori ed industrie, provincia Torino, Novara, Vercelli, indispensabile esperienza ed introduzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6288 — 10100 Torino ».

INVESTMENT Counsellor cerca collaboratori-trici preparazione livello universitario o esperienza Borsa, Banca. Assicurazioni. Guadagno medio l. 6.000.000 annui. [illegible] cerchiamo indipendente in organizzazione fama mondiale. Inviare curriculum numero telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2170 — 10100 Torino ». 49072

NOVITA' assolute articoli elettrici brevettati reclamizzati cerchiamo agenti vendita provincie Piemonte Lombardia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 427 — 10100 Torino ».

PER PIEMONTE, fabbrica cinturini per orologi, già introdotta presso ottima clientela orologeria, cerca rappresentante auto propria. Telefonare Milano 866-109. 312502

PRIMARIO biscottificio assume agenti zonali Torino e provincia. Ottimo trattamento economico, assicurato 150.000 mensili, inquadramento Enasarco. Indispensabile conoscenza articolo. Introduzione clientela. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6193 — 10100 Torino ». 48587

PANTHERMAL bagno vapore ionizzato dimagrante, massaggi, pedicure, manicure. Telefonare 541-020.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE [illegible] vendiamo senza anticipo, nulla cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite, dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141, telefono 393-127.

A.A.A.A.A. RICCARONE corso Svizzera 63, telefono 745-215 consegne nuove Mini Citroën, Prinz. Usato: G.T.I. 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, 1[illegible]3, 850 familiare multipla, Leonsino furgoni 600-1100 (aperto festivi). O563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarsulo qualsiasi autovettura Voi siate e cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarsulo Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 483-274, 488-213 (anche festivi). O571

A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Telefono 365-593.

A.A.A. ARCIOCCASIONI. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100 mila in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefonare 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appia III serie. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. O482

A.A.A. AUTOBENGASI solo noi vendiamo senza anticipo, rateazioni 18 mesi, voiture e assicurazione comprese, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, via Genova 261 (piazza Bengasi), aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazione 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA. Corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni nuti i tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. OCCASIONI come nuove Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio). troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 730 Vignale, Austin A 40 S, Appia 11 e 111 serie, assortimento 850 berlina e coupé, [illegible]

A.A. AUTONUEGGI senza anticipo, Torricelli 4, telefono 501-051. 5-01050

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo [illegible] vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderna, Corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600 - Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. COMPERIAMO qualunque [illegible] mobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.CORSO Bramante 6, fronte filiale Fiat vendiamo appartamento 11 vani: salone, 3 camere, cucina, servizi 10.300.000 compreso mutuo. Edilcasa 547-502.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso P.pe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincaraato, corso Principe Oddone 68. O2O4

ALLA Beppi Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove, Jaguar MK 2 3-8, Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '67. Via Roamipi 5, telefono 655-151.

ALL'AUTO mercato dell'usato Sisa vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 600, 850, 1100 D, 1500 familiare. Innocenti: Mini Minor, IM 3, Austin A 40, Volkswagen: 1200, 1500, Alfaromeo: Giulietta. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Record berlina, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-736.

ALL'AUTOMERCATO Motorcar assortimento vetture usate: Fiat [illegible], 1100 R lusso, 1100 D, 1100 special, 1100 familiare, 1500, 1300, Simca 1000 GLS, 1301, 1300, Renault, Dauphine, Peugeot 404 lusso 5 marce, Ford Cortina. Via Canelli 112 angolo corso Maroncelli, tel. 693-067.

ANASTASIO Lancia [illegible] Fulvia 2 C, GT, coupé, garanzie, assistenza massima. C. Duca Abruzzi 10.

ARCIOCCASIONISSIME. Familiari, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME. garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

ARCIOCCASIONISSIME Mini [illegible] 5, NSU, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

AUTOBIANCHI nuova commissionaria Fraschet, corso Vittorio Emanuele 208, presenta la gamma 1969 della piccola giardiniera 500 alla Primula coupé, prove, rateazioni Sava, permute. Telefonare 738-383, 735-428, 759-818. 51018

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 690 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-344. O332

BMW all'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni.

BMW All'Italcar Concessionaria.

BMW All'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose, corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali, Corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW All'Italcar 1800, 2000 le berline più consegne sollecite. Telefonare 500-835. O665

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateazioni, visibili corso P.pe Oddone 68.

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-755.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. [illegible]

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

CONCESSIONARIA Land Rover assistenza vendita, [illegible] vigili (transafricani). Rocca & C., via Monginevro 233. 5-1354

CONTANTI compriamo autovetture recenti anche semestrali. Automercato, corso Principe Eugenio 11.

DAF officina assistenza corso Casale 466. Telefono 890-079.

FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-859.

ISABELLAUTO corso Dante 133: 124 coupé 5 marce, GT junior, Fulvia coupé 1200, 1500 spider.

ISABELLAUTO corso Dante 133: 500 L, 500 F, 750, 850 garanzia semestrale. Aperto festivi. 501275

MANCINI. Recentissime Dino spider nuova, Ferrari 330, Mustang, Jaguar coupé, Bmw 2000, Daimler spider, Cooper, Peugeot, Citroen, Taunus TS, 1500 C, 1600 S, 2300 S, 2600 S. Permute. Rateazioni. Garanzia. Corso Marconi 5. Tel. 683-295, 538-692. 2001

MASERATI Mistral coupé come nuova km 2000. Sole, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-736.

MERCEDES vende: 300 SE; 250 S; 250 accessoriate; 350 SL; 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Cooper vendo eventualmente cambio unico proprietario. Telefonare 488-213. O678

MONTICONE, Adriano 1, telefono 583-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Porsche C, Audi super, Jaguar 420, Giulia sprint, Giv, Peugeot 404, Kadett Caravan, Cooper.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

ROLLER filiale di Torino. Roller tre, il Caravan di base. Vostro con sole L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci lungo Dora Siena 8, telefono 257-118.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento [illegible] Telefoni 644-640, 644-076.

RUSPA Commissionaria Autobianchi Citroen prove, prenotazioni, permute consegna immediata, vasto assortimento usato. Vigevano 82, Stazione Dora. O762

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Seva, mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli, corso Racconigi 141, telef. 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoda, Duca Abruzzi 5 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

AUTO D'OCCASIONE

PER INDEROGABILI NECESSITA' DI SPAZIO E SOLO SINO AL 30 APRILE

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

500	da L. 80 a 420.000	Giulia 1300	da L. 500 a 810.000	Opel Kadett	da L. 160 a 390.000
600	» 90 » 370.000	Alfa Prinz	» 220 » 810.000	Mini Minor	» 430 » 470.000
850	» 270 » 580.000	Anglia	» 150 » 400.000	Cortina	» 210 » 590.000
1100 R	» 150 » 580.000	Fulvia 1.2 C	» 410 » 815.000	124 sport/coupé	» 780 » 870.000
Fulvia	» 320 » 760.000	850 spider/coupé	» 440 » 720.000	1300/1500	» 230 » 410.000
1100 D	» 400 » 690.000	Simca 1000	» 240 » 520.000	12/M	» 210 » 520.000

Assicurazione compresa. Rateazioni sino a 30 mesi senza in solito cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE I VERSAMENTI). La [illegible] sono assistite da certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti.

IMPORTA! EI DISPONIAMO DEL NOTAIO NELLA NOSTRA SEDE.

Tutte le pratiche si svolgono quindi nei nostri uffici.

RISPARMIERETE TEMPO! Possederete ogni [illegible] automobile.

AUTOmarket

IN TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 - TELEFONO 51.05.69.

Ora anche in CORSO RAFFAELLO 7

TELEFONO 65.19.68. (Aperti [illegible] festive).

DAF vendita rateazioni corso Belgio 146. Telefono 892-804.

FIAT Campagnola in ordine marcia vendesi da istituto. Telef. 541-100 interno 17. 48077

FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni Massime facilitazioni pagamento. O146

FIAT 124 2 anni ottime condizioni accessoriata vendesi rateizzando. Tauato, corso Belgio 108.

FLAVIA 1800 berlina 1965 unipropriet. ottimo stato vendesi. Telefonare 655-311 pasti. 48590

FULVIA coupé bellissima garantita vendo cambio. Telefonare 483-274.

FULVIA GT cambio cinche privato vende cambio. Rivolgersi c.so Principe Oddone 68. O678

FULVIA GT. 81 mesi vendo permuto, km. 5700 originali, in garanzia. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.

FULVIA sport semestrale come nuova. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. O568

FULVIA Zagato 67-68 [illegible] sinistrata cerco da privato. Telef. 690-138.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 483-274. O678

GIULIA GT pochi km. vendo-cambio, rivolgersi corso Grosseto 55.

GIULIA 1750 due mesi privato vende-cambio causa trasferimento. Rivolgersi [illegible] Principe Oddone 68.

GRANDE complesso acquista solo [illegible] privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima [illegible], realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRAZZI Concessionaria Volkswagen Seluzzo 29 troverete: nuovo tutti tipi occasioni varie ottimo trattamento

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 295-992. O678

ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Fulvia HF, GT junior, GT 1600, 124 coupé, spider. Vendiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. 501273

ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Cooper, Mini, Mini T, garanzia semestrale. 501273

ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Mercedes 190 D, Jaguar 3,4, Corvair, 1750 berlina. 501273

ISABELLAUTO corso Dante 133: MGA perfettissimo, come nuova, vera rarità. 501273

ISABELLAUTO corso Dante 133: Minininor, Cooper, nuove vendiamo senza anticipo, consegne sollecite.

ISABELLAUTO corso Siracusa 158: vendiamo senza anticipo 125, 124, 1500 C, Fulvie, Giulie, Simca 1300 familiare, 124 familiare, Simca 1000 Aperto festivi. 501273

JEEP m ttaliarizata immatricolata perfetta privato vende. Telef. 339-179.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni occasionali usato lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo nuova concessionaria, corso Palermo 21, tel. 274-478, eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. 51215

SPYDER 500 Gamine, quattro mesi, Km 4200 vendo cambio. Corso Principe Oddone 68. O678

SPYDER 850 ultimo tipo unico proprietario vendo eventualmente cambio, corso Principe Oddone 68.

TRIUMPH GT6 privato vende, causa trasferimento, ancora da rodare. Tel. 293-992. O678

TRIUMPH ultimo tipo GT 6 unico proprietario vendo cambio in garanzia, corso Grosseto 55.

USATO [illegible] occasioni corso Turati 74 Renault 16, 8, 10, giardinette R4, revisionate con garanzia. Fiat 750, 500, Volkswagen 1200. Telefono 594-675. 51011

VENDO 1300 S Vignale ottimo stato anno '65 occasione. Tel. 851-841.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese concessionaria Torsuto, corso Belgio 108, telefono 893-771. Prove, permute, rateazioni senza anticipo.

124 coupé 5 marce molto bello vendo cambio privato, rivolgersi corso Grosseto 55. O678

124 special 6 mesi km 4800 reali, vendo in garanzia, privatamente. Corso Grosseto 55. O678

125 6 mesi privato vende cambia, rivolgersi [illegible] Principe Oddone [illegible]

850 familiari 8 posti seminuove, condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permuto rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 perfetta con motore da rodare vendo. Telef. 591-901.

(22) Cicli - Moto - Sport

APE 50 novità Piaggio si guida senza patente, prove dimostrazioni. Concessionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 5/1115

ATTREZZATURE campeggio, giardino, mare. Roulottes, imbarcazioni. Cassetto prefabbricato 965-116 La Loggia. 0744

CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usato. Garma, Aosta 3. 48163

GILERA, Garelli, [illegible] studenti, sconto primavera. Merlo, Boucheron 18 (P. Statuto). 501206

MOTOCARRINO Piaggio [illegible] patente Vespa, ciclomotore Elso. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

VESPA nuovi motofurgoncini Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Garaldelli, Peschiera 173.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 484-273.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/1032

A. BOX metallici prefabbricati anche [illegible] depositi [illegible] da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.

ABBIGLIAMENTO arredamento carnevali, anche noleggiamo. Fert, piazza Adriano 15. O559

AMBIENTATORI stile antico [illegible] vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ARCIOCCASIONISSIMA liquidazione totale apparecchi locali: camere letto, soggiorni, cucine, salotti, armadioni. Telefonare 693-985.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Lanzali, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. 51021

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASTROLOGIA chiromanzia potente fluido magnetico possono sicuramente aiutarvi. Consulti anche per corrispondenza. Delsignore, via Cibrario 44, Torino, telefono 486-421.

ATTENZIONE il supermarc del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

CAMERA letto bellissima 6 ante completa nuova cedo urgentemente contanti 198.000 valore doppio, stupenda soggiorno [illegible] valore 580.000 contenti 299.000. Telefoni 251-110, 210-310. 5/1316

CAUSA partenza svendo televisore, lavatrice nuovi, metà prezzo. Telefonare [illegible] pasti 874-283.

COMPRO blocco magiterie, confezioni. Telefonare

CINZANO

**Oplà! e Cincontriamo - io con te, tu con lui, tutti insieme.
Cincontriamo a modo nostro, vivo e fresco, appunto Cin.
Cincontriamo al primo colpo, più vicini dappertutto.
Cincontriamo a fare Cin.**

Cincontriamo con Cinsoda

Per noi **Cinsoda - il vero aperitivo "a gusto fresco"**